2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Giovedì 4 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Giovedì 4 novembre 1915 — N. 149

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Le dimissioni di Sazonoff smentite

PIETROGRADO 3.

Le voci delle dimissioni del ministro degli esteri Sazonoff sono smentite.

L'arrivo di S. E. Salandra a Milano

MILANO 3.

Per attendere l'arrivo del presidente del consiglio on. Salandra una folla numerosa si è raccolta fino dalle 18,30 nel piazzale della stazione centrale nonostante la serata piovosa.

Il piazzale dal lato di arrivo è tenuto sgombro da un duplice cordone di soldati e carabinieri. Nella saletta reale in attesa del treno sono riunite le autorità.

Tra esse si notano l'on. Baslini sottosegretario di stato alle finanze il commissario civile senatore marchese Cassis, il segretario generale del comune di Milano comm. Mascheroni che rappresenta il sindaco impossibilitato di intervenire, il comm. Nicola D'Atri segretario particolare del presidente del consiglio, i senatori Greppi, Ponti, Albertini, Facheris, Pirelli, Mangiagalli, Aesterle, e Ganzi, i deputati De Capitani, Agnelli, Gasparotto, Valsassori, Peroni, Cameroni e Campi, l'on. Candiani, il senatore Palumbo, ed il comm. Nicola, rispettivamente primo presidente e procuratore generale della Corte di Appello di Milano, il maggiore generale Sardegna presidente del comitato per la mobilitazione industriale e l'ingegnere, De Capitano di Vimercate per la deputazione provinciale, il comm. Melisus presidente dell'associazione cotoniera, il comm. Brandani direttore compartimentale delle ferrovie dello Stato, il colonnello Cavalli comandante la legione dei carabinieri di Milano, la contessa Parravicini Thano di Revel presidentessa del comitato di ristoro della stazione, e numerose altre autorità e notabilità.

Il treno giunse alle ore 19,50. Da uno scompartimento riservato di prima classe scende il presidente del Consiglio accompagnato dal comm. Zammarano suo capo di gabinetto per la presidenza. Tutti i presenti acclamano vivamente. L'onor. Salandra risponde ringraziando. Durante il tragitto dal vagone alla saletta reale Salandra è fatto segno a nuovi calorosi applausi. Nella saletta reale avvengono le presentazioni. L'onor. Salandra salì sul piazzale ove è ad attenderlo l'automobile. All'apparire del presidente del consiglio la folla che era andata aumentando nell'attesa prorompe in una grande acclamazione. Al suo indirizzo si levano grida di « viva Salandra! viva l'Italia! » L'on Salandra insieme col senatore Cassis sale nell'automobile che si allontana rapidamente e per via Principe Umberto e via Manzoni raggiunge l'albergo Milano. Durante il percorso le acclamazioni si rinnovano calorose. Dinanzi all'albergo si è raccolta una folla numerosa che accoglie l'arrivo dell'on. Salandra con applausi entusiastici. Le acclamazioni si rinnovano imponenti e l'onor. Salandra si affaccia parecchie volte a ringraziare.

I bulgari tenuti in iscacco dai francesi

SALONICCO, 30 ottobre.

Il generale Sarrail ritornato stasera da una rapida ispezione fatta nella regione occupata dai francesi a Chevgheli Kriecolak ne ha riportata impressione eccellente. I francesi solidamente installati sulle alture del fronte montagnoso Babrovo Gradok Demiz Kapou tengono in rispetto i bulgari. Il congiungimento dei francesi da Krivolak coi serbi e da Veles non è ancora fatto compiuto. Il primo contingente inglese giunse ieri a Ghevheli. Gli inglesi opereranno indipendentemente dai francesi ma in collaborazione tattica con essi.

Briand ottiene l'unanimità della Camera.

PARIGI, 4.

Alla Camera dopo l'importante discorso di Briand se ne delibera l'affissione.

Approvasi quindi con 515 voti contro 1 l'ordine del giorno di fiducia al gabinetto.

La cavalleria inglese si congiunge ai francesi a Salonicco.

GINEVRA. 4.

Le *Neuest Muenchner Nachrichten* ricevono da Salonicco che reparti di cavalleria inglese raggiunsero le truppe francesi che hanno già combattuto ne' scorsi giorni.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

I russi prendono circa 6 mila prigionieri e tolgono 1400 capi di bestiame ai Curdi.

PIETROGRADO, 3. (comunicato ufficiale).

Fronte occidentale — Nella regione di Solock i tedeschi hanno attaccato senza successo le nostre truppe presso Raggatz e dalla parte di Cammernj. Li abbiamo respinti. Nella regione di Dvnisk con un impetuoso attacco siamo riusciti ad impadronirci di due colline potentemente organizzate e del villaggio di Platonovha. A sud del lago di Sventen abbiamo fatto numeroci prigionieri ed abbiamo preso mitragliatrici. Sono stati contati finora 4 ufficiali e 500 soldati tedeschi prigionieri. Durante la giornata di ieri abbiamo respinti attacchi nemici contro i villaggi di Gougalssevskai di Kamonueka di Boudkai e di Comanevve, facendo un centinaio di prigionieri. Gli austriaci che erano a passare il fiume Peutihevka a sud del villaggio di Baschlyki ad ovest di Derajeno sono stati respinti ed i loro ponti sono stati demoliti.

Le nastre truppe si sono avvicinate senza incontrare resistenza ai reticolati di fili di ferro. Nel settore ad ovest di Nouvelelexinetz, hanno invaso le trincee nemiche sloggiandone gli avversari ed hanno fatto prigionieri due ufficiali e 142 soldati. Il nemico prendendo l'offensiva nel villaggio di Sesnouva e proteggendosi con raffiche oi fuoco di estrema violenza ha invaso il villaggio di Semokevilze. Alla nostra volta dopo avere aperto un fuoco altrettanto potente contro il nemico avanzato e contro la sua batteria abbiamo attaccato l'avversario. Questa manovra delle nostre truppe è completamente riuscita e tutte le truppe nemiche che avevano sfondato la fronte di Semekovizte, circa 5000 soldati tedeschi ed austriaci, sono stati fatti prigionieri. Poco dopo il nemico ha operato un contrattacco. Continua un accanito combattimento.

Fronte del Caucaso — *Nella regione del litorale del Mar nero nonchè nella regione del lago di Torkum e a nord del fiume Airak presso i villaggi di Alakivissa e di Kahorossano vi snno stati combattimenti contro le avanguardie. Nella regione del Van le nostre truppe, inseguendo le bande curde tolsero loro 1400 capi di bestiame. Sulle rive sud ovest del lago di Urnia tra i villaggi di Gasthaghyll e di Karamanly una nostra nave ha scambiato colpi di fuoco coi Curdi.*

COMUNICATO FRANCESE

I tedeschi subiscono sensibili perdite.

PARIGI, 3.

(Comunicato uff. delle ore 23).

Sulla Somma presso Frise abbiamo sconvolto mediante esplosioni sotterranee i lavori di mine nemiche. Più a sud nel settore di Beuvraignes, lotta di artiglieria e di ordegni di trincea particolarmente violenti.

In Champagne un attacco tedesco preceduto dall'abituale bombardamento con granate asfissianti ha cercato di raggiungere le nostre posizioni a sud della fattoria di Chaunseon. Nel settore di Massiges gli austriaci assalitori non hanno potuto entrare che in qualche elemento delle trincee avanzate sulla quota 199 e li abbiamo respinti dovunque altrove, infliggendo loro sensibili perdite.

Nei Vosgi la nostra artiglieria ha effettuato un efficace fuoco concentrato snlle trincee e le opere nemiche nella regione di Violu,

COMUNICATO BELGA

Le HAVRE 4. (Comunicato Belga).

L'Artiglieria nemica dimostra qualche attività. Oggi bombardò Furnes, Wulpen, Tervyse, Rousdamme, Ostkerke Nordckoote. La nostra artiglieria rispose eseguendo tiri di rappresaglia e disperdendo lavoratori nemici in numerose località davati il fronte.

COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 4.

(Comunicato ufficiale).

Fronte occidentale. Nessun avvenimento importante sul ruscello di Souchez, tranne un elemento di trincea di un centinaio di metri conquistato dal nemico perchè abbandonato conformemente al nostro piano. Ad est di Peronne un aereoplano inglese è stato obbligato a prendere terra.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hiudenburg. I russi hanno continuato l'offensiva dinanzi a Dwisk. Essi sono stati respinti presso Illuyt e Garbunowa.

Le truppe tedesche dell'esercito del generale Koevess hanno preso ieri 350 prigionieri.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

3 Novembre 1915.

Il nemico, ricevuti affrettatamente rinforzi, con insistenti contrattacchi tenta di arrestare la nostra offensiva e anche di riprendere le importanti posizioni da noi conquistate. Gli attacchi in prevalenza notturni, e condotti colla maggiore violenza, si infrangono contro la salda resistenza delle nostre truppe, nè rallentano lo slancio della nostra offensiva. Azioni siffatte si ebbero nella notte sul 2 e nel mattino successivo, sul Sexten, alla testata della Lienz sul Mrzli, nella zona del Monte Nero, a Zagora e nel settore di Plava, lungo le Pluva, lungo le falde del monte S. Michele e sul Carso. Ovunque il nemico fu ricacciato con gravi perdite.

La nostra offensiva nella giornata di ieri ci fruttò qualche nuovo successo.

A Zagora fu iniziata l'occupazione delle case alte del villaggio e furono presi 72 prigionieri.

Sulle alture ad occidente di Gorizia un accanito combattimento si svolse nelle vicinanze del villaggio Oslavia. Restarono nelle nostre mani 317 prigionieri tra i quali 4 ufficiali, armi e munizioni in quantità, tuttora indeterminate.

Sul Carso le nostre fanterie, efficacemente sostenute dalle artiglierie, riuscirono, dopo aspra lotta, a conquistare altre delle innumeri trincee che solcano in ogni senso l'aspro altipiano. Furono presi una ventina di prigionieri, 2 mitragliatrici e copioso materiale da guerra.

Continuano, pur con avverse condizioni atmosferiche, le incursioni dei nostri velivoli. Sfuggendo ai tiri delle numerose artiglierie antiaeree ed avversarie essi bombardano con efficacia accampamenti nemici, trincee, linee, stazioni ferroviarie.

CADORNA

I destini di una provincia e quelli della patria

Stamane mi sono alzato di buon' umore: avevo visto filtrare attraverso le imposte della mia sfarzosa garçoniere *al quinto piano, un pallido raggio di sole. Finalmente il sole dopo tanta ira di Dio; il buon popolo salernitano che aveva esaurito tutti i* muorticielli *disponibili, si era rassegnato alle varie* zuppe *giornaliere come ad un qualunque inasprimento fiscale, poteva dunque ringraziare..... a proposito, chi ringraziare per il benefico e tanto desiderato raggio di pallido sole di novembre? A questa ricerca a scopo di gratitudine istintivamente la mia mano ha aperto il «Giornale d'Italia» ed è corso alla prima colonna della pagina meridionale. Oh delusione amara! il buon Matteuccio Incagliati non bandiva alle turbe il nuovo e luminoso titolo di merito pei destini della nostra provincia. Accidenti alla modestia dei più illustri amici!.....*

Per non cadere in malinconiche meditazioni sulla gratitudine degli uomini in rapporto ai destini della provincia, sono uscito e mi sono diretto a lenti passi verso il mio barbiere. Appena seduto sulla poltrona depilatoria, come l'avrebbe appellata il mio povero amico, il fu Oronzo E. Marginati, il quale non ebbe mai modo di definirla perchè si radeva da sè, Matteo, il giovane del negozio, sempre giovane, *beato lui, per quanto sopra la sessantina, nell'annodarmi attorno al collo il candido asciugamano, con un sorrisetto indefinibile mi ha detto:*

— Dunque, Signurì, ci siamo.

— Dove? — ho risposto ancora turbato dai pensieri di cui sopra.

— Alla pace,

— Ah!

— Sicuro — ha continuato Matteo insaponandomi — non avete letto il Mattino?

Bulow è già andato a Lucerna per cominciare le trattative, ed io sono sicuro che se il Governo italiano saprà scegliere l'uomo adatto alle trattative, possiamo dire di aver raggiunto i più alti destini della patria.

— Guardai Matteo con stupore: l'uomo adatto per i destini della patria? Diavolo! Sarà poi tanto difficile la scelta? La Provincia di Salerno l'ha trovato.

Oh buon Matteo Incagliati, pensa pure ai destini della patria!

LE VOCI DI PACE

BERNA, 4.

La situazione in Serbia

La capitale a Mitrovitza

PARIGI, 3.

Il corrispondente a Pietrogrado del *Petit parisien* telegrafa che le truppe serbe malgrado il loro ardito valore debbono indietreggiare nell'interno del paese e il taglio della ferrovia Nisch-Salonicco ne rende difficilissimo il rifornimento.

A sud i francesi fanno miracoli, ma nessuno si dissimula a Pietrogrado l'inutilità dei loro grandi sforzi, poichè per le difficoltà in cui si trova, la Russia teme di non potere intervenire subito e energicamente.

I ministri della Quadruplice sono ora a Mitrovitza dove li raggiunge la capitale.

A Salonicco si spera che gli alleati manderanno grandi approvvigionamenti nel Montenegro per nutrire i numerosi profughi serbi.

Non bisogna esagerare l'importanza della presa di Kragujevatz, telegrafa l'inviato del *Petit Journal* a Salonicco, che è dopo tutta una grande officina di riparazioni, perchè il materiale da guerra e le munizioni giungono in Serbia dal difuori. Esso continuerà a riceverne anche se Monastir fosse minacciata. E' probabilissimo che lo stato maggiore serbo abbia fatto trasportare subito parte del materiale raccolto a Kragujevatz, essendo questa località allacciata da una ferrovia a scartamento ridotto, alla principale linea ferroviaria serba.

La Serbia a proposito della pace

PARIGI, 3.

La Legazione di Serbia in Francia comunica:

Le voci diffuse negli ultimi giorni nei paesi neutri che la Serbia avrebbe offerto alla Germania ed all'Austria-Ungheria la pace alla vigilia dell' ultima ripresa dell' offensiva, sono assolutamente infondate. Gli alleati sono abbastanza illuminati sulle disposizioni del Governo e del popolo serbo perchè vi sia bisogno di accordare attenzione a questa manovra.

Per i pacchi ai soldati al fronte.

ROMA 3.

Il ministero delle poste e telegrafi comunica:

In seguito ai reclami apparsi dai giornali per manomissione di pacchi diretti a militari cnmbattenti, il ministro delle poste pur non avendo alla diretta sua dipendenza il servizio della posta militare, cui come è noto presiede l'intendenza generale dell'esercito ha creduto interessarsi, per accertare la fondatezza dei reclami.

E' risultato che durante il mese di agosto transitarono per l'ufficio di concentramento di Bologna 254699 pacchi e che i reclami, per mancato recapito furono 67 in tutto. Così nel mese di settembre si ebbe denuncia di soli due casi di manomissione su 507769 pacchi diretti ai combattenti in fine nel decorso ottobre su di un transito di oltre 525100 pacchi per l'ufficio di Bologna si sono avute solo 6 denunzie per manomissioni e 32 pacchi in dispersione. In complesso quindi le irregolarità denunziate sono minime in confronte del numero elevante delle spedizioni. Non è inopportuno inoltre tener presente che nel detto ufficio di concentrameuto sono giacenti oltre 6500 pacchi per errato indirizzo ovvero perchè diretti ai feriti morti o prigionieri. Per essi si sta provvedendo alla restituzione ai mittenti oppure al successivo inoltre ai depositi dei reggimenti. Ciò può legittimare la supposizione che il maggior numero dei reclami si riferisca appunto a queste giacenze nell'occasione si crede necessario ricordare al pubblico le cassette o scatole dirette ai militari debbono essere rivestite di tele resistenti e che è assolutamente vietato includervi generi alimentari e materie deteriorabili.

L'offensiva italiana e i Balcani

PIETROGRADO, 3.

Il « Rietch », notando come le offensive verificatesi sulla fronte franco-inglese e italiana siano state determinate per contraccolpo delle operazioni austro-tedesche nei Balcani, dice riguardo alla fronte italiana:

« Ancora peggiore che per i tedeschi in Francia, è la situazione degli austriaci sulla fronte italiana, dove, cullati dalla guerra di posizione continuata per qualche tempo dagli italiani, le armate di Danckl a di Beroievio, hanno, con sicurezza distratto dalle loro file, parte delle proprie forze, per inviarle al maresciallo Mackensen, ma dopo la partenza di queste truppe, il generale Cadorna ha iniziato l'offensiva generale che è stata coronata da successi brillanti.

« Dopo una pressione profonda sulle linee austriache, gli italiani hanno rigettato il nemico per una distanza uguale su tutto il largo fronte e hanno preparato con fuoco di artiglieria l'assalto ad una numerosa serie di punti di appoggio importanti sotto l'aspetto pratico e strategico.

« Ora, la minaccia per gli austriaci di un nuovo sfondamento, è molto più pericolosa, perchè potrebbe produrre addirittura la catastrofe dell'armata di Danckl ».

Offensiva italiana in Albania

PIETROGRADO, 3.

Lo stesso « Rietch » dedica il suo articolo di fondo alla questione balcanica nei rapporti della politica italiana. E dopo avere riassunte le opinioni espresse dalla maggior parte dei giornali di Roma e di Milano a tale riguardo, dice:

« Durante trent'anni, la frase accennante alla marcia degli austro-tedeschi sulla via di Salonicco, è stata usata molto di frequente. ma aveva un senso accademico. Ora, da quanto le armate di Mackensen aspirano a riunire Berlino e Vienna con Uskub e Costantinopoli, il significato pratico del fatto, si apparecchia in tutta la sua realtà.

« In tal caso un' offensiva italiana in Albania, avrebbe doppia importanza ».

Saluti dal fronte

Agli amici cari di Salerno, alla famiglia, ai parenti, io, soldato della più grande Italia, orgoglioso di combattere per i suoi sacrosanti diritti, invio i più sinceri ed affettuosi saluti.

Frontiere d' Italia, ottobre 1915.

Leopoldo Murino
caporale nel.... regg. fant.

*
* *

Egregio Sig. Direttore
del « Quotidiano »

Trovandoci lontani dai panorami della nostra Salerno e dintorni in una squadra di artiglieria sul fronte di..... ci hanno raccomandato il suo « Quotidiano » come il protettore nostro e della nostra città.

Noi perciò ci facciamo arditi di inviare a mezzo vostro i più cari saluti alle nostre famiglie ai nostri amici ed alle nostre fidanzate, sicuri di essere accontentati, e di ricevere ogni tanto qualche giornale, gradito da noi che combattiamo per una grande Italia.

Soldati Barbato Giovanni,
Adinolfi di Cava, Vastola Antonio di Sarno.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 8-20

Interessi del pubblico

IL CALMIERE

e la Commissione annonaria

Ieri sera, come annunziammo si riunì la Commissione annonaria con l'intervento dei due nuovi componenti voluti dalla Commissione stessa, e cioè il cav. Carmine Talarico, consigliere comunale della minoranza e l'avv. Guido Vestuti in rappresentanza della stampa,

La prima dichiarazione che i due nuovi componenti fecero fu quella di voler mettere a profitto della soluzione del grave problema del caro viveri tutte le loro energie, a condizione però che le conclusioni della commissione siano tenute nel dovuto conto dalle autorità comunale e i prezzi stabiliti siano imposti con tutti i mezzi per poter effettivamente far risentire al pubblico i beneficii, per i quali tanto si sta lavorando.

Gli altri componenti assicurarono di aver avuta la Commissione completa autonomia da parte della Giunta Comunale e assicurazioni precise circa l'applicazione dei prezzi che si stabiliranno.

Allora cominciò il lavoro in base ad esauriente discussione su tutti i generi.

Si stabilì il prezzo sulla carne e sul pesce; per la carne un massimo di lire 3.30, per il pesce lire 3. Stasera quando si terrà un'altra riunione si complererà il lavoro e si potrà così presentare alla Giunta Comunale la lista dei prezzi su tutti i generi, che il Comune potrà imporre alla ingordigia dei rivenditori.

Il Presidente della Commissione annonaria che è stato nominato ieri sera nella persona del cav. Carmine Talarico sta portando in questo non lieve lavoro tutta la sue energia e il suo zelo coadiuvato da tutti gli altri componenti.

Stasera il lavoro sarà finito e la Giunta dovrà imporre il calmiere che sarà proposto.

Noi siamo sicuri della buona volontà dei nostri amministratori; ma vogliamo insistere in una esortazione: abbiano essi la maggiore energia e resistano a tutte le minacce che certamente verranno da parte dei rivenditori.

Siano preparati magari alla serrata dei beccai, dei pescivendoli o di altri, ma non si pieghino al volere di cotesti nostri affamatori.

Il pubblico, che in questo tragico momento, è afflitto dal pensiero assillante dei proprii congiunti che al fronte espongono la vita per la patria, non può, non deve essere vessato dai rivenditori che lo affamano.

Il Prefetto conosce i provvedimenti eccezionali che molto opportunamente sono stati emessi con decreto luogotenenziale, e che molto energicamente sono stati messi in pratica dal suo collega di Palermo, e potrà esclamare basta, appena si accorgerà che la camorra vuol prendere il sopravvento.

Noi staremo a vedere.

Mancanza di Vagoni Ferroviari

Numerosi negozianti della nostra Provincia ci scrivono e personalmente vengono nei nostri uffici, per protestare contro l'assoluta mancanza di vagoni merci nelle principali stazioni.

Invano gli interessati chiedono, supplicano, sollecitano telegraficamente gli uffici competenti: il più olimpico silenzio succede alle più energiche premure.

Tale stato di cose danneggia enormemente il nostro povero commercio locale e per molti tale danno è irrimediabile.

Infatti vi è un genere che non ammette ritardo nelle spedizioni, come i fichi secchi, principale prodotto del Cilento. Questo commercio si svolge e si esaurisce nello spazio di una quarantina di giorni, passati i quali la merce non trova più traffico nei grandi mercati italiani ed esteri.

Orbene alle stazioni di Ogliastro e di Agropoli, che rappresentano gli sbocchi principali di questo prodotto, si deve attendere settimane intere l'arrivo di un carro disponibile con irreparabile ritardo per la consegna contrattuale.

Noi comprendiamo benissimo che la presente anormale situazione ha determinato anche una eccezionale scarsezza di vagoni ferroviari, ma non ci sembra di pretendere l'impossibile se chiediamo che le Ferrovie di Stato volessero utiliz-

zare con un certo criterio le loro disponibilità, in modo che venisse data la precedenza alle richieste fatte per le merci che più hanno urgenza di arrivare a destinazione,

I poveri commercianti di fichi secchi, in questa triste annata non solo han dovuto pagare prezzi iperbolici, ma hanno già subito gravissimo danno per il ritardo cagionato dal divieto esportazione ora nuovamente tolto.

Se ci si aggiunge ora anche il ritardo dei trasporti per la scarsezza di vagoni, si avrà immancabilmente il fallimento di un fiorente commercio che onora la nostra provincia e la rovina della già tanto provata nostra proprietà rurale.

Noi facciamo assegnamento anche su l'opera vigile della nostra Camera di Commercio, perchè autorevolmente si unisca a noi nell'invocare dai competenti uffici ferroviari i più solleciti provvedimenti.

Cronachette bianche

Qualche toletta.

Abito tailleur per signora o *signorina*. Giacca inglese con *pattes* tagliate a guisa di tasche esterne, collo di crespo, gonna ampia tagliata in tre teli, con rifascio di crespo alla balza.

Abito da mezzo lutto per signorina confezionato in *foulard* di lana. Corpo molle, ornato da riporti ricamati in seta opaca bianca e nera. Gonna formata da due volants terminanti con riporti e piccoli svolazzi.

Gonne moderne, si eseguono in finissima *gabardine* verde reseda tagliate in teli dritti raccolti a pieghe terminanti sotto l'alto sperone rotondo sul dorso e ornate con pieghe ad impuntura.

Molto pratica è la gonna eseguita in *gabardine noisette*. Teli ampii e arrotondati sul davanti.

Corsè a punta, riporti ornati di bottoni e fermature in seta tono su tono. L' elegante gonna *hotteur* è confezionata in *gabardine mauve*, raccolta a lunghe pieghe sotto un alto *carrè* profilato in velluto, tono su tono e orlato da bottoni.

Nitouche

Una culla.

Ieri la casa del carissimo Gigino Greco — che attualmente indossa la gloriosa divisa dell'esercito italiano — è stata allietata dalla nascita di una bellissima bimba, cui verrà imposto il nome dell'ava materna, Filemena.

Alla cara neonata, che coi suoi teneri e dolci vagiti un'altra nota gioconda ha fatto vibrare nelle pareti di casa Greco, ove tutto è profumo di affettuosità, di gentilezza, di cordialità, noi auguriamo quanto lo zio paterno Ciccio sogna, e quanto è nell'anima del padre e dell'avvenente puerpera Maria Greco Vairo, madre vigile, sposa modello e virtuosa.

Ad maiora.

Grafologia.

Chi veramente desidera un giudizio veritiero sulla propria scrittura deve innanzi tutto esser sincero.

Alterando la propria scrittura, chiedendo tre giudizii su quella che si manda in analisi e che viceversa è uguale, è indizio di poca serietà.

Che cosa posso quindi rispondere a « *Stella Fulgente* », a « *Stella Filante* », a « *Valty* », che sono una sola persona?

Devo necessariamente dire che colei che ha scritto è poco seria, manca di logica, ha una intelligenza poco sviluppata, una lucidità di mente limitata, una pretensione di saper prendere in giro la gente, una espansività che lascia molto a desiderare.

Ed a *William* ed *Emma W* ?

Su per giù quanto ho scritto innanzi, aggiungendo che colei che ha scritto finanche nelle più piccole linee della sua scrittura mostra indecisione e confusione delle proprie idee.

Non è così che si raggiunge lo scopo!...

Dal nome il carattere.

Germana — Esse sono molto positive, malgrado la loro apparenza distratta; hanno molta franchezza e sono costanti nelle loro affezioni. Ordinariamente ostinate e un poco timide.

Susanna — Esse hanno un carattere amabile. Amano molto discorrere e sono facilmente leggere e inconseguenti. Questo nome non è da consigliare.

Parole d'oro.

— Un gran cuore si palesa solo nella sofferenza.

— Ci stanca più il piacere che il lavoro moderato.

— Sul sentiero dell'amicizia non bisogna far crescere erbe.

— Chi ascolta con piaoere la maldicenza è del numero dei maldicenti.

— Meglio saper provvedere che dover provvedere.

— E' meglio non dir nulla che dir cose da nulla.

Frodi postali.

Una bionda — Io non posso sapere ciò che mi domandate. Se vi ami? Può darsi. Se finge di amarvi? Potrebbe esser facile. Se dovete fidarvi in lui? Il fidarsi è bene, il non fidarsi è meglio. Se ne ama qualche altra? Indagate. Se è geloso? Dovreste saperlo voi. Ma non vi fidate. L'uomo dalla donna ha imparato anche a saper fingere la gelosia.

Una convittrice — Una più bella dall'altra le domande che mi rivolgete. Alla prima non rispondo. Che diavolo ci è bisogno di domandarle certe cose? In quanto alla seconda vi consiglio a dirigergli la lettera ferma in posta.

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del " *Quotidiano* „ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l' ammontare al " *Comitato della lana per i soldati* „.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

La Camera di Commercio riceve e ci comunica:

Il R. Console d'Italia a Vallona, informa che attualmente, su quella piazza, si trova disponibile, oltre ad un gran raccolto di olive, una notevole quantità di olio del vecchio raccolto.

Divieto di esportazione dalla Tunisia.

Per opportuna notizia degli interessati, si comunica che il governo francese ha vietato la esportazione dalla Tunisia, in seguito al deposito del transito e del trasbordo.

Si ammette temporaneamente l'esportazione del carbon fossile, delle spugne lavate e non lavate. Il direttore delle finanze è autorizzato ad accordare eccezioni al suddetto divieto.

TEATRI

Teatro Verdi.

Questa sera giovedì. Compagnia lirica italiana.

La *Bohème* con un altro tenore sig. Eugenio Sibelli preceduto da ottima fama.

Teatro Italia.

Stasera 4. Cinematografo. *Il cane di Basckilville*.

Teatro Luciani.

Giovedì 4. Compagnia napoletana Marietta Gaudiosi con *Il processo Fiaschella*.

Poi concerto di varietà.

11 Novembre 1915

Festa Nazionale.

Questa simpatica data Nazionale che ricorda la nascita del nostro valoroso Re, Vittorio Emanuele III, sarà anche da tutto il popolo Italiano tenuta presente, avendo desiderato la Commissione Esecutiva della *Grande Lotteria Italiana* con nobile pensiero dedicarla come il giorno dell'estrazione dei numeri della Lotteria medesima per quindi essere eternamente sempre più ricordata dai fortunati vincitori dei premi che ammontano a *1574* per la complessiva somma di L. *500,000*.

Sin d'ora facciamo voti che il primo premio di *200.000* Lire possa essere guadagnato da persona buona e generosa che così favorita dalla sorte, voglia elargire una parte di questa somma per alcuni comitati che provvedono continuamente al bene dei nostri soldati che combattono da eroi per la grandezza della nostra valorosa Patria.

La migliore cosa è quella di acquistare subito qualche biglietto ancora rimasto in vendita, essendo così sicuri di fare opera veramente caritatevole e nello stesso tempo correre l'alea di potere guadagnare uno dei premi di questa Grande Lotteria che ammontano a cifre molto rilevanti.

Pochi giorni di vendita degli ultimi biglietti rimasti.

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

CRONACA

Per l'Istituto Tecnico.

Oramai la sfortunata nave dell'Istituto Tecnico, più volte infelicemente varata, non solo naviga a tutto vapore, ma è quasi giunta in porto.

La dimissionaria Deputazione Provinciale ha fittato il locale, già previamente approvato dalla Commissione Ministeriale, nel Convento dell' *Immacolata Concezione*; l'ha fittato per 10 anni, ed ha anticipato 10 mila lire a quei Padri Cappuccini, perchè provvedano ai necessarii lavori di adattamento, da compiersi non oltre il 1° settembre 1916.

Così per l'anno scolastico venturo assisteremo certamente, e con legittimo orgoglio, all' inaugurazione di questa nuova scuola, che accrescerà il lustro della nostra città.

Ma forse, come noi auguriamo, la nuova Deputazione può tornare sulla deliberazione dell'antica, e affrettare il felice e tanto sospirato evento.

Il Comitato di Preparazione Civile.

Ieri il Comitato civile ha pagato, per la prima quindicina di novembre, 207 sussidii a famiglie bisognose di militari della città per l'ammontare di lire 1203 e 25 cent. Ha pure preparato le cartoline vaglia che saranno spedite domani a 144 famiglie di militari nei villaggi, per la complessiva somma di lire 716. Oggi ha pagato altri 7 sussidii per lire 34, in Salerno.

La patriottica inaugurazione delle lezioni alla Scuola Tecnica di Salerno.

Ieri, giovedì, furono aperti i corsi nella nostra fiorente Scuola Tecnica pareggiata. Nel gran salone, presenti circa cinquecento giovani e tutto il corpo insegnante, il direttore, prof. Carucci, ha tenuto un applaudito discorso, in cui ha detto delle ragioni per la quale la nostra patria è entrata nella guerra mondiale. Ha detto che più che per la redenzione di terre italiche soggette allo straniero, l'Italia combatte pel trionfo del principio di nazionalità e per avere nel Mediterraneo quel primato che ebbe nell'epoca antica e nell'evo di mezzo. Ha poi esortato i giovani a studiare con fervore e ad essere buoni, per mostrarsi degni dei fratelli che sul campo dell' onore versano. per la maggior grandezza d'Italia il proprio sangue.

Ha dopo proposto, tra gli applausi degli alunni e degli insegnanti i due seguenti telegrammi al presidente dei Ministri e al Ministro della Pubblica Istruzione.

Ministro Salandra

Roma

Inaugurando lezioni Scuola Tecnica Salerno, professori, alunni volgono fiduciosi pensiero a Voi, onore Italia meridionale, cui sono, in questa storica ora, affidati destini patria nostra.

Direttore — *Carucci*

S. E. Ministro Istruzione

Roma

Collegio professori Scuola Tecnica parlando oggi, inaugurazione corsi, alunni eroismo nostri fratelli pugnanti grandioso ideale volgono pensiero Vostra Eccellenza cui sono affidate sorti cultura Italia.

Direttore — *Carucci*

All' ufficio d' igiene.

Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio sig. Direttore
del « Quotidiano ».

Stamane, dopo levato da letto, sono entrato nella cucina e con massima sorpresa ho constatato che era piena di immondizie che scendevano da un tubo rotto, dipendente dai piani superiori.

Subito mi son rivolto alla padrona di casa e non avendo questa provveduto, come d'urgenza ho pensato bene recarmi all' ufficio d' igiene, competente in tali materie, e ho chiesto di mandare un vigile sanitario alla mia abitazione, onde potesse costringere la padrona di casa a por rimedio a questo inconveniente, che potrebbe cagionare qualche malanno alla mia famiglia.

Invano ho però atteso.

L'ufficio d'igiene, finora non ha provveduto.

Prego, sig. Direttore, pubblicare una mia protesta contro l'ufficio d'igiene.

Grazie.

V. Sanna - Pinna
Via Duomo N. 1

Al Circolo Umberto I.

Le elezioni generali pel 1915 sono state fissate dal consiglio per domenica 7 novembre, per la nomina di un Presidente, cinque consiglieri, un cassiere, un economo ed un bibliotecario.

Interruzioni telegrafiche.

Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica: a causa di un forte temporale che ha imperversato ieri su Napoli e dintorni sonosi verificati gravissimi danni ai pali telegrafici restando di conseguenza le comunicazioni telegrafiche fra Napoli e l'alta Italia e fra Napoli e la Calabria e la Sicilia interrotte. La corrispondenza di Napoli per l'alta Italia transita per Roma subendo grave ritardo e quelle di Roma e di Napoli per la Sicilia si sfoga attraverso i due cavi sottomarini diretti Napoli-Palermo, anche con gravissimo ritardo. Si provvede di urgenza alla riparazione dei guasti con tutti i mezzi possibili anche in modo provvisorio per dare luogo al pronto disbrigo della corrispondenza arretrata. Intanto nella notte di ieri tutte le comunicazioni disponibili sono state tenute attive con apparati rapidi.

Grave disgrazia.

In Tramonti, Apicella Andrea, occupato a pigiare dell'uva in una vigna, di sua proprietà, è stato vittima di una grave disgrazia.

Giorni fa, nell'incominciare il suo lavoro cadde al suolo in preda a gravi sintomi d'asfissia, prodotta dall'acido che emanava l'uva. Alle disperate grida del disgraziato accorsero altre persone, che con grande ed audace coraggio, trattenendo il respiro, si slanciarono in suo aiuto, riuscendo ad allontanarlo dal luogo micidiale.

L'acido aveva già prodotto il suo effetto, e il povero Apicella poco dopo cessava di vivere.

Ne fu data immediata notizia al maresciallo dei RR. CC. il quale in compagnia del Pretore di Maiori ed il medico condotto si portarono sul luogo della disgrazia. In paese la morte orribile dell'Apicella ha destato viva impressione.

Furti.

Ignoti ed abili ladri, penetrati mediante scalata di una finestra nella casa colonica di Domenico Fasano, sita in Tegiano ne asportarono due barili vuoti e cento litri di vino.

Altri ignoti, in Celle Bulgherie, intromessisi nella stalla di Cusatis Antonio rubarono da una giacca di questo e lire 125 che eranvi.

Ferita mortale.

In Sessa Cilento, sere fa i contadini Lombardi Germano e Santoro Vincenzo si recarono ad una bettola, ove trascorsero parecchie ore di allegria.

Quando uscirono il Santoro incominciò a narrare all'amico dei fatti a lui successi, per uno del quale fra i due ebbe origine un vivo alterco, che fu funesto per il Santoro.

Difatti il Lombardi dopo d'aver lanciato le parole più triviali al Santoro, estratto di tasca un lungo ed acuminato coltello gliene vibrò un colpo al petto facendolo stramazzare al suolo.

Alle sue grida, invocanti soccorso, accorsero molti pietosi, che lo trasportarono in una vicina abitazione e gli prodigarono le più amorevoli cure, sino a che non arrivò il medico, chiamato d'urgenza, il quale lo dichiarò in imminente pericolo di vita.

Dell'accaduto ne furono informati i RR. CC. i quali si portarono in casa del feritore e lo trassero in arresto.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.^zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
M. SPADAFORA
SALERNO
Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION
EDEN
Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE
CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Mercoledì 5 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Mercoledì 5 novembre 1915 — N. 150

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

LA SCONFITTA DI ZAIMIS ALLA CAMERA GRECA

Il Gabinetto Zaimis è stato battuto

con 147 voti contro 114

ATENE 4 ore 11,20 (ufficiale).

In seguito ad un incidente avvenuto alla Camera, fra il ministro della guerra ed un deputato liberale circa un progetto di legge militare, dopo viva discussione fra i membri del governo e Venizelos, il gabinetto pose la questione di fiducia. 114 deputati votarono a favore del governo 147 contrari 3 si astennero.

Dopo il voto Zaimis dichiarò che essendovi crisi ministeriale, in seguito al voto, pregava la Camera di aggiornare i lavogi sino alla costituzione del nuovo gabinetto.

ATENE 4, ore 16,20.

Zaimis si è recato e Palazzo per sottoporre al Re le dimissioni del gabinetto e conferire col Sovrano sulla situazione.

LA VITTORIA DI VENIZELOS

ATENE 4.

L'incidente che ha determinato la crisi è avvenuto durante la discussione dei progetti di legge militari, fra il ministro della guerra e le maggioranza dei Venizelisti.

Zaimis pose la questione di fiducia. Venizelos dichiarò essere impossibile per i liberali di appoggiare il governo la cui politica è nefasta agli interessi del paese. Tutti capi del partito intervennero successivamente nella discussione, infine il gabinetto fu battuto con 147 voti contro 114, ciò che determinò la crisi ministeriale.

LE MANOVRE TEDESCHE

ATENE 4 (ufficiale).

La notizia data da alcuni giornali tedeschi su una pretesa intervista accordata al corrispondente del " Berliner Tageblatt „ dal ministro di Grecia a Sofia è completamente priva di ogni fondamento non avendo il ministro di Grecia accordato interviste ad alcun giornalista.

Va inoltre smentita categoricamente la notizia data dalla " Frankfurter Zeitung „, pubblicata anche da giornali russi, secondo cui Venizelos agirebbe in favore della smobilitazione della grecia per timore della cooperazione greca con le potenze centrali.

Questa notizia si pubblicò a Bnkarest allo scopo trascinare la Rumenia con questo argomento.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

4 Novembre 1915.

Nella parte montuosa del teatro di operazioni, nebbie fitte e persistenti paralizzano l'azione delle artiglierie. Colpi di mano tentati delle fanterie nemiche contro le nostre occupazioni di Enguiso (Conca di Bezzecca) e di Malga Zurez a sud della depressione di Loppio furono energicamente sventate. Fallì del pari un tentativo nemico di impadronirsi di Pontafel in valle Folla.

Lungo la fronte dell'Isonzo la lotta continuò ieri con vigore. Sgombrate le trincee di Zagora da cadaveri nemici che le colmavano, l'importante località venne rafforzata e mantenuta contro nuovi contrattacchi.

Sulle alture a nord ovest di Gorizia e specialmente intorno ad Oslavia si combattè fieramente e con alterna vicenda per il possesso delle contrastate posizioni, serrate sempre più da vicino dalle nostre fanterie. Furono presi al nemico 132 prigionieri dei quali 3 ufficiali.

Sul Carso l'avversario, appoggiato alla fitta rete dei suoi trinceramenti e sostenuto da batterie numerose e ben celate, contrasta passo a passo la tenace avanzata delle nostre fanterie.

Il movimento ferroviario, sempre più intenso sulla linea di Nabresina svela il frettoloso accorrere di ingenti rinforzi per resistere alla crescente nostra pressione.

Ieri, alternando gli attacchi audaci coi lavori di approccio resi penosi dalla dirotta pioggia, furono espugnate altre trincee e presi circa 100 prigionieri dei quali 3 ufficiali, 2 mitragliatrici ed altro materiale da guerra.

Nella notte sul 3 imperversando un temporale un nostro dirigibile bombardò accampamenti nemici nella piana di Gorizia. L'aeronave benchè scoperta da fuoco di razzi e di riflettori e fatta segno ad ininterrotto fuoco di artiglaria ritornò incolume.

CADORNA

Le dimissioni di Sazonoff smentite

PIETROGRADO 3.

Le voci delle dimissioni del ministro degli esteri Sazonoff sono smentite.

L'arrivo di S. E. Salandra a Milano

MILANO 3.

Per attendere l'arrivo del presidente del consiglio on. Salandra una folla numerosa si è raccolta fino dalle 18,30 nel piazzale della stazione centrale nonostante la serata piovosa.

Il piazzale dal lato di arrivo è tenuto sgombro da un duplice cordone di soldati e carabinieri. Nella saletta reale in attesa del treno sono riunite le autorità.

Tra esse si notano l'on. Baslini sottosegretario di stato alle finanze il commissario civile senatore marchese Cassis, il segretario generale del comune di Milano comm. Mascheroni che rappresenta il sindaco impossibilitato di intervenire, il comm. Nicola D'Atri segretario particolare del presidente del consiglio, i senatori Greppi, Ponti, Albertini, Facheris, Pirelli, Mangiagalli, Aesterle, e Ganzi, i deputati De Capitani, Agnelli, Gasparotto, Valsassori, Peroni, Cameroni e Campi, l'on. Candiani, il senatore Palumbo ed il comm. Appello di Milano, il maggiore generale Sardegna presidente del comitato per la mobilitazione industriale e l'ingegnere, De Capitano di Vimercate per la deputazione provinciale, il comm. Melisus presidente dell'associazione cotoniera, il comm. Brandani direttore compartimentale delle ferrovie dello Stato, il colonnello Cavalli comandante la legione dei carabinieri di Milano, la contessa Parravicini Thano di Revel presidentessa del comitato di ristoro della stazione, e numerose altre autorità e notabilità.

Il treno giunse alle ore 19,50. Da uno scompartimento riservato di prima classe scende il presidente del Consiglio accompagnato dal comm. Zammarano suo capo di gabinetto per la presidenza. Tutti i presenti acclamano vivamente. L'onor. Salandra risponde ringraziando. Durante il tragitto dal vagone alla saletta reale Salandra è fatto segno a nuovi calorosi applausi. Nella saletta reale avvengono le presentazioni. L'onor. Salandra salì su

consiglio la folla che era andata aumentando nell'attesa prorompe in una grande acclamazione. Al suo indirizzo si levano grida di « viva Salandra! viva l'Italia! » L'on Salandra insieme col senatore Cassis sale nell'automobile che si allontana rapidamente e per via Principe Umberto e via Manzoni raggiunge l'albergo Milano. Durante il percorso le acclamazioni si rinnovano calorose. Dinanzi all'albergo si è raccolta una folla numerosa che accoglie l'arrivo dell'on. Salandra con applausi entusiastici. Le acclamazioni si rinnovano imponenti e l'onor. Salandra si affaccia parecchie volte a ringraziare.

I bulgari tenuti in iscacco dai francesi

SALONICCO, 30 ottobre.

Il generale Sarrail ritornato stasera da una rapida ispezione fatta nella regione occupata dai francesi a Chevgheli Kriecolak ne ha riportata impressione eccellente. I francesi solidamente installati sulle alture del fronte montagnoso Babrovo Gradok Demiz Kapou tengono in rispetto i bulgari. Il congiungimento dei francesi da Krivolak coi serbi e da Veles non è ancora fatto compiuto. Il primo contingente inglese giunse ieri a Ghevheli. Gli inglesi opereranno indipendentemente dai francesi ma in collaborazione tattica con essi.

COMUNICATO RUSSO

I russi prendono circa 6 mila prigionieri e tolgono 1400 capi di bestiame ai Curdi.

PIETROGRADO, 3. (comunicato ufficiale).

Fronte occidentale — Nella regione di Solock i tedeschi hanno attaccato senza successo le nostre truppe presso Raggatz e dalla parte di Cammernj. Li abbiamo respinti. Nella regione di Dvnisk con un impetuoso attacco siamo riusciti ad impadronirci di due colline potentemente organizzate e del villaggio di Platonovha. A sud del lago di Sventen abbiamo fatto numeroci prigionieri ed abbiamo preso mitragliatrici. Sono stati contati finora 4 ufficiali e 500 soldati tedeschi prigionieri. Durante la giornata di ieri abbiamo respinti attacchi nemici contro i villaggi di Gougalssevskai di Kamonueka di Boudkai e di Comanevve, facendo un centinaio di prigionieri. Gli austriaci che erano a passare il fiume Peutihevka a sud del villaggio di Baschlyki ad ovest di Derajeno sono stati respinti ed i loro ponti sono stati demoliti.

Le nastre truppe si sono avvicinate senza incontrare resistanza ai reticolati di fili di ferro. Nel settore ad ovest di Nouvelelexinetz, hanno invaso le trincee nemiche sloggiandone gli avversari ed hanno fatto prigionieri due ufficiali e 142 soldati. Il nemico prendendo l'offensiva nel villaßgio di Sesnouva e proteggendosi con raffiche oi fuoco di estrema violenza ha invaso il villaggio di Semokevilze. Alla nostra volta dopo avere aperto un fuoco altrettanto potente contro il nemico avanzato e contro la sua batteria abbiamo attaccato l'avversario. Questa manovra delle nostre truppe è completamente riuscita e tutte le truppe nemiche che avevano sfondato la fronte di Semekovizte, circa 5000 soldati tedeschi ed austriaci, sono stati fatti prigionieri. Poco dopo il nemico ha operato un contrattacco. Continua un accanito combattimento.

Fronte del Caucaso — *Nella regione del litorale del Mar nero nonchè nella regione del lago di Torkum e a nord del fiume Airak presso i villaggi di Alakivissa e di Kahorossano vi snno stati combattimenti contro le avanguardie. Nella regione del Van lago orientale ovest del lago di Urnia tra i villaggi di Gasthaghyll e di Karamanly una nostra nave ha scambiato colpi di fuoco coi Curdi.*

COMUNICATO FRANCESE

I tedeschi subiscono sensibili perdite.

PARIGI, 3.

(Comunicato uff. dclle ore 23).

Sulla Somma presso Frise abbiamo sconvolto mediante esplosioni sotterranee i lavori di mine nemiche. Più a sud nel settore di Beuvraignes, lotta di artiglieria e di ordegni di trincea particolarmente violenti.

In Champagne un attacco tedesco preceduto dall'abituale bombardamento con granate asfissianti ha cercato di raggiungere le nostre posizioni a sud della fattoria di Chaunseon. Nel settore di Massiges gli austriaci assalitori non hanno potuto entrare che in qualche elemento delle trincee avanzate sulla quota 199 e li abbiamo respinti dovunque altrove, infliggendo loro sensibili perdite.

Nei Vosgi la nostra artiglieria ha effettuato un efficace fuoco concentrato snlle trincee e le opere nemiche nella regione di Violu,

I destini di una provincia e quelli della patria

Stamane mi sono alzato di buon' umore: avevo visto filtrare attraverso le imposte della mia sfarzosa garçoniere *al quinto piano, un pallido raggio di sole. Finalmente il sole dopo tanta ira di Dio; il buon popolo salernitano che aveva esaurito tutti i* muorticielli *disponibili, si era rassegnato alle varie* zuppe *giornaliere come ad un qualunque inasprimento fiscale, poteva dunque ringraziare..... a proposito, chi ringraziare per il benefico e tanto desiderato raggio di pallido sole di novembre? A questa ricerca a scopo di gratitudine istintivamente la mia mano ha aperto il «Giornate d'Italia» ed è corso alla prima colonna della pagina meridionale. Oh delusione amara! il buon Matteuccio Incagliati non bandiva alle turbe il nuovo e luminoso titolo di merito pei destini della nostra provincia. Accidenti alla modestia dei più illustri amici!.....*

Per non cadere in malinconiche meditazioni sulla gratitudine degli uomini in rapporto ai destini della provincia, sono uscito e mi sono diretto a lenti passi verso il mio barbiere. Appena seduto sulla poltrona depilatoria, come l'avrebbe appellata il mio povero amico, il fu Oronzo E. Marginati, il quale non ebbe mai modo di definirla perchè si radeva da sè, Matteo, il giovane del negozio, sempre giovane, *beato lui, per quanto sopra la sessantina, nell'annodarmi attorno al collo il candido asciugamano, con un sorrisetto indefinibile mi ha detto:*

— Dunque, Signurì, ci siamo.

— Dove? — ho risposto ancora turbato dai pensieri di cui sopra.

— Alla pace,

— Ah!

— Sicuro — ha continuato Matteo insaponandomi — non avete letto il Mattino?

Bulow è già andato a Lucerna per cominciare le trattative, ed io sono sicuro che se il Governo italiano saprà scegliere l'uomo adatto alle trattative, possiamo dire di aver raggiunto i più alti destini della patria.

— Guardai Matteo con stupore: l'uomo adatto per i destini della patria? Diavolo! Sarà poi tanto difficile la scelta? La Provincia di Salerno l'ha tro-

La situazione in Serbia

La capitale a Mitrovitza

PARIGI, 3.

Il corrispondente a Pietrogrado del *Petit parisien* telegrafa che le truppe serbe malgrado il loro ardito valore debbono indietreggiare nell'interno del paese e il taglio della ferrovia Nisch-Salonicco ne rende difficilissimo il rifornimento.

A sud i francesi fanno miracoli, ma nessuno si dissimula a Pietrogrado l'inutilità dei loro grandi sforzi, poichè per le difficoltà in cui si trova, la Russia teme di non potere intervenire subito e energicamente.

I ministri della Quadruplice sono ora a Mitrovitza dove li raggiunge la capitale.

A Salonicco si spera che gli alleati manderanno grandi approvvigionamenti nel Montenegro per nutrire i numerosi profughi serbi.

Non bisogna esagerare l'importanza della presa di Kragujevatz, telegrafa l'inviato del *Petit Journal* a Salonicco, che è dopo tutta una grande officina di riparazioni, perchè il materiale da guerra e le munizioni giungono in Serbia dal difuori. Esso continuerà a riceverne anche se Monastir fosse minacciata. E' probabilissimo che lo stato maggiore serbo abbia fatto trasportare subito parte del materiale raccolto a Kragujevatz, essendo questa località allacciata da una ferrovia a scartamento ridotto, alla principale linea ferroviaria serba.

La Serbia a proposito della pace

PARIGI, 3.

La Legazione di Serbia in Francia comunica:

Le voci diffuse negli ultimi giorni nei paesi neutri che la Serbia avrebbe offerto alla Germania ed all'Austria-Ungheria la pace alla vigilia dell' ultima ripresa dell' offensiva, sono assolutamente infondate. Gli alleati sono abbastanza illuminati sulle disposizioni del Governo e del popolo serbo perchè vi sia bisogno di accordare attenzione a questa manovra.

Per i pacchi ai soldati al fronte.

ROMA 3.

Il ministero delle poste e telegrafi comunica:

In seguito ai reclami apparsi dai giornali per manomissione di pacchi diretti a militari cnmbattenti, il ministro delle poste pur non avendo alla diretta sua dipendenza il servizio della posta militare, cui come è noto presiede l'intendenza generale dell'esercito ha creduto interessarsi, per accertare la fondatezza dei reclami.

E' risultato che durante il mese di agosto transitarono per l'ufficio di concentramento di Bologna 254699 pacchi e che i reclami, per mancato recapito furono 67 in tutto. Così nel mese di settembre si ebbe denuncia di soli due casi di manomissione su 507769 pacchi diretti ai combattenti in fine nel decorso ottobre su di un transito di oltre 525100 pacchi per l'ufficio di Bologna si sono avute solo 6 denunzie per manomissioni e 32 pacchi in dispersione. In complesso quindi le irregolarità denunziate sono minime in confronte del numero elevante delle spedizioni. Non è inopportuno inoltre tener presente che nel detto ufficio di concentrameuto sono giacenti oltre 6500 pacchi per errato indirizzo ovvero perchè diretti ai feriti morti o prigionieri. Per essi si sta provvedendo alla restituzione ai mittenti oppure al successivo inoltre ai depositi dei reggimenti. Ciò può legittimare la supposizione che il maggior numero dei reclami si riferisca appunto a queste giacenze nell'occasione si crede necessario ricordare al pubblico le cassette o scatole dirette ai militari debbono essere rivestite di tele resistenti e che è assolutamente vietato includervi generi alimentari e materie deteriorabili.

LE VOCI DI PACE

BERNA, 4.

L'offensiva italiana e i Balcani

PIETROGRADO, 3.

Il « Rietch », notando come le offensive verificatesi sulla fronte franco-inglese e italiana siano state determinate per contraccolpo delle operazioni austro-tedesche nei Balcani, dice riguardo alla fronte italiana:

« Ancora peggiore che per i tedeschi in Francia, è la situazione degli austriaci sulla fronte italiana, dove, cullati dalla guerra di posizione continuata per qualche tempo dagli italiani, le armate di Danckl a di Beroievio, hanno, con sicurezza distratto dalle loro file, parte delle proprie forze, per inviarle al maresciallo Mackensen, ma dopo la partenza di queste truppe, il generale Cadorna ha iniziato l'offensiva generale che è stata coronata da successi brillanti.

« Dopo una pressione profonda sulle linee austriache, gli italiani hanno rigettato il nemico per una distanza uguale su tutto il largo fronte e hanno preparato con fuoco di artiglieria l'assalto ad una numerosa serie di punti di appoggio importanti sotto l'aspetto pratico e strategico.

« Ora, la minaccia per gli austriaci di un nuovo sfondamento, è molto più pericolosa, perchè potrebbe produrre addirittura la catastrofe dell'armata di Danckl ».

Offensiva italiana in Albania

PIETROGRADO, 3.

Lo stesso « Rietch » dedica il suo articolo di fondo alla questione balcanica nei rapporti della politica italiana. E dopo avere riassunte le opinioni espresse dalla maggior parte dei giornali di Roma e di Milano a tale riguardo, dice:

« Durante trent'anni, la frase accennante alla marcia degli austro-tedeschi sulla via di Salonicco, è stata usata molto di frequente. ma aveva un senso accademico. Ora, da quanto le armate di Mackensen aspirano a riunire Berlino e Vienna con Uskub e Costantinopoli, il significato pratico del fatto, si apparecchia in tutta la sua realtà.

« In tal caso un' offensiva italiana in Albania, avrebbe doppia importanza ».

Saluti dal fronte

Agli amici cari di Salerno, alla famiglia, ai parenti, io, soldato della più grande Italia, orgoglioso di combattere per i suoi sacrosanti diritti, invio i più sinceri ed affettuosi saluti.

Frontiere d' Italia, ottobre 1915.

Leopoldo Murino
caporale nel.... regg. fant.

*
* *

Egregio Sig. Direttore
del « Quotidiano »

Trovandoci lontani dai panorami della nostra Salerno e dintorni in una squadra di artiglieria sul fronte di..... ci hanno raccomandato il suo « Quotidiano » come il protettore nostro e della nostra città.

Noi perciò ci facciamo arditi di inviare a mezzo vostro i più cari saluti alle nostre famiglie ai nostri amici ed alle nostre fidanzate, sicuri di essere accontentati, e di ricevere ogni tanto qualche giornale, gradito da noi che combattiamo per una grande Italia.

Soldati Barbato Giovanni,
Adinolfi di Cava, Vastola Antonio di Sarno.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 8-20

Interessi del pubblico

IL CALMIERE

e la Commissione annonaria

Ieri sera, come annunziammo si riunì la Commissione annonaria con l'intervento dei due nuovi componenti voluti dalla Commissione stessa, e cioè il cav. Carmine Talarico, consigliere comunale della minoranza e l'avv. Guido Vestuti in rappresentanza della stampa,

La prima dichiarazione che i due nuovi componenti fecero fu quella di voler mettere a profitto della soluzione del grave problema del caro viveri tutte le loro energie, a condizione però che le conclusioni della commissione siano tenute nel dovuto conto dalle autorità comunale e i prezzi stabiliti siano imposti con tutti i mezzi per poter effettivamente far risentire al pubblico i beneficii, per i quali tanto si sta lavorando.

Gli altri componenti assicurarono di aver avuta la Commissione completa autonomia da parte della Giunta Comunale e assicurazioni precise circa l'applicazione dei prezzi che si stabiliranno.

Allora cominciò il lavoro in base ad esauriente discussione su tutti i generi.

Si stabilì il prezzo sulla carne e sul pesce; per la carne un massimo di lire 3.30, per il pesce lire 3. Stasera quando si terrà un'altra riunione si complererà il lavoro e si potrà così presentare alla Giunta Comunale la lista dei prezzi su tutti i generi, che il Comune potrà imporre alla ingordigia dei rivenditori.

Il Presidente della Commissione annonaria che è stato nominato ieri sera nella persona del cav. Carmine Talarico sta portando in questo non lieve lavoro tutta la sue energia e il suo zelo coadiuvato da tutti gli altri componenti.

Stasera il lavoro sarà finito e la Giunta dovrà imporre il calmiere che sarà proposto.

Noi siamo sicuri della buona volontà dei nostri amministratori; ma vogliamo insistere in una esortazione: abbiano essi la maggiore energia e resistano a tutte le minacce che certamente verranno da parte dei rivenditori.

Siano preparati magari alla serrata dei beccai, dei pescivendoli o di altri, ma non si pieghino al volere di cotesti nostri affamatori.

Il pubblico, che in questo tragico momento, è afflitto dal pensiero assillante dei proprii congiunti che al fronte espongono la vita per la patria, non può, non deve essere vessato dai rivenditori che lo affamano.

Il Prefetto conosce i provvedimenti eccezionali che molto opportunamente sono stati emessi con decreto luogotenenziale, e che molto energicamente sono stati messi in pratica dal suo collega di Palermo, e potrà esclamare. basta, appena si accorgerà che la camorra vuol prendere il sopravvento.

Noi staremo a vedere.

Mancanza di Vagoni Ferroviari

Numerosi negozianti della nostra Provincia ci scrivono e personalmente vengono nei nostri uffici, per protestare contro l'assoluta mancanza di vagoni merci nelle principali stazioni.

Invano gli interessati chiedono, supplicano, sollecitano telegraficamente gli uffici competenti: il più olimpico silenzio succede alle più energiche premure.

Tale stato di cose danneggia enormemente il nostro povero commercio locale e per molti tale danno è irrimediabile.

Infatti vi è un genere che non ammette ritardo nelle spedizioni, come i fichi secchi, principale prodotto del Cilento. Questo commercio si svolge e si esaurisce nello spazio di una quarantina di giorni, passati i quali la merce non trova più traffico nei grandi mercati italiani ed esteri.

Orbene alle stazioni di Ogliastro e di Agropoli, che rappresentano gli sbocchi principali di questo prodotto, si deve attendere settimane intere l'arrivo di un carro disponibile con irreparabile ritardo per la consegna contrattuale.

Noi comprendiamo benissimo che la presente anormale situazione ha determinato anche una eccezionale scarsezza di vagoni ferroviari, ma non ci sembra di pretendere l'impossibile se chiediamo che le Ferrovie di Stato volessero utiliz·

zare con un certo criterio le loro disponibilità, in modo che venisse data la precedenza alle richieste fatte per le merci che più hanno urgenza di arrivare a destinazione,

I poveri commercianti di fichi secchi, in questa triste annata non solo han dovuto pagare prezzi iperbolici, ma hanno già subito gravissimo danno per il ritardo cagionato dal divieto esportazione ora nuovamente tolto.

Se ci si aggiunge ora anche il ritardo dei trasporti per la scarsezza di vagoni, si avrà immancabilmente il fallimento di un fiorente commercio che onora la nostra provincia e la rovina della già tanto provata nostra proprietà rurale.

Noi facciamo assegnamento anche su l'opera vigile della nostra Camera di Commercio, perchè autorevolmente si unisca a noi nell'invocare dai competenti uffici ferroviari i più solleciti provvedimenti.

Cronachette bianche

Qualche toletta.

Abito tailleur per signora o *signorina.* Giacca inglese con *pattes* tagliate a guisa di tasche esterne, collo di crespo, gonna ampia tagliata in tre teli, con rifascio di crespo alla balza.

Abito da mezzo lutto per signorina confezionato in *foulard* di lana. Corpo molle, ornato da riporti ricamati in seta opaca bianca e nera. Gonna formata da due volants terminanti con riporti e piccoli svolazzi.

Gonne moderne, si eseguono in finissima *gabardine* verde reseda tagliatè in teli dritti raccolti a pieghe terminanti sotto l'alto sperone rotondo sul dorso e ornate con pieghe ad impuntura.

Molto pratica è la gonna eseguita in *gabardine noisette.* Teli ampii e arrotondati sul davanti.

Corsè a punta, riporti ornati di bottoni e fermature in seta tono su tono. L' elegante gonna *hotteur* è confezionata in *gabardine mauve,* raccolta a lunghe pieghe sotto un alto *carrè* profilato in velluto, tono su tono e orlato da bottoni.

Nitouche

Una culla.

Ieri la casa del carissimo Gigino Greco — che attualmente indossa la gloriosa divisa dell'esercito italiano — è stata allietata dalla nascita di una bellissima bimba, cui verrà imposto il nome dell'ava materna, Filemena.

Alla cara neonata, che coi suoi teneri e dolci vagiti un'altra nota gioconda ha fatto vibrare nelle pareti di casa Greco, ove tutto è profumo di affettuosità, di gentilezza, di cordialità, noi auguriamo quanto lo zio paterno Ciccio sogna, e quanto è nell'anima del padre e dell'avvenente puerpera Maria Greco Vairo, madre vigile, sposa modello e virtuosa.

Ad maiora.

Grafologia.

Chi veramente desidera un giudizio veritiero sulla propria scrittura deve innanzi tutto esser sincero.

Alterando la propria scrittura, chiedendo tre giudizii su quella che si manda in analisi e che viceversa è uguale, è indizio di poca serietà.

Che cosa posso quindi rispondere a « *Stella Fulgente* », a « *Stella Filante* », a « *Valty* », che sono una sola persona?

Devo necessariamente dire che colei che ha scritto è poco seria, manca di logica, ha una intelligenza poco sviluppata, una lucidità di mente limitata, una pretensione di saper prendere in giro la gente, una espansività che lascia molto a desiderare.

Ed a *William* ed *Emma W* ?

Su per giù quanto ho scritto innanzi, aggiungendo che colei che ha scritto finanche nelle più piccole linee della sua scrittura mostra indecisione e confusione delle proprie idee.

Non è così che si raggiunge lo scopo!...

Dal nome il carattere.

Germana — Esse sono molto positive, malgrado la loro apparenza distratta; hanno molta franchezza e sono costanti nelle loro affezioni. Ordinariamente ostinate e un poco timide.

Susanna — Esse hanno un carattere amabile. Amano molto discorrere e sono facilmente leggere e inconseguenti. Questo nome non è da consigliare.

Parole d'oro.

— Un gran cuore si palesa solo nella sofferenza.

— Ci stanca più il piacere che il lavoro moderato.

— Sul sentiero dell'amicizia non bisogna far crescere erbe.

— Chi ascolta con piaoere la maldicenza è del numero dei maldicenti.

— Meglio saper provvedere che dover provvedere.

— E' meglio non dir nulla che dir cose da nulla.

Frodi postali.

Una bionda — Io non posso sapere ciò che mi domandate. Se vi ami? Può darsi. Se finge di amarvi? Potrebbe esser facile. Se dovete fidarvi in lui? Il fidarsi è bene, il non fidarsi è meglio. Se ne ama qualche altra? Indagate. Se è geloso? Dovreste saperlo voi. Ma non vi fidate. L'uomo dalla donna ha imparato anche a saper fingere la gelosia.

Una convittrice — Una più bella dall'altra le domande che mi rivolgete. Alla prima non rispondo. Che diavolo ci è bisogno di domandarle certe cose? In quanto alla seconda vi consiglio a dirigergli la lettera ferma in posta.

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del " *Quotidiano* „ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l' ammontare al " *Comitato della lana per i soldati* „.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

La Camera di Commercio riceve e ci comunica:

Il R. Console d'Italia a Vallona, informa che attualmente, su quella piazza, si trova disponibile, oltre ad un gran raccolto di olive, una notevole quantità di olio del vecchio raccolto.

Divieto di esportazione dalla Tunisia.

Per opportuna notizia degli interessati, si comunica che il governo francese ha vietato la esportazione dalla Tunisia, in seguito al deposito del transito e del trasbordo.

Si ammette temporaneamente l'esportazione del carbon fossile, delle spugne lavate e non lavate. Il direttore delle finanze è autorizzato ad accordare eccezioni al suddetto divieto.

TEATRI

Teatro Verdi.

Questa sera giovedì. Compagnia lirica italiana.

La *Bohème* con un altro tenore sig. Eugenio Sibelli preceduto da ottima fama.

Teatro Italia.

Stasera 4. Cinematografo. *Il cane di Baschilville.*

Teatro Luciani.

Giovedì 4. Compagnia napoletana Marietta Gaudiosi con *Il processo Fiascella.*

Poi concerto di varietà.

11 Novembre 1915

Festa Nazionale.

Questa simpatica data Nazionale che ricorda la nascita del nostro valoroso Re, Vittorio Emanuele III, sarà anche da tutto il popolo Italiano tenuta presente, avendo desiderato la Commissione Esecutiva della *Granae Lotteria Italiana* con nobile pensiero dedicarla come il giorno dell'estrazione dei numeri della Lotteria medesima per quindi essere eternamente sempre più ricordata dai fortunati vincitori dei premi che ammontano a *1574* per la complessiva somma di L. *500,000.*

Sin d'ora facciamo voti che il primo premio di *200.000* Lire possa essere guadagnato da persona buona e generosa che così favorita dalla sorte, voglia elargire una parte di questa somma per alcuni comitati che provvedono continuamente al bene dei nostri soldati che combattono da eroi per la grandezza della nostra valorosa Patria.

La migliore cosa è quella di acquistare subito qualche biglietto ancora rimasto in vendita, essendo così sicuri di fare opera veramente caritatevole e nello stesso tempo correre l'alea di potere guadagnare uno dei premi di questa Grande Lotteria che ammontano a cifre molto rilevanti.

Pochi giorni di vendita degli ultimi biglietti rimasti.

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

CRONACA

Per l'Istituto Tecnico.

Oramai la sfortunata nave dell'Istituto Tecnico, più volte infelicemente varata, non solo naviga a tutto vapore, ma è quasi giunta in porto.

La dimissionaria Deputazione Provinciale ha fittato il locale, già previamente approvato dalla Commissione Ministeriale, nel Convento dell' *Immacolata Concezione*; l'ha fittato per 10 anni, ed ha anticipato 10 mila lire a quei Padri Cappuccini, perchè provvedano ai necessarii lavori di adattamento, da compiersi non oltre il 1° settembre 1916.

Così per l'anno scolastico venturo assisteremo certamente, e con legittimo orgoglio, all' inaugurazione di questa nuova scuola, che accrescerà il lustro della nostra città.

Ma forse, come noi auguriamo, la nuova Deputazione può tornare sulla deliberazione dell'antica, e affrettare il felice e tanto sospirato evento.

Il Comitato di Preparazione Civile.

Ieri il Comitato civile ha pagato, per la prima quindicina di novembre, 207 sussidii a famiglie bisognose di militari della città per l'ammontare di lire 1203 e 25 cent. Ha pure preparato le cartoline vaglia che saranno spedite domani a 144 famiglie di militari nei villaggi, per la complessiva somma di lire 716. Oggi ha pagato altri 7 sussidii per lire 34, in Salerno.

La patriottica inaugurazione delle lezioni alla Scuola Tecnica di Salerno.

Ieri, giovedì, furono aperti i corsi nella nostra fiorente Scuola Tecnica pareggiata. Nel gran salone, presenti circa cinquecento giovani e tutto il corpo insegnante, il direttore, prof. Carucci, ha tenuto un applaudito discorso, in cui ha detto delle ragioni per la quale la nostra patria è entrata nella guerra mondiale. Ha detto che più che per la redenzione di terre italiche soggette allo straniero, l'Italia combatte pel trionfo del principio di nazionalità e per avere nel Mediterraneo quel primato che ebbe nell'epoca antica e nell'evo di mezzo. Ha poi esortato i giovani a studiare con fervore e ad essere buoni, per mostrarsi degni dei fratelli che sul campo dell' onore versano. per la maggior grandezza d'Italia il proprio sangue.

Ha dopo proposto, tra gli applausi degli alunni e degli insegnanti i due seguenti telegrammi al presidente dei Ministri e al Ministro della Pubblica Istruzione.

Ministro Salandra

Roma

Inaugurando lezioni Scuola Tecnica Salerno, professori, alunni volgono fiduciosi pensiero a Voi, onore Italia meridionale, cui sono, in questa storica ora, affidati destini patria nostra.

Direttore — *Carucci*

S. E. Ministro Istruzione

Roma

Collegio professori Scuola Tecnica parlando oggi, inaugurazione corsi, alunni eroismo nostri fratelli pugnanti grandioso ideale volgono pensiero Vostra Eccellenza cui sono affidate sorti cultura Italia.

Direttore — *Carucci*

All' ufficio d' igiene.

Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio sig. Direttore
del « Quotidiano ».

Stamane, dopo levato da letto, sono entrato nella cucina e con massima sorpresa ho constatato che era piena di immondizie che scendevano da un tubo rotto, dipendente dai piani superiori.

Subito mi son rivolto alla padrona di casa e non avendo questa provveduto, come d'urgenza ho pensato bene recarmi all' ufficio d' igiene, competente in tali materie, e ho chiesto di mandare un vigile sanitario alla mia abitazione, onde potesse costringere la padrona di casa a por rimedio a questo inconveniente, che potrebbe cagionare qualche malanno alla mia famiglia.

Invano ho però atteso.

L'ufficio d'igiene, finora non ha provveduto.

Prego, sig. Direttore, pubblicare una mia protesta contro l'ufficio d'igiene.

Grazie.

V. Sanna - Pinna
Via Duomo N. 1

Al Circolo Umberto I.

Le elezioni generali pel 1915 sono state fissate dal consiglio per domenica 7 novembre, per la nomina di un Presidente, cinque consiglieri, un cassiere, un economo ed un bibliotecario.

Interruzioni telegrafiche.

Il ministero delle poste e dei telegrafi comunica: a causa di un forte temporale che ha imperversato ieri su Napoli e dintornl sonosi verificati gravissimi danni ai pali telegrafici restando di conseguenza le comunicazioni telegrafiche fra Napoli e l'alta Italia e fra Napoli e la Calabria e la Sicilia interrotte. La corrispondenza di Napoli per l'alta Italia transita per Roma subendo grave ritardo e quelle di Roma e di Napoli per la Sicilia si sfoga attraverso i due cavi sottomarini diretti Napoli-Palermo, anche con gravissimo ritardo. Si provvede di urgenza alla riparazione dei guasti con tutti i mezzi possibili anche in modo provvisorio per dare luogo al pronto disbrigo della corrispondenza arretrata. Intanto nella notte di ieri tutte le comunicazioni disponibili sono state tenute attive con apparati rapidi.

Grave disgrazia.

In Tramonti, Apicella Andrea, occupato a pigiare dell'uva in una vigna, di sua proprietà, è stato vittima di una grave disgrazia.

Giorni fa, nell'incominciare il suo lavoro cadde al suolo in preda a gravi sintomi d'asfissia, prodotta dall'acido che emanava l'uva. Alle disperate grida del disgraziato accorsero altre persone, che con grande ed audace coraggio, trattenendo il respiro, si slanciarono in suo aiuto, riuscendo ad allontanarlo dal luogo micidiale.

L'acido aveva già prodotto il suo effetto, e il povero Apicella poco dopo cessava di vivere.

Ne fu data immediata notizia al maresciallo dei RR. CC. il quale in compagnia del Pretore di Maiori ed il medico condotto si portarono sul luogo della disgrazia. In paese la morte orribile dell'Apicella ha destato viva impressione.

Furti.

Ignoti ed abili ladri, penetrati mediante scalata di una finestra nella casa colonica di Domenico Fasano, sita in Tegiano ne asportarono due barili vnoti e cento litri di vino.

Altri ignoti, In Celle Bulgherie, intromessisi nella stalla di Cusatis Antonio rubarono da una giacca di questo e lire 125 che eranvi.

Ferita mortale.

In Sessa Cilento, sere fa i contadini Lombardi Germano e Santoro Vincenzo si recarono ad una bettola, ove trascorsero parecchie ore di allegria.

Quando uscirono il Santoro incominciò a narrare all'amico dei fatti a lui successi, per uno del quale fra i due ebbe origine un vivo alterco, che fu funesto per il Santoro.

Difatti il Lombardi dopo d'aver lanciato le parole più triviali al Santoro, estratto di tasca un lungo ed acuminato coltello gliene vibrò un colpo al petto facendolo stramazzare al suolo.

Alle sue grida, invocanti soccorso, accorsero molti pietosi, che lo trasportarono in una vicina abitazione e gli prodigarono le più amorevoli cure, sino a che non arrivò il medico, chiamato d'urgenza, il quale lo dichiarò in imminente pericolo di vita.

Dell'accaduto ne furono informati i RR. CC. i quali si portarono in casa del feritore e lo trassero in arresto.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni —Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l' ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell' ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell' iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228
SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA
— SALERNO —

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
• DI CETARA •

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L' Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION
EDEN
Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di I.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

---

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Mercoledì 5 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Mercoledì 5 novembre 1915 — N. 150

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

In attesa dei fatti

MILANO 4.

L' on. Torre manda al " Corriere „.

Il Primo Ministro inglese Asquith ha concluso il suo discorso alla Camera dei Comuni con queste parole: " Sono oggi così persuaso, come lo ero quindici mesi fa, del trionfo finale della nostra causa „. L' Inghilterra, infatti, lavora con tutte le sue forze ad aumentare il suo esercito, ad accrescere armi e munizioni, ad allargare la lotta in tutti i campi che la necessità indica. Ma basta tutto questo? Sir E. Carson, il ministro che ha lasciato il Gabinetto appena da pochi giorni, ha pronunziato parole gravissime, le quali confermano con autorità indiscutibile le critiche che sono state mosse all'opera inglese. Carson ha detto: " Spero che sarà stato nettamente stabilito un nuovo piano di campagna, perchè quando io facevo parte del Gabinetto questo non aveva alcun piano „.

Queste parole possono essere applicate non soltanto alla politica inglese, bensì a quella della Quadruplice in generale. Ciò che è avvenuto nei Balcani da un anno in qua è la prova evidente che la Quadruplice Intesa non ha saputo nulla prevedere, nulla organizzare, nulla regolare in Oriente; ha agito con un'ingenuità incredibile; si è lasciata trascinare dagli eventi come chi nulla conosce e nulla può.

La Quadruplice ha grandi risorse, e maggiori ne può apprestare durante i mesi dell'inverno. La grande ripresa della guerra a primavera può darle la vittoria, a cui aspira e in cui ha ferma fiducia. Ma a un patto: che sappia mostrar altra energia e altra organicità di vedute e di azione.

Asquith ha anche annunziato che, in seguito alla visita del generale Joffre a Londra, Francia e Inghilterra sono pienamente d'accordo sullo scopo che si deve raggiungere e sui mezzi che si devono adoperare nell'Oriente balcanico. Vedremo. Oggi è molto difficile fare quello che si poteva, e si sarebbe dovuto, due o tre mesi or sono; occorrono sforzi ben più grandi, di fronte a difficoltà straordinariamente complicate ciò non pertanto bisogna agire, per fare in modo che i neutrali di oggi non si mettano dalla parte dei nostri nemici.

Il nuovo presidente del Consiglio dei ministri di Francia, Aristide Briand, alla sua volta ha proclamato che " la Francia porrà fine alla lotta soltanto quando il nemico sarà ridotto all' impotenza. La Francia non firmerà la pace che dopo la restaurazione del diritto mediante la vittoria, e quando avrà ottenute tutte le garanzie di una pace durevole „.

Briand ha aggiunto: " Questo scopo gli Alleati raggiungeranno praticando una stretta solidarietà. Il coordinamento degli sforzi degli Alleati può e deve farsi ancora più completo e più pronto. Per difficile che sia di stabilirlo su teatri così vari e distanti, siamo decisi ad ottenerlo mediante rapporti più frequenti, mediante un contatto più intimo „.

La solidarietà fra gli Alleati, la cooperazione continua, sistematica e metodica, sono un elemento essenziale per la vittoria. Speriamo che alle parole corispondano completamente, luminosamente i fatti.

Andrea Torre

La crisi ministeriale in Grecia

PARIGI 5. Si ha da Atene.

Ancora nulla circa la soluzione della crisi malgrado premura posta da alcuni ministri nel provocarla tenderebbe a fare credere di trattarsi procedere allo scioglimento della camera e conservare la carica del gabinetto attuale accetto forse il ministro della guerra.

Il cuore della nostra Regina.

ROMA, 5.

S. M. la Regina con sentimento materno ha stabilito di soccorrere direttamente i bambini che trovansi fra le popolazioni profughe della località che l'avanzata delle nostre valorose truppe va redimendo. Per coifficienti di forza maggiore sono i bambini che soffrono ed il cuore della nostre augusta sovrana non è rimasto insensibile a queste grida di dolore.

Con questo scopo S. M. la Regina ha consegnato al prof. Francesco Valagussa la somma di lire diecimila perchè nei campi di concentrazione della zona di guerra sia istituito un vero servizio per provvedere all' alimentazione ed esistenza dei bambini. Tale servizio viene affidato alla croce rossa. Il prof. Valagussa coadiuvato dai deputati da capitani e da ufficiali commissari della croce rossa provvederà a rendere di pratica e di continua attuazione l' iniziativa d' indole altamente sociale di S. M.

La croce rossa lancia un caldo appello alla beneficenza pubblica e privata perchè l'opera fondata dalla Augusta Signora sia compresa da tutti come simbolo di soccorso fraterno e di italianità.

Sottomarino tedesco in pericolo.

L'AIA 5.

Un canotto di salvataggio olandese rimorchiò stamane verso Terschelling un sottomarino tedesco che aveva fatto segnali di essere in pericolo. Due torpediniere olandesi scortarono il sottomarino presso l' ancoraggio dove è vigilato, mentre il suo equipaggio rimane a bordo.

Memoriale tedesco al governo Olandese.

BERNA, 4.

La Germania nei paesi neutri provoca delle iniziative a favore di una mediazione pacifista.

In un memoriale presentato al governo Olandese da un gruppo di deputati, è constatato che la continuazione della guerra minaccia di esaurire tutte le nazioni d' Europa; si dichiara che il Governo dei Paesi Bassi dovrebbe tentare, senza urtare contro nessuna suscettibilità, di proporre la sua mediazione; oppure di convocare una conferenza dei rappresentanti dei vari Stati europei per discutere di ciò che si potrebbe fare per il ristabilimento della pace.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

Continuano le vittorie russe. Circa 1000 soldati e 13 ufficiali prigionieri austro-tedeschi

PIETROGRADO 4.

(Comunicato del grande Stato Maggiore).

Fronte occidentale. *Nella regione di Schlok presso Paggatzen respingemmo una offensiva dei nemici i quali cominciano a trincerarsi ad ovest di questo villaggio.*

I nostri distaccamenti a sud del lago di Babit progredirono verso sud est e verso sud di Ouchan. Il nemico oppose qui una ostinata resistenza. Presso Glaudan a sud della Dvina a valle di Dwinsk i tedeschi tentarono di attraversare la Drina ma non riuscirono nel loro tentativo.

Nella regione di Dwinsk progredimmo verso sudest dei sobborghi di Illoukdt. Presso il villaggio di Platonewra a sud del lago di Sventen. I tedeschi operarono ripetuti contrattacchi i quali fallirono. Durante gli attachi stessi facemmo prigionieri 5 ufficiali e 531 soldati e prendemmo 4 mitragliatrici. Le perdite dei tedeschi in questo settore sono enormi. Cominciamo con successo a progredire.

Nella regione di Podgatire ad ovest di Tchartorysk il nemico è riuscito a penetrare nella profondità della foresta ove ha cominciato a difendersi. Questa situazione era difficilissima ma gli sforzi di ogni ordine delle nostre truppe l' ha ricondotta allo stato anteriore.

Tutta la regione ove si è svolto il combattimento è coperta di cadaveri nemici. Sono stati fatti prigionieri otto ufficiali e circa 400 soldati tra tedeschi ed austriaci e sono state prese 2 mitragliatrici. I tedeschi hanno risposto con una inaudita raffica di fuoco ed hanno poi operato un nuovo attacco. Respinti, essi hanno rinnovato la tempesta di fuoco ed hanno colpito la parte nord di Komarolo ma anche questo attacco è stato respinto con grandi perdite per il nemico.

Bombe su Klevan. I Curdi sloggiati da Vastan.

PIETROGRADO 5.

Il nemico lanciò due bombe sulla stazione Klevan a nordovest di Revne. Un attacco iniziato dai tedeschi a sud ovest di Pelynza a nord di Novo Lexinetz fu respinto.

Il nemico si lanciò al contrattacco il combattimento continua. Il contrattacco nemico presso il villaggio di Semikovitze è fallito.

Riggettammo il nemico nelle trincee don era partito.

Verso sera del 3 il combattimento diminuì.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale del Mar nero nonchè nella regione del lago Tertum presso il villaggio di Iehkhah e la costa meridionale del lago di Vanh presso il villaggio di Vastan le nostre avanguardie, aiutate da un vapore sloggiarono i Curdi fortificati sulle alture della costa.

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI, 4. (Comunicato delle ore 23).

In Belgio la nostra artiglieria ha diretto sulle posizioni nemiche della regione di Lombaotzyde un prolungato bombardamento ed un efficace attacco alle artiglierie tedesche, le quali hanno risposto contro le nostre trincee.

Violenti combattimenti di artiglieria si sono svolti ieri in Artois nel settore del bosco di Givenchy a sud della Semme nella regione di Bouvraignes e di Cossier.

In Champagne la lotta è continuata per tutto il giorno con la più grande attività nella regione di Chason. Fra la quota 190 e la Maison Champagna abbiamo anzitutto cacciato il nemico dalle ultime parti della nostra trincea avanzata che esso aveva ancora da ieri.

Alla fine della giornata un nuovo attacco estremente accanito ha permesso al nemico di prender piede in alcuni punti su ristrettissime fronti e senza profondità. Un altro attacco contro il nostro settore di Courtine è stato completamente respinto.

Nei Vosgi il duello di artiglieria ha ripreso nella regione di Visla. Al tempo stesso che proseguiva una attivissima lotta di ordegni di trincee.

COMUNICATO INGLESE

Nel Camerun gli inglesi occuparono il 22 Bamanda il 24 importante posizione in Barrio.

Le perdite tedesche ascendono a 25 indigeni, 3 tedeschi uccisi.

Gli inglesi ebbero pochi indigeni fra morti e feriti.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 4. (Comunicato stato maggiore belga).

La notte e la mattinata passarono calme. Nel pomeriggio batterie e velivoli nemici dettero prova di qualche attività, specialmente nel settore fra Neuport e Dixmude.

COMUNICATO SERBO

SALONICCO 4.

I francesi e i bulgari impegnarono quasi tutta la giornata un duello di artiglieria a Valandovo nella regione di Srtrumitza. I serbi ripiegarono in buon ordine a Totovo di fronte alle forze superiori nella gola di Bhaura dominante la strada per Monastir. I serbi continuano a respingere furiosi attacchi bulgari.

Sono arrivati a Salonicco 300 profughi da Monastir.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA 5.

(Si ha da Berlino, comunicato ufficiale).

Fronte occidentale. A nord di Messiges abbiamo preso d'assalto una trin-

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

4 Novembre 1915.

Nella parte montuosa del teatro di operazioni, nebbie fitte e persistenti paralizzano l'azione delle artiglierie. Colpi di mano tentati delle fanterie nemiche contro le nostre occupazioni di Enguiso (Conca di Bezzecca) e di Malga Zurez a sud della depressione di Loppio furono energicamente sventate. Falli del pari un tentativo nemico di impadronirsi di Pontafel in valle Folla.

Lungo la fronte dell'Isonzo la lotta continuò ieri con vigore. Sgombrate le trincee di Zagora da cadaveri nemici che le colmavano, l'importante località venne rafforzata e mantenuta contro nuovi contrattacchi.

Sulle alture a nord ovest di Gorizia e specialmente intorno ad Oslavia si combattè fieramente e con alterna vicenda per il possesso delle contrastate posizioni, serrate sempre più da vicino dalle nostre fanterie. Furono presi al nemico 132 prigionieri dei quali 3 ufficiali.

Sul Carso l'avversario, appoggiato alla fitta rete dei suoi trinceramenti e sostenuto da batterie numerose e ben celate, contrasta passo a passo la tenace avanzata delle nostre fanterie.

Il movimento ferroviario, sempre più intenso sulla linea di Nabresina svela il frettoloso accorrere di ingenti rinforzi per resistere alla crescente nostra pressione.

Ieri, alternando gli attacchi audaci coi lavori di approccio resi penosi dalla dirotta pioggia, furono espugnate altre trincee e presi circa 100 prigionieri dei quali 3 ufficiali, 2 mitragliatrici ed altro materiale da guerra.

Nella notte sul 3 imperversando un temporale un nostro dirigibile bombardò accampamenti nemici nella piana di Gorizia. L' aeronave benchè scoperta da fuoco di razzi e di riflettori e fatta segno ad ininterrotto fuoco di artigliaria ritornò incolume.

CADORNA

cea francese estesa ottocento metri situata presso la nostra fronte.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. Il combattimento continua dinanzi a Dunaburg. I russi hanno rinnovato attacchi in diversi punti, ma sono stati ovunque respinti. Essi hanno forze specialmente importanti a Garbunovka dove le perdite russe sono state assai gravi.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento importante.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. I russi ganno tentato ieri un attacco contro il villaggio di Kuchokavola.

Le truppe dell'esercito del generale Bothmer hanno continuato ieri il combattimento a Siemikowce e dintorni. Gli attacchi russi a sud di questa località sono falliti.

Fronte balcanico. Le nostre truppe progrediscono ai due lati del terreno montagnoso di Kosloni a nord di Kralievo malgrado la tenace resistenza del nemico. Più ad est la linea generale Zakuta è bassata.

L'esercito del generale Rojadjeff ha preso Valykonje e Boljevac sulla strada da Zajecar e Paracin e marciando da Surljig su Nisch ha preso d'assalto il Kalafat a dieci chilometri a nordest di Nisch.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA 5.

Si ha da Vienna. Comunicato ufficiale dice: Gli attacchi contro la fronte dello Stripa, gli attacchi contro le nostre posizioni di Wismiowosezk e Burkanow sono falliti.

Nel villaggio di Siemikowee a nord di Bieniawwa si combatte sempre violentemente. Le truppe austroungariche e tedesche hanno riconquistato quasi completamente questa località. Anche sullo Stir inferiore attacchi nemici sono stati respinti. *Fronte sud orientale.*

Ad est di Trebinie un attacco alle posizioni della frontiera montenegrina ad est di Biloca e a sud di Autovac. Sulla montagna di Bobia si è venuti ad un combattimento con granate.

La resistenza serba nella regione di Kraighievad e di Jacodina è spezzata. Le forze austrungariche dell'esercito del generale Koevvess si sono avanzate al di là della Pozoga. Il collegamento è stato stabilito tra Kuzice e gruppo che combatte ad est di Visegrat. Abbiamo respinto i serbi sul costone della Dronbia.

Le truppe austro-tedesche sono entrate a Jacogodina, una colonna di truppe bulgare è giunta sino a Bolleievac a sud est Bizaccar un altra ha preso la montagna di Lipnica a nordest di Nhisc.

Gli attacchi bulgari a sud ovest di Piret hanno guadagnato terreno.

Basilea 4. (Uff. da Vienna 3).

I combattimenti sullo Strypa continuano collo scopo di sloggiare i russi dai villaggi e fattorie. Nella notte essendo intervenute nuove forze russe abbiano perduto di nuovo alcuni gruppi di case, ed oggi si continua a combattere anche sulle rive degli stagni. A nord di Siemikovce combattimenti sono in corso da forze austrungariche e tedesche sono state prese alcune mitragliatrici. Le forze austrungariche che combattono il Montenegro continuano a combattere ed hanno conquistato altre tre cime di montagne. Una colonna austrungarica appartenente alle forze alleate che operano in serbia è entrata ad Usico, altre truppe austrungariche combattono a sud e a sudest di Cacatz. Al sud della strada che conduce da Cacatz a Kravuievatz e sulle colline a sudest di Kraiuievatz e a nord e nordest di Jagodina gli attacchi delle forze austrungariche e tedesche guadagnano terreno.

COMUNICATO BULGARO

ZURIGO.

Si ha da Sofia 5.

Nostre truppe continuano la offensiva sulla strada di Zayecar Paragin e occupammo la città di Bolevac, raggiungndo la linea di Valakone Bodruievak. Nella calle Solioyki Timok dopo lotta accanita raggiungemmo la linea di Kaluat e quota 572 Precopok Prokonic Planiba e quota 951 e quota 1099 Vicarga Nian. Secondo i prigionieri Re Pietro assisteva alla battaglia su questa linea. Nella valle di Vlasstinska i serbi sono respinti. Le truppe bulgare occuparono la linea Secenica Bristovdol.

Fantasie di un giornalista tedesco.

LONDRA, 4.

Karl Wiegand, il giornalista tedesco americano, autore dell'intervista col Papa ha inviato al suo giornale, il New York World, *di un dispaccio radiotelegrafico datato da Budapest; nel quale annuncia con gravità, che non può parere che grottesco, che la Serbia e l'Italia hanno parecchie volte proposte di pace o semplici* avances *non ufficiali per accertare se fosse possibile la pace.*

Queste informazioni sono interessanti illusioni dalle quali vengono pasciuti gli ungheresi, gli austriaci, se non anche i tedeschi.

Secondo Wiegand dunque, la Serbia chiese agli Imperi Centrali se erano disposti a considerare proposte di pace fondate sull' integrità territoriale della Serbia. Ma le proposte furono respinte perchè l'accordo bulgaro rendera le condizioni inaccettabili.

Quando ai pretesi approcci da parte dell'Italia sarebbero stati fatti, secondo Wiegand alla Germania, la quale ne avrebbe informato privatamente l'Austria ma naturalmente, dice sempre Wiegand, l'Austria rifiutò di discutere qualsiasi condizione coll' Italia perchè colla Italia non farà mai pace.

Il corrispondente della Morning Post *trasmettendo queste elucubrazioni di Wiegand dichiara di darle per quel che valgono, e aggiunge subito che forse l'unica giusta interpetrazione di esse la si avrà a rovescio.*

Quando la censura tedesca e austriaca consente a un agente della stampa ufficiosa di raccontare al pubblico americano la grande volontà dei loro nemici di fare la pace, è permesso dedurre logicamente che la volontà è maggiore in Germania e in Austria Ungheria, che in Serbia ed in Italia, specialmente quando si ricordi che tutte le voci corse di pace sono state originate da fonte tedesca e quando diviene quotidianamente più evidente che la scarsità di alimenti in Germania si fa sempre più seria.

La Germania smentisce qualunque intenzione di pace.

MADRID, 3.

L'Hmbasciata di Germania smentisce formalmente che il Principe di Buelow abbia intenzione di esaminare a Madrid ed a Washington le basi possibili della pace.

L'ambasciatore spagnuolo visita i prigionisri austriaci.

ALESSANDRIA 5.

Proveniente da Roma è giunto lo ambasciatore spagnuolo Bina accompagnato dall'addetto militare colonnello Manzanes e dal maggiore Disanmarzano.

Fu ossequiato alla stazione dal generale Masseno comandante il corpo di armata, dal generale Vinai, comandante la divisione, dal colonnello dei carabinieri, dal presidente del comitato regionale della Croce rossa e da altre autorità. L'ambasciatore visitò i prigionieri austroungarici degenti all' ospedale militare e quelli internati nel campo contumaciale e nella cittadella. Tutti gli interrogati dichiararonsi soddisfatti del trattamento loro usato. Lo ambasciatore si dichiarò lieto di manifestare il suo pieno compiacimento degli ottimi risultati della visita. Proseguì poi per Torino alle 13,50.

Come un sardo punì un prigioniero brutale.

Sassari 4.

Negli scorsi giorni fu segnalato l'eroismo di un soldato che punì un prigioniero austriaco, il quale si era scagliato contro un italiano ferito.

Il soldato è sardo e si chiama Luigi Piddari ed è nativo del circondario di Nuoro. Il Piddori, che accompagnava l'austriaco, appena pestò il piede del soldato italiano ferito, gli diede una baionettata e lo passò di parte a parte.

Prima l'austriaco aveva cercato di trarre in inganno il Piddori, indicandogli una via che avrebbe condotto al campo austriaco ma il sardo non si lasciò cogliere.

Tre prigionieri italiani evasi da Nalut.

TUNISI, 3.

Giunge notizia che tre prigionieri italiani del presidio di Nalut evasero e giunsero a Tehibat donde vennero avviati a Tatavain.

I loro nomi sono i seguenti: Angelo Lopez del 50. fanteria Franco Di Filippo e Giuseppe Deguine del 20. fanteria montata.

Rivelazioni sulle offerte per la neutralità

ROMA 4.

In una intervista colla *Tribuna* intorno al movimento attuale ed agli atteggiamenti del partito socialista ufficiale, l' avv. Edmondo Sacerdoti, che è tra i giovani più influenti della sezione romana del Partito, ha fatto alcune affermazioni e ha dato alcune notizie meritevoli di rilievo.

Il Sacerdoti rievocando l' episodio della nota offerta fatta mesi or sono alla Direzione del Partito, riunito a Boiogna, dal vecchio internazionalista svizzero-tedesco Greunck e da altri, allo scopo di ottenere che il partito socialista ufficiale italiano facesse una più vigorosa campagna neutralista, dopo aver ricordato come l'offerta fosse stata respinta ha soggiunto che da notizie recentemente raccolte in Svizzera da Oddino Morgari risulta essersi trattato d'una offerta addirittura sardanapolasca: pare vi fosse disponibile la egregia cifra di dieci milioni.

Il Sacerdoti volle poi comunicare un altro dato di fatto assai interessante e fino ad oggi sconosciuto.

« Non soltanto i tedeschi — egli disse — ma anche gli austriaci hanno mandato una missione diplomatica presso il Partito italiano. I tre deputati socialisti austriaci furono il Lehmann, l'Ellendogen e l'Oliva, quest'ultimo italiano; essi sono venuti in Italia alla fine d'agosto 1914 e si sono abboccati a Venezia con l'on. Musatti chiedendogli un ufficiale colloquio con la Direzione del Partito e col Gruppo parlamentare. La richiesta fu riferita al gruppo parlamentare il quale a sua volta ne informò la Direzione. Questa nella riunione del 28 agosto 1914 unanimemente ritenne di non poter nemmeno ricevere la Delegazione austriaca, consacrando in un suo verbale tale deliberato pel quale fu ritenuto inopportuno perfino ascoltare i voti di coloro che, pur essendo socialisti, si ritennero possibili portavoce di desideri e aspirazioni non chiaramente definiti ».

Detto ciò, l'intervistato sostenne non doversi sospettare dell' opera e delle direttive internazionali del partito, il quale sarebbe riuscito col convegno di Zimmerwald a riallacciare le fila dell'Internazionale allo scopo di esercitare al momento opportuno una influenza sia per la pace che per gli assetti futuri.

A proposito del convegno di Zimmerwald, l'intervistato ha detto aver particolare interesse il fatto che le rappresentanze francese e tedesca hanno d'accordo firmata una dichiarazione che nella sua parte sostanziale riprova « la violazione dello neutralità belga, solennemente garantita della convenzione internazionale ammessa da tutti gli Stati belligeranti », aggiungendo che esse non cesseranno mai « di domandare che il Belgio sia restituito in tutta la sua integrità e indipendenza ». La stessa dichiarazione — secondo lo intervistato — conterrebbe il rifiuto di consentire a « conquiste che fatalmente porterebbero nel loro seno i germi di una nuova guerra ».

A proposito della gita di Bülow a Lucerna

Il soggiorno a Lucerna del Principe di Bulow à destato l' attenzione di tutti i circoli politici e di tutti i giornali svizzeri; e, siccome corrono voci dell'arrivo di altre personalità , si dà a quel soggiorno una importanza di missione, come nella imminenza d' una conferenza, cui non sarebbe estranea la pace.....

mi piace spigolare pei lettori del « Quotidiano » un grazioso duetto, che rilevo da un giornale d' oltre Oceano, tra Tedeschi e popoli Latini.

Eccolo senza commenti:

Tedeschi: — Noi, germanici, siamo i logici e i democratici. Enorme il vostro errore e la vostra ignoranza quando giudicate la Germania stato feudale, stato « *ancien regime!* ». L'individuo germanico è lo stato, come lo stato è l' individuo. Individuo e Stato da noi s'identificano. La nostra virtù condusse a questa perfezione, alla quale voi pure aspirate senza le energie la disciplina il genio per riuscire.

La giustizia da noi tende alla dominazione sovrana.

Il Kaiser? E' semplicemente l'esponente dello Stato.

L' esercito? E' semplicemente lo Stato in armi.

Tutto ciò è, secondo logica, la più ordinata democrazia sociale.

Non siamo pacifisti? ma non pigliammo mai impegno di esserlo. In noi è democrazia con ordine, in voi con disordine in noi con logica, in voi senza.

Del resto uguali. Voi, democratici di Francia d' Inghilterra d' Italia del Belgio, propugnate la lotta di classe; noi intendiamo in termini maggiori il concetto di classe.

Noi vogliamo la lotta della Germania, popolo forte cresciuto oltre misura povero di territorio di mari di colonie ma ricco di popolazioni di forze — capace di ogni azione eroica — contro altre democrazie capitalistiche come la Francia, fiorente e ubertosa, ma con popolazione disfatta e decrescente; contro l' Inghilterra, ricca di oro e di terre, ma incapace di difendere le terre e l'oro se non con le armi altrui! Nazioni democratiche coteste — lo ammettiamo — ma che hanno compiuto la loro parabola; nazioni che sentono la fine,

E guerra dichiarammo alla Russia giovane e forte, perchè temibile nella sua barbarie alla nostra civiltà

Al postutto la vita è lotta; e la democrazia è lotta. Lotta per l'esistenza sul campo commerciale, lotta di classe in sociologia; e la guerra è l'ultima espressione di questa multiforme lotta. Il pacifismo è sogno, e la Germania sogna soltanto nei suoi poeti e nei suoi musici!...

E poi, forse, è altra cosa. Sogni che sono preparazioni fantastiche a realtà di domani....

La democrazia germanica d'altra parte non ingannò mai nè sè nè altri. Noi, anni, vi dicemmo sempre: « In caso di guera marciano sotto i vessilli dell' Impero. Potremo anche, per divergenze interne, trovarci in urto con l'instituto dello Impeo, ma siamo nell' Impero ».

Voi ci vietate d'espanderci? Noi rompiamo col cannone il vostro cerchio di ferro. Chi fa la legge può anche disfara!

Ma voi in nome di quale autorità assoluta vi opponete? Secondo la ragon pura, nulla esiste d'assoluto.

Questo razionalismo noi togliemmoda voi: Bruno, Cartesio, Bacone, Rousseau, Rivoluzione francese. Questo razionalismo voi pure dite di seguire; ma non avete il coraggio d'andare sino alle conseguenze supreme. Noi proseguimmoben oltre con Kant, Hegel, Mara. Se vi spiacciono i colpi di cannone, venite con noi!..

Popoli Latini: — Voi, Germanici, avete popolazione crescente ma non virtù assimilanti. Noi non vogliamo la nostra morte. Nessuno può costringere altri a voler la sua morte; e, finchè potremo, risponderemo alla violenza con la violenza. Le disfatte razze latine vi proveranno che hanno forza di rigenerazione; gli Anglo-Sassoni che sono capaci, usceudo da ripari della loro flotta, di eroiche gesta; gli Sciti che non sono così barbari come pensate. E Iddio ci aiuti!

E perchè questo termine « Iddio » non sembri risorto a significazione di nuovo concetto, alla parola " Internazionale „ sostitujamo la parcla latina "Humanitas„ e alla crudele parola " Giustizia „ aggiungiamo la parola " Pace „.

Cristo fece di sè olocausto perchè cessassero gli orrendi olocausti umani; e, in realtà, — all'infuori dell'Utopia — il mondo è desideroso di pace prosperosa. Ma la " pax germanica ., non ci è tuttavia assimirabile, in buona pace dei vostri alti intelletti, Kant, Hegel e Mara!... Il freddo ammirabile razionalismo di questi vostri pensatori insigni non sarebbe per voi bastevole argomento a spiegare la mostruosità d'una guerra spietata.

Forse un po' di colpa è dell'antico Iddio " Thor „. Egli sembra risorto dai leggendarii silenzii della sua tomba favolosa e, brandendo l' immane martello, ha dommandato: — "Chi picchierò, figli miei?„.

Ora,
tragga ognuno la sua morale dalla favola; ma comunque è malinconico certo pensare, lontanamente, al rischio dello spegnimento di ogni fiaccola della Civiltà a furia di cannonate.

Lucio Magnoni

Cronachette bianche

Qualche toletta.

Abito per fanciulla di ultima creazione, eseguito in *cheviot bleu* antico. La ricca allacciatura in bottoni di ambra termina sotto un collo di pannino bianco ricamato in seta gialla: la cravatta è in *surah* nero.

Abito tailleur per signora, è sempre il più elegante il seguente modello in pannino avana. Ampia gonna tagliata in tre teli modellati sulle anche. Giacca con falda formante *godets*, bottoni di corno tono su tono.

Abito sport per signora, in stoffa militare grigio verde. Giacca diritta con *carré* e tasche esterne, gonna *godets* non molto ampia, corta e abbottonata davanti. Volendo queste gonne tagliate in due teli, si possono fare aperte in modo da trasformarle in un paio di pantaloni abbottonando i due teli ciascuno per proprio conto.

Abito da lutto per signorina, o giovane signora eseguito in *crepon* di lana nera con rifasci in crespo inglese. Corpo con *gilet* e manica *raglan*. Gonna a mantello con alto sprone. Il velo che dal cappello scende lungo il dorso è di moda per signorina. Le vedove portano il piccolo cappello detto appunto vedovile, con orlo di crespo bianco e lungo velo nero.

Nitouche

Dal nome il carattere.

Clara — Molto bel nome, che dà una intelligenza aperta, una imaginazione ardente e idealista, un buon giudizio, un carattere indipendente, vivo, impulsivo, una grande franchezza. Le Clare sono donne di testa e di cuore, buone moglie quindi e beato colui che la sua esistenza liga a quella di una Clara.

Ricette e consigli.

Qualsiasi uomo o donna che soffra di eccessivo grasso può ridurlo di qualsiasi quantità che desidera col seguire il semplice ed innocuo metodo di mangiare delle foglie di piante marine, ottenute da piante che vegetano nel mare sulla costa della Francia. I nativi di questa parte di detta costa si procurano facilmente le piante da se stessi, ma per la convenienza di coloro che non sono in tale fortunata posizione, la maggior parte dei farmacisti le tengono in tabloidi o pastiglie sotto il nome chimico di Fouilles de Resia, e se esse si prendono a secondo della semplice istruzione che le accompagna, l' obesità sarà infallibilmente ridotta di due o tre libbre la settimana, e nell' istesso tempo si otterrà un miglioramento generale nella salute. E' importante di notare che quando si usano le Feuilles de Resia la pelle rimane ferma senza alcuna tendenza a divenire floscia o rugosa.

Frodi postali.

Un soldato — Dovete rivolgervi a Napoli al comitato pro combattenti Galleria Umberto I. E' lì che riceverete tutte le spiegazioni che chiedete.

Silvia — Cara, cara, cara, anzi..... Rea..... Silvia. Ma vi pare? Con questi tempi volete che si pensi alla danza? Se voi siete disposta o farlo fatelo pure e danzate per l'eternità.

Lellina — Siete furba. Non conoscendomi e desiderando il contrario chiedete la mia autobiografia. E' un eufemismo ingegnoso il vostro per saper anche i fatti miei.

Romilda S. — Il santo di cui mi chiedete non esiste in nessun vocabolario. Meglio per voi che risparmiate un dono e per lui che si risparmia la scocciatura delle visite.

CRONACA

Giunta Comunale.

Oggi, alle 14 e 1[2 nella casa comunale, Palazzo S. Antuono, si è novellamente riunita la Giunta per espletare alcuni provvedimenti inseriti sull'ordine del giorno.

Giunta Amministrativa.

Ieri 4, sotto la presidenza del Prefetto Comm. Spirito ha compilato un ordine del giorno da trattarsi dalla Giunta:

Castelruggiero — Reg. organico Impiegati e salariati — approva.

Capaccio —Tariffa daziaria —approva.

Trentinara — id. id. id.

Monte S. Giacomo — id. id.

Nocera Superiore — Dazio consumo. Regolamento — approva.

Ottati — Gestione economica del pubblico molino — approva.

Centola — Tassa sul fuocatico 1915. Eccedenza — approva,

Mont.° Pugliano — Gratificazione di lire 100 alla vedova del custode del cimitero — ordinanza.

Eboli — Tariffa daziaria — approva.

S. Gregorio Magno — Concessione di suolo alla Ditta Magaldi Luigi — approva.

S. Marina —Contributi arretrati verso la Cassa Pensione Sanitari — mandato di ufficio.

Amministrazione Provinciale—Strada Busento-Sapri — Transazione di lite coi signori Vecchi per danni — approva.

Giffoni sei Casali — Autorizzazione ad istituire giudizio contro i signori Pennasilico Eleonora — approva.

Giffoni sei Casali — Mutuo per lire 26000 ad estinzione del debito verso la Congregazione di Carità — approva.

Castelnuovo Cilento — Autorizzazione a produrre appello avverso la sentenza 21 agosto 1915 della Pretura di Vallo —approva.

Le lezioni alla Scuola normale.

Le lezioni nella Scuola Normale cominceranno martedì 8 corrente, alle ore 9, per i corsi *A* e *C*, in quella parte del vecchio locale che l'autorità militare ha sgombrato e alla quale si accederà dal portone di Via Torquato Tasso N. 7.

Gli elenchi delle alunne iscritte nelle dette sezioni sono visibili, da lunedì prossimo, all' albo della scuola *(Ufficio di direzione Via Torquato Tasso N. 22)*.

Le lezioni per il corso *B* e per le classi I normale *D*, I complementare *D*, II complementare *D*, I complementare *E* s'inizieranno appena saranno pronti i locali provvisori.

Per la spedizione dei giornali ai militari al fronte.

Ogni giorno ci pervengono, respinti dagli uffici postali, molte copie di giornali affracate, che le famiglie dei soldati spediscono ai loro cari al fronte.

Quelle copie che gli ufficio respingono alla nostra amministrazione non conoscendo i nomi dei mittenti, non sono inviati ai destinatari, perchè è assolutamente proibito l'invio di giornali di seconda mano.

Per questa ragione noi abbiamo organizzato da molto tempo la spedizione diretta ai soldati che si trovano al fronte, con il pagamento della tenue somma mensile di *una lira*.

Solo quando il giornale è spedito direttamente dall'Amministrazione di esso perviene ai soldati; in ogni altro caso viene firmato agli uffici postali di partenza, i quali come si è detto molte volte li rimandano alla nostra amministrazione. Sono avvertite perciò le famiglie dei soldati, che spendono inutilmente i loro dieci centesimi alla volta per comprare il giornale e per spedirlo affrancato ai loro cari, che l'unico mezzo per far giungere il giornale ai soldati è quello di farlo spedire direttamente dalla nostra amministrazione.

Decreti luogotenenziali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Articolo unico: Possono essere sottoposti al bollo mediante punzone nell'ufdi bollo straordinario, per un importo non minore di lire 10 di tassa per ciascuna richiesta di bollazione e con gli abbuoni sotto indicati, i moduli stampati impressi predisposti per le seguenti categorie di atti.

A) Quietanze ricevute ordinarie, note, conti e fatture, di cui ai numeri 7 e 8 dell'articolo 20 della legge sul bollo 4 luglio 1897 e dell'articolo 3 n. 2 del regio decreto legislativo anzidetto.

B) Ricevute e lettere di accreditamento in conto corrente od estratti, copie di conti e lettere di accreditamento e addebitamento di somme per qualsiasi titolo di cui al n. 10 dell'articolo 20 della legge di bollo e dell'articolo 3 alinea (a del regio decreto legislativo anzidetto.

C) Vaglia cambiari emessi da istituti di credito o da privati banchieri sotto forma di assegni bancarii (assegni circolari) di cui all'articolo 7 del regio decreto legislativo anzidetto.

Per modelli contemplati sotto le lettere A, B del presente decreto è concesso l'bbuono del 5 per cento sulla tassa dovuta; per gli assegni circolari di cui alla lettera C del presente decreto è concesso l'abbuono del 3 per cento. Sono escluse dalle disposizioni del progetto di legge le bollette di quietanza rilasciate dall'uf-l'ufficio di registro e delle ipoteche.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto luogotenenziale con cui si stabilisce che i contrassegni della tassa sui velocipedi, motocicli, automobili e autoscafi per l'anno 1916 saranno costituiti da uno scudo di forma ovale sagomata con due alette laterali da servire per l'applicazione doi contrassegni stessi ai veicoli. Le alette saranno fisse nei contrassegni inamovibili, a cerniere in quelli movibili.

La chiusura dei contrassegni in quelli inamovibili è fatta mediante un fermaglio di chiusura a lucchetto. Per i veicoli esenti da tassa saranno usati anche nell'anno 1910 i contrassegni presentemente in vigore.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Articolo 1. — Le nuove marche per concessioni governative da lire 5 e da lire 10 avranno in via provvisoria la forma e i distintivi delle attuali marche doppie per la presentazione dei diritti metrici da lire 5 e da lire 10, istituite con regio decreto 28 ottobre 1909 e porteranno sopra impressa in nero su ciascuna parte della marca la leggenda « Atti amministrativi ».

Articolo 2. — Le marche da centesimi 3 per la riscossione della tassa sui biglietti di ingresso ai cinematografi avrà la forma di un rettangolo alto millimetri 18 e largo millimetri 22 e verranno stampate con inchiostro colore bruno. Segue una minuta descrizione della marca.

Articolo 3. — La vendita delle anzidette nuove marche avrà principio a misura che gli ufficii del registro e bollo ne saranno provvisti.

Contravvenzioni municipali.

Ecco l'elenco dei servizi prestati dagli agenti municipali durante il mese di ottobre 1915:

Corso pubbico 90; vetture fuori posto 72; vetture prive di fanale 68; razzia di vetture da nolo 2; bilance sporche 25; polli e capre vaganti 28; getto di cose sulla pubblica via 32; cani senza museliera 46; occorrenze corporali 25; abusiva occupazione di suolo 12; mancanza di cartellini sui generi 32; oggetti di cucina non stagnati 23; cani accalappiati 58; trasporti di letame ad orario non prescritto 2; per difetto di illuminazione in città e frazioni 2; lattivendoli sprovvisti di recipienti 10; generi alimentari insalubri 62; automobili sprovvisti di fanali e corsa veloce 1; informazioni assunte 535; mancanza dei veli sui generi 48; reclami espletati 259; contravvenzioni regolamenti edilizia 8; contravvenzioni al Codice penale 3; arresti operati per investimenti 1; contravvenzioni per inosservanza al calmiere sul prezzo del pane 10; al regolamento di pubblica igiene 48; al regolamento sanitario 12; al regolamento speciale 16; verbali di denunzia per reati previsti dal Codice penale 0; contravvenzioni per danneggiamenti alle piante dei giardini pubblici 8; contravvenzioni alla legge metrica agli utenti pesi e misure col sequestro delle relative bilance e pesi 50.

Una strada senza luce.

La strada che mena da Via Calcedonia allo stabilimento industriale Rinaldo e C. è al buio.

Gli operai che ogni mattina debbono recarsi allo stabilimento, quasi ogni giorno, si vedono con sorpresa, nell' oscuro, avvicinati da tristi figuri. E dire che tanto l'autorirà di P. S. quanto l'arma benemerita parecchie volte han dovuto occuparsi e preoccuparsi delle rapine ed estorsioni che si sono verificate in quella strada.

Vogliamo augurarci che l'amministrazione comunale ripari all' inconveniente deliberando, di fare apporre in quella strada buia, qualche lume a gas.

Furto.

In Mercato S. Severino, nella notte del 18 ottobre, tal Picaretta Emilia, rubò nell'abitazione di Tota Raina lire 35 in biglietti di Stato. La ladra è stata tratta in arresto e la refurtiva recuperata.

Per misura di p. s.

Ieri, mentre si aggiravano per le vie della città tal Mancuso Raffaele e Costantino Salvatore, da Catanzaro, vennero dagli agenti tratti in arresto per misura di p. s.

14 capre del valore di lire 800, rubate.

In S. Severino nella notte del 23 ottobre, i soliti ignoti, approfittando della quiete notturna e della pace di quelle contrade, penetrarono nel fondo di tal Pagani Vincenzo. e rubarono dall'ovile quattordici capre del valore complessivo di lire 800.

Nè ladro, nè refurtiva sono stati finora rintracciati.

La P. S. e i RR. CC., stanno espletando le opportune indagini.

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Per i permessi d'esportazione.

La Camera di Commercio riceve e ci comunica:

Il Governo Britannico, a fine di evitare gli artificiali rialzi nei prezzi, non permette i rifornimenti d'acciaio rapido a traverso le case intermediarie.

D'ora innanzi, quindi, i commercianti e gli industriali Italiani dovranno passare le ordinazioni di acciaio rapido, soltanto alle case inglesi dirette produttrici dell'articolo.

Si raccomanda vivamente ai commercianti e agli industriali nazionali di astenersi dal rimettere le loro istanze, per una medesima richiesta, ai vari Ministeri e, sopra tutto, di rinunciare alla abitudine di rivolgersi direttamente all'Ambasciata di S. M. il Re a Londra, la quale, giusta i regolamenti in vigore, non è autorizzata a corrispondere direttamente con i privati. Si eviteranno così dannose perdite di tempo ed ingiuste lamentele verso la suddetta R. Ambasciata che, pur occupandosi con la massima diligenza ed alacrità di tutti gli affari d'indole commerciale, è obbligata per quelli relativi ai permessi d'esportazione di riferirne, volta per volta, alla Commission Internacional de Ravitaillement.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 9-20

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:
Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.
2.° Il diploma di licenza elementare.
Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.
Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:
l'atto di nascita;
l'attestato di rivaccinazione;
il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.
La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*
Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).
Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

NUOVA PENSION EDEN
Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
M. SPADAFORA
SALERNO
Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

DOTT. PICCIALLI GIANNINO
Via Umberto I, 15 - SALERNO
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI
secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia
U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi
USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

---

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO
VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 6 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Sabato 6 novembre 1915 — N. 151

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

In attesa dei fatti

MILANO 4.

L' on. Torre manda al " Corriere „.

Il Primo Ministro inglese Asquith ha concluso il suo discorso alla Camera dei Comuni con queste parole: " Sono oggi così persuaso, come lo ero quindici mesi fa, del trionfo finale della nostra causa „. L' Inghilterra, infatti, lavora con tutte le sue forze ad aumentare il suo esercito, ad accrescere armi e munizioni, ad allargare la lotta in tutti i campi che la necessità indica. Ma basta tutto questo? Sir E. Carson, il ministro che ha lasciato il Gabinetto appena da pochi giorni, ha pronunziato parole gravissime, le quali confermano con autorità indiscutibile le critiche che sono state mosse all'opera inglese. Carson ha detto: " Spero che sarà stato nettamente stabilito un nuovo piano di campagna, perchè quando io facevo parte del Gabinetto questo non aveva alcun piano „.

Queste parole possono essere applicate non soltanto alla politica inglese, bensì a quella della Quadruplice in generale. Ciò che è avvenuto nei Balcani da un anno in qua è la prova evidente che la Quadruplice Intesa non ha saputo nulla prevedere, nulla organizzare, nulla regolare in Oriente; ha agito con un'ingenuità incredibile; si è lasciata trascinare dagli eventi come chi nulla conosce e nulla può.

La Quadruplice ha grandi risorse, e maggiori ne può apprestare durante i mesi dell'inverno. La grande ripresa della guerra a primavera può darle la vittoria, a cui aspira e in cui ha ferma fiducia. Ma a un patto: che sappia mostrar altra energia e altra organicità di vedute e di azione.

Asquith ha anche annunziato che, in seguito alla visita del generale Joffre a Londra, Francia e Inghilterra sono pienamente d'accordo sullo scopo che si deve raggiungere e sui mezzi che si devono adoperare nell'Oriente balcanico. Vedremo. Oggi è molto difficile fare quello che si poteva, e si sarebbe dovuto, due o tre mesi or sono; occorrono sforzi ben più grandi, di fronte a difficoltà straordinariamente complicate: ciò non pertanto bisogna agire, per fare in modo che i neutrali di oggi non si mettano dalla parte dei nostri nemici.

Il nuovo presidente del Consiglio dei ministri di Francia, Aristide Briand, alla sua volta ha proclamato che " la Francia porrà fine alla lotta soltanto quando il nemico sarà ridotto all' impotenza. La Francia non firmerà la pace che dopo la restaurazione del diritto mediante la vittoria, e quando avrà ottenute tutte le garanzie di una pace durevole „.

Briand ha aggiunto: " Questo scopo gli Alleati raggiungeranno praticando una strefta solidarietà. Il coordinamento degli sforzi degli Alleati può e deve farsi ancora più completo e più pronto. Per difficile che sia di stabilirlo su teatri così vari e distanti, siamo decisi ad ottenerlo mediante rapporti più frequenti, mediante un contatto più intimo „.

La solidarietà fra gli Alleati, la cooperazione continua, sistematica e metodica, sono un elemento essenziale per la vittoria. Speriamo che alle parole corrispondano completamente, luminosamente i fatti.

Andrea Torre

Scosse di terremoto.

Forlì 5.

Stanotte alle ore 2,57 si è avvertita una sensibile scossa di terremoto ripetutasi leggermente alle ore 4. Nessun danno.

Faenza 5.

Stanotte alle ore 2,55 si è avvertita una scossa di terremoto è durata alcuni secondi in senso ondulatorio.

Il cuore della nostra Regina.

ROMA, 5.

S. M. la Regina con sentimento materno ha stabilito di soccorrere direttamente i bambini che trovansi fra le popolazioni profughe della località che l'avanzata delle nostre valorose truppe va redimendo. Per coifficienti di forza maggiore sono i bambini che soffrono ed il cuore della nostre augusta sovrana non è rimasto insensibile a queste grida di dolore.

Con questo scopo S. M. la Regina ha consegnato al prof. Francesco Valagussa la somma di lire diecimiia perchè nei campi di concentrazione della zona di guerra sia istituito un vero servizio per provvedere all' alimentazione ed esistenza dei bambini. Tale servizio viene affidato alla croce rossa. Il prof. Valagussa coadiuvato dai deputati da capitani e da ufficiali commissari della croce rossa provvederà a rendere di pratica e di continua attuazione l' iniziativa d' indole altamente sociale di S. M.

La croce rossa lancia un caldo appello alla beneficenza pubblica e privata perchè l'opera fondata dalla Augusta Signora sia compresa da tutti come simbolo di soccorso fraterno e di italianità.

Sottomarino tedesco in pericolo.

L'AIA 5.

Un canotto di salvataggio olandese rimorchiò stamane verso Terschelling un sottomarino tedesco che aveva fatto segnali di essere in pericolo. Due torpediniere olandesi scortaronò il sottomarino presso l' ancoraggio dove è vigilato, mentre il suo equipaggio rimane a bordo.

Memoriale tedesco al governo Olandese.

BERNA, 4.

La Germania nei paesi neutri provoca delle iniziative a favore di una mediazione pacifista.

In un memoriale presentato al governo Olandese da un gruppo di deputati, è constatato che la continuazione della guerra minaccia di esaurire tutte le nazioni d' Europa; si dichiara che il Governo dei Paesi Bassi dovrebbe tentare, senza urtare contro nessuna suscettibilità, di proporre la sua mediazione; oppure di convocare una conferenza dei rappresentanti dei vari Stati èuropei per discutere di ciò che si potrebbe fare per il ristabilimento della pace.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

Continuano le vittorie russe. Circa 1000 soldati e 13 ufficiali prigionieri austro-tedeschi

PIETROGRADO 4,

(Comunicato del grande Stato Maggiore).

Fronte occidentale. *Nella regione di Schlok presso Paggatzen respingemmo una offensiva dei nemici i quali cominciano a trincerarsi ad ovest di questo villaggio.*

I nostri distaccamenti a sud del lago di Babit progredirono verso sud est e verso sud di Ouchan. Il nemico oppose qui una ostinata resistenza. Presso Glaudan a sud della Dvina a valle di Dwinsk i tedeschi tentarono di attraversare la Drina ma non riuscirono nel loro tentativo.

Nella regione di Dwinsk progredimmo verso sudest dei sobborghi di Illoukdt. Presso il villaggio di Platonewra a sud del lago di Sventen. I tedeschi operarono ripetuti contrattacchi i quali fallirono. Durante gli attachi stessi facemmo prigionieri 5 ufficiali e 531 soldati e prendemmo 4 mitragliatrici. Le perdite dei tedeschi in questo settore sono enormi. Cominciamo con successo a progredire.

Nella regione di Podgatire ad ovest di Tchartorysk il nemico è riuscito a penetrare nella profondità della foresta ove ha cominciato a difendersi. Questa situazione era difficilissima ma gli sforzi di ogni ordine delle nostre truppe l' ha ricondotta allo stato anteriore.

Tutta la regione ove si è svolto il combattimento è coperta di cadaveri nemici. Sono stati fatti prigionieri otto ufficiali e circa 400 soldati tra tedeschi ed austriaci e sono state prese 2 mitragliatrici. I tedeschi hanno risposto con una inaudita raffica di fuoco ed hanno poi operato un nuovo attacco. Respinti, essi hanno rinnovato la tempesta di fuoco ed hanno colpito la parte nord di Komarolo ma anche questo attacco è stato respinto con grandi perdite per il nemico.

Bombe su Klevan. I Curdi sloggiati da Vastan.

PIETROGRADO 5.

Il nemico lanciò due bombe sulla stazione Klevan a nordovest di Revne. Un attacco iniziato dai tedeschi a sud ovest di Pelynza a nord di Novo Lexinetz fu respinto.

Il nemico si lanciò al contrattacco il combattimento continua. Il contrattacco nemico presso il villaggio di Semikovitze è fallito.

Riggettammo il nemico nelle trincee don era partito.

Verso sera del 3 il combattimento diminuì.

Fronte del Caucaso. — Nella regione del litorale del Mar nero nonchè nella regione del lago Tertum presso il villaggio di Iehkhah e la costa mèridionale del lago di Vanh presso il villaggio di Vastan le nostre avanguardie, aiutate da un vapore sloggiarono i Curdi fortificati sulle alture della costa.

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI, 4. (Comunicato delle ore 23).

In Belgio la nostra artiglieria ha diretto sulle posizioni nemiche della regione di Lombaotzyde un prolungato bombardamento ed un efficace attacco alle artiglierie tedesche, le quali hanno risposto contro le nostre trincee.

Violenti combattimenti di artiglieria si sono svolti ieri in Artois nel settore del bosco di Givenchy a sud della Semme nella regione di Bouvraignes e di Cossier.

In Champagne la lotta è continuata per tutto il giorno con la più grande attività nella regione di Chason. Fra la quota 190 e la Maison Champagna abbiamo anzitutto cacciato il nemico dalle ultime parti della nostra trincea avanzata che esso aveva ancora da ieri.

Alla fine della giornata un nuovo attacco estremente accanito ha permesso al nemico di prender piede in alcuni punti su ristrettissime fronti e senza profondità. Un altro attacco contro il nostro settore di Courtine è stato completamente respinto.

Nei Vosgi il duello di artiglieria ha ripreso nella regione di Visla. Al tempo stesso che proseguiva una attivissima lotta di ordegni di trincee.

COMUNICATO INGLESE

Nel Camerun gli inglesi occuparono il 22 Bamanda il 24 importante posizione in Barrio.

Le perdite tedesche ascendono a 25 indigeni, 3 tedeschi uccisi.

Gli inglesi ebbero pochi indigeni fra morti e feriti.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 4. (Comunicato stato maggiore belga).

La notte e la mattinata passarono calme. Nel pomeriggio batterie e velivoli nemici dettero prova di qualche attività, specialmente nel settore fra Neuport e Dixmude.

COMUNICATO SERBO

SALONICCO 4.

I francesi e i bulgari impegnarono quasi tutta la giornata un duello di artiglieria a Valandovo nella regione di Srtrumitza. I serbi ripiegarono in buon ordine a Totovo di fronte alle forze superiori nella gola di Bhaura dominante la strada per Monastir. I serbi continuano a respingere furiosi attacchi bulgari.

Sono arrivati a Salonicco 300 profughi da Monastir.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA 5.

(Si ha da Berlino, comunicato ufficiale).

Fronte occidentale. A nord di Messiges abbiamo preso d'assalto una trin-

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

5 Novembre 1915.

Nella giornata di ieri intensa azione delle nostre artiglierie ed attività delle fanterie esplicantesi nel rafforzare le posizioni raggiunte. Furono respinti attacchi nemici in valle della Rienz nera, in valle del torrente Pontebbana, sulle pendici del monte Calvario a nordovest di Gorizia e sul Carso furono presi al nemico 64 prigionieri e una mitragliatrice.

Il mal tempo imperversa sul teatro delle operazioni con abbondanti nevicate nella zona alta e piogge persistenti nella bassa.

CADORNA

Per la crisi ministeriale greca.

ATENE 4.

Alle ore 19 il re chiamò i capi partito per accordarsi con essi circa la situazione. E' probabile che la crisi ministeriale terminerà domani.

Conferenza per la pace ad Amsterdam

AJA 5.

Si è riunita ad Amsterdam la conferenza per la pace cui parteciparono alcuni membri del Reichstag tedesco, tutti socialisti. Trovavasi fra loro Edmann di Colonia.

cea francese estesa ottocento metri situata presso la nostra fronte.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg. Il combattimento continua dinanzi a Dunaburg. I russi hanno rinnovato attacchi in diversi punti, ma sono stati ovunque respinti. Essi hanno forze specialmente importanti a Garbunovka dove le perdite russe sono state assai gravi.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. Nessun avvenimento importante.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. I russi ganno tentato ieri un attacco contro il villaggio di Kuchokavola.

Le truppe dell'esercito del generale Bothmer hanno continuato ieri il combattimento a Siemikowce e dintorni. Gli attacchi russi a sud di questa località sono falliti.

Fronte balcanico. Le nostre truppe progrediscono ai due lati del terreno montagnoso di Kosloni a nord di Kraljevo malgrado la tenace resistenza del nemico. Più ad est la linea generale Zakuta è bassata.

L'esercito del generale Rojadjeff ha preso Valykonje e Boljevac sulla strada da Zajecar e Paracin e marciando da Surljig su Nisch ha preso d'assalto il Kalafat a dieci chilometri a nordest di Nisch.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA 5.

Si ha da Vienna. Comunicato ufficiale dice: Gli attacchi contro la fronte dello Stripa, gli attacchi contro le nostre posizioni di Wismiowosezk e Burkanow sono falliti.

Nel villaggio di Siemikowee a nord di Bieniawwa si combatte sempre violentemente. Le truppe austroungariche e tedesche hanno riconquistato quasi completamente questa località. Anche sullo Stir inferiore attacchi nemici sono stati respinti. *Fronte sud orientale.*

Ad est di Trebinie un attacco alle posizioni della frontiera montenegrina ad est di Biloca e a sud di Autovac. Sulla montagna di Bobia si è venuti ad un combattimento con granate.

La resistenza serba nella regione di Kraighievad e di Jacodina è spezzata. Le forze austrungariche dell'esercito del generale Koevvess si sono avanzate al di là della Pozoga. Il collegamento è stato stabilito tra Kuzice e gruppo che combatte ad est di Visegrat. Abbiamo respinto i serbi sul costone della Dronbia.

Le truppe austro-tedesche sono entrate a Jacogodina, una colonna di truppe bulgare è giunta sino a Bolleievac a sud est Bizaccar un altra ha preso la montagna di Lipnica a nordest di Nhisc.

Gli attacchi bulgari a sud ovest di Piret hanno guadagnato terreno.

Basilea 4. (Uff. da Vienna 3).

I combattimenti sullo Strypa continuano collo scopo di sloggiare i russi dai villaggi e fattorie. Nella notte essendo intervenute nuove forze russe abbiano perduto di nuovo alcuni gruppi di case, ed oggi si continua a combattere anche sulle rive degli stagni. A nord di Siemikovce combattimenti sono in corso da forze austrungariche e tedesche sono state prese alcune mitragliatrici. Le forze austrungariche che combattono il Montenegro continuano a combattere ed hanno conquistato altre tre cime di montagne. Una colonna austrungarica appartenente alle forze alleate che operano in serbia è entrata ad Usico, altre truppe austrungariche combattono a sud e a sudest di Cacatz. Al sud della strada che conduce da Cacatz a Kravuievatz e sulle colline a sudest di Kraiuievatz e a nord e nordest di Jagodina gli attacchi delle forze austrungariche e tedesche guadagnano terreno.

COMUNICATO BULGARO

ZURIGO.

Si ha da Sofia 5.

Nostre truppe continuano la offensiva sulla strada di Zayecar Paragin e occupammo la città di Bolevac, raggiungndo la linea di Valakone Bodruievak. Nella calle Solioyki Timok dopo lotta accanita raggiungemmo la linea di Kaluat e quota 572 Precopok Prokonic Planiba e quota 951 e quota 1099 Vicarga Nian. Secondo i prigionieri Re Pietro assisteva alla battaglia su questa linea. Nella valle di Vlasstinska i serbi sono respinti. Le truppe bulgarre occuparono la linea Secenica Bristovdol.

Fantasie di un giornalista tedesco.

LONDRA, 4.

Karl Wiegand, il giornalista tedesco americano, autore dell'intervista col Papa ha inviato al suo giornale, il New York World, *di un dispaccio radiotelegrafico datato da Budapest; nel quale annuncia con gravità, che non può parere che grottesco, che la Serbia e l'Italia hanno parecchie volte proposte di pace o semplici* avances *non ufficiali per accertare se fosse possibile la pace.*

Queste informazioni sono interessanti illusioni dalle quali vengono pasciuti gli ungheresi, gli austriaci, se non anche i tedeschi.

Secondo Wiegand dunque, la Serbia chiese agli Imperi Centrali se erano disposti a considerare proposte di pace fondate sull' integrità territoriale della Serbia. Ma le proposte furono respinte perchè l'accordo bulgaro rendera le condizioni inaccettabili.

Quando ai pretesi approcci da parte dell'Italia sarebbero stati fatti, secondo Wiegand alla Germania, la quale ne avrebbe informato privatamente l'Austria ma naturalmente, dice sempre Wiegand, l'Austria rifiutò di discutere qualsiasi condizione coll' Italia perchè colla Italia non farà mai pace.

Il corrispondente della Morning Post *trasmettendo queste elucubrazioni di Wiegand dichiara di darle per quel che valgono, e aggiunge subito che forse l'unica giusta interpetrazione di esse la si avrà a rovescio.*

Quando la censura tedesca e austriaca consente a un agente della stampa ufficiosa di raccontarc al pubblico americano la grande volontà dei loro nemici di fare la pace, è permesso dedurre logicamente che la volontà è maggiore in Germania e in Austria Ungheria, che in Serbia ed in Italia, specialmente quando si ricordi che tutte le voci corse di pace sono state originate da fonte tedesca e quando diviene quotidianamente più evidente che la scarsità di alimenti in Germania si fa sempre più seria.

La Germania smentisce qualunque intenzione di pace.

MADRID, 3.

L' Hmbasciata di Germania smentisce formalmente che il Principe di Buelow abbia intenzione di esaminare a Madrid ed a Washington le basi possibili della pace.

L'ambasciatore spagnuolo visita i prigionisri austriaci.

ALESSANDRIA 5.

Proveniente da Roma è giunto lo ambasciatore spagnuolo Bina accompagnato dall'addetto militare colonnello Manzanes e dal maggiore Disanmarzano.

Fu ossequiato alla stazione dal generale Masseno comandante il corpo di armata, dal generale Vinai, comandante la divisione, dal colonnello dei carabinieri, dal presidente del comitato regionale della Croce rossa e da altre autorità. L'ambasciatore visitò i prigionieri austroungarici degenti all' ospedale militare e quelli internati nel campo contumaciale e nella cittadella. Tutti gli interrogati dichiararonsi soddisfatti del trattamento loro usato. Lo ambasciatore si dichiarò lieto di manifestare il suo pieno compiacimento degli ottimi risultati della visita. Proseguì poi per Torino alle 13,50.

Come un sardo punì un prigioniero brutale

Sassari 4.

Negli scorsi giorni fu segnalato l'eroismo di un soldato che punì un prigioniero austriaco, il quale si era scagliato contro un italiano ferito.

Il soldato è sardo e si chiama Luigi Piddari ed è nativo del circondario di Nuoro. Il Piddori, che accompagnava l'austriaco, appena pestò il piede del soldato italiano ferito, gli diede una baionettata e lo passò di parte a parte.

Prima l'austriaco aveva cercato di trarre in inganno il Piddori, indicandogli una via che avrebbe condotto al campo austriaco ma il sardo non si lasciò cogliere.

Tre prigionieri italiani evasi da Nalut.

TUNISI, 3.

Giunge notizia che tre prigionieri italiani del presidio di Nalut evasero e giunsero a Tehibat donde vennero avviati a Tatavain.

I loro nomi sono i seguenti: Angelo Lopez del 50. fanteria Franco Di Filippo e Giuseppe Deguine del 20. fanteria montata.

Rivelazioni sulle offerte per la neutralità

ROMA 4.

In una intervista colla *Tribuna* intorno al movimento attuale ed agli atteggiamenti del partito socialista ufficiale, l' avv. Edmondo Sacerdoti, che è tra i giovani più influenti della sezione romana del Partito, ha fatto alcune affermazioni e ha dato alcune notizie meritevoli di rilievo.

Il Sacerdoti rievocando l' episodio della nota offerta fatta mesi or sono alla Direzione del Partito, riunito a Bologna, dal vecchio internazionalista svizzero-tedesco Greunck e da altri, allo scopo di ottenere che il partito socialista ufficiale italiano facesse una più vigorosa campagna neutralista, dopo aver ricordato come l'offerta fosse stata respinta ha soggiunto che da notizie recentemente raccolte in Svizzera da Oddino Morgari risulta essersi trattato d'una offerta addirittura sardanapolasca: pare vi fosse disponibile la egregia cifra di dieci milioni.

Il Sacerdoti volle poi comunicare un altro dato di fatto assai interessante e fino ad oggi sconosciuto.

« Non soltanto i tedeschi — egli disse — ma anche gli austriaci hanno mandato una missione diplomatica presso il Partito italiano. I tre deputati socialisti austriaci furono il Lehmann, l'Ellendogen e l'Oliva, quest'ultimo italiano; essi sono venuti in Italia alla fine d'agosto 1914 e si sono abboccati a Venezia con l'on. Musatti chiedendogli un ufficiale colloquio con la Direzione del Partito e col Gruppo parlamentare. La richiesta fu riferita al gruppo parlamentare il quale a sua volta ne informò la Direzione. Questa nella riunione del 28 agosto 1914 unanimemente ritenne di non poter nemmeno ricevere la Delegazione austriaca, consacrando in un suo verbale tale deliberato pel quale fu ritenuto inopportuno perfino ascoltare i voti di coloro che, pur essendo socialisti, si ritennero possibili portavoce di desideri e aspirazioni non chiaramente definiti ».

Detto ciò, l'intervistato sostenne non doversi sospettare dell' opera e delle direttive internazionali del partito, il quale sarebbe riuscito col convegno di Zimmerwald a riallacciare le fila dell'Internazionale allo scopo di esercitare al momento opportuno una influenza sia per la pace che per gli assetti futuri.

A proposito del convegno di Zimmerwald, l'intervistato ha detto aver particolare interesse il fatto che le rappresentanze francese e tedesca hanno d'accordo firmata una dichiarazione che nella sua parte sostanziale riprova « la violazione dello neutralità belga, solennemente garantita della convenzione internazionale ammessa da tutti gli Stati belligeranti », aggiungendo che esse non cesseranno mai « di domandare che il Belgio sia restituito in tutta la sua integrità e indipendenza ». La stessa dichiarazione — secondo lo intervistato — conterrebbe il rifiuto di consentire a « conquiste che fatalmente porterebbero nel loro seno i germi di una nuova guerra ».

A proposito della gita di Bülow a Lucerna

Il soggiorno a Lucerna del Principe di Bulow à destato l' attenzione di tutti i circoli politici e di tutti i giornali svizzeri; e, siccome corrono voci dell'arrivo di altre personalità , si dà a quel soggiorno una importanza di missione, come nella imminenza d' una conferenza, cui non sarebbe estranea la pace.....

mi piace spigolare pei lettori del « Quotidiano » un grazioso duetto, che rilevo da un giornale d' oltre Oceano, tra Tedeschi e popoli Latini.

Eccolo senza commenti:

Tedeschi: — Noi, germanici, siamo i logici e i democratici. Enorme il vostro errore e la vostra ignoranza quando giudicate la Germania stato feudale, stato « *ancien regime!* ». L'individuo germanico è lo stato, come lo stato è l' individuo. Individuo e Stato da noi s'identificano. La nostra virtù condusse a questa perfezione, alla quale voi pure aspirate senza le energie la disciplina il genio per riuscire.

La giustizia da noi tende alla dominazione sovrana.

Il Kaiser? E' semplicemente l'esponente dello Stato.

L' esercito? E' semplicemente lo Stato in armi.

Tutto ciò è, secondo logica, la più ordinata democrazia sociale.

Non siamo pacifisti? ma non pigliammo mai impegno di esserlo. In noi è democrazia con ordine, in voi con disordine in noi con logica, in voi senza.

Del resto uguali. Voi, democratici di Francia d' Inghilterra d' Italia del Belgio, propugnate la lotta di classe; noi intendiamo in termini maggiori il concetto di classe.

Noi vogliamo la lotta della Germania, popolo forte cresciuto oltre misura povero di territorio di mari di colonie ma ricco di popolazioni di forze — capace di ogni azione eroica — contro altre democrazie capitalistiche come la Francia, fiorente e ubertosa, ma con popolazione disfatta e decrescente; contro l' Inghilterra, ricca di oro e di terre, ma incapace di difendere le terre e l'oro se non con le armi altrui! Nazioni democratiche coteste — lo ammettiamo — ma che hanno compiuto la loro parabola; nazioni che sentono la fine,

E guerra dichiarammo alla Russia giovane e forte, perchè temibile nella sua barbarie alla nostra civiltà.

Al postutto la vita è lotta; e la democrazia è lotta. Lotta per l'esistenza sul campo commerciale, lotta di classe in sociologia; e la guerra è l'ultima espressione di questa multiforme lotta. Il pacifismo è sogno, e la Germania sogna soltanto nei suoi poeti e nei suoi musici!...

E poi, forse, è altra cosa. Sogni che sono preparazioni fantastiche a realtà di domani....

La democrazia germanica d'altra parte non ingannò mai nè sè nè altri. Noi, anzi, vi dicemmo sempre: « In caso di guerra marciano sotto i vessilli dell'Impero. Potremo anche, per divergenze interne, trovarci in urto con l'instituto dello Impero, ma siamo nell' Impero ».

Voi ci vietate d'espanderci? Noi rompiamo col cannone il vostro cerchio di ferro. Chi fa la legge può anche disfarla!

Ma voi in nome di quale autorità assoluta vi opponete? Secondo la ragion pura, nulla esiste d'assoluto.

Questo razionalismo noi togliemmo da voi: Bruno, Cartesio, Bacone, Rousseau, Rivoluzione francese. Questo razionalismo voi pure dite di seguire; ma non avete il coraggio d'andare sino alle conseguenze supreme. Noi proseguimmo ben oltre con Kant, Hegel, Mara. Se vi spiacciono i colpi di cannone, venite con noi!..

Popoli Latini: — Voi, Germanici, avete popolazione crescente ma non virtù assimilanti. Noi non vogliamo la nostra morte. Nessuno può costringere altri a voler la sua morte; e, finchè potremo, risponderemo alla violenza con la violenza. Le disfatte razze latine vi proveranno che hanno forza di rigenerazione; gli Anglo-Sassoni che sono capaci, usceudo da ripari della loro flotta, di eroiche gesta; gli Sciti che non sono così barbari come pensate. E Iddio ci aiuti!

E perchè questo termine « Iddio » non sembri risorto a significazione di nuovo concetto, alla parola " Internazionale „ sostitujamo la parcla latina "Humanitas„, e alla crudele parola " Giustizia „ aggiun‘giamo la parola " Pace „.

Cristo fece di sè olocausto perchè cessassero gli orrendi olocausti umani; e, in realtà, — all'infuori dell'Utopia — il mondo è desideroso di pace prosperosa. Ma la " pax germanica ., non ci è tuttavia assimirabile, in buona pace dei vostri alti intelletti, Kant, Hegel e Mara!... Il freddo ammirabile razionalismo di questi vostri pensatori insigni non sarebbe per voi bastevole argomento a spiegare la mostruosità d'una guerra spietata.

Forse un po' di colpa è dell'antico Iddio " Thor „. Egli sembra risorto dai leggendarii silenzii della sua tomba favolosa e, brandendo l' immane martello, ha domandato: — "Chi picchierò, figli miei?„.

Ora,
tragga ognuno la sua morale dalla favola; ma comunque è malinconico certo pensare, lontanamente, al rischio dello spegnimento di ogni fiaccola della Civiltà a furia di cannonate.

Lucio Magnoni

Cronachette bianche

Qualche toletta.

Abito per fanciulla di ultima creazione, eseguito in *cheviot bleu* antico. La ricca allacciatura in bottoni di ambra termina sotto un collo di panuino bianco ricamato in seta gialla: la cravatta è in *surah* nero.

Abito tailleur per signora, è sempre il più elegante il seguente modello in pannino avana. Ampia gonna tagliata in tre teli modellati sulle anche. Giacca con falda formante *godets*, bottoni di corno tono su tono.

Abito sport per signora, in stoffa militare grigio verde. Giacca diritta con *carré* e tasche esterne, gonna *godets* non molto ampia, corta e abbottonata davanti. Volendo queste gonne tagliate in due teli, si possono fare aperte in modo da trasformarle in un paio di pantaloni abbottonando i due teli ciascuno per proprio conto.

Abito da lutto per signorina, o giovane signora eseguito in *crepon* di lana nera con rifasci in crespo inglese. Corpo con *gilet* e manica *raglan*. Gonna a mantello con alto sprone. Il velo che dal cappello scende lungo il dorso è di moda per signorina. Le vedove portano il piccolo cappello detto appunto vedovile, con orlo di crespo bianco e lungo velo nero.

Nitouche

Dal nome il carattere.

Clara — Molto bel nome, che dà una intelligenza aperta, una imaginazione ardente e idealista, un buon giudizio, un carattere indipendente, vivo, impulsivo, una grande franchezza. Le Clare sono donne di testa e di cuore, buone moglie quindi e beato colui che la sua esistenza liga a quella di una Clara.

Ricette e consigli.

Qualsiasi uomo o donna che soffra di eccessivo grasso può ridurlo di qualsiasi quantità che desidera col seguire il semplice ed innocuo metodo di mangiare delle foglie di piante marine, ottenute da piante che vegetano nel mare sulla costa della Francia. I nativi di questa parte di detta costa si procurano facilmente le piante da se stessi, ma per la convenienza di coloro che non sono in tale fortunata posizione, la maggior parte dei farmacisti le tengono in tabloidi o pastiglie sotto il nome chimico di Fouilles de Resia, e se esse si prendono a secondo della semplice istruzione che le accompagna, l'obesità sarà infallibilmente ridotta di due o tre libbre la settimana, e nell' istesso tempo si otterrà un miglioramento generale nella salute. E' importante di notare che quando si usano le Feuilles de Resia la pelle rimane ferma senza alcuna tendenza a divenire floscia o rugosa.

Frodi postali.

Un soldato — Dovete rivolgervi a Napoli al comitato pro combattenti Galleria Umberto I. E' lì che riceverete tutte le spiegazioni che chiedete.

Silvia — Cara, cara, cara, anzi..... Rea..... Silvia. Ma vi pare? Con questi tempi volete che si pensi alla danza? Se voi siete disposta o farlo fatelo pure e danzate per l'eternità.

Lellina — Siete furba. Non conoscendomi e desiderando il contrario chiedete la mia autobiografia. E' un eufemismo ingegnoso il vostro per saper anche i fatti miei.

Romilda S. — Il santo di cui mi chiedete non esiste in nessun vocabolario. Meglio per voi che risparmiate un dono e per lui che si risparmia la scocciatura delle visite.

CRONACA

Giunta Comunale.

Oggi, alle 14 e 1[2 nella casa comunale, Palazzo S. Antuono, si è novellamente riunita la Giunta per espletare alcuni provvedimenti inseriti sull'ordine del giorno.

Giunta Amministrativa.

Ieri 4, sotto la presidenza del Prefetto Comm. Spirito ha compilato un ordine del giorno da trattarsi dalla Giunta:

Castelruggiero — Reg. organico Impiegati e salariati — approva.

Capaccio —Tariffa daziaria —approva.

Trentinara — id. id. id.

Monte S. Giacomo — id. id.

Nocera Superiore — Dazio consumo. Regolamento — approva.

Ottati — Gestione economica del pubblico molino — approva.

Centola — Tassa sul fuocatico 1915. Eccedenza — approva,

Mont.° Pugliano — Gratificazione di lire 100 alla vedova del custode del cimitero — ordinanza.

Eboli — Tariffa daziaria — approva.

S. Gregorio Magno — Concessione di suolo alla Ditta Magaldi Luigi — approva.

S. Marina —Contributi arretrati verso la Cassa Pensione Sanitari — mandato di ufficio.

Amministrazione Provinciale—Strada Busento-Sapri — Transazione di lite coi signori Vecchi per danni — approva.

Giffoni sei Casali — Autorizzazione ad istituire giudizio contro i signori Pennasilico Eleonora — approva.

Giffoni sei Casali — Mutuo per lire 26000 ad estinzione del debito verso la Congregazione di Carità — approva.

Castelnuovo Cilento — Autorizzazione a produrre appello avverso la sentenza 21 agosto 1915 della Pretura di Vallo —approva.

Le lezioni alla Scuola normale.

Le lezioni nella Scuola Normale cominceranno martedì 8 corrente, alle ore 9, per i corsi *A* e *C*, in quella parte del vecchio locale che l'autorità militare ha sgombrato e alla quale si accederà dal portone di Via Torquato Tasso N. 7.

Gli elenchi delle alunne iscritte nelle dette sezioni sono visibili, da lunedì prossimo, all' albo della scuola *(Ufficio di direzione Via Torquato Tasso N. 22)*.

Le lezioni per il corso *B* e per le classi I normale *D*, I complementare *D*, II complementare *D*, I complementare *E* s'inizieranno appena saranno pronti i locali provvisori.

Per la spedizione dei giornali ai militari al fronte.

Ogni giorno ci pervengono, respinti dagli uffici postali, molte copie di giornali affracate, che le famiglie dei soldati spediscono ai loro cari al fronte.

Quelle copie che gli ufficio respingono alla nostra amministrazione non conoscendo i nomi dei mittenti, non sono inviati ai destinatari, perchè è assolutamente proibito l'invio di giornali di seconda mano.

Per questa ragione noi abbiamo organizzato da molto tempo la spedizione diretta ai soldati che si trovano al fronte, con il pagamento della tenue somma mensile di *una lira*.

Solo quando il giornale è spedito direttamente dall'Amministrazione di esso perviene ai soldati; in ogni altro caso viene firmato agli uffici postali di partenza, i quali come si è detto molte volte li rimandano alla nostra amministrazione. Sono avvertite perciò le famiglie dei soldati, che spendono inutilmente i loro dieci centesimi alla volta per comprare il giornale e per spedirlo affrancato ai loro cari, che l'unico mezzo per far giungere il giornale ai soldati è quello di farlo spedire direttamente dalla nostra amministrazione.

Decreti luogotenenziali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Articolo unico: Possono essere sottoposti al bollo mediante punzone nell'ufdi bollo straordinario, per un importo non minore di lire 10 di tassa per ciascuna richiesta di bollazione e con gli abbuoni sotto indicati, i moduli stampati impressi predisposti per le seguenti categorie di atti.

A) Quietanze ricevute ordinarie, note, conti e fatture, di cui ai numeri 7 e 8 dell'articolo 20 della legge sul bollo 4 luglio 1897 e dell'articolo 3 n. 2 del regio decreto legislativo anzidetto.

B) Ricevute e lettere di accreditamento in conto corrente od estratti, copie di conti e lettere di accreditamento e addebitamento di somme per qualsiasi titolo di cui al n. 10 dell'articolo 20 della legge di bollo e dell'articolo 3 alinea (a del regio decreto legislativo anzidetto.

C) Vaglia cambiari emessi da istituti di credito o da privati banchieri sotto forma di assegni bancarii (assegni circolari) di cui all'articolo 7 del regio decreto legislativo anzidetto.

Per modelli contemplati sotto le lettere A, B del presente decreto è concesso l'bbuono de[5 per cento sulla tassa dovuta; per gli assegni circolari di cui alla lettera C del presente decreto è concesso l'abbuono del 3 per cento. Sono escluse dalle disposizioni del progetto di legge le bollette di quietanza rilasciate dall'uf-l'ufficio di registro e delle ipoteche.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto luogotenenziale con cui si stabilisce che i contrassegni della tassa sui velocipedi, motocicli, automobili e autoscafi per l'anno 1916 saranno costituiti da uno scudo di forma ovale sagomata con due alette laterali da servire per l'applicazione doi contrassegni stessi ai veicoli. Le alette saranno fisse nei contrassegni inamovibili, a cerniere in quelli movibili.

La chiusura dei contrassegni in quelli inamovibili è fatta mediante un fermaglio di chiusura a lucchetto. Per i veicoli esenti da tassa saranno usati anche nell'anno 1910 i contrassegni presentemente in vigore.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Articolo 1. — Le nuove marche per concessioni governative da lire 5 e da lire 10 avranno in via provvisoria la forma e i distintivi delle attuali marche doppie per la presentazione dei diritti metrici da lire 5 e da lire 10, istituite con regio decreto 28 ottobre 1909 e porteranno sopra impressa in nero su ciascuna parte della marca la leggenda « Atti amministrativi ».

Articolo 2. — Le marche da centesimi 3 per la riscossione della tassa sui biglietti di ingresso ai cinematografi avrà la forma di un rettangolo alto millimetri 18 e largo millimetri 22 e verranno stampate con inchiostro colore bruno. Segue una minuta descrizione della marca.

Articolo 3. — La vendita delle anzidette nuove marche avrà principio a misura che gli ufficii del registro e bollo ne saranno provvisti.

Contravvenzioni municipali.

Ecco l'elenco dei servizi prestati dagli agenti municipali durante il mese di ottobre 1915:

Corso pubbico 90; vetture fuori posto 72; vetture prive di fanale 68; razzia di vetture da nolo 2; bilance sporche 25; polli e capre vaganti 28; getto di cose sulla pubblica via 32; cani senza museliera 46; occorrenze corporali 25; abusiva occupazione di suolo 12; mancanza di cartellini sui generi 32; oggetti di cucina non stagnati 23; cani accalappiati 58; trasporti di letame ad orario non prescritto 2; per difetto di illuminazione in città e frazioni 2; lattivendoli sprovvisti di recipienti 10; generi alimentari insalubri 62; automobili sprovvisti di fanali e corsa veloce 1; informazioni assunte 535; mancanza dei veli sui generi 48; reclami espletati 259; contravvenzioni regolamenti edilizia 8; contravvenzioni al Codice penale 3; arresti operati per investimenti 1; contravvenzioni per inosservanza al calmiere sul prezzo del pane 10; al regolamento di pubblica igiene 48; al regolamento sanitario 12; al regolamento speciale 16; verbali di denunzia per reati previsti dal Codice penale 0; contravvenzioni per danneggiamenti alle piante dei giardini pubblici 8; contravvenzioni alla legge metrica agli utenti pesi e misure col sequestro delle relative bilance e pesi 50.

Una strada senza luce.

La strada che mena da Via Calcedonia allo stabilimento industriale Rinaldo e C. è al buio.

Gli operai che ogni mattina debbono recarsi allo stabilimento, quasi ogni giorno, si vedono con sorpresa, nell' oscuro, avvicinati da tristi figuri. E dire che tanto l'autorirà di P. S. quanto l'arma benemerita parecchie volte han dovuto occuparsi e preoccuparsi delle rapine ed estorsioni che si sono verificate in quella strada.

Vogliamo augurarci che l'amministrazione comunale ripari all' inconveniente deliberando, di fare apporre in quella strada buia, qualche lume a gas.

Furto.

In Mercato S. Severino, nella notte del 18 ottobre, tal Picaretta Emilia, rubò nell'abitazione di Tota Raina lire 35 in biglietti di Stato. La ladra è stata tratta in arresto e la refurtiva recuperata.

Per misura di p. s.

Ieri, mentre si aggiravano per le vie della città tal Mancuso Raffaele e Costantino Salvatore, da Catanzaro, vennero dagli agenti tratti in arresto per misura di p. s.

14 capre del valore di lire 800, rubate.

In S. Severino nella notte del 23 ottobre, i soliti ignoti, approfittando della quiete notturna e della pace di quelle contrade, penetrarono nel fondo di tal Pagani Vincenzo. e rubarono dall'ovile quattordici capre del valore complessivo di lire 800.

Nè ladro, nè refurtiva sono stati finora rintracciati.

La P. S. e i RR. CC., stanno espletando le opportune indagini.

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Per i permessi d'esportazione.

La Camera di Commercio riceve e ci comunica:

Il Governo Britannico, a fine di evitare gli artificiali rialzi nei prezzi, non permette i rifornimenti d'acciaio rapido a traverso le case intermediarie.

D'ora innanzi, quindi, i commercianti e gli industriali Italiani dovranno passare le ordinazioni di acciaio rapido, soltanto alle case inglesi dirette produttrici dell'articolo.

Si raccomanda vivamente ai commercianti e agli industriali nazionali di astenersi dal rimettere le loro istanze, per una medesima richiesta, ai vari Ministeri e, sopra tutto, di rinunciare alla abitudine di rivolgersi direttamente all'Ambasciata di S. M. il Re a Londra, la quale, giusta i regolamenti in vigore, non è autorizzata a corrispondere direttamente con i privati. Si eviteranno così dannose perdite di tempo ed ingiuste lamentele verso la suddetta R. Ambasciata che, pur occupandosi con la massima diligenza ed alacrità di tutti gli affari d'indole commerciale, è obbligata per quelli relativi ai permessi d'esportazione di riferirne, volta per volta, alla Commission Internacional de Ravitaillement.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**
via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 9-20

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici :: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri - Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

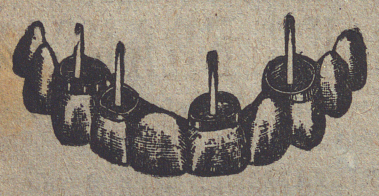
Via Torquato Tasso I - Telefono Interpr. 51

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20 :: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 6 novembre 1915 | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE | Sabato 6 novembre 1915 N. 151

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 | SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 | Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

L'esercito bulgaro della Macedonia sconfitto e fugato

LE MENZOGNE AUSTRIACHE

I nostri dirigibili non hanno bombardato Gorizia

ROMA, 6.

Il bollettino della guerra austriaco continua a pubblicare menzogne in grande stile. Una delle ultime è che un nostro dirigibile abbia lanciato numerose bombe sopra la città di Gorizia. Tale notizia è falsa. Il nostro dirigibile bombardò l'accampamento nemico nella piana di Gorizia e precisamente a Savogna a sud della città di Gorizia. Non è nei metodi di guerra dell'esercito italiano coprire di granate le città ed i centri abitati da popolazioni inermi. Lasciamo queste barbarie all'esercito austrungarico; noi ci limitiamo a colpire conforme agli usi di guerra solo ciò che fa parte integrante dell'organizzazione militare del nemico.

I Serbi battono i bulgari diretti in Macedonia

Gli inglesi facilitano la vittoria ed occupano due città

ROMA 6.

La legazione di Serbia ha ricevuto dal ministro di Serbia ad Atene il seguente dispaccio.

ATENE 5.

L'esercito bulgaro che stava per invadere la Macedonia dalla via di Veles e Perlepe è stato battuto dall'esercito serbo di Aizvor.

All' ingresso di Babuna in una battaglia che durava da diversi giorni distaccamenti di cavalleria inglese giungendo da Krivolak hanno affrettata la vittoria serba. Iznor e Gradscon sono state prese dai nostri.

L'esercito bulgaro decimato fugge sbandato in direzioni diverse. La riva destra del Valdar è stata spezzata dai bulgari.

Zaimis formerà il nuovo Gabinetto Greco.

ATENE, 5.

Zaimis sarà incaricato di ricostituire il gabinetto e la camerà sarà sciolta, gli ex ministri conserveranno i loro portafogli ed è probabile che vengano nominati due nuovi ministri al ministero dei Culti e a quello della Giustizia.

Il generale Yanakitzas è stato nominato aiutante di campo del Re,

Lo stesso Zaimis ha rifiutato di ricostituirlo.

ATENE, 5, ore 18,55.

La crisi continua, il re ha accettato definitivamente le dimissioni del gabinetto presieduto dallo Zaimis il quale ha rifiutato di ricostituire il gabinetto. Secondo tutte le probabilità la crisi continuerà sino a domani l'altro.

Zanakitsas aiutante di campo del Re

ATENE, 5.

Il Re approvò l'attitudine del ministro della guerra Zanakitsas durante la seduta della camera e per attestargli la sua approvazione lo nominò aiutante di campo generale.

Questa distinzione al ministro della guerra creò penosa impressione nei circoli Venizelisti che vedono ogni tendenza accentuata a voler abbattere il prestigio del loro leader.

Venizelos fu stamani oggetto ad entusiastiche dimostrazioni popolari.

Il gran cordone di S. Maurizio e Lazzaro concesso dal Re a Gouraud.

ROMA 5.

La missione militare francese che era giunta ieri mattina presso il comando supremo per rimettere ai generali Cadorna e Porro le alte decorazioni della legion d'onore loro conferite dal governo della repubblica ha lasciato questa sera la zona di guerra. S. M. il Re, il quale ebbe più volte occasione in questi due giorni di intrattenersi con il generale Gouraud gli ha conferito il gran cordone dell'ordine di S. Maurizio e Lazzaro consegnando le insegne.

Nonostante il cattivo tempo che imperversa nella zona di guerra la missione militare francese ha potuto visitare alcuni tratti della nostra fronte orientale.

La Banca Austriaca a Trento non si riapre più.

ZURIGO, 5.

*I giornali austriaci avevano già annunciata la prossima riapertura a Trento della succursale dell'*Oesterreichisch-ungarischen Bank, *ch'era stata chiusa all'inizio della guerra austro-italiana. La riapertura avrebbero dovuto aver luogo al primi di novembre. Ma l'inviato speciale della Banca di Trento, è tornato ora a Vienna con la persuasione che le condizioni di Trento non richiedono una riapertura d'urgenza della succursale. Cosi il* Wiener Tagblatt.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

5 Novembre 1915.

Nella giornata di ieri intensa azione delle nostre artiglierie ed attività delle fanterie esplicantesi nel rafforzare le posizioni raggiunte. Furono respinti attacchi nemici in valle della Rienz nera, in valle del torrente Pontebbana, sulle pendici del monte Calvario a nordovest di Gorizia e sul Carso furono presi al nemico 64 prigionieri e una mitragliatrice.

Il mal tempo imperversa sul teatro delle operazioni con abbondanti nevicate nella zona alta e piogge persistenti nella bassa.

CADORNA

Gli austro-tedeschi perdono circa 1500 uomini fra morti e prigionieri

ROMA 5.

Il console generale del Montenegro comunica i seguenti dispacci:

CETTIGNE 2 (ufficiale).

Un combattimento presso Visegrand continuò, facemmo prigionieri oltre 300 soldati, tre ufficiali. Un medico militare assicura che gli austriaci ebbero fra morti e feriti oltre 800 uomini.

CETTIGNE 4.

Una lotta continuò il 2 presso Visegrand sulle posizioni conquistate. Prendemmo prigionieri altri 60 soldati facendo al nemico molto danno.

Ore quattro; combattimenti presso Visegrand sono a noi favorevoli, facemmo altri 20 prigionieri.

Sul fronte continua una lotta d'artiglieria, ore 15 con un attacco nella notte del 2 sul fronte Troglaw Vicidol gli austriaci occuparono dopo sanguinoso combattimento Troglaw, 2 e 3 corrente continuò il combattimento.

L'avanzata nemica sulla linea del confine fu trattenuta infliggendo agli austriaci grandi perdite.

Gli austriaci ebbero fra morti, un maggiore, due ufficiali, un medico e molti soldati. Ore 15,30 la lotta continua intorno a Troglaw Graboso, la quale finì in nostro favore.

Dopo energici attacchi i nostri ripresero una posizione sulla linea del confine. Rioccupammo Troglaw catturammo due cannoni, tre mitragliatrici, un riflettore e molto materiale di guerra e telefonico.

I bulgari entrano a Nisch

BASILEA 6.

Si ha da Sofia.

L'agenzia bulgara annunzia che una divisione bulgara è entrata a Nisch.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

Gli austriaci fuggono

Pietrogrado 5 (comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale.

Presso Riga le nostre truppe il 4 corrente hanno leggermente progredito ad ovest del lago di Akkel. La lotta d'artiglieria e di fucileria prosegue in questa regione lungo tutta la fronte. Nella regione di Jacobstadt e sulla Dvina la situazione è invariata.

Presso Dvinsk a sud del lago di Sventen i tedeschi alle 5 del giorno 5 corrente pronunciarono contro il villaggio di Platonowka un attacco che respingemmo infliggendo grandi perdite al nemico.

Finora sul campo di battaglia sono stati contati oltre mille cadaveri tedeschi. Più a sud nella regione di Pripjet regna la calma.

Ad ovest di Rafalowka, sullo Styr il nemico la sera del 3 corrente attaccò il villaggio di Kostiukhnovka, che, dopo un ostinato combattimento notturno, le nostre truppe costrinsero gli austriaci alla fuga catturando due cannoni tre mitragliatrici 250 prigionieri molte armi e munizioni.

Nella regione del villaggio di Volitza a nord di Novo Olexinetz le nostre truppe passarono ad un attacco contro il nemico che s'avvicinava alle difese dei nostri reticolati di filo di ferro.

Dopo un combattimento alla baionetta il nemico fu respinto e vennero fatti prigionieri tre ufficiali e 120 soldati.

Continua l'attacco sulla destra dello Strypa nella regione di Semikotoe. La lotta di artiglieria ha raggiunto dalle due parti una grande violenza.

Nel mar Baltico le nostre navi hanno aperto il fuoco contro le posizioni tedesche presso Schlok. Sulla fronte del Caucaso nessun combattimento.

L'eroismo dei Lituani

Pietrogrado 6.

Una compagnia di volontari Lituani di recente formazione trincerata presso Riga dinanzi alle posizioni tedesche, si scagliò col favore della notte sui reticolati di filo di ferro nemici: quindi i lituani strisciarono come tigri verso le trincee nemiche ove era trincerato un battaglione e mezzo tedesco, le invasero improvvisamente spargendo un terrore di morte. I tedeschi furono così sorpresi da questo improvviso attacco che si dettero ad una fuga disperata. I lituani sciabolarono oltre 200 nemici e fecero 50 prigionieri.

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI 5 (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Le azioni d'artiglieria hanno proseguito durante la giornata nell'Artois e specialmente nel settore di Loos.

In Champagne i combattimenti continuano con la stessa violenza.

Nella regione a nord di Massices Durate, nuovi attacchi, condotti con soliti sistemi, importanti effettivi del nemico hanno potuto introdurre alcuni elementi nella nostra trincea di prima linea.

Alla quota 199, dovunque e altrove il nemico è stato tenuto in iscacco o completamente respinto dai nostri contrattacchi.

Nei Vosgi uno delle nostre mine ha distrutto alle Chapelette (ad est di Badonwiller) un Blockause tedesco.

PARIGI 5, (comunicato dell'esercito di oriente).

Malgrado una violenta preparazione con fuoco d'artiglieria, i bulgari non sono assolutamente riusciti il tre corrente in alcuno dei tentativi contro la nostra testa di ponte di Krivolak.

L'attacco contro le creste alla frontiera bulgara si svolse con grande attività e l'artiglieria ha violentemente bombardato Valandovo.

L'azione impegnata dalle nostre truppe a nord di Rabrovo continua.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA 5 (ufficiale).

Nei Dardanelli la sera del 4 corr. tra le 8,30 e le 9,30 i turchi hanno attaccato 4 volte l'estrema destra della posizione britannica di Anzac.

Avanzando con sacchi riempiti di terra, essi hanno elevato piccole barricate, i turchi sono stati ogni volta respinti dal fuoco di fucileria e getto di bombe. Tutto ritornò calmo verso le 11 della sera.

Contemporaneamente ai 4 attacchi i turchi diressero un violento fuoco contro diversi punti della nostra linea, le nostre perdite sono state leggerissime.

LONDRA, 6. (ufficiale)

Il 19 settembre nel mare Egeo alle 6 del mattino al largo dell' isola di

Antecythera un sottomarino tedesco cannoneggiò ed affondò il trasporto britannico Ramezan che aveva a bordo circa 380 soldati indiani, 75 di questi soldati e 28 marinai si salvarono, i superstiti nelle scialuppe del Ramazan sbarcarono la sera stessa del 19 ad Antecitera i cui abitanti li hanno trattati ospitalmente. Il cannoneggiamento del sottomarino tedesco distrusse un certo numero di scialuppe.

COMUNICATO BELGA

Le Havre 6 (comunicato belga).

L'artiglieria nemica fu attivissima: bombardò violentemente le nostre posizioni a nord est di Ostkerje e a sud di Saint Jacques Cappelle. Furono bombardate anche le località Wulpen Pervyse Vavecappelle Mostekerke Rousdamme Sain Iacques Cappelle. Le nostre batterie risposero vigorosamente ed eseguirono tiri di rappresaglia su Lek e Sain Pierre Cappelle.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA, 6.

Si ha da Berlino. (Comunicato ufficiale).

Fronte occidentale. A nord ovest di le Mosnli abbiamo fatto sgombrare dal nemico questa notte una piccola trincea che esso ancora occupava.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindeburg. I russi hanno continuato i loro sterili attacchi tra i laghi di Sventen e di Ilsen come pure a Gateni quattro forti attacchi si sono di nuovo infranti dinanzi alle nostre posizioni.

Gruppo eserciti Principe Leopoldo di Baviera. Nulla d'importante è avvenuto.

Gruppo degli eserciti det generale Lin, singen. A nord ovest di Tchavtorysk i russi dopo un breve attacco da Cosiunow su Volezech sono stati nuovamente respinti nelle loro posizioni.

Parecchi contrattacchi russi a nord di Komarow sono stati respinti presso le truppe del generale Botmer: un nostro attacco contro i russi che tengono ancora una parte di Siomikovce ha ottenuto successo.

Fronte balcanico. Nella valle della Moravica le colline di Ariglie sono state prese.

Ad est di Gruza l'esercito del generale Hallwitz ha ricacciato il nemico sull'altro lato di Gedanica Anatrovatz. Essa preso di assalto le colline al sud di Lugeniv ed ha occupate le località di Gupria Kosniedica e Haravic nella valle Morava.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA, 5.

Si ha da Vienna. (Comunicato ufficiale).

La lotta per il possesso di Siomikowce è durata ieri ancora tutta la giornata.

Ad ovest di Rafalacovca il nemico è penetrato nelle nostre posizioni ma è stato poi respinto da un contrattacco la lotta non è ancora terminata inoltre l'attività della artiglieria è aumentata in parecchi punti della fronte nordest.

Fronte serbo-montenegrino le nostre truppe che combattono nella regione di Orien hanno preso d'assalto ieri con un attacco avvolgente la montagna di Micimotica ad ovest di Greovo, esse hanno posto in rotta la guarnigione montenegrina di cui una gran parte è stata fatta prigioniera.

L'esercito del generale Koevess ha respinto i Serbi nella montagna presso Arille e a sud di Cacak le truppe tedesche di qnesto esercito avanzano verso Kraievo.

COMUNICATO TURCO

COSTANTINOPOLI 5.

(Comunicato dello stato maggiore dell'esercito turco).

Nessun cambiamento è sopraggiunto sulle diverse fronti del teatro della guerra.

I bulgari respinti con gravi perdite

SALONICCO 5.

Un telegramma giunto nella serata dice che i bulgari attaccarono Franuor sul fronte di Kavadar.

Dopo una lunga preparazione di artiglieria i bulgari slanciaronsi alla baionetta ma furono respinti con gravi perdite.

Interessi del pubblico

IL CARO VIVERI

La commissione nominata per il caro viveri sin dal marzo del corrente anno ha avuto, mercè la nostra spinta nel richiedere urgenti provvedimenti, durante la presente settimana un periodo di feconda attività ed in pochi giorni è stato fatto quanto non era stato possibile durante tanti lunghi mesi.

Come prevedemmo dunque, la nomina degli egregi avvocati cav. Carmine Tallarico e Guido Vestuti ha prodotto negli altri membri della commissione un senso di fiducia nello scopo del mandato ad essa affidato, e quindi, messa da banda l'inerzia, si sono avute parecchie riunioni, durante le quali non si è fatto della vuota accademia, ma si sono concretate le proposte dei prezzi di tutti i generi alimentari che si vendono sulla piazza di Salerno.

Questa sera la Commissione si riunirà nuovamente per la lettura della relazione del lavoro fatto affidata al cav. Carmine Talarico.

Senza ulteriore perdita di tempo, la Commissione non avrà che ad approvarla o semplicemente mutarla in qualche singola parte, e domani la relazione può essere sottoposta al Sindaco ed alla Giunta per i provvedimenti.

Noi fidiamo completamente nel buon volere degli egregi amministratori di di volere dimostrare altrettanto zelo quanto ne hanno dimostrato gli egregi componenti della Commissione. Il momento è davvero eccezionale ed ogni perdita di tempo sfiducierà il pubblico che aspetta che i sani provvedimenti, che possano in questo periodo di grave disagio economico alquanto alleviare il povero cunsumatore, infrenila bramosia di lucro degli esercenti, che hanno addirittura perduto ogni pudore.

Quando l'Amministrazione avrà sanzionato l'opera della Commissione, vogliamo lusingarci che anche l'illustrissimo signor Prefetto cooperà col rendere subito esecutiva la deliberazione della Giunta.

Si dia larga diffusione agli ordini emanati. La vigilanza annonaria funzioni col massimo rigore. Si faccia sentire la voce dell'Autorità. Noi vogliamo che i generi portino i prezzi segnati, così come sono stati stabiliti, di guisa che il cittadino possa avere nel locale stesso il controllo col listino ufficiale dei prezzi segnati. Come pure raccomandiamo che i listini siano incrollabili su cartoncini e messi nei negozi a vista del pubblico, e non siano nascosti come si è fatto sempre per lo passato.

Noi vogliamo che gli esercenti comincino un poco a comprendere che vi deve essere una disciplina per il commercio, come vi è per i soldati, come vi è per tutti coloro che hanno relazione col pubblico. Se un cittadino nel momento della vendita di un genere froda il commerciante è arrestato, sia quindi punito l'esercente che voglia far pagare al consumatore un prezzo superiore a quello stabilito.

Si ristabilisca la fiducia nel cittadino. Si pensi che se questa è ora di comune sofferenza, non si tramuti questa ora in benefizio di alcuni ed in maggiore sofferenza per gli altri.

Noi siamo liberi, epperciò da questo nostro giornale alziamo il nostro grido per garentire gl'interessi del pubblico fiduciosi che la nostra voce non vada nè per questa, nè per altre occasioni, rivolta al deserto.

E se non ci siamo ingannati, avremo reso alla nostra città un servizio, da cui siamo largamente ricompensati per il beneficio generale che arreca.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 10-20

Proroga e sgravii dei canoni daziari — Dilazioni di pagamento in conseguenza della guerra — Aumento della tassa di esercizio e sui domestici.

Roma 5 novembge

Con decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, sono prorogati fino al 31 dicembre 1916 i canoni daziari governativi attualmente in corso a termini della legge 6 luglio 1915, e le disposizioni ad essi relative, contenute in questa e in altre leggi. Però i Comuni che nell'anno 1915 abbiano riscosso i dazî di consumo governativi a rigore di tariffa, ritraendone un provento netto inferiore all'ammontare del canone consolidato corrisposto allo Stato, possono, entro il 20 gennaio 1916, chiedere la revisione del canone stesso. Sulle istanze dei Comuni decide la Commissione Centrale, la quale anche ripartirà l'ammontare degli sgravî concessi tra i Comuni che nel triennio 1911-1913 abbiano ricavato dalla gestione dei dazi governativi un guadagno medio effettivo eccedente il 50 per cento (art. 1 e 2 del decreto.

Canoni daziari

La sospensione del canone daziario governativo nei Comuni di Messina e Reggio Calabria, (art. 10, legge 12 gennaio 1902), cesserà con il 31 dicembre 1915. Dal 1.° gennaio 1916 questi Comuni corrisponderanno allo Stato il canone daziario che sarà determinato dalla Commissione Centrale (art. 3).

Quando sia dimostrato che lo stato di guerra nel periodo dal 1. al 30 settembre 1915 abbiano fatto diminuire il provento del dazio consumo in misura superiore al quarto di ciò che fu riscosso nel periodo corrispondente del biennio 1913 1914, il ministro delle finanze può concedere ai Comuni per il canone governativo, e agli appaltatori per quello dovuto ai Comuni, dilazioni al pagamento sino a raggiungere complessivamente il quinto dell'ammontare dei canoni stessi. Sulle quote dilazionate sarà dovuto alla Stato ed ai Comuni l'interesse del cinque per cento all'anno; e il pagamento di esse sarà soddisfatto insieme agli interessi in 12 eguali rate mensili a partire dal mese successivo a quello della cessazione della guerra. Restano fermi tutti gli altri obblighi dei Comuni verso lo Stato, e gli appaltatori verso i Comuni e cessa il beneficio della dilazione quando i Comuni o gli appaltatori che l'abbiano ottenuta nella misura massima, non versino puntalmente le rate dei canoni alle scadenze prescritte (art. 4-6).

Nulla è innovato nella gestione daziaria nei Comuni di Roma e di Napoli in amministrazione diretta dello Stato (art. 7).

La tassa d'esercizio

La tassa di esercizio e di rivendita potrà essere applicata entro il limite fissato dalla tabella seguente per numero delle classi dei contribuenti e per aliquote della tassa:

Comuni con più di 150.000 abitanti: classi da 20 a 40; aliquota minima lire 12, aliquota massima lire 3000.

Comuni da 100.001 a 150.000 abitanti: classi da 20 a 35; aliquota minima lire 10, msssima lire 2000.

Comuni da 80.001 a 100.000 abitanti: classi da 15 a 30; aliquota minima lire 8, massima lire 1500.

Comuni da 50.001 a 80.000 abitanti: classi da 15 a 25; aliquota minima lire 6, massima lire 1000.

Comuni da 25.001 a 50.000 abitanti: classi da 12 a 24; aliquota minima lire 6, massima lire 700.

Comuni da 12.001 a 25.000 abitanti: classi da 12 a 20; aliquota minima lire 3, massima lire 300.

Comuni aventi fino a 6000 abitanti: classi da 8 a 15; aliquota minima lire 3, massimo lire 200. (1)

Per gli esercizi industriali o commerciali di speciale importanza possono i Comuni, indipendentemente della popolazione, essere autorizzati a raggiungere un limite superiore a quello assegnato normalmente al Comune, però non oltre le lire 2000. L'autorizzazione sarà accordata in seguito a deliberazione consigliare approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa con decreto reale. (Articolo 8 del decreto).

La tassa sui domestici

La tassa annua sui domestici potrà essere applicata nella seguente misura:

Per una domestica sino a lire 5; per una seconda domestica e cosi successivamente per ogni domestica in più d'una, fino a lire 10; per un domestico fino a lire 15, per un secondo domestico fino a lire 25; per un terzo domestico e così successivamente per ogni domestico in più, sino a lire 40. (Art. 9).

Le disposizioni relative alla dilazione di pagamento (art. 4, 5, e 6) entreranno in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto nella *Gazzetia ufficiale*; quelle relative alla proroga dell' ammontare dei canoni e alla revisione di essi (art. 1 e 2) avranno applicazione dal 1.° gennaio 1916. Le disposizioni degli articoli 8 e 9 relative alle tasse di esercizio e rivendita e quelle sui domestici avranno efletto a partire dal 1.° gennaio 1916 per tutta la durata della guerra.

L' anno incominciato dà diritto a percepire le tasse per l'intera annata.

Cronachette bianche

Decalogo dell'igiene.

I. — *Igiene generale*: Alzarsi presto, coricarsi presto, occupare la propria giornata.

II. — *Igiene respiratoria:* L'acqua e il pane conservano la vita; l'aria pura e il sole sono indispensabili alla salute.

III. — *Igiene digestiva:* Frugalità e sobrietà sono elisir di lunga vita.

IV. — *Igiene della pelle:* La pulizia preserva dalla ruggine; le macchine meglio pulite fanno i più lunghi servizi.

V. — *Igiene del sonno*: Abbastanza riposo, riposa e fortifica; troppo riposo rammollisce e indebolisce.

VI. — *Igiene del vestiario:* Vestir *bene* vuol dire: conservare al proprio corpo tutta la libertà dei movimenti, e il calore necessario, ed evitargli ogni brusco mutamento di temperatura.

VII. — *Igiene dell'abitazione:* La casa pulita e gaia rende amabile il focolare.

VIII. — *Igiene morale:* Lo spirito si riposa e si ricrea nelle distrazioni piacevoli; ma l'abuso conduce alle passioni, e le passioni ai vizi.

IX. — *Igiene intellettuale:* La gaiezza fa amare la vita; e l' amore della vita è la metà della salute. La tristezza e lo scoraggiamento, al contrario, causano la precoce vecchiaia.

X. — *Igiene professionale:* E' il tuo cervello che lavora? Non lasciar indebolire le braccia e le gambe. Ti guadagni la vita col lavoro delle tue braccia? Non dimenticare d' ornare la tua intelligenza e d'ingrandire il tuo pensiero.

Contro le congelazioni.

Norme generali — Non bere alcool, ma caffè o *thè*. — Buona nutrizione. — Moto. — Ripararsi dal vento e dall' umidità. — Eliminare qualsiasi compressione provocata da indumenti stretti, badare alle cinte, legacci. — Ogni persona ha delle parti del corpo che tendono a raffreddarsi più di certe altre in causa delle differenze circolatorie individuali, provvedere a proteggere maggiormente queste parti. — Sonno, in questo stato si disperde maggiormente il calore del nostro corpo, quindi prima di addormentarsi provvedere a coprirsi bene.

Quanto si mette contro la terra serve contro l'umidità o per rendere più morbido il giacilio, non per aumentare il calore.

Dal nome il carattere.

Stefano — Spiriti originali gli Stefani e che tengono molto alle loro idee. Nemici della *routine*. Indipendenti e duttili sanno ecclissarsi quando l' interesse lo comanda. Graziosi alla conservazione. Malgrado il suo valore questo nome non è consigliabile.

Edgardo. — Nome antipatico e pretenzioso che da della posa, della combattività, delle convinzioni deboli e pochi scrupoli.

Consigli utili.

Per distruggere il tarlo dei mobili. Si trasporta il mobile all'aperto e si versa nei forellini con un contagocce dell'acido fenico o del solfuro di carbonico. Si lascia poi il mobile all'aperto finchè cessa il cattivo odore. Nel caso di mobili intagliati, difficili a rimuovere si può iniettare.

Pochi versi di — *Cilma* — ed hanno per titolo:

Perchè

ad E. A.

Perchè sì triste sei? Dimmi: Cos'hai
che sì spesso ti vedo addolorata?
Temi tu forse che l'abbia scordata
la sacrosanta fe' che ti giurai?
Via, tergi il pianto, chè ti ho sempre amata,
nè scordarmi di te potrò giammai;
troppo sei bella perchè possa ormai
dimenticare il tuo viso di fata.
Io t'amerò così, finchè le stelle
brilleranno pel cielo adamantino,
finchè fulgido il sole nel mattino
dall'aura fugherà fosche procelle.
Su via, non pianger più, sincero è il canto,
e come il canto sincero è il mio amore,
e meco vieni a gustare l'incanto
di un caldo amplesso, qui sovra il mio cuore.

CRONACA

Giunta Comunale.

Oggi alle ore 14 si è novellamente riunita la Giunta comunale per finire di espletare i provvedimenti iscritti all'ordine del giorno di ieri.

Per la lana ai soldati combattenti.

2.° elenco delle offerte pervenute al signor Prefetto per l'acquisto della lana per i nostri soldati:

Riporto dal 1° elenco	L.	2700
Avv. Giuseppe Bellelli	»	50
Ing. Filippo Giordano	»	10
Francesco Fraiese	»	50
Cav. Paolo Siniscalco	»	100
Ditta Giuseppe e Ciro d'Amico di Cava	»	10
Ing. Giovanni Santoro	»	50
Carmine Bassi	»	25
Banca Commerciale	»	100
Martuscelli Alberto	»	20
Dott. Giuseppe di Costanzo	»	50
Ing. Domenico Lorito	»	30
Gabola Isaia	»	250
Totale	L.	3445

Al carissimo

e valoroso amico avvocato Renato Bellelli sottotenente nel..... fanteria che partecipando con slancio ad innumeri fatti d'arme fortunati per la nostra bandiera sul contrastatissimo Monte..... non ostante le ferite allo stinco ed al ginocchio destri prodotte dallo scoppio di uno *strapnel*, per l'azione che incalzava non abbandonò il suo posto medicandosi sul campo e buscandosi le infermità che ora lo costringono ad una rigorosa cura nell'Ospedale per ufficiali di Napoli, giunga il nostro commosso ed esultante saluto ed il nostro fraterno augurio di guarigione.

Assai grato per le infintte attestazioni di affetto e di benevolenza, egli a mezzo nostro, nell'esprimere la riconoscenza dell'animo suo, dispensa gli amici dalle visite, ripromettendosi di ringraziarli personalmente appena gli sara possibile.

La tassa sui riformati.

Presso il sig. Pietro Carini e tutte le altre edicole di giornali trovansi in vendita gli opuscoli contenenti i decreti dei provvedimenti finanziarii, come l'imposta sui riformati ecc.

Detti opuscoli con copertina arancione non debbono confondersi con gli altri senza copertina e che contengono molte inesattezze ed errori.

Il prezzo è di cent. 10.

Turno farmaceutico.

Domenica 7 novembre

Pilato — Largo Procida.
Marra (Garzia) — Corso Garibaldi.
Greco — Torquato Tasso.
Chimica — Corso Umberto.

Per il pane.

Riceviamo e pubblichiamo convenendo completamente col nostro abbonato sulla pessima qualità del nostro pane.

Caro direttore,

La campagna per il caroviveri ed i rilievi di tante piccole e grandi furfanterie commesse dagli *affamatori del pubblico*, fatti arditi dalla pusillanimità dei nostri amministratori, sono tutte cose che vi onorano altamente. E perciò mi permetto farvi osservare che fino a quando si fanno chiacchiere, non restano che queste, e sarebbe opportuno, che ad esse, si unissero delle proposte concrete, atte a mitigare in certo modo questa vergogna che purtroppo è deplorata e rovina tutti.

Voglio parlare della questione del pane, unico e solo alimento al quale si può stentatamente appigliarsi per non morire d'inedia e, per non abusare troppo della vostra cortesia, vengo subito all'analisi: Odore, disgustoso che rasenta un pochino quello del cadavere.

Sapore semplicemente amaro da restare cosi la bocca per parecchie ore. Lavorazione, impossibile (data la pessima qualità delle farine), molta affinità col sughero.

Ma, insomma, questi signori dell'Amministrazione mangiano pane? L'Ufficio d'igiene che cosa fa, ha paura di urtarsi con quelli dell' industria bianca? Se si parla con i fornai dicono che tutto ciò dipende dalla materia prima, ed io credo, dato i difetti che tiene il pane, ed allora, il Municipio, perchè non cerca di mettersi di accordo con gl'industriali della vicina Torre Annunziata, dove si fabbrica pane modello, anzi ideale; compri la farina ed obblighi i fornai a servirsi solo di questa per la panificazione non si risolverebbe cosi almeno la questione della qualità? e non potrebbe questa minaccia far venire a più miti consigli i signori degli sfarinati di Salerno?

Se credete che la mia proposta sia efficace, trovate voi i mezzi di portarla avanti ed avrete il plauso della totalità dei cittadini, meno gli otto o dieci interessati.

Un vostro abbonato

Il Cav Lembo ad Eboli.

Domani domenica il Presidente della Deputazione provinciale cav. uff. Vito Lembo si reca ad Eboli a tenere una conferenza in quel Politeama invitato dal Comitato pro famiglie richiamati.

Il valore del conferenziere è noto e certamente gli ebolitani avranno un'ora di vero gaudio intellettuale.

Quel Comitato pro famiglie richiamati merita ogni elogio. Esso presieduto dal Comm. Vestuti sta facendo ogni sforzo per raccogliere fondi, molte conferenze si sono fatte finora ed il pubblico è accorso volentieri ed ha dato con ogni entusiasmo quello che poteva. Se l'esempio di Eboli fosse imitato, quanto si farebbe di più pei nostri eroici soldati!

Intanto il Cav. Lembo domani coglierà l'occasione per assistere all'inaugurazione dell'anno scolastico e alla premiazione della scuola di disegno applicata a quella di arti e mestieri dipendente dalla Società Principe di Napoli. Detta scuola è affidata all'egregio prof. Vincenzo Paesano al quale mandiamo le lodi migliori.

Decreti luogotenenziali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Articolo 1. — Durante la presente guerra i reati previsti negli articoli 206 e 295 del Codice penale comune sono puniti a norma dell'articolo 189 del codice penale per l'esercito e 211 del codice penale militare marittimo e la competenza a giudicare degli stessi spetta ai tribunali dell'esercito e della marina, se la merce a chiunque fornita sia destinata ai bisogni dell'esercito e dell'armata e al colpevole sia nota tale destinazione.

Articolo 2. — Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica un decreto luogotenenziale che autorizza l'emissione di francobolli speciali con sopraprezzo a beneficio della Croce Rossa.

Per l'accertamento in Italia del patrimonio forestale.

A rendere più intensa l'azione governativa e l'applicazione delle leggi pel miglioramento forestale in Italia è sorta l'idea che indice per cura dello Stato un preciso ed esteso catasto dei beni constituiti da boschi e foreste in Italia. L'opera provvidamente progettata troverà agevolazioni dell' ormai maturo catasto della proprietà fondiaria in Italia e riuscirà indubbiamente utile sia al governo sia ai privati, servendo ad eliminare le possibili incertezze odierne e a meglio determinare l'azione dello Stato sulla materia dell'incremento del patrimonio forestale.

Dal fronte.

Agli amici e parenti tutti invio da queste nevose Alpi Carniche i più affettuosi saluti — Forte Salvatore soldato fanteria Campagna.

Commovente accoglienza dei feriti della guerra a Cava.

Anche l'altro ieri la cittadinanza di Cava ha dato prova del suo alto patriottissimo.

Con un treno-ospedale proveniente da Ravenna arrivarono i feriti della santa guerra, che i cittadini accolsero profondamente commossi.

Non ostante il cattivo tempo, molte persone tra cui le autorità civili e militari si recarono alla stazione, per porgere gli auguri ai reduci che hanno offerto tutte le loro energie giovanili per conseguire l'alto ideale della nazione intera. A causa del cattivo tempo ed in attesa della Commissione Sanitaria da Roma, il convoglio fece una sosta di tre ore alla ferrovia.

I militi tra feriti ed infermi erano 194.

La vivida luce solare non tardò molto a comparire, nunzia d'augurio mattinale, dando così agio a poter trasportare i soldati agli ospedali.

Essi erano accompagnati dal Tenente Generale Prof. Pascoli, presidente della Commissione regionale di servizi sanitari di Bari e Napoli, dal Colonnello Bardetta, Direttore di Sanità del X Corpo d'Armata, dal Maggiore Amato Pepe, dal Commissario Cap. Prof. Lofaro, dal Sottotenente Commissario Cav. Rosa e dall' Ispettore ferroviario Piscopo.

Nel treno erano inoltre le dame della Croce Rossa Signore Della Vedova, Salvia, Faravelli, Valeria De Prilla, Signorina Leonesi e il cappellano Spiridigliozzi.

Molto ben organizzato fu il servizio sanitario dal colonnello Romano del locale ospedale militare.

Fra le autorità militari non mancavano il Colonnello Cutri, i Capitani Caliendo, Grimaldi, D'Agostino, e tanti altri; il Sindaco Cav. uff. Vitagliano Stendardo, gli assessori Cav. Eugenio Liguori, Cav. De Sio fra le autorità civili.

L'opera caritatevole della squadra militare del pronto soccorso, fu bene disimpegnata dai Sig. Prof. Santoro e Alfredo Consiglio.

Essa era cosi composta: Virno Giovanni, Michele Avallone, Alfonso Iovine, Benedetto Iovine, Baldi Felice, Carlo Salzano, Ernesto Cesaro, Vincenzo Ragonei Camillo Lambiase, Ezio Apicella, Vincenzo Vozzi, Vincenzo Tedoni, Filippo Salierno, Guglielmo Lambiase, Ernesto Paolillo, Felice Lambiase, Giovanni Amabile, Antonio Casaburi, Giovanni Bisogno, Gaetano Lamberti, Gioachino Lamberti, Carmine Canonico, Santoro Carlo.

Per effettuare il trasporto degli ammalati e feriti spontaneamente furono offerte le automobili dai signori Alfredo ing. Fiorentino, Leopoldo Siani, germani Pagliara, Armando Ferraioli, le carrozze il dott. Francesco De Sio, Francesco Bisogno, Raffaele Di Salvio, Francesco Pastore.

Il popolo diviso in due ale assisteva al passaggio dei soldati, che venivano trasportati ai vari ospedali della città, accompagnati da alcuni del Pronto Soccorso.

Dopo il trasporto il prof. Santoro e il sig. Consiglio offrirono al *buffet* della stazione un the a tutti gli ufficiali facenti parte la Commissione e alle dame della Croce Rossa.

Il servizio di pubblica sicurezza fu ben disimpegnato dal delegato Salvi e dal maresciallo dei RR. CC. Ginese.

Noi, interpreti del sentimento della cittadinanza, dalle colonne di questo giornale, inviamo un affettuoso saluto ai reduci tutti e l'augurio che possano fra non molto ritornare all' affetto delle loro famiglie, orgogliose di aver avuto un loro congiunto a combattere per la difesa della patria.

Nuova emissione di biglietti di Stato.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica un decreto del ministro del Tesoro, col quale si stabilisce che la nuova emissione di biglietti di Stato per la somma di lire cento milioni venga cosi ripartita: 70 milioni di biglietti di Stato da lire 10; 30 milioni di biglietti di Stato da lire 5.

TEATRI

Teatro Verdi.

Compagnia lirica. Stasera sabato: *Don Pasquale* domani domenica, due rappresentazioni; di giorno: *La Bohème*, di sera: *Don Pasquale*.

Teatro Luciani.

Compagnia Gaudiosi. Stasera sabato: *La cena dei buffi*. Domani sera domenica: *La Santarella*. Segue sempre concerto di varietà.

Teatro Italia.

Gran cinematografo: stasera sabato: *La casa solitaria*. Domani domenica, gran film di attualità.

Estrazioni del Regno

Napoli	50	36	79	59	40
Bari	32	28	77	50	71
Firenze	86	45	47	19	46
Milano	10	79	68	29	20
Palermo	21	12	71	20	67
Roma	28	42	26	54	6
Torino	77	14	26	72	5
Venezia	—	—	—	—	—

Muore di accoramento, perchè retrocesso di grado.

In età giovanissima Nicola Siniscalchi s'impiegò alle Ferrovie dello Stato in qualità di Applicato. La sua vita fu intessuta sempre di lavoro e di abnegazione. I suoi superiori lo amavano perchè zelante e scrupoloso ed anche perchè nell'ufficio affidatogli espletava tutto il suo fervido ingegno, come chi non ha altra cosa all''infuori della famiglia, che il lavoro.

I suoi compagni teneramente lo amavano, perchè in lui vedevano un modello di abnegazione e di sacrificio. Era figlio a Vincenzo Siniscalchi, gestore di una rivendita di sale e tabacchi al corso Garibaldi.

Un giorno, per futili motivi, si impegnò nell ufficio un bisticcio fra il Siniscalchi ed un suo collega. Il Siniscalchi, un pò eccitato si riscaldò un poco e stava col suo compagno venendo alla mani. L'ufficio, fu messo sotto sopra, tanto che dovettero intervenire comuni amici per sedare la inopportuna scenata. Il capo stazione intanto informato del fatto dovette farne rapporto alla Direzione Generale.

E la Direzione generale delle Ferrovie mandò un Ispettore per procedere ad una sommaria inchiesta.

L'Ispettore, fece il suo bravo rapporto, ma, come spesso si verifica in tutte le inchieste amministrative risultò troppo severo e propose nelle sue conclusioni alla Direzione Generale che il Siniscalchi venisse senz'altro retrocesso di grado, cosa che venne effettuato dopo alcuni giorni.

Il Siniscalchi dunque fu punito con la qualifica di di frenatore sulla linea Paola-Cosenza.

Ma, l'essere lontano dai suoi cari, dalla famiglia; dover subire ingiustamente una punizione, provocarono, nell'animo del povero Siniscalchi, un accoramento ed una mestizia indincibile. Dal suo volto scomparve il sorriso bonario ed abituale.

L' abbattimento morale si ripercosse sul fisico, ed il suo corpo ne incominciò a risentire.

Giorno per giorno il Siniscalchi accusava un malessere interno che non gli dava pace.

Il clima umido, provocò in lui dei forti dolori. Ciò non ostante egli continuava a prestar servizio di frenatore. Però il giorno 1° novembre il male che lo aveva assalito costrinse il Siniscalchi a rimanere a letto, nella piccola stanza adibito a dormitorio di ferrovieri a Cosenza.

Una bronchite potente lo aveva consumato! Alle ore 6 della mattina del 4, il Siniscalchi dando un'ultimo addio a questa vita d'infamie, moriva senza maledire i suoi persecutori.

La sua morte fu appresa dai suoi numerosi amici e fu subito telegrafato al padre qui a Salerno che corse a Cosenza e stabilì di trasportare la salma nella città natale.

I compagni di Cosenza, affranti dal dispiacere, perchè il Siniscalchi si faceva amare per le sue buone qualità, vollero dare al caro amico, l'ultimo tributo di affetto. Infatti, un enorme stuolo di ferrovieri, accompagnarono la salma fino alla ferrovia di Cosenza. Ieri poi, col treno delle 16 giunse la salma che fu trasportata in una chiesa della nostra città.

Stamane, poi alle ore 10 sono state fatte l'esequie a Salerno, ed i numerosi amici sono intervenuti ai funerali, per portare l'ultimo tributo di affetto, e l'ultimo saluto al compagno carissimo.

Numerose corone accompagnavano il feretro, tributo di affetto degli amici dell'estinto

La famiglia del Compianto

NICOLINO SINISCALCHI

ringrazia a mezzo nostro, non potendolo fare singolarmente, tutti coloro che nella dolorosa circostanza della morte del loro amato congiunto, inviarono condoglianze, ed accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiesree regolamento alla Direzione.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie;

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prifma classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da baghi

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

DOTT. PICCIALLI GIANNINO

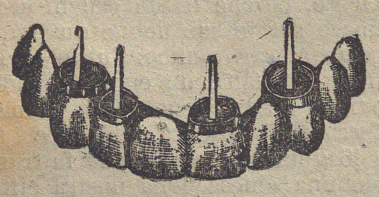
Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20

:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

---

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Domenica 7 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Domenica 7 novembre 1915 — N. 152

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

L'esercito bulgaro della Macedonia sconfitto e fugato

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 Novembre 1915.

In valle di Daone un nostro reparto passato sulla sponda sinistra del Chiese attaccò le posizioni di Malga Strabolone a nord di Monte Levanech e ne scacciò l'avversario infliggendogli perdite.

In valle di Ledro l'artiglieria nemica riprese il tiro sui villaggi della conca di Bezzecca danneggiandoli e provocando qualche incendio.

Lungo la fronte dell'Isonzo è continuato ieri il duello delle artiglierie. All'infuori di un attacco diretto contro Zagora nella mattinata e subito respinto al fanteria nemica non diede segni di attività. La nostra, nonostante le pioggia dirotta, proseguì instancabilmente nei lavori di afforzamento del terreno.

Nella zona di S. Michele un brillante attacco ci diede il possesso di un forte trinceramento nemico. Vi furono presi 154 prigionieri, molte cassette di munizioni per mitragliatrici ed altro materiale da guerra.

CADORNA

LE MENZOGNE AUSTRIACHE

I nostri dirigibili non hanno bombardato Gorizia

ROMA, 6.

Il bollettino della guerra austriaco continua a pubblicare menzogne in grande stile. Una delle ultime è che un nostro dirigibile abbia lanciato numerose bombe sopra la città di Gorizia. Tale notizia è falsa. Il nostro dirigibile bombardò l'accampamento nemico nella piana di Gorizia e precisamente a Savogna a sud della città di Gorizia. Non è nei metodi di guerra dell'esercito italiano coprire di granate le città ed i centri abitati da popolazioni inermi. Lasciamo queste barbarie all'esercito austrungarico; noi ci limitiamo a colpire conforme agli usi di guerra solo ciò che fa parte integrante dell'organizzazione militare del nemico.

I Serbi battono i bulgari diretti in Macedonia

Gli inglesi facilitano la vittoria ed occupano due città

ROMA 6.

La legazione di Serbia ha ricevuto dal ministro di Serbia ad Atene il seguente dispaccio.

ATENE 5.

L'esercito bulgaro che stava per invadere la Macedonia dalla via di Veles e Perlepe è stato battuto dall'esercito serbo di Aizvor.

All' ingresso di Babuna in una battaglia che durava da diversi giorni distaccamenti di cavalleria inglese giungendo da Krivolak hanno affrettata la vittoria serba. Iznor e Gradscon sono state prese dai nostri.

L'esercito bulgaro decimato fugge sbandato in direzioni diverse. La riva destra del Valdar è stata spezzata dai bulgari.

Zaimis formerà il nuovo Gabinetto Greco.

ATENE, 5.

Zaimis sarà incaricato di ricostituire il gabinetto e la camerà sarà sciolta, gli ex ministri conserveranno i loro portafogli ed è probabile che vengano nominati due nuovi ministri al ministero dei Culti e a quello della Giustizia.

Il generale Yanakitzas è stato nominato aiutante di campo del Re,

Lo stesso Zaimis ha rifiutato di ricostituirlo.

ATENE, 5, ore 18,55.

La crisi continua, il re ha accettato definitivamente le dimissioni del gabinetto presieduto dallo Zaimis il quale ha rifiutato di ricostituire il gabinetto. Secondo tutte le probabilità la crisi continuerà sino a domani l'altro.

Zanakitsas aiutante di campo del Re

ATENE, 5.

Il Re approvò l'attitudine del ministro della guerra Zanakitsas durante la seduta della camera e per attestargli la sua approvazione lo nominò aiutante di campo generale.

Questa distinzione al ministro della guerra creò penosa impressione nei circoli Venizelisti che vedono ogni tendenza accentuata a voler abbattere il prestigio del loro leader.

Venizelos fu stamani oggetto ad entusiastiche dimostrazioni popolari.

Il gran cordone di S. Maurizio e Lazzaro concesso dal Re a Gouraud.

ROMA 5.

La missione militare francese che era giunta ieri mattina presso il comando supremo per rimettere ai generali Cadorna e Porro le alte decorazioni della legion d'onore loro conferite dal governo della repubblica ha lasciato questa sera la zona di guerra. S. M. il Re, il quale ebbe più volte occasione in questi due giorni di intrattenersi con il generale Gouraud gli ha conferito il gran cordone dell'ordine di S. Maurizio e Lazzaro consegnando le insegne.

Nonostante il cattivo tempo che imperversa nella zona di guerra la missione militare francese ha potuto visitare alcuni tratti della nostra fronte orientale.

La Banca Austriaca a Trento non si riapre più.

ZURIGO, 5.

*I giornali austriaci avevano già annunciata la prossima riapertura a Trento della succursale dell'*Oesterreichisch-ungarischen Bank, *ch'era stata chiusa all'inizio della guerra austro-italiana. La riapertura avrebbero dovuto aver luogo al primi di novembre. Ma l'inviato speciale della Banca di Trento, è tornato ora a Vienna con la persuasione che le condizioni di Trento non richiedono una riapertura d'urgenza della succursale. Cosi il* Wiener Tagblatt.

Gli austro-tedeschi perdono circa 1500 uomini fra morti e prigionieri

ROMA 5.

Il console generale del Montenegro comunica i seguenti dispacci:

CETTIGNE 2 (ufficiale).

Un combattimento presso Visegrand continuò, facemmo prigionieri oltre 300 soldati, tre ufficiali. Un medico militare assicura che gli austriaci ebbero fra morti e feriti oltre 800 uomini.

CETTIGNE 4.

Una lotta continuò il 2 presso Visegrand sulle posizioni conquistate. Prendemmo prigionieri altri 60 soldati facendo al nemico molto danno.

Ore quattro; combattimenti presso Visegrand sono a noi favorevoli, facemmo altri 20 prigionieri.

Sul fronte continua una lotta d'artiglieria, ore 15 con un attacco nella notte del 2 sul fronte Troglaw Vicidol gli austriaci occuparono dopo sanguinoso combattimento Troglaw, 2 e 3 corrente continuò il combattimento.

L'avanzata nemica sulla linea del confine fu trattenuta infliggendo agli austriaci grandi perdite.

Gli austriaci ebbero fra morti, un maggiore, due ufficiali, un medico e molti soldati. Ore 15,30 la lotta continua intorno a Troglaw Graboso, la quale finì in nostro favore.

Dopo energici attacchi i nostri ripresero una posizione sulla linea del confine. Rioccupammo Troglaw catturammo due cannoni, tre mitragliatrici, un riflettore e molto materiale di guerra e telefonico.

I bulgari entrano a Nisch

BASILEA 6.

Si ha da Sofia.

L'agenzia bulgara annunzia che una divisione bulgara è entrata a Nisch.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

Gli austriaci fuggono

Pietrogrado 5 (comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale.

Presso Riga le nostre truppe il 4 corrente hanno leggermente progredito ad ovest del lago di Akkel. La lotta d'artiglieria e di fucileria prosegue in questa regione lungo tutta la fronte. Nella regione di Jacobstadt e sulla Dvina la situazione è invariata.

Presso Dvinsk a sud del lago di Sventen i tedeschi alle 5 del giorno 5 corrente pronunciarono contro il villaggio di Platonowka un attacco che respingemmo infliggendo grandi perdite al nemico.

Finora sul campo di battaglia sono stati contati oltre mille cadaveri tedeschi. Più a sud nella regione di Pripjet regna la calma.

Ad ovest di Rafalowka, sullo Styr il nemico la sera del 3 corrente attaccò il villaggio di Kostiukhnovka, che, dopo un ostinato combattimento notturno, le nostre truppe costrinsero gli austriaci alla fuga catturando due cannoni tre mitragliatrici 250 prigionieri molte armi e munizioni.

Nella regione del villaggio di Volitza a nord di Novo Olexinetz le nostre truppe passarono ad un attacco contro il nemico che s'avvicinava alle difese dei nostri reticolati di filo di ferro.

Dopo un combattimento alla baionetta il nemico fu respinto e vennero fatti prigionieri tre ufficiali e 120 soldati.

Continua l'attacco sulla destra dello Strypa nella regione di Semikotoe. La lotta di artiglieria ha raggiunto dalle due parti una grande violenza.

Nel mar Baltico le nostre navi hanno aperto il fuoco contro le posizioni tedesche presso Schlok. Sulla fronte del Caucaso nessun combattimento.

L'eroismo dei Lituani

Pietrogrado 6.

Una compagnia di volontari Lituani di recente formazione trincerata presso Riga dinanzi alle posizioni tedesche, si scagliò col favore della notte sui reticolati di filo di ferro nemici: quindi i lituani strisciarono come tigri verso le trincee nemiche ove era trincerato un battaglione e mezzo tedesco, le invasero improvvisamente spargendo un terrore di morte. I tedeschi furono così sorpresi da questo improvviso attacco che si dettero ad una fuga disperata. I lituani sciabolarono oltre 200 nemici e fecero 50 prigionieri.

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI 5 (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Le azioni d'artiglieria hanno proseguito durante la giornata nell'Artois e specialmente nel settore di Loos.

In Champagne i combattimenti continuano con la stessa violenza.

Nella regione a nord di Massices Durate, nuovi attacchi, condotti con soliti sistemi, importanti effettivi del nemico hanno potuto introdurre alcuni elementi nella nostra trincea di prima linea.

Alla quota 199, dovunque e altrove il nemico è stato tenuto in iscacco o completamente respinto dai nostri contrattacchi.

Nei Vosgi uno delle nostre mine ha distrutto alle Chapelette (ad est di Badonwiller) un Blockause tedesco.

PARIGI 5, (comunicato dell'esercito di oriente).

Malgrado una violenta preparazione con fuoco d'artiglieria, i bulgari non sono assolutamente riusciti il tre corrente in alcuno dei tentativi contro la nostra testa di ponte di Krivolak.

L'attacco contro le creste alla frontiera bulgara si svolse con grande attività e l'artiglieria ha violentemente bombardato Valandovo.

L'azione impegnata dalle nostre truppe a nord di Rabrovo continua.

COMUNICATO INGLESE

LONDRA 5 (ufficiale).

Nei Dardanelli la sera del 4 corr. tra le 8,30 e le 9,30 i turchi hanno attaccato 4 volte l'estrema destra della posizione britannica di Anzac.

Avanzando con sacchi riempiti di terra, essi hanno elevato piccole barricate, i turchi sono stati ogni volta respinti dal fuoco di fucileria e getto di bombe. Tutto ritornò calmo verso le 11 della sera.

Contemporaneamente ai 4 attacchi i turchi diressero un violento fuoco contro diversi punti della nostra linea, le nostre perdite sono state leggerissime.

LONDRA, 6. (ufficiale)

Il 19 settembre nel mare Egeo alle 6 del mattino al largo dell' isola di

Antecythera un sottomarino tedesco cannoneggiò ed affondò il trasporto britannico Ramezan che aveva a bordo circa 380 soldati indiani, 75 di questi soldati e 28 marinai si salvarono, i superstiti nelle scialuppe del Ramazan sbarcarono la sera stessa del 19 ad Antecitera i cui abitanti li hanno trattati ospitalmente. Il cannoneggiamento del sottomarino tedesco distrusse un certo numero di scialuppe.

COMUNICATO BELGA

Le Havre 6 (comunicato belga).

L'artiglieria nemica fu attivissima: bombardò violentemente le nostre posizioni a nord est di Ostkerje e a sud di Saint Jacques Cappelle. Furono bombardate anche le località Wulpen Pervyse Vavecappelle Mostekerke Rousdamme Sain Iacques Cappelle. Le nostre batterie risposero vigorosamente ed eseguirono tiri di rappresaglia su Lek e Sain Pierre Cappelle.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA, 6.

Si ha da Berlino. (Comunicato ufficiale).

Fronte occidentale. A nord ovest di le Mosnli abbiamo fatto sgombrare dal nemico questa notte una piccola trincea che esso ancora occupava.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindeburg. I russi hanno continuato i loro sterili attacchi tra i laghi di Sventen e di Ilsen come pure a Gateni quattro forti attacchi si sono di nuovo infranti dinanzi alle nostre posizioni.

Gruppo eserciti Principe Leopoldo di Baviera. Nulla d'importante è avvenuto.

Gruppo degli eserciti det generale Lin, singen. A nord ovest di Tchavtorysk i russi dopo un breve attacco da Cosiunow su Volezech sono stati nuovamente respinti nelle loro posizioni.

Parecchi contrattacchi russi a nord di Komarow sono stati respinti presso le truppe del generale Botmer: un nostro attacco contro i russi che tengono ancora una parte di Siomikovce ha ottenuto successo.

Fronte balcanico. Nella valle della Moravica le colline di Ariglie sono state prese.

Ad est di Gruza l'esercito del generale Hallwitz ha ricacciato il nemico sull'altro lato di Gedanica Anatrovatz. Essa preso di assalto le colline al sud di Lugeniv ed ha occupate le località di Gupria Kosniedica e Haravic nella valle Morava.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA, 5.

Si ha da Vienna. (Comunicato ufficiale).

La lotta per il possesso di Siomikowce è durata ieri ancora tutta la giornata.

Ad ovest di Rafalacovca il nemico è penetrato nelle nostre posizioni ma è stato poi respinto da un contrattacco la lotta non è ancora terminata inoltre l'attività della artiglieria è aumentata in parecchi punti della fronte nordest.

Fronte serbo-montenegrino le nostre truppe che combattono nella regione di Orien hanno preso d'assalto ieri con un attacco avvolgente la montagna di Micimotica ad ovest di Greovo, esse hanno posto in rotta la guarnigione montenegrina di cui una gran parte è stata fatta prigioniera.

L'esercito del generale Koevess ha respinto i Serbi nella montagna presso Arille e a sud di Cacak le truppe tedesche di qnesto esercito avanzano verso Kraievo.

COMUNICATO TURCO

COSTANTINOPOLI 5.

(Comunicato dello stato maggiore dell'esercito turco).

Nessun cambiamento è sopraggiunto sulle diverse fronti del teatro della guerra.

I bulgari respinti con gravi perdite

SALONICCO 5.

Un telegramma giunto nella serata dice che i bulgari attaccarono Franuor sul fronte di Kavadar.

Dopo una lunga preparazione di artiglieria i bulgari slanciaronsi alla baionetta ma furono respinti con gravi perdite.

Interessi del pubblico

IL CARO VIVERI

La commissione nominata per il caro viveri sin dal marzo del corrente anno ha avuto, mercè la nostra spinta nel richiedere urgenti provvedimenti, durante la presente settimana un periodo di feconda attività ed in pochi giorni è stato fatto quanto non era stato possibile durante tanti lunghi mesi.

Come prevedemmo dunque, la nomina degli egregi avvocati cav. Carmine Tallarico e Guido Vestuti ha prodotto negli altri membri della commissione un senso di fiducia nello scopo del mandato ad essa affidato, e quindi, messa da banda l'inerzia, si sono avute parecchie riunioni, durante le quali non si è fatto della vuota accedemia, ma si sono concretate le proposte dei prezzi di tutti i generi alimentari che si vendono sulla piazza di Salerno.

Questa sera la Commissione si riunirà nuovamente per la lettura della relazione del lavoro fatto affidata al cav. Carmine Talarico.

Senza ulteriore perdita di tempo, la Commissione non avrà che ad approvarla o semplicemente mutarla in qualche singola parte, e domani la relazione può essere sottoposta al Sindaco ed alla Giunta per i provvedimenti.

Noi fidiamo completamente nel buon volere degli egregi amministratori di di volere dimostrare altrettanto zelo quanto ne hanno dimostrato gli egregi componenti della Commissione. Il momento è davvero eccezionale ed ogni perdita di tempo sfiducierà il pubblico che aspetta che i sani provvedimenti, che possano in questo periodo di grave disagio economico alquanto alleviare il povero cunsumatore, infrenila bramosia di lucro degli esercenti, che hanno addirittura perduto ogni pudore.

Quando l'Amministrazione avrà sanzionato l'opera della Commissione, vogliamo lusingarci che anche l'illustrissimo signor Prefetto cooperà col rendere subito esecutiva la deliberazione della Giunta.

Si dia larga diffusione agli ordini emanati. La vigilanza annonaria funzioni col massimo rigore. Si faccia sentire la voce dell'Autorità. Noi vogliamo che i generi portino i prezzi segnati, così come sono stati stabiliti, di guisa che il cittadino possa avere nel locale stesso il controllo col listino ufficiale dei prezzi segnati. Come pure raccomandiamo che i listini siano incrollabili su cartoncini e messi nei negozi a vista del pubblico, e non siano nascosti come si è fatto sempre per lo passato.

Noi vogliamo che gli esercenti comincino un poco a comprendere che vi deve essere una disciplina per il commercio, come vi è per i soldati, come vi è per tutti coloro che hanno relazione col pubblico. Se un cittadino nel momento della vendita di un genere froda il commerciante è arrestato, sia quindi punito l'esercente che voglia far pagare al consumatore un prezzo superiore a quello stabilito.

Si ristabilisca la fiducia nel cittadino. Si pensi che se questa è ora di comune sofferenza, non si tramuti questa ora in benefizio di alcuni ed in maggiore sofferenza per gli altri.

Noi siamo liberi, epperciò da questo nostro giornale alziamo il nostro grido per garentire gl'interessi del pubblico fiduciosi che la nostra voce non vada nè per questa, nè per altre occasioni, rivolta al deserto.

E se non ci siamo ingannati, avremo reso alla nostra città un servizio, da cui siamo largamente ricompensati per il beneficio generale che arreca.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 10-20

Proroga e sgravii dei canoni daziari — Dilazioni di pagamento in conseguenza della guerra — Aumento della tassa di esercizio e sui domestici.

Roma 5 novembge

Con decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale,* sono prorogati fino al 31 dicembre 1916 i canoni daziari governativi attualmente in corso a termini della legge 6 luglio 1915, e le disposizioni ad essi relative, contenute in questa e in altre leggi. Però i Comuni che nell'anno 1915 abbiano riscosso i dazî di consumo governativi a rigore di tariffa, ritraendone un provento netto inferiore all'ammontare del canone consolidato corrisposto allo Stato, possono, entro il 20 gennaio 1916, chiedere la revisione del canone stesso. Sulle istanze dei Comuni decide la Commissione Centrale, la quale anche ripartirà l'ammontare degli sgravî concessi tra i Comuni che nel triennio 1911-1913 abbiano ricavato dalla gestione dei dazi governativi un guadagno medio effettivo eccedente il 50 per cento (art. 1 e 2 del decreto.

Canoni daziari

La sospensione del canone daziario governativo nei Comuni di Messina e Reggio Calabria, (art. 10, legge 12 gennaio 1902), cesserà con il 31 dicembre 1915. Dal 1.° gennaio 1916 questi Comuni corrisponderanno allo Stato il canone daziario che sarà determinato dalla Commissione Centrale (art. 3).

Quando sia dimostrato che lo stato di guerra nel periodo dal 1. al 30 settembre 1915 abbiano fatto diminuire il provento del dazio consumo in misura superiore al quarto di ciò che fu riscosso nel periodo corrispondente del biennio 1913 1914, il ministro delle finanze può concedere ai Comuni per il canone governativo, e agli appaltatori per quello dovuto ai Comuni, dilazioni al pagamento sino a raggiungere complessivamente il quinto dell'ammontare dei canoni stessi. Sulle quote dilazionate sarà dovuto alla Stato ed ai Comuni l'interesse del cinque per cento all'anno; e il pagamento di esse sarà soddisfatto insieme agli interessi in 12 eguali rate mensili a partire dal mese successivo a quello della cessazione della guerra. Restano fermi tutti gli altri obblighi dei Comuni verso lo Stato, e gli appaltatori verso i Comuni e cessa il beneficio della dilazione quando i Comuni o gli appaltatori che l'abbiano ottenuta nella misura massima, non versino puntalmente le rate dei canoni alle scadenze prescritte (art. 4-6).

Nulla è innovato nella gestione daziaria nei Comuni di Roma e di Napoli in amministrazione diretta dello Stato (art. 7).

La tassa d'esercizio

La tassa di esercizio e di rivendita potrà essere applicata entro il limite fissato dalla tabella seguente per numero delle classi dei contribuenti e per aliquote della tassa:

Comuni con più di 150.000 abitanti: classi da 20 a 40; aliquota minima lire 12, aliquota massima lire 3000.

Comuni da 100.001 a 150.000 abitanti: classi da 20 a 35; aliquota minima lire 10, msssima lire 2000.

Comuni da 80.001 a 100.000 abitanti: classi da 15 a 30; aliquota minima lire 8, massima lire 1500.

Comuni da 50.001 a 80.000 abitanti: classi da 15 a 25; aliquota minima lire 6, massima lire 1000.

Comuni da 25.001 a 50.000 abitanti: classi da 12 a 24; aliquota minima lire 6, massima lire 700.

Comuni da 12.001 a 25.000 abitanti: classi da 12 a 20; aliquota minima lire 3, massima lire 300.

Comuni aventi fino a 6000 abitanti: classi da 8 a 15; aliquota minima lire 3, massimo lire 200. (1)

Per gli esercizi industriali o commerciali di speciale importanza possono i Comuni, indipendentemente della popolazione, essere autorizzati a raggiungere un limite superiore a quello assegnato normalmente al Comune, però non oltre le lire 2000. L'autorizzazione sarà accordata in seguito a deliberazione consigliare approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa con decreto reale. (Articolo 8 del decreto).

La tassa sui domestici

La tassa annua sui domestici potrà essere applicata nella seguente misura:

Per una domestica sino a lire 5; per una seconda domestica e cosi successivamente per ogni domestica in più d'una, fino a lire 10; per un domestico fino a lire 15, per un secondo domestico fino a lire 25; per un terzo domestico e così successivamente per ogni domestico in più, sino a lire 40. (Art. 9).

Le disposizioni relative alla dilazione di pagamento (art. 4, 5, e 6) entreranno in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto nella *Gazzetia ufficiale*; quelle relative alla proroga dell'ammontare dei canoni e alla revisione di essi (art. 1 e 2) avranno applicazione dal 1.° gennaio 1916. Le disposizioni degli articoli 8 e 9 relative alle tasse di esercizio e rivendita e quelle sui domestici avranno effetto a partire dal 1.° gennaio 1916 per tutta la durata della guerra.

L'anno incominciato dà diritto a percepire le tasse per l'intera annata.

Cronachette bianche

Decalogo dell'igiene.

I. — *Igiene generale*: Alzarsi presto, coricarsi presto, occupare la propria giornata.

II. — *Igiene respiratoria:* L'acqua e il pane conservano la vita; l'aria pura e il sole sono indispensabili alla salute.

III. — *Igiene digestiva:* Frugalità e sobrietà sono elisir di lunga vita.

IV. — *Igiene della pelle:* La pulizia preserva dalla ruggine; le macchine meglio pulite fanno i più lunghi servizi.

V. — *Igiene del sonno*: Abbastanza riposo, riposa e fortifica; troppo riposo rammollisce e indebolisce.

VI. — *Igiene del vestiario:* Vestir *bene* vuol dire: conservare al proprio corpo tutta la libertà dei movimenti, e il calore necessario, ed evitargli ogni brusco mutamento di temperatura.

VII. — *Igiene dell'abitazione:* La casa pulita e gaia rende amabile il focolare.

VIII. — *Igiene morale:* Lo spirito si riposa e si ricrea nelle distrazioni piacevoli; ma l'abuso conduce alle passioni, e le passioni ai vizi.

IX. — *Igiene intellettuale:* La gaiezza fa amare la vita; e l'amore della vita è la metà della salute. La tristezza e lo scoraggiamento, al contrario, causano la precoce vecchiaia.

X. — *Igiene professionale:* E' il tuo cervello che lavora? Non lasciar indebolire le braccia e le gambe. Ti guadagni la vita col lavoro delle tue braccia? Non dimenticare d'ornare la tua intelligenza e d'ingrandire il tuo pensiero.

Contro le congelazioni.

Norme generali — Non bere alcool, ma caffè o *thè*. — Buona nutrizione. — Moto. — Ripararsi dal vento e dall'umidità. — Eliminare qualsiasi compressione provocata da indumenti stretti, badare alle cinte, legacci. — Ogni persona ha delle parti del corpo che tendono a raffreddarsi più di certe altre in causa delle differenze circolatorie individuali, provvedere a proteggere maggiormente queste parti. — Sonno, in questo stato si disperde maggiormente il calore del nostro corpo, quindi prima di addormentarsi provvedere a coprirsi bene.

Quanto si mette contro la terra serve contro l'umidità o per rendere più morbido il giacilio, non per aumentare il calore.

Dal nome il carattere.

Stefano — Spiriti originali gli Stefani e che tengono molto alle loro idee. Nemici della *routine.* Indipendenti e duttili sanno ecclissarsi quando l'interesse lo comanda. Graziosi alla conservazione. Malgrado il suo valore questo nome non è consigliabile.

Edgardo. — Nome antipatico e pretenzioso che da della posa, della combattività, delle convinzioni deboli e pochi scrupoli.

Consigli utili.

Per distruggere il tarlo dei mobili. Si trasporta il mobile all'aperto e si versa nei forellini con un contagocce dell'acido fenico o del solfuro di carbonico. Si lascia poi il mobile all'aperto finchè cessa il cattivo odore. Nel caso di mobili intagliati, difficili a rimuovere si può iniettare.

Pochi versi di — *Cilma* — ed hanno per titolo:

Perchè

ad E. A.

Perchè sì triste sei? Dimmi: Cos'hai
che sì spesso ti vedo addolorata?
Temi tu forse che l'abbia scordata
la sacrosanta fe' che ti giurai?
Via, tergi il pianto, chè ti ho sempre amata,
nè scordarmi di te potrò giammai;
troppo sei bella perchè possa ormai
dimenticare il tuo viso di fata.
Io t'amerò così, finchè le stelle
brilleranno pel cielo adamantino,
finchè fulgido il sole nel mattino
dall'aura fugherà fosche procelle.
Su via, non pianger più, sincero è il canto,
e come il canto sincero è il mio amore,
e meco vieni a gustare l'incanto
di un caldo amplesso, quì sovra il mio cuore.

CRONACA

Giunta Comunale.

Oggi alle ore 14 si è novellamente riunita la Giunta comunale per finire di espletare i provvedimenti iscritti all'ordine del giorno di ieri.

Per la lana ai soldati combattenti.

2.° elenco delle offerte pervenute al signor Prefetto per l'acquisto della lana per i nostri soldati:

Riporto dal 1° elenco	L.	2700
Avv. Giuseppe Bellelli	»	50
Ing. Filippo Giordano	»	10
Francesco Fraiese	»	50
Cav. Paolo Siniscalco	»	100
Ditta Giuseppe e Ciro d'Amico di Cava	»	10
Ing. Giovanni Santoro	»	50
Carmine Bassi	»	25
Banca Commerciale	»	100
Martuscelli Alberto	»	20
Dott. Giuseppe di Costanzo	»	50
Ing. Domenico Lorito	»	30
Gabola Isaia	»	250
Totale	L.	3445

Al carissimo

e valoroso amico avvocato Renato Bellelli sottotenente nel..... fanteria che partecipando con slancio ad innumeri fatti d'arme fortunati per la nostra bandiera sul contrastatissimo Monte..... non ostante le ferite allo stinco ed al ginocchio destri prodotte dallo scoppio di uno *strapnel*, per l'azione che incalzava non abbandonò il suo posto medicandosi sul campo e buscandosi le infermità che ora lo costringono ad una rigorosa cura nell'Ospedale per ufficiali di Napoli, giunga il nostro commosso ed esultante saluto ed il nostro fraterno augurio di guarigione.

Assai grato per le infintte attestazioni di affetto e di benevolenza, egli a mezzo nostro, nell'esprimere la riconoscenza dell'animo suo, dispensa gli amici dalle visite, ripromettendosi di ringraziarli personalmente appena gli sara possibile.

La tassa sui riformati.

Presso il sig. Pietro Carini e tutte le altre edicole di giornali trovansi in vendita gli opuscoli contenenti i decreti dei provvedimenti finanziarii, come l'imposta sui riformati ecc.

Detti opuscoli con copertina arancione non debbono confondersi con gli altri senza copertina e che contengono molte inesattezze ed errori.

Il prezzo è di cent. 10.

Turno farmaceutico.

Domenica 7 novembre

Pilato — Largo Procida.
Marra (Garzia) — Corso Garibaldi.
Greco — Torquato Tasso.
Chimica — Corso Umberto.

Per il pane.

Riceviamo e pubblichiamo convenendo completamente col nostro abbonato sulla pessima qualità del nostro pane.

Caro direttore,

La campagna per il caroviveri ed i rilievi di tante piccole e grandi furfanterie commesse dagli *affamatori del pubblico*, fatti arditi dalla pusillanimità dei nostri amministratori, sono tutte cose che vi onorano altamente. E perciò mi permetto farvi osservare che fino a quando si fanno chiacchiere, non restano che queste, e sarebbe opportuno, che ad esse, si unissero delle proposte concrete, atte a mitigare in certo modo questa vergogna che purtroppo è deplorata e rovina tutti.

Voglio parlare della questione del pane, unico e solo alimento al quale si può stentatamente appigliarsi per non morire d'inedia e, per non abusare troppo della vostra cortesia, vengo subito all'analisi: Odore, disgustoso che rasenta un pochino quello del cadavere.

Sapore semplicemente amaro da restare cosi la bocca per parecchie ore. Lavorazione, impossibile (data la pessima qualità delle farine), molta affinità col sughero.

Ma, insomma, questi signori dell'Amministrazione mangiano pane? L'Ufficio d'igiene che cosa fa, ha paura di urtarsi con quelli dell'industria bianca? Se si parla con i fornai dicono che tutto ciò dipende dalla materia prima, ed io credo, dato i difetti che tiene il pane, ed allora, il Municipio, perchè non cerca di mettersi di accordo con gl'industriali della vicina Torre Annunziata, dove si fabbrica pane modello, anzi ideale; compri la farina ed obblighi i fornai a servirsi solo di questa per la panificazione non si risolverebbe cosi almeno la questione della qualità? e non potrebbe questa minaccia far venire a più miti consigli i signori degli sfarinati di Salerno?

Se credete che la mia proposta sia efficace, trovate voi i mezzi di portarla avanti ed avrete il plauso della totalità dei cittadini, meno gli otto o dieci interessati.

Un vostro abbonato

Il Cav. Lembo ad Eboli.

Domani domenica il Presidente della Deputazione provinciale cav. uff. Vito Lembo si reca ad Eboli a tenere una conferenza in quel Politeama invitato dal Comitato pro famiglie richiamati.

Il valore del conferenziere è noto e certamente gli ebolitani avranno un'ora di vero gaudio intellettuale.

Quel Comitato pro famiglie richiamati merita ogni elogio. Esso presieduto dal Comm. Vestuti sta facendo ogni sforzo per raccogliere fondi, molte conferenze si sono fatte finora ed il pubblico è accorso volentieri ed ha dato con ogni entusiasmo quello che poteva. Se l'esempio di Eboli fosse imitato, quanto si farebbe di più pei nostri eroici soldati!

Intanto il Cav. Lembo domani coglierà l'occasione per assistere all'inaugurazione dell'anno scolastico e alla premiazione della scuola di disegno applicata a quella di arti e mestieri dipendente dalla Società Principe di Napoli. Detta scuola è affidata all'egregio prof. Vincenzo Paesano al quale mandiamo le lodi migliori.

Decreti luogotenenziali.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Articolo 1. — Durante la presente guerra i reati previsti negli articoli 206 e 295 del Codice penale comune sono puniti a norma dell'articolo 189 del codice penale per l'esercito e 211 del codice penale militare marittimo e la competenza a giudicare degli stessi spetta ai tribunali dell'esercito e della marina, se la merce a chiunque fornita sia destinata ai bisogni dell'esercito e dell'armata e al colpevole sia nota tale destinazione.

Articolo 2. — Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica un decreto luogotenenziale che autorizza l'emissione di francobolli speciali con sopraprezzo a beneficio della Croce Rossa.

Per l'accertamento in Italia del patrimonio forestale.

A rendere più intensa l'azione governativa e l'applicazione delle leggi pel miglioramento forestale in Italia è sorta l'idea che indice per cura dello Stato un preciso ed esteso catasto dei beni constituiti da boschi e foreste in Italia. L'opera provvidamente progettata troverà agevolazioni dell'ormai maturo catasto della proprietà fondiaria in Italia e riuscirà indubbiamente utile sia al governo sia ai privati, servendo ad eliminare le possibili incertezze odierne e a meglio determinare l'azione dello Stato sulla materia dell'incremento del patrimonio forestale.

Dal fronte.

Agli amici e parenti tutti invio da queste nevose Alpi Carniche i più affettuosi saluti — Forte Salvatore soldato fanteria Campagna.

Commovente accoglienza dei feriti della guerra a Cava.

Anche l'altro ieri la cittadinanza di Cava ha dato prova del suo alto patriottissimo.

Con un treno-ospedale proveniente da Ravenna arrivarono i feriti della santa guerra, che i cittadini accolsero profondamente commossi.

Non ostante il cattivo tempo, molte persone tra cui le autorità civili e militari si recarono alla stazione, per porgere gli auguri ai reduci che hanno offerto tutte le loro energie giovanili per conseguire l'alto ideale della nazione intera. A causa del cattivo tempo ed in attesa della Commissione Sanitaria da Roma, il convoglio fece una sosta di tre ore alla ferrovia.

I militi tra feriti ed infermi erano 194.

La vivida luce solare non tardò molto a comparire, nunzia d'augurio mattinale, dando così agio a poter trasportare i soldati agli ospedali.

Essi erano accompagnati dal Tenente Generale Prof. Pascoli, presidente della Commissione regionale di servizi sanitari di Bari e Napoli, dal Colonnello Bardetta, Direttore di Sanità del X Corpo d'Armata, dal Maggiore Amato Pepe, dal Commissario Cap. Prof. Lofaro, dal Sottotenente Commissario Cav. Rosa e dall'Ispettore ferroviario Piscopo.

Nel treno erano inoltre le dame della Croce Rossa Signore Della Vedova, Salvia, Faravelli, Valeria De Prilla, Signorina Leonesi e il cappellano Spiridigliozzi.

Molto ben organizzato fu il servizio sanitario dal colonnello Romano del locale ospedale militare.

Fra le autorità militari non mancavano il Colonnello Cutri, i Capitani Caliendo, Grimaldi, D'Agostino, e tanti altri; il Sindaco Cav. uff. Vitagliano Stendardo, gli assessori Cav. Eugenio Liguori, Cav. De Sio fra le autorità civili.

L'opera caritatevole della squadra militare del pronto soccorso, fu bene disimpegnata dai Sig. Prof. Santoro e Alfredo Consiglio.

Essa era così composta: Virno Giovanni, Michele Avallone, Alfonso Iovine, Benedetto Iovine, Baldi Felice, Carlo Salzano, Ernesto Cesaro, Vincenzo Ragonei Camillo Lambiase, Ezio Apicella, Vincenzo Vozzi, Vincenzo Tedoni, Filippo Salierno, Guglielmo Lambiase, Ernesto Paolillo, Felice Lambiase, Giovanni Amabile, Antonio Casaburi, Giovanni Bisogno, Gaetano Lamberti, Gioachino Lamberti, Carmine Canonico, Santoro Carlo.

Per effettuare il trasporto degli ammalati e feriti spontaneamente furono offerte le automobili dai signori Alfredo ing. Fiorentino, Leopoldo Siani, germani Pagliara, Armando Ferraioli, le carrozze il dott. Francesco De Sio, Francesco Bisogno, Raffaele Di Salvio, Francesco Pastore.

Il popolo diviso in due ale assisteva al passaggio dei soldati, che venivano trasportati ai vari ospedali della città, accompagnati da alcuni del Pronto Soccorso.

Dopo il trasporto il prof. Santoro e il sig. Consiglio offrirono al *buffet* della stazione un the a tutti gli ufficiali facenti parte la Commissione e alle dame della Croce Rossa.

Il servizio di pubblica sicurezza fu ben disimpegnato dal delegato Salvi e dal maresciallo dei RR. CC. Ginese.

Noi, interpreti del sentimento della cittadinanza, dalle colonne di questo giornale, inviamo un affettuoso saluto ai reduci tutti e l'augurio che possano fra non molto ritornare all'affetto delle loro famiglie, orgogliose di aver avuto un loro congiunto a combattere per la difesa della patria.

Nuova emissione di biglietti di Stato.

La « Gazzetta ufficiale » pubblica un decreto del ministro del Tesoro, col quale si stabilisce che la nuova emissione di biglietti di Stato per la somma di lire cento milioni venga cosi ripartita: 70 milioni di biglietti di Stato da lire 10; 30 milioni di biglietti di Stato da lire 5.

TEATRI

Teatro Verdi.

Compagnia lirica. Stasera sabato: *Don Pasquale* domani domenica, due rappresentazioni; di giorno: *La Bohème*, di sera: *Don Pasquale*.

Teatro Luciani.

Compagnia Gaudiosi. Stasera sabato: *La cena dei buffi*. Domani sera domenica: *La Santarella*. Segue sempre concerto di varietà.

Teatro Italia.

Gran cinematografo: stasera sabato: *La casa solitaria*. Domani domenica, gran film di attualità.

Estrazioni del Regno

Napoli	50	36	79	59	40
Bari	32	28	77	50	71
Firenze	86	45	47	19	46
Milano	10	79	68	29	20
Palermo	21	12	71	20	67
Roma	28	42	26	54	6
Torino	77	14	26	72	5
Venezia	—	—	—	—	—

Muore di accoramento, perchè retrocesso di grado.

In età giovanissima Nicola Siniscalchi s'impiegò alle Ferrovie dello Stato in qualità di Applicato. La sua vita fu intessuta sempre di lavoro e di abnegazione. I suoi superiori lo amavano perchè zelante e scrupoloso ed anche perchè nell'ufficio affidatogli espletava tutto il suo fervido ingegno, come chi non ha altra cosa all'infuori della famiglia, che il lavoro.

I suoi compagni teneramente lo amavano, perchè in lui vedevano un modello di abnegazione e di sacrificio. Era figlio a Vincenzo Siniscalchi, gestore di una rivendita di sale e tabacchi al corso Garibaldi.

Un giorno, per futili motivi, si impegnò nell ufficio un bisticcio fra il Siniscalchi ed un suo collega. Il Siniscalchi, un pò eccitato si riscaldò un poco e stava col suo compagno venendo alla mani. L'ufficio, fu messo sotto sopra, tanto che dovettero intervenire comuni amici per sedare la inopportuna scenata. Il capo stazione intanto informato del fatto dovette farne rapporto alla Direzione Generale.

E la Direzione generale delle Ferrovie mandò un Ispettore per procedere ad una sommaria inchiesta.

L'Ispettore, fece il suo bravo rapporto, ma, come spesso si verifica in tutte le inchieste amministrative risultò troppo severo e propose nelle sue conclusioni alla Direzione Generale che il Siniscalchi venisse senz'altro retrocesso di grado, cosa che venne effettuato dopo alcuni giorni.

Il Siniscalchi dunque fu punito con la qualifica di di frenatore sulla linea Paola-Cosenza.

Ma, l'essere lontano dai suoi cari, dalla famiglia; dover subire ingiustamente una punizione, provocarono, nell'animo del povero Siniscalchi, un accoramento ed una mestizia indincibile. Dal suo volto scomparve il sorriso bonario ed abituale.

L'abbattimento morale si ripercosse sul fisico, ed il suo corpo ne incominciò a risentire.

Giorno per giorno il Siniscalchi accusava un malessere interno che non gli dava pace.

Il clima umido, provocò in lui dei forti dolori. Ciò non ostante egli continuava a prestar servizio di frenatore. Però il giorno 1° novembre il male che lo aveva assalito costrinse il Siniscalchi a rimanere a letto, nella piccola stanza adibito a dormitorio di ferrovieri a Cosenza.

Una bronchite potente lo aveva consumato! Alle ore 6 della mattina del 4, il Siniscalchi dando un'ultimo addio a questa vita d'infamie, moriva senza maledire i suoi persecutori.

La sua morte fu appresa dai suoi numerosi amici e fu subito telegrafato al padre qui a Salerno che corse a Cosenza e stabilì di trasportare la salma nella città natale.

I compagni di Cosenza, affranti dal dispiacere, perchè il Siniscalchi si faceva amare per le sue buone qualità, vollero dare al caro amico, l'ultimo tributo di affetto. Infatti, un enorme stuolo di ferrovieri, accompagnarono la salma fino alla ferrovia di Cosenza. Ieri poi, col treno delle 16 giunse la salma che fu trasportata in una chiesa della nostra città.

Stamane, poi alle ore 10 sono state fatte l'esequie a Salerno, ed i numerosi amici sono intervenuti ai funerali, per portare l'ultimo tributo di affetto, e l'ultimo saluto al compagno carissimo.

Numerose corone accompagnavano il feretro, tributo di affetto degli amici dell'estinto

La famiglia del Compianto

NICOLINO SINISCALCHI

ringrazia a mezzo nostro, non potendolo fare singolarmente, tutti coloro che nella dolorosa circostanza della morte del loro amato congiunto, inviarono condoglianze, ed accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiesree regolamento alla Direzione.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:
Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed giene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:
1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.
2.° Il diploma di licenza elementare.
Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.
Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:
l'atto di nascita;
l'attestato di rivaccinazione;
il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.
La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

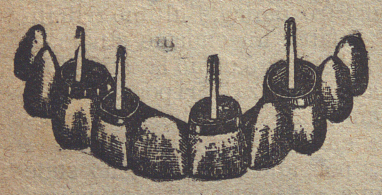
6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*
Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).
Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

DOTT. PICCIALLI GIANNINO
Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI
secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia
U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE
Fratelli S. G. Amaturo
MECCANICI
Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

NUOVA PENSION
EDEN
Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Domenica 7 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Domenica 7 novembre 1915 N. 152

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

I russi fanno 10000 prigionieri

Gli austriaci avviliti riconoscono che la nostra offensiva è terribile

Il nuovo gabinetto greco formato

ATENE 7.

Il uuovo Gabinetto si è formato. Presidenza Skoulodis che assume anche il portafoglio degli esteri conservando gli altri membri del ministero dimissionario. Presterà domani giuramento nelle mani del Re.

Scouloudis formerà il gabinetto greco

ATENE 6 ore 18,20.

La crisi politica continua.

Il Re conferì oggi con gli ex-ministri ed altre personalità. Nella serata gli ex-presidenti del consiglio si riunirono presso Zaimis per uno scambio di vedute. Dopo la riunione gli interrogati risposero. Niente fu ancora deciso; sperano tuttavia che la crisi terminerà domani, Secondo alcune voci Scouloudis sarebbe incaricato formare il gabinetto.

Bulow intervistato nega la sua missione per la pace

NEW YORK 7.

Un corrispondente americano intervistò Bulow a Lucerna. Bulow disse che nonrecasi a Washington per vedere Wilson nè a Madrid per vedere il Re Alfonso nè per discutere preliminari di pace col delegato pontificio o qualsiasi altra personalità. Bulow aggiunse: Bisogna battersi fino alla fine. La Germania, affermò è unita, possiede tutte le risorse materiali e sopratutto l'unione nella determinazione a continuare la guerra sino alla decisione mediante le armi.

Un petardo contro il consolato d'Italia a New-York

LONDRA 7.

I Giornali ricevono da New-York che un petarbo scoppiò oggi davanti al consolato d'Italia frantumando i vetri della casa suscitando panico momentaneo tra il gruppo degli italiani di cui però nessuno rimase ferito. La Polizia ritiene che il petardo fu lanciato da un automobile.

I Serbi prendono a Babuna 500 prigionieri

SALONICCO 7.

Nella disfatta di Babuna i bulgari lasciarono in mano dei serbi 500 prigionieri che giunsero a Monastir.

I Bulgari finora perdono cento mila uomini

ATENE 7.

Secondo un comunicato della legazione serba le perdite dei bulgari finora sarebbero valutate a 100 mila uomini tra morti e feriti.

I tedeschi prendono Kajovo

Ginerra 6.

I tedeschi annunziano la presa di Krajovo e la congiunzione degli eserciti dei generali Gallvitz e Boyaieff sulla via tra Zaicar e Paracin.

Sottomarino tedesco arenato

L'AIA 7.

Il sottomarino tedesco U 8 che entrò nelle acque territoriali Neerlandesi in seguito ad errore di rotta arenò in vista di Terschell. Esso sarà internato Il caso del sottomarino non rientra nella categoria delle eccezioni alla regola della neutralità.

Le dicerie intorno al ministro Kitcener smentite

LONDRA 7.

Una Nota ufficiale dice: L'affermazione che Kitchener sarebbesi dimesso da ministro della guerra fu già smentita ufficialmente. Ugualmente infondata è l'affermazione che Kitchener ad argomento di tale natura o che la sua visita al teatro orientale della guerra costituisca l'indizio della sua intenzione di dimettersi. Al contrario questa visita viene da lui intrapresa come ministro della guerra. Dicesi che non ha intenzione di abbandonare le funzioni.

L'Austria vorrebbe spingerci nei Balcani.

ZURIGO, 5.

La "Neue Freie Presse„ dedica lo articolo di fondo alla guerra italiana. Essa si mostra specialmente indignata perchè l'Italia non partecipa ancora all'azione della Quadruplice nei Balcani e non invia delle truppe a Salonicco. Quest'assenza dell'Italia nel teatro orientale dà vivo dolore all'Austria, non perchè la Monarchia speri che per un intervento italiano nei Balcani diminuirebbe l'odierna offensiva nel Trentino e sull'Isonzo — ohibò — ma non solo perchè si preoccupa della nostra posizione morale in faccia agli Alleati della Quadruplice! E la "N. F. P.„ scrive testualmente: "L'Italia che, per compromettersi con noi impiegò ben 30 anni, coi nuovi alleati fa oggi assai più presto„. Lo articolo quindi continua per dimostrare che "la slealtà ed il gusto del tradimento sono una inveterata abitudine italiana.

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI 6.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Cannoneggiamento ancor vivo da una parte e dall'altra in Artois nella regione del Bois en Hache e nel Bois di Givenchi a nord dell'Aisne. le nostre batterie hanno effettuate concentrazioni di fuoco, particolarmente efficaci sulle organizzazioni tedesche nella regione di Vingres e sugli accantonamenti nemici nel bosco di Notvron e Commelancht.

In Champagne bombardamento reciproco con proiettili di grosso calibro: in tutta la regione fra Tahure e la quota 199, senza azioni importanti di fanteria, nel Bois le Pretre si sono prodotti parecchie riprese di violenti combattimenti di trincee a trincea con colpi di granate e di bombe. Nei Vosgi lotta di ordegni da trincea che è stata pure attivissima alla Chapelot al Violu e a nord del Bonhomme.

I russi prendono circa altri dieci mila prigionieri

PIETROGRADO 6. (Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale. A ovest di Riga, nella regione di Ouchine abbiamo respinto parecchi attacchi tedeschi. I contrattacchi tedeschi a sud del lago di Sventen continuano. A sud fino alla regione del Pripiet nessun cambiamento. Secondo informazioni complementari abbiamo fatto prigionieri durante il combattimento presso il villaggio di Kostiukhovka, ad ovest di Rafalovka 22 uffiziali e 712 soldati e ci siamo impadroniti di 7 mitragliatrici e 22 cannoni. Abbiamo respinti gli attacchi del nemico in direzione del villaggio di Boudki e lo abbiamo respinto in disordine verso le sue trincee. Il periodo dei combattimenti estremamente accaniti nella regione del villaggio di Senikovtze e della riva occidentale del lago di Ischkove è passato. Il colpo di mano forte e rapido intrapreso alcuni giorni or sono pel passaggio sulla riva sinistra dello Strypa presso il villaggio di Senikovtze ha giustificate tutte le previsioni. Abbiamo fatto oltre 8500 soldati prigionieri con un numero non ancora precisato di ufficiati e di mitragliatrici. Le nostre valorose truppe hanno dovuto superare le più gravi difficoltà nell'inviare sulle retrovie e nel passare attraverso lo Strypa ed il lago di Isckouve l'enorme numero di prigionieri austriaci e tedeschi che avevamo presi. I tedeschi concentrarono tutti i loro sforzi e presero le più energiche misure per strappare dalle nostre mani i loro prigionieri, mentre che questi ultimi si trovavano ancora sula riva destra dello Strypa dietro. le nostre truppe in piena lotta.

Sotto un fuoco di artiglieria e di fucileria accanito le nostre truppe sfidarono tutti gli attacchi nemici e sotto la protezione una di grandine di fuoco della propria artiglieria non ripiegarono combattendo sulla loro propria riva dello Strypa che dopo esservi passata tutta la massa dei prigionieri e tutto il bottino di guerra.

Sulla fronte del Caucaso nessun cambiamento.

La polizia sequestra tutto il materiale tipografico di un giornale di Londra

Londra 7 (ufficiale).

Nel Pomeriggio la polizia in seguito ad ordine del comandante militare del distretto di Londra si recò negli uffici di redazione del giornale Globe *e sequestrò tutti gli esemplari di ieri e di oggi e tutto il materiale della stamperia.*

Da una settimana all'altra

RASSEGNA

In quest'ultimo giro di giorni la nostra vittoriosa offensiva ha subito un apparente relache *necessario per l'insonne lavoro di rafforzamento delle importanti posizioni conquistate e per lo slancio decisivo verso Gorizia.*

Oramai, ad nna ad una, quasi tutte le vette che interdicevano, con i tiri di sbarramento delle grosse artiglierie l'avanzata della nostra lesta fanteria sono stato assicurate al dominio dei nostri cannoni e delle nostre truppe: pochi altri sacrifizii e ci sará spalancata la gran porta per Trieste o per Vienna.

Sul nostro fronte occidentale già discende l'algido vetario di neve impedendo financo alle pesanti batterie dei duelli efficaci: il nostro soldato si apparecchia sulle eccelse cime a resistere alle tormente ed alle valanghe: apprestino loro il propizio conforto tutti quelli che possono e che quindi debbono.

***

Nei Balcani segue con accanimento la lotta.

L'ausilio delle truppe anglo francese però non è servito troppo all'animoso esercito di Re Pietro che si ritira di fronte alla marea montante degli austro-tedeschi-bulgari.

E' una constatazione amarissima questa che se ci riempie d'angoscia da un lato ci dá, dall'altro, l'unica soddisfazione, magra se vogliamo ma infrangibile. di aver avuto a tempo chiara la visione della situazione e di aver additato agli alleati, che già si trovavano ingolfati nella perigliosa vicenda, i modi per una pronta risoluzione.

Modi, che gioia ripeterlo a nostra discolpa, trascurati fecero precipitare le cose in maniera irreparabile. e la di cui bontà potettero apprezzarla illustri uomini di stato — non ultimi i componenti del caduto Gabinetto Francese — solo dopo che ebbero pagato di persona parecchi momenti di irresolutezza e di perplessità.

L'Italia quindi è completamente immune da ogni accusa e può con animo sereno proseguire la sua *guerra di liberazione senza prestare ascolto alle lusinghe, agli allettamenti e financo al linguaggio imperativo e categorico di qualche giornale — tipo «Novoie Wremia» — che si è reso banditore della costituzione in Italia e precisamente a Roma di un Comitato che ripeta pei Balcani il movimento interventista delle nostre gloriose giornate dello scorso maggio.*

Per un groviglio di circostanze che non è proprio il caso di svesciare non crediamo troppo probabile la riuscita di un movimento del genere: e nemmeno il semplice tentativo anche perchè una nostra spedizione nei Balcani oltre all'essere impopolare arriverebbe a fatti compiuti, come il soccorso di Pisa.

Del resto non è più ora di comizii che sono assolutamente vietati il senno e l'onestà indiscussi dei nostri dirigenti sanno, con chiarezza di orientazione, la via da battere e conoscono la somma delle loro responsabilità.

***

In Francia, nei Dardanelli, nella penisola di Gallipoli nel Caucaso stasi quasi completa.

Solo i Russi continuano a battagliare con sempre rinnovato e prodigioso ardore: ma l'inverno, lo spaventoso inverno russo comincia a far sentire i suoi rigori che si risolveranno in altrettanti

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

6 Novembre 1915.

In valle di Daone un nostro reparto passato sulla sponda sinistra del Chiese attaccò le posizioni di Malga Strabolone a nord di Monte Levanech e ne scacciò l'avversario infliggendogli perdite.

In valle di Ledro l'artiglieria nemica riprese il tiro sui villaggi della conca di Bezzecca danneggiandoli e provocando qualche incendio.

Lungo la fronte dell'Isonzo è continuato ieri il duello delle artiglierie. All'infuori di un attacco diretto contro Zagora nella mattinata e subito respinto al fanteria nemica non diede segni di attività, La nostra, nonostante le pioggia dirotta, proseguì instancabilmente nei lavori di afforzamento del terreno.

Nella zona di S. Michele un brillante attacco ci diede il possesso di un forte trinceramento nemico. Vi furono presi 154 prigionieri, molte cassette di muni-

***

Sul mare calma vigile. Von Tirpitz deve essere triste, molto triste ed angosciato: egli è perfino in disgrazia col buon vecchio Iddio di lassù e col suo, non precisamente più giovane Iddio di quaggiù: il Kaiser. Cose che capitano!

***

In Grecia la caduta del Ministero Zaimis non ha troppo turbato la digestione di Re Costantino che, scommettiamo, continuerà, pel momento, a pensare col cervello.... del fratello di sua moglie. Dopo o durante la guerra però si accorgerà di aver perduto qualche cosa:

Per ora gli è anche lecito di sciogliere la Camera ed indire i comizii.
Il popolo potrebbe rispondergli

Anche queste sono cose che possono capitare.

***

In Romania finalmente si è acceso un movimento insurrezionale che se non sarà soffocato nel sangue non mancherà di dare i suoi buoni frutti. Re Ferdinando I è giunto oramai al bivio: scegliere tra le simpatie per la sua dinastia degli Hohenzollern ed i diritti, la dignità e la volontà del popolo romeno. Ecco un'altra corona che non ci sembra troppo sicura sulla testa che la regge.

***

Si è riacceso più che mai, di questi giorni, su per i giornali della penisola vivissimo il dibattito sulla quistione del Patto di Londra: L'Italia ha aderito al compromesso?

L'Agenzia Reuter *giura... sulla sua parola di si.*

Stefano Pichon nel « Petit Journal » lo esclude perentoriamente.

La prima, in fatto di veridicità di notizie, non è troppo scrupolosa.

Il secondo, in fatto di... gaffes, *è molto ben quotato.*

Certo nessuna nostra Agenzia più o meno ufficiosa a nessun comunicato nostro più o meno ufficiale sono intervenuti a chiarire l'orizzonte.

Il fatto é sintomatico.

E' indubbio però che si torni a parlare di pace.

E questa volta con insistenza...

La censura, giustamente ci impone di tacere.

E noi... glissons.

Ma, per lo meno converrà che gli attuali detentori della nostra fortuna sono statisti di razza, degni discendenti di Camillo Benso, conte di Cavour...

Abel

La partenza dell'on. Salandra da Milano — Il popolo entusiasta acclama il Presidente del Consiglio.

MILANO 6.

La partenza del presidente del consiglio on. Salandra ha dato luogo questa sera ad una commovente dimostrazione patriottica. L'appello lanciato da molte associazioni è stato raccolto entusiasticamente dalla cittadinanza che ha voluto rendere al Presidente del Consiglio il suo devoto omaggio.

Molta gente fino dalle ore 20 gremiva il piazzale della stazione. Moltissime associazioni sono intervenute colle rispettive bandiere con cartelli inneggianti all'on. Salandra, all'Italia, al Belgio, alla Serbia ecc.

Poco dopo le otto la circolazione dei tram e delle vetture nel non breve tratto che va dall'Hotel Milano alla stazione viene completamente sospesa tanto la ressa è enorme.

Sono migliaia e migliaia di persone che si accalcano sugli ampi marciapiedi delle vie a stento trattenute da cordoni di guardie e di carabinieri.

Dalla folla si elevano continuamente applausi all'indirizzo dell'on. Presidente del Consiglio che infine cedendo alle insistenze si affaccia al balcone centrale dell'albergo, mentre la folla prorompe in una acclamazione che dura parecchi minuti, fra lo sventolio dei cappelli. L'on. Salandra accenna a voler parlare ed allora si fa un silenzio assoluto. Viva il Re, Viva l'Italia! grida l'on. Presidente del Consiglio. Ed il grido è raccolto e ripetuto da migliaia di bocche fra nuovi applausi.

Alle ore 20,30 l'on. Salandra scende nella halle dell'albergo insieme alla sua signora ed alla figlia, egli pure vivamente commosso dalla grande dimostrazione. Sono con lui l'on. Baslini il senatore Ponti, gli on. Decapitani, Borromeo, Gasperotto, il sen. marchese Cassis, il comm. Cammarano e il comm. D'Atri. L'on. Salandra saluta e ringrazia tutti i presenti e si avvia alla uscita.

Appena la folla lo vede si rinnova la grande dimostrazione di poc'anzi. Egli sale in automobile in compagnia del commissario civile. In una seconda automobile salgono la signora e la signorina Salandra con l'on. Baslini. Le vetture si muovono a stento fra continue acclamazioni, poi la folla rompe i cordoni e si avvicina alla vettura che reca il Presidente del Consiglio. Le automobili perciò sono costrette a procedere a passo d'uomo fra continue entusiastiche acclamazioni.

Quando l'automobile del Presidente del Consiglio entra nel piazzale della stazione lo spettacolo è indescrivibile.

Una folla enorme riempie il piazzale e la vettura non riesce a farsi largo. Occorre un buon quarto d'ora perchè essa possa avvicinarsi alla saletta reale ove già sono raccolte le autorità per ossequiare l'on. Salandra.

La folla circonda l'automobile, emette grida di evviva, canta inni patriottici, sventola bandiere, agita fiaccole. Vuole col suo saluto al capo del Governo esprimergli tutto il suo consenso, tutto il suo entusiasmo, tutta la sua concordia nell'opera e nelle aspirazioni dell'Italia. Sono le 21,15, quando l'onorevole Salandra può finalmente fendere la folla ed entrare nella saletta.

Egli stringe la mano alle autorità civili e militari ivi riunite, ai Senatori, ai Deputati, e poi si avvia al treno. Splendidi fiori sono offerti alla signora e alla signorina Salandra.

Il presidente del Consiglio si affaccia allo sportello e tutti i presenti prorompono in un entusiastico applauso, mentre il treno si muove e dall'esterno giunge ancora l'eco di altri applausi, di altri evviva, e di canti patriottici.

Ufficiale austriaco descrive lo sconforto dei suoi e gli eroici slanci dei nostri

C..... 6 novembre

Questa è una parte del diario di un ufficiale austriaco che per caso è venuto nelle mani dei nostri. In esso si legge lo avvilimento delle truppe austriache e non si tace degli assalti poderosi dei nostri soldati.

Eccolo:

19 ottobre — ore 2 pom. — La marcia prosegue a gruppi, assai lentamente, Qui il terreno è già battuto dalle granate nemiche, che cercano senza posa i nostri pezzi. Una granata viene a scoppiare fra un gruppo di soldati dietro il mio plotone, uccidendo 4 uomini, e ferendone 13. La posizione assegnataci è distante circa mille passi da noi. Ora cominciamo a comprendere qualche cosa: ci dicono che quelle ove dobbiamo recarci sono le trincee della collina di S. Lucia.

Una grandine di fuoco copre questo spazio di terreno, quasi letteralmente.

La notte è gia calata; non abbiamo alcun ordine; il cadetto che ci fa da guida ci assegna un posto per ripararci. Qui la compagnia deve attendere un momento di tregua per poter superare lo spazio battuto e portarsi in trincea. I soldati si mettono alla meglio in buche già preparate.

E' impossibile chiuder occhi: al fuoco dell'artiglieria si alterna furibonda la fucileria. Questo inferno dura tutta la notte. Questa è la guerra! Un'esistenza travagliata da amarezze e sconforti non poteva che completarsi con una fine violenta. Da questo inferno non uscirò vivo.

Terribili assalti italiani

20 ottobre — ore 5,39 ant.— Il fuoco dell'artiglieria nemica ora è cessato completamente. In questo momento riceviamo l'ordine di raggiungere la trincea. Nel medesimo tempo, da questa si stanno portando via una cinquantina di feriti. molti dei quali gravi. Da un lato, un mucchio di cadaveri. Sono pronti per essere sepolti.

Noi siamo sulla difensiva. Attendiamo l'assalto della fanteria nemica. Ogni plotone prende il posto assegnatogli. Il mio va a unirsi ad una trentina di uomini che tenevano l'ala destra della trincea; questa, a dire il vero, non è più in ottimo stato. Le granate nemiche, poco fa, hanno qui distrutto una mitragliatrice uccidendone i serventi.

A un tratto, a cento metri dalla nostra fronte, si inizia un vivo fuoco di fucileria accompagnato da formidabili grida di « Savoia ». E' la nostra ora il nemico ci attacca. Noi rispondiamo coi fucili e colle mitragliatrici. Il fuoco dura per 15 minuti, ma nessun uomo si scorge. Cessata la fucileria, l'artiglieria italiana ricomincia un furiosissimo cannoneggiamento. I proiettili scoppiano sui terrapieni spazzando via ogni cosa; la trincea, già gravemente sconvolta, non ci offre più riparo. I punti meglio riparati, che hanno resistito alla mitraglia o che il fuoco non ha ancora raggiunto, sono occupati dai soldati che si trovavano qui prima di noi. Nel mio plotone vi sono già dieci morti e sei feriti. E' assai strano: il fuoco italiano fa più morti che feriti. Dopo un'altro po', il comandante ci ordina di ritirarci quasi tutti; nella posizione viene lasciata la quarta parte dell'effettivo. Per incanalamenti coperti ritorniamo al punto di prima. Dall'appello risulta che la compagnia finora ha perduto 62 uomini. Ed è appena il principio.....

Ora l'artiglieria nemica ha ripreso e vomita un uragano di proiettili sopra di noi. E' un orrore. Il mio « Zugsfuhrer » (caporal maggiore) è colpito alla bocca e cade ai miei piedi. Due uomini hanno le gambe asportate. Ancora una volta ci si ordina di ritirarci più indietro, lasciando un altro piccolo presidio nella posizione.

Avvilimento

Sono le tre pom. — Piove. Il fuoco è rallentato. Non ci giunge alcun ordine. Restiamo ai nostri posti.

21 ottobre, ore 6 ant. — Tuona sempre il cannone laggiù. Raduno i miei uomini: sono 31. Fanno pietà a vederli, con gli occhi fuori dell'orbita, la faccia infangata, quasi tutti più o meno contusi, con le divise a brandelli: sembrano un branco cacciato a viva forza attraverso un reticolato uncinato.

Il fuoco di artiglieria di questi giorni e i finti attacchi delle fanterie italiane devono essere stati parte di un'azione dimostrativa per coprire delle vere azioni altrove. Oppure devono essere delle astuzie di guerra per tirare le nostre fanterie sotto il fuoco dei loro cannoni.

In lontananza, lungo l'Isonzo, la lotta rumoreggia intensissima.

22 ottobre, ore 6 ant. Un ordine del giorno del generale comandante la brigata raccomanda agli ufficiali di essere di sprone ai soldati con esempi di abnegazione e coraggio. Troverò in questo branco di uomini, privi di iniziativa e pieni di spavento chi mi imiterà?

Ore 8 ant, — Il nemico ha iniziato un fuoco di artiglieria maggiore dei giorni scorsi. Abbiamo ricevuto 75 uomini di rinforzo. C'è l'ordine di tenersi pronti.

Ore 10 ant. — Ci mettiamo in cammino verso la seconda linea. E' un finimondo. Il fuoco degli italiani (come potrei dire? è qualche cosa di mostruoso, di più che spaventevole. La collina di Santa Lucia sembra un mare in tempesta. Non so dir altro.

Il fuoco accelerato continua fino alle 2 pom. In questo momento rallenta e poi cessa del tutto. Ai posti! E' l'ordine.

Raggiungiamo le posizioni, che avevamo ieri abbandonate. Uomini nostri vivi non ne vedo più. Dov'è il drappello che vi avevamo ieri lasciato a scorta? E' un cimitero: un cimitero sconvolto con cadaveri fuori dalla terra che fanno ribrezzo; molti feriti, dissanguati, che non si potranno più salvare e che straziano l'animo coi loro lamenti; gli altri sono tutti fuggiti. Come del resto avrebbero potuto resistere? Nulla più ci separa dalla posizione nemica. Il reticolato non si distingue più, forse non c'è più: profonde buche, impossibile capire da quali cause prodotte, ci riparano e ci imbarazzano.

Nuovi tipi di cannone

Mandiamo un rapporto sull'impossibilità di sostenerci nella posizione. Ci rispondono di attendere un sopraluogo del tenente colonnello. Intanto ci ritiriamo una ventina di metri più indietro. In questo frattempo ricomincia più intenso il fuoco dell'artiglieria italiana. Il nemico ha messo in batteria un nuovo tipo di cannone. Il proiettile di questo, enorme, penetra nel terreno a succhiello (*umgehet in die Erde*) per qualche metro, e dopo parecchi secondi, quando meno ce lo aspettiamo, scoppia con fracasso enorme lacerando il suolo e sollevando addirittura metri cubi di terreno. Uno di questi terribili proiettili è scoppiato a 20 metri da me, spazzando via sette uomini e seppellendone altri tre. Io pure ebbi contuse le mani e la faccia dai frammenti lanciati in aria.

Improvvisamente, cessato il fuoco di artiglieria, la fanteria nemica si scopre e muove di corsa all'assalto. Crepitano poche fucilate dei nostri; ma oramai è troppo tardi; nemmeno una brigata potrebbe salvare la posizione. Che cosa si deve fare, che cosa si può più fare? Pochi uomini riescono a porsi in salvo con me, ritirandosi chinati lungo un fosso che corre a destra della collina verso Tolmino.

Gli italiani investono con furia spaventosa. Sotto il loro assalto cade travolta pure la seconda linea, male riparata e poco difesa.

Ora, i 42 uomini rimasti della mia compagnia — comandati da me e da un altro ufficiale che soli siamo rimasti vivi — vanno a rinforzare un battaglione di *Feldesschutzen*, tenuto pronto per un contro attacco.

Intanto, la nostra artiglieria batte la posizione testè occupata dal nemico.

Ore 9 pom. — E' notte oscura. Siamo pronti per il contrattacco. Sento essere giunto il momento più critico della mia esistenza. In marcia!

IL VATICINIO

Trascrivo pei lettori del " Quotidiano „ non avendolo sin qui fatto altri giornali, il discorso pronunziato da Mazzini, il geniale profeta della resurrezione italica, la prima volta che andò a sedere all'Assemblea Costituente Romana, che gli avea conferita la cittadinanza, il 6 marzo 1849; parendomi, a distanza di 66 anni, prossima la sua profezia e lieti comunque gli oroscopi che dobbiam trarre dall'attuale nostra guerra con l'Austria nefanda. Il discorso pare di ieri, tanto palpita d'attualità.

Salutato da lunghi applausi e invitato dal presidente Principe di Canino a sedere alla sua destra, Mazzini così disse:

" Se le parti dovessero farsi qui tra
" noi, i segni di applauso i segni d'af-
" fetto che voi mi date dovrebbero
" farsi, o colleghi, da me a voi e non
" da voi a me; perchè tutto il poco di
" bene ch' io ho, non fatto, ma turbato
" di fare, m' è venuto da Roma.

" Roma fu sempre una specie di
" talismano per me.

" Giovanetto io studiavo la Storia
" d' Italia e trovai che mentre in tutte
" le altre Storie tutte le Nazioni nasce-
" vano crescevano recitavano una parte
" nel mondo e cadevano per non ri-
" comparire più nella prima potenza,
" una sola Città era privilegiata dal
" Dio del potere di morire e di risor-
" gere più grande di prima ad adem-
" piere una missione nel mondo più
" grande della prima adempiuta.

" Io vedeva sempre la prima Roma
" degli Imperatori con la conquista
" stendersi dai confini dell' Africa ai
" confini dell'Asia: io vedeva Roma
" perir cancellata dai barbari, da quelli
" che anche oggi il mondo chiama
" barbari; io la vedeva risorgere, dopo
" aver cacciato gli stessi barbari, rav-
" vivando dal suo sepolcro il germe
" dell'incivilimento; e la vedevo risor-
" ger più grande a muover colla con-
" quista non delle armi ma della pa-
" rola, risorgere nel nome dei Papi a
" ripetere le sue grandi missioni.
" Io credevo in mio cuore: è impos-
" sibile che una città, la quale à avuto
" sola nel mondo due grandi vite una
" più grande dell'altra, non ne abbia
" una terza.

" Dopo la Roma che operò colla
" conquista delle armi, dopo la Roma
" che operò colla conquista della pa-
" rola, verrà, io diceva a me stesso,
" la Roma che opererà colla virtù del-
" l'esempio. Dopo la Roma degli Impe-
" ratori, dopo la Roma dei Papi, verrà
" la Roma del Popolo.

" La Roma del popolo è sorta. Io
" parlo a voi qui della Roma del po-
" polo. Non mi salutate di applausi:
" felicitiamoci assieme. Io non posso
" promettervi nulla da me, se non il
" concorso mio in tutto che voi farete
" pel bene dell' Italia, di Roma, e pel
" bene dell'Umanità.

" Noi forse avremo da traversare
" grandi crisi, forse avremo da com-
" battere una santa battaglia contro

" l'unico nemico che ci minacci: l'Au-
" stria. Noi la combatteremo, noi la
" vinceremo.
" Io spero, piacendo a Dio, che gli
„ stranieri non potranno più dire quello
" che molti fra loro ripetono anche
" oggi, parlando delle cose nostre, che
" questo che viene da Roma è un
" *fuoco fatuo*, una luce che gira fra
" i cimeteri.
" Il mondo vedrà che questa è una
" luce di stella, eterna, splendida, e
" pura come quella che risplendono
" nel nostro Cielo ".

Pur troppo, per allora, i voti del grande Italiano, quegli che fece davvero l'Italia, dovevan rimanere un " fuoco fatuo „.

Pochi giorni dopo, infatti, sfiorivano a Novara le speranze nostre. Carlo Alberto, abbandonato da quelli che meno lo avrebbero dovuto, cedeva la corona al figlio, dopo aver combattuto eroicamente contro l'Austria. Tutto era perduto.

Ma dieci anni dopo principiava l'esodo degli Austriaci.

La stella cominciava a risplendere finalmente.

Pochi altri anni e un nuovo colpo; poi tregua.

Ed ora il colpo di grazia. Il fuoco stavolta c'è, per Dio!... Il vaticinio Mazziniano s'adempie!

Lucio Magnoni

Cronachette bianche

Diversi perchè

— Perchè anche se manchi molto tempo alla partenza tante persone perdono il loro sangue freddo, appena han messo piede in una stazione ferroviaria?

— Perchè il rumore che fa una persona russando esaspera quando si è soli ad ascoltarlo e fa ridere quando si è in varii?

— Perchè quando si cerca l'iniziale di un fazzoletto è sempre al quarto angolo che si trova?

— Perchè si trovano molto più tavolini zoppicanti negli alberghi che nelle case private?

— Perchè tante signorine che adorayano il loro pianoforte prima di maritarsi lo prendono in orrore dopo?

— Perchè dopo di essersi fatto tagliare i capelli si è sempre più brutto di prima?

— Perchè nelle case dove si è invitati a pranzo è molto più facile avere un sigaro o una sigaretta che un fiammifero?

— Perchè si è tanto lusingati di esser riconosciuti da un cane?

Nitouche

S. Ernesto.

Auguri tervidi agli amici: Avv. Ernesto Alfredo Ricciardi, cav. Ernesto avv. Ricciardi, avv. cav. Ernesto Petrosino, dott. Ernesto de Filippi, sig. Ernesto Bassi, sig. avv. Ernesto Pia, Tenente Ernesto Bruno avv. cav. Ernesto Farina, rag. Ernesto Manna, cancelliere Ernesto Naddei, sig. Ernesto Borrelli.

Grafologia.

Emma Sole — La cartolina inviata per un giudizio sulla scrittura contiene ben poco scritto da cui ben poca cosa può rilevarsi:

I tagli del *t*, percettibili appena indicano un generoso dominio.

I finali del *g*, quasi retti denotano un essere bisognoso di affetto, intuitivo, intelligente, appassionato.

Complessivamente la scrittura, fine ma chiara, dice che colei che scrive è una spirituale capace di amore duraturo, e che possiede una dose non piccola di sentimento.

Consigli utili.

Vernice per mobili — una buona vernice per mobili si ottiene sciogliendo una certa quantità di gomma arabica nell'acqua e una eguale quantità di sandracca nell'acquavite calda.

Si mescolano le due soluzioni e vi si aggiunge dello zucchero candito e un bianco d'uovo. Si batte forte e si applica con un pennello.

Frodi postali.

Annetta — Siete ancora novellino! Non sapete che la calligrafia tradisce? Non ci era bisogno del resto che vi affannaste tanto per farmi comprendere che appartenete a quella schiera di scolaretti, cui si concede per pietà la licenza liceale. Io lo sapevo da un pezzo!...

Per vostra regola, poi, sappiate che, *maldicenza*, significa: « *dir male di persona che nol merita* » (vedi Tommaseo, sinonimi). Ma quando la persona merita di esser messa al bando dal consorzio civile, quando merita di essere rivelata per quel che è, è un peccato contro la società il non farlo.

Invece di pensare a scrivere le sciocchezze e voi note e di voi degne, continuate a studiare, ricordando che la scienza delle matematiche non è una opinione e che, fiaschi, fiaschi, fiaschi, addizionati insieme formano un fiascone.

Italia. — Comprendo bene, ma mi avvedo pure da quanto scrivete che la vostra è una crisi.... di nervi, che passerà.

CRONACA

Partono i soldati...

Il battaglione di M. T. parte pel fronte

Oggi alle ore 3,10 è partito per .... il battaglione territoriale, al comando del maggiore cav. Giovanni Lo Cicero e da 21 ufficiali tra i quali il sottotenente Piero Bellini. Sin dalle 12 e mezza, molta folla gremiva il piazzale della ferrovia. Erano donne, uomini, studenti, che salutavano i soldati partenti.

I soldati salivano nelle vetture sorridenti, ed i loro parenti li confortavano con commozione ed entusiasmo. In ogni cuore vibrava il sentimento patrio in quest'ora solenne delle rivendicazioni nazionali.

Il servizio di P. S. era affidato al delegato Scatola, e quello dei RR. CC. al solerte capitano cav. Palmesi.

Un soldato svenuto

Mentre a poco a poco i soldati salgono sui vagoni, uno della 3. compagnia, tal Sica Gennaro di Napoli, sviene.

Il caporale della Croce Rossa Alberto Muzi, di servizio alla stazione, accorre subito e lo trasporta, coadiuvato dagli altri militi e da un giovane esploratore nella sala del pronto soccorso. Il tenente medico di guardia dispone che questi non parta e che si mandi a Cava nell'ospedale militare. Sembra che il Sica sia sofferente di nevrastenia. Subito però si ristabilisce l'ordine un po' turbato da questo lieve incidente e un musicante con uno squillo di tromba invita i soldati, rimasti ancora nello spiazzale, e salire nelle vetture.

La fanfara del intanto intona la marcia militare del battaglione e l'inno reale, accolto, dalla folla e dai partenti, da un uragano di applausi e di evviva.

Le signorine offrono fiori

Intanto molte graziose signorine e signore, più elette della nostra aristocrazia, con pensiero squisitamente patriottico e gentile distribuiscono fiori e bandiere ai fratelli partenti.

Ho notato fra queste la signora Moscati-Calvanese, presidentessa di questa sezione della Croce Rossa, la signora Di Murro contessa di Nola, la contessa signora Euraghi, la signora Rinaldi, la signora Travisi e fra le signorine, Moscati Giuseppina, signorine Rinaldi, Ferrara, Di Gregorio ed alire di cui mi sfuggono i nomi.

I soldati s'adornano il petto ed i berretti di bandiere, inneggiando alla Patria, all'Esercito ed al Re.

La partenza

Tre squilli di tromba annunziano la partenza del convoglio.

I soldati riabbracciano e ribaciano i loro cari, mentre la musica intuona gli inni della patria. Il capo treno da il segnale ed il treno si muove.

Uno scrosciar di applausi e di evviva prorompe da tutti i petti, mentre si elevano cento evviva al Re ed all'Italia.

Il maggiore del comm. Contreras rivolge ai soldati partenti parole affettuose mentre un interminabile coro di viva l'Italia fugge col convoglio che porterà i soldati verso le frontiere gloriose d'Italia!

Passano i soldati... e la folla esce commossa ed entusiasta.

Qualche madre si asciuga una lacrime fino allora repressa, e qualche donna cogli occhi rossi, ma sorridente esce a passi lenti dalla stazione.

Per la tomba del marchese Ruggi D'Aragona.

Riceviamo e pubblichiamo:

Salerno, 7 Novembre '915

Egregio Sig. Cronista,

Nella cronaca del 2 Novembre siete incorso in un errore circa la tomba del Marchese Ruggi, che avete creduto trascurata e peggio ancora abbandonata, mentre non lo è. Io credo, anzi, che voi siate caduto addirittura in un equivoco, confondendo cioè la tomba Ruggi con qualche altra. L'Amministrazione provvede ogni anno sia per pulire la tomba del pio fondatore — dando disposizioni tassative all'inserviente — sia per deporvi una corona di fiori freschi, che fu sempre ed è stata anche questa volta confezionata dal giardiniere signor Francesco Paesano. Come vedete è il caso di pubblicato una rettifica sul « Quotidiano », e ciò nel fine precipuo di non far credere che sia di menticata la memoria dei fattori insigni, come il Ruggi. Altrimenti obblighereste il Presidente a farla di ufficio.

Salutandovi cordialmente, credetemi

Obbl.mo V.

Avv. *Alberto Bassi*

Nella cronaca del 2 novembre a proposito deila commemorazione dei morti rilevammo fra l'altro che la tomba del marchese Ruggi, era trascurata e non vi erano nè ceri nè fiori. Ora l'avvoca- Bassi ci scrive una lettera per farci sapere che siamo caduti in equivoco. Ci dispiace doverlo contradire ma dobbiamo confermare quello che scrivemmo, che cioè sulla tomba di quel benefattore salernitano nel giorno della commemorazione dei morti, non vi erano, nè fiori, nè ceri.

(*N. d R.*)

Agli studenti.

L'anno scolastico testè incominciato spunta sotto l'aureola di una nuova e più grande gloria che circonfonde la patria nostra, madre di civiltà e di gentilezza a tutte le genti, sin dalle più remote età registrate per fatti storici eclatanti.

Questa nostra dignità di grande nazione che afferma il suo dritto di conclamare dinanzi al mondo la necessita dello spirito italiano di ricongiungere alla patria le terre irredente, forma il nostro orgoglio, la nostra ferma volontà la nostra forza.

Tutto ciò che si è fatto finora nella marcia del nostro glorioso esercito principalmente è dovuto alla preparazione nazionale dello spirito pubblico che si è andato formando nelle nostre scuole.

Quei giovinetti che sembrava tenessero l'umido od il troppo sole sono quegli stessi giovani ufficiali che hanno coraggiosamente condotti i nostri soldati alla conquista delle infide alture verso cui anelava l'anima italiana.

Il miracolo compiuto si deve in gran parte allo zelo dei maestri che hanno saputo instillare nell'animo degli studenti tutta l'ardente fiamma del poeta della italianità, il grande Cárducci che in faccia allo straniero lanciava il suo verso di sfida nel « *Saluto italico* ».

Molto si è fatto e molt'altro resta a fare. Non sono le grida piazzaiole quelle che occorrono: per compiere la redenzione di tutta la nostra gente, a noi serve la tenacia dei propositi, la serenità dell'attesa, la fiducia nel successo.

A voi, studenti, conclamatori della futura prossima grandezza, nel cui spirito mirabilmente si trovano fuse le energie fisiche e morali, il saluto del « Quotidiano », che vi esorta allo studio ed alla tranquillità. Lo Stato per il suo funzionamento in ogni tempo ha bisogno di attitudini molteplici. La vostra missione — oggi — è quella di studiare: questo voi chiedete e questo da voi si pretende. Lo studio è il migliore arricchimento dell'individuo e della collettività.

Studiate, come se domani si debba assai pretendere da voi: non vi lusingate che la guerra debba condurre alle agevolazioni degli esami. Questo, se mai, può procacciarvi più facilmente un titolo di studio, ma non costituirà mai il vostro valore autentico che bisognerà riscontrarlo nella vostra cultura.

Siate colti e sarete forti. L'ammaestramento ci è venuto dall'antichità e dalle stesse vicende dell'oggi; profittiamone dunque per noi stessi e per le generazioni future.

Movimento del Porto.

Arrivi dal 1 novembre.

S. Francesco Raiola da. Tabaska. La Bella Giovannina da Napoli. Carmelina da Napoli. Carmelina T. P. da Amalfi. Bary Biaiud da Newport. S. Francesco da Napoli. Margherita da Siracusa. Posto Mamizio da Genova. Annina da Napoli. (Oltre al servizio giornaliero del piroscafo « Corriere di Salerno » per Salerno ed Amalfi).

Partenze dal 1. novembre.

S. Francesco per Agnone. S. Gioacchino per Napoli. Nuova Giulietta per Bagnoli. S. Girolamo per Marsala. Agnese Madre per Baia. Porto-Maurizio per Paola. Carolina per Agnone. Margherita per Amalfi. Bella Giovannina per Agnone.) Oltre al servizio giornaliero del piroscafo « Corriere di Salerno » fra Salerno ed Amalfi.

Non scherzate coi fiammiferi!

Il 30 ottobre, in Positano, il fanciullo Grillo Antonio di anni 3, decedette in seguito ad ustioni riportate al capo. Egli accese un fiammifero, che fu rinvenuto a terra, la cui fiamma si comunicò alle vesti, le quali furono distrutte subitamente dal fuoco.

Per porto di coltello.

Alle ore 3,40 della scorsa nette, venne tratto in arresto dagli agenti di P.S. tale Annunziata Aniello di anni 27, perchè trovato, al corso Garibaldi, in possesso di uno scannatoio, la cui lama aveva la lunghezza di cent. 12.

Contravvenzioni.

Alle ore 20 di ieri venne elevata contravvenzione per porto di coltello a Senatore Pasquale di Francesco, da Pastena, ed a Volpe Errico fu Sabato per lo articolo 22 del regolamento sul meretricio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise

Ecco il ruolo delle cause che si tratteranno presso il Circolo ordinario della nostra Coste di assise dal 16 al 30 novembre.

Martedì 16, Cardinale Domenico di Acerno, *omicidio*, avv. Murino, p. c. cav. Parisi; mercoledì 17, Burgassi Giovanni di Roccegloriosa, *mancato omicidio premeditato*, comm. Mauro, cav. Parisi, avv. Pasca, p. c. cav. Cilento e Liberti; martedì 23, Izzo Domenico e Giuseppe di Castel S. Giorgio, *omicidio*, com. Mauro, cav. Parisi, avv. Palmieri, p. c. cav. De Ciccio; giovedì 25, Colamarco Gaetano di Pellezzano, *omicidio*, com. Mauro e avv. Guido Vestuti, p. c. avv. Micoloni; martedì 30, Lettieri Giuseppe, De Santis Giuseppe, Parma Gaetano e Molinaro Giovanni di Mercato S. Ceverino, *omicidio a scopo di furto*, cav. Parisi, avv. Spagnuolo, avv. Guido Vestuti e Di Gilio.

Saluti dal fronte

29 ottobre 915.

Egregio signor Direttore del
« Quotidiano »
Salerno

Con preghiera di pubblicare:

Ora che le ardenti aspirazioni dei figli d'Italia sono per essere appagate, noi, che al fronte rappresentiamo le vigili sentinelle dei destini della Patria auspicando alla vittoria finale delle nostre armi ed esprimendo il sincero plauso al caro « Quotidiano » per le notizie del nostro paese natio, a mezzo di quest'ultimo, inviamo il nostro patriottico saluto alle nostre famiglie ed amici.

Capor. *Lorito Enzo, Aliberti Nicola,* soldato *Amatucci Camillo.*

Grazie dell'ospitalità.

Dev.mo
Lorito Enzo

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del " *Quotidiano* „ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l'ammontare al " *Comitato della lana per i soldati* „.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

VINO-VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 11-20

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:
Italiano, Francese, Inglese; Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze isiche e naturali; Chimica, Merceologia ed fgiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:
1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.
2.° Il diploma di licenza elementare.
Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.
Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:
l'atto di nascita;
l'attestato di rivaccinazione;
il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.
La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

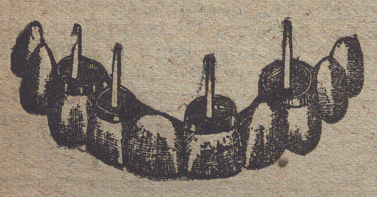
6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*
Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).
Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

DOTT. PICCIALLI GIANNINO
Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI
secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia
U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE
Fratelli S. G. Amaturo
MECCANICI
Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

NUOVA PENSION
EDEN
Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE
CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Lunedì 8 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Lunedì 8 novembre 1915 N. 153

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

I russi fanno 10000 prigionieri

Gli austriaci avviliti riconoscono che la nostra offensiva è terribile

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

ROMA 7.

In seguito agli accordi presi a Milano dal presidente del consiglio con Sua Eccellenza Marcora si è stabilita che la camera dei deputati sia riconvocata per mercoledì primo dicembre.

I MINISTRI GRECI prestano giuramento

ATENE 7.

La Crisi è terminata. L'ex ministro Skouloudis formò il nuovo gabinetto che stamane prestò giuramento nelle mani del re.

Tutti gli ex ministri conservano i loro portafogli. Skauloudis assunse il portafoglio degli esteri. Il nuovo gabinetto si presenterà alla Camera e se questa non lo appoggerá verrà sciolta.

Bulow intervistato nega la sua missione per la pace

NEW YORK 7.

Un corrispondente americano intervistò Bulow a Lucerna. Bulow disse che nonrecasi a Washington per vedere Wilson nè a Madrid per vedere il Re Alfonso nè per discutere preliminari di pace col delegato pontificio o qualsiasi altra personalità. Bulow aggiunse: Bisogna battersi fino alla fine. La Germania, affermò è unita, possiede tutte le risorse materiali e sopratutto l'unione nella determinazione a continuare la guerra sino alla decisione mediante le armi.

Un petardo contro il consolato d'Italia a New-York

LONDRA 7.

I Giornali ricevono da New-York che un petarbo scoppiò oggi davanti al consolato d'Italia frantumando i vetri della casa suscitando panico momentaneo tra il gruppo degli italiani di cui però nessuno rimase ferito. La Polizia ritiene che il petardo fu lanciato da un automobile.

I Serbi prendono a Babuna 500 prigionieri

SALONICCO 7.

Nella disfatta di Babuna i bulgari lasciarono in mano dei serbi 500 prigionieri che giunsero a Monastir.

I Bulgari finora perdono cento mila uomini

ATENE 7.

Secondo un comunicato della legazione serba le perdite dei bulgari finora sarebbero valutate a 100 mila uomini tra morti e feriti.

I tedeschi prendono Kajovo

Ginerra 6.

I tedeschi annunziano la presa di Krajovo e la congiunzione degli eserciti dei generali Gallvitz e Boyaieff sulla via tra Zaicar e Paracin.

Sottomarino tedesco arenato

L'AIA 7.

Il sottomarino tedesco U 8 che entrò nelle acque territoriali Neerlandesi in seguito ad errore di rotta arenò in vista di Terschell. Esso sarà internato Il caso del sottomarino non rientra nella categoria delle eccezioni alla regola della neutralità.

Le dicerie intorno al ministro Kitcener smentite

LONDRA 7.

Una Nota ufficiale dice: L'affermazione che Kitchener sarebbesi dimesso da ministro della guerra fu già smentita ufficialmente. Ugualmente infondata è l'affermazione che Kitchener avesse presentato le dimissioni e che ad argomento di tale natura o che la sua visita al teatro orientale della guerra costituisca l'indizio della sua intenzione di dimettersi. Al contrario questa visita viene da lui intrapresa come ministro della guerra. Dicesi che non ha intenzione di abbandonare le funzioni.

L'Austria vorrebbe spingerci nei Balcani.

ZURIGO, 5.

La "Neue Freie Presse" dedica lo articolo di fondo alla guerra italiana. Essa si mostra specialmente indignata perchè l'Italia non partecipa ancora all'azione della Quadrupiice nei Balcani e non invia delle truppe a Salonicco. Quest'assenza dell'Italia nel teatro orientale dà vivo dolore all'Austria, non perchè la Monarchia speri che per un intervento italiano nei Balcani diminuirebbe l'odierna offensiva nel Trentino e sull'Isonzo — ohibò — ma non solo perchè si preoccupa della nostra posizione morale in faccia agli Alleati della Quadruplice! E la "N. F. P." scrive testualmente: "L'Italia che, per compromettersi con noi impiegò ben 30 anni, coi nuovi alleati fa oggi assai più presto". Lo articolo quindi continua per dimostrare che "la slealtà ed il gusto del tradimento sono una inveterata abitudine italiana.

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI 6.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Cannoneggiamento ancor vivo da una parte e dall'altra in Artois nella regione del Bois en Hache e nel Bois di Givenchi a nord dell'Aisne le nostre batterie hanno effettuate concentrazioni di fuoco, particolarmente efficaci sulle organizzazioni tedesche nella regione di Vingres e sugli accantonamenti nemici nel bosco di Notvron e Commelancht.

In Champagne bombardamento reciproco con proiettili di grosso calibro: in tutta la regione fra Tahure e la quota 199, senza azioni importanti di fanteria, nel Bois le Pretre si sono prodotti parecchie riprese di violenti combattimenti di trincee a trincea con colpi di granate e di bombe. Nei Vosgi lotta di ordegni da trincea che è stata pure attivissima alla Chapelot al Violu e a nord del Bonhomme.

I russi prendono circa altri dieci mila prigionieri

PIETROGRADO 6. (Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale. A ovest di Riga, nella regione di Ouchine abbiamo respinto parecchi attacchi tedeschi. I contrattacchi tedeschi a sud del lago di Sventen continuano. A sud fino alla regione del Pripiet nessun cambiamento. Secondo informazioni complementari abbiamo fatto prigionieri durante il combattimento presso il villaggio di Kostiukhovka, ad ovest di Rafalovka 22 ufficiali e 712 soldati e ci siamo impadroniti di 7 mitragliatrici e 22 cannoni. Abbiamo respinti gli attacchi del nemico in direzione del villaggio di Boudki e lo abbiamo respinto in disordine verso le sue trincee. Il periodo dei combattimenti estremamente accaniti nella regione del villaggio di Senikovtze e della riva occidentale del lago di Ischkove è passato. Il colpo di mano forte e rapido intrapreso alcuni giorni or sono pel passaggio sulla riva sinistra dello Strypa presso il villaggio di Senikovtze ha giustificate tutte le previsioni. Abbiamo fatto oltre 8500 soldati prigionieri con un numero non ancora precisato di ufficiati e di mitragliatrici. Le nostre valorose truppe hanno dovuto superare le più gravi difficoltà nell'inviare sulle retrovie e nel passare attraverso lo Strypa ed il lago di Isckouve l'enorme numero di prigionieri austriaci e tedeschi che avevamo presi. I tedeschi concentrarono tutti i loro sforzi e presero le più energiche misure per strappare dalle nostre mani i loro prigionieri, mentre che questi ultimi si trovavano ancora sula riva destra dello Strypa dietro le nostre truppe in piena lotta.

Sotto un fuoco di artiglieria e di fucileria accanito le nostre truppe sfidarono tutti gli attacchi nemici e sotto la protezione una di grandine di fuoco della propria artiglieria non ripiegarono combattendo sulla loro propria riva dello Strypa che dopo esservi passata tutta la massa dei prigionieri e tutto il bottino di guerra.

Sulla fronte del Caucaso nessun cambiamento.

La polizia sequestra tutto il materiale tipografico di un giornale di Londra

Londra 7 (ufficiale).

Nel Pomeriggio la polizia in seguito ad ordine del comandante militare del distretto di Londra si recò negli uffici di redazione del giornale Globe *e sequestrò tutti gli esemplari di ieri e di oggi e tutto il materiale della stamperia.*

Da una settimana all'altra

RASSEGNA

In quest'ultimo giro di giorni la nostra vittoriosa offensiva ha subito un apparente relache *necessario per l'insonne lavoro di rafforzamento delle importanti posizioni conquistate e per lo slancio decisivo verso Gorizia.*

Oramai, ad nna ad una, quasi tutte le vette che interdicevano, con i tiri di sbarramento delle grosse artiglierie l'avanzata della nostra lesta fanteria sono stato assicurate al dominio dei nostri cannoni e delle nostre truppe: pochi altri sacrifizii e ci sará spalancata la gran porta per Trieste o per Vienna.

Sul nostro fronte occidentale già discende l'algido vetario di neve impedendo financo alle pesanti batterie dei duelli efficaci: il nostro soldato si apparecchia sulle eccelse cime a resistere alle tormente ed alle valanghe: apprestino loro il propizio conforto tutti quelli che possono e che quindi debbono.

***

Nei Balcani segue con accanimento la lotta.

L'ausilio delle truppe anglo-francese però non è servito troppo all'animoso esercito di Re Pietro che si ritira di fronte alla marea montante degli austro-tedeschi-bulgari.

E' una constatazione amarissima questa che se ci riempie d'angoscia da un lato ci dá, dall'altro, l'unica soddisfazione, magra se vogliamo ma infrangibile. di aver avuto a tempo chiara la visione della situazione e di aver additato agli alleati, che già si trovavano ingolfati nella perigliosa vicenda, i modi per una pronta risoluzione.

Modi, che giova ripeterlo a nostra discolpa, trascurati fecero precipitare le cose in maniera irreparabile. e la di cui bontà potettero apprezzarla illustri uomini di stato — non ultimi i componenti del caduto Gabinetto Francese — solo dopo che ebbero pagato di persona parecchi momenti di irresolutezza e di perplessità.

L'Italia quindi è completamente immune da ogni accusa e può con animo sereno proseguire la sua *guerra di liberazione senza prestare ascolto alle lusinghe, agli allettamenti e financo al linguaggio imperativo e categorico di qualche giornale — tipo «Novoie Wremia» — che si è reso banditore della costituzione in Italia e precisamente a Roma di un Comitato che ripeta pei Balcani il movimento interventista delle nostre gloriose giornate dello scorso maggio.*

Per un groviglio di circostanze che non è proprio il caso di svesciare non crediamo troppo probabile la riuscita di un movimento del genere: e nemmeno il semplice tentativo anche perchè una nostra spedizione nei Balcani oltre all'essere impopolare arriverebbe a fatti compiuti, come il soccorso di Pisa.

Del resto non è più ora di comizii che sono assolutamente vietati il senno e l'onestà indiscussi dei nostri dirigenti sanno, con chiarezza di orientazione, la via da battere e conoscono la somma delle loro responsabilità.

***

In Francia, nei Dardanelli, nella penisola di Gallipoli nel Caucaso stasi quasi completa.

Solo i Russi continuano a battagliare con sempre rinnovato e prodigioso ardore: ma l'inverno, lo spaventoso inverno russo comincia a far sentire i suoi rigori che si risolveranno in altrettanti svantaggi per gli austro-tedeschi cosi

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

7 Novembre 1915.

Mentre continua in tutto il teatro delle operazioni l'efficace azione delle nostre artiglierie il contegno aggressivo delle nostre fanterie ci ha procurato qualche nuovo successo.

In Valle Fella un reparto nemico che indossava pastrani bianchi avanzò il 6 verso nostre posizioni di Forcella Cuel Tarono fu attaccato e respinto con molte perdite.

In Valle Seebach un nostro nucleo in esplorazione riuscì ad attirare sotto le trincee di Sella Nevea numerosa forza avversaria che fatta poi segno a nostri fuochi efficaci di artiglieria e fucileria furono disperse.

Sul Carso ieri ricacciati da un attacco nemico nella zona del Monte S. Michele le nosrte fanterie passarono alla controffensiva disperdendo l'avversario e prendendo 212 prigionieri.

*
* *

Sul mare calma vigile. Von Tirpitz deve essere triste, molto triste ed angosciato: egli è perfino in disgrazia col buon vecchio Iddio di lassù e col suo, non precisamente più giovane Iddio di quaggiù: il Kaiser. Cose che capitano!

*
* *

In Grecia la caduta del Ministero Zaimis non ha troppo turbato la digestione di Re Costantino che, scommettiamo, continuerà, pel momento, a pensare col cervello.... del fratello di sua moglie. Dopo o durante la guerra però si accorgerà di aver perduto qualche cosa:

Per ora gli è anche lecito di sciogliere la Camera ed indire i comizii.
Il popolo potrebbe rispondergli

Anche queste sono cose che possono capitare.

*
* *

In Romania finalmente si è acceso un movimento insurrezionale che se non sarà soffocato nel sangue non mancherà di dare i suoi buoni frutti. Re Ferdinando I è giunto oramai al bivio: scegliere tra le simpatie per la sua *dinastia degli Hohenzollern ed i diritti, la dignità e la volontà del popolo romeno. Ecco un'altra corona che non ci sembra troppo sicura sulla testa che la regge.*

*
* *

Si è riacceso più che mai, di questi giorni, su per i giornali della penisola vivissimo il dibattito sulla quistione del Patto di Londra: L'Italia ha aderito al compromesso?

L'Agenzia Reuter *giura... sulla sua parola di si.*

Stefano Pichon nel « Petit Journal » lo esclude perentoriamente.

La prima, in fatto di veridicità di notizie, non è troppo scrupolosa.

Il secondo, in fatto di... gaffes, *è molto ben quotato.*

Certo nessuna nostra Agenzia più o meno ufficiosa a nessun comunicato nostro più o meno ufficiale sono intervenuti a chiarire l'orizzonte.

Il fatto é sintomatico.

E' indubbio però che si torni a parlare di pace.

E questa volta con insistenza...

La censura, giustamente ci impone di tacere.

E noi... glissons.

Ma, per lo meno converrà che gli attuali detentori della nostra fortuna sono statisti di razza, degni discendenti di Camillo Benso, conte di Cavour...

Abel

La partenza dell'on. Salandra da Milano — Il popolo entusiasta acclama il Presidente del Consiglio.

MILANO 6.

La partenza del presidente del consiglio on. Salandra ha dato luogo questa sera ad una commovente dimostrazione patriottica. L'appello lanciato da molte associazioni è stato raccolto entusiasticamente dalla cittadinanza che ha voluto rendere al Presidente del Consiglio il suo devoto omaggio.

Molta gente fino dalle ore 20 gremiva il piazzale della stazione. Moltissime associazioni sono intervenute colle rispettive bandiere con cartelli inneggianti all'on. Salandra, all'Italia, al Belgio, alla Serbia ecc.

Poco dopo le otto la circolazione dei tram e delle vetture nel non breve tratto che va dall'Hotel Milano alla stazione viene completamente sospesa tanto la ressa è enorme.

Sono migliaia e migliaia di persone che si accalcano sugli ampi marciapiedi delle vie a stento trattenute da cordoni di guardie e di carabinieri.

Dalla folla si elevano continuamente applausi all'indirizzo dell'on. Presidente del Consiglio che infine cedendo alle insistenze si affaccia al balcone centrale dell'albergo, mentre la folla prorompe in una acclamazione che dura parecchi minuti, fra lo sventolio dei cappelli. L'on. Salandra accenna a voler parlare ed allora si fa un silenzio assoluto. Viva il Re, Viva l'Italia! grida l'on. Presidente del Consiglio. Ed il grido è raccolto e ripetuto da migliaia di bocche fra nuovi applausi.

Alle ore 20,30 l'on. Salandra scende nella halle dell'albergo insieme alla sua signora ed alla figlia, egli pure vivamente commosso dalla grande dimostrazione. Sono con lui l'on. Baslini il senatore Ponti, gli on. Decapitani, Borromeo, Gasperotto, il sen. marchese Cassis, il comm. Cammarano e il comm. D'Atri. L'on. Salandra saluta e ringrazia tutti i presenti e si avvia alla uscita.

Appena la folla lo vede si rinnova la grande dimostrazione di poc'anzi. Egli sale in automobile in compagnia del commissario civile. In una seconda automobile salgono la signora e la signorina Salandra con l'on. Baslini. Le vetture si muovono a stento fra continue acclamazioni, poi la folla rompe i cordoni e si avvicina alla vettura che reca il Presidente del Consiglio. Le automobili perciò sono costrette a procedere a passo d'uomo fra continue entusiastiche acclamazioni.

Quando l'automobile del Presidente del Consiglio entra nel piazzale della stazione lo spettacolo è indescrivibile.

Una folla enorme riempie il piazzale e la vettura non riesce a farsi largo. Occorre un buon quarto d'ora perchè essa possa avvicinarsi alla saletta reale ove già sono raccolte le autorità per ossequiare l'on. Salandra.

La folla circonda l'automobile, emette grida di evviva, canta inni patriottici, sventola bandiere, agita fiaccole. Vuole col suo saluto al capo del Governo esprimergli tutto il suo consenso, tutto il suo entusiasmo, tutta la sua concordia nell'opera e nelle aspirazioni dell'Italia. Sono le 21,15, quando l'onorevole Salandra può finalmente fendere la folla ed entrare nella saletta.

Egli stringe la mano alle autorità civili e militari ivi riunite, ai Senatori, ai Deputati, e poi si avvia al treno. Splendidi fiori sono offerti alla signora e alla signorina Salandra.

Il presidente del Consiglio si affaccia allo sportello e tutti i presenti prorompono in un entusiastico applauso, mentre il treno si muove e dall'esterno giunge ancora l'eco di altri applausi, di altri evviva, e di canti patriottici.

Ufficiale austriaco descrive lo sconforto dei suoi e gli eroici slanci dei nostri

C..... 6 novembre

Questa è una parte del diario di un ufficiale austriaco che per caso è venuto nelle mani dei nostri. In esso si legge lo avvilimento delle truppe austriache e non si tace degli assalti poderosi dei nostri soldati.

Eccolo:

19 ottobre — ore 2 pom. — La marcia prosegue a gruppi, assai lentamente, Qui il terreno è già battuto dalle granate nemiche, che cercano senza posa i nostri pezzi. Una granata viene a scoppiare fra un gruppo di soldati dietro il mio plotone, uccidendo 4 uomini, e ferendone 13. La posizione assegnataci è distante circa mille passi da noi. Ora cominciamo a comprendere qualche cosa: ci dicono che quelle ove dobbiamo recarci sono le trincee della collina di S. Lucia.

Una grandine di fuoco copre questo spazio di terreno, quasi letteralmente.

La notte è gia calata; non abbiamo alcun ordine; il cadetto che ci fa da guida ci assegna un posto per ripararci. Qui la compagnia deve attendere un momento di tregua per poter superare lo spazio battuto e portarsi in trincea. I soldati si mettono alla meglio in buche già preparate.

E' impossibile chiuder occhi: al fuoco dell'artiglieria si alterna furibonda la fucileria. Questo inferno dura tutta la notte. Questa è la guerra! Un'esistenza travagliata da amarezze e sconforti non poteva che completarsi con una fine violenta. Da questo inferno non uscirò vivo.

Terribili assalti italiani

20 ottobre — ore 5,39 ant.— Il fuoco dell'artiglieria nemica ora è cessato completamente. In questo momento riceviamo l'ordine di raggiungere la trincea. Nel medesimo tempo, da questa si stanno portando via una cinquantina di feriti. molti dei quali gravi. Da un lato, un mucchio di cadaveri. Sono pronti per essere sepolti.

Noi siamo sulla difensiva. Attendiamo l'assalto della fanteria nemica. Ogni plotone prende il posto assegnatogli. Il mio va a unirsi ad una trentina di uomini che tenevano l'ala destra della trincea; questa, a dire il vero, non è più in ottimo stato. Le granate nemiche. poco fa, hanno qui distrutto una mitragliatrice uccidendone i serventi.

A un tratto, a cento metri dalla nostra fronte, si inizia un vivo fuoco di fucileria accompagnato da formidabili grida di « Savoia ». E' la nostra ora il nemico ci attacca. Noi rispondiamo coi fucili e colle mitragliatrici. Il fuoco dura per 15 minuti, ma nessun uomo si scorge. Cessata la fucileria, l'artiglieria italiana ricomincia un furiosissimo cannoneggiamento. I proiettili scoppiano sui terrapieni spazzando via ogni cosa; la trincea, già gravemente sconvolta, non ci offre più riparo. I punti meglio riparati, che hanno resistito alla mitraglia o che il fuoco non ha ancora raggiunto, sono occupati dai soldati che si trovavano qui prima di noi. Nel mio plotone vi sono già dieci morti e sei feriti. E' assai strano: il fuoco italiano fa più morti che feriti. Dopo un'altro po', il comandante ci ordina di ritirarci quasi tutti; nella posizione viene lasciata la quarta parte dell'effettivo. Per incamminamenti coperti ritorniamo al punto di prima. Dall'appello risulta che la compagnia finora ha perduto 62 uomini. Ed è appena il principio.....

Ora l'artiglieria nemica ha ripreso e vomita un uragano di proiettili sopra di noi. E' un orrore. Il mio « Zugsfuhrer » (caporal maggiore) è colpito alla bocca e cade ai miei piedi. Due uomini hanno le gambe asportate. Ancora una volta ci si ordina di ritirarci più indietro, lasciando un altro piccolo presidio nella posizione.

Avvilimento

Sono le tre pom. — Piove. Il fuoco è rallentato. Non ci giunge alcun ordine. Restiamo ai nostri posti.

21 ottobre, ore 6 ant. — Tuona sempre il cannone laggiù. Raduno i miei uomini: sono 31. Fanno pietà a vederli, con gli occhi fuori dell'orbita, la faccia infangata, quasi tutti più o meno contusi, con le divise a brandelli: sembrano un branco cacciato a viva forza attraverso un reticolato uncinato.

Il fuoco di artiglieria di questi giorni e i finti attacchi delle fanterie italiane devono essere stati parte di un'azione dimostrativa per coprire delle vere azioni altrove. Oppure devono essere delle astuzie di guerra per tirare le nostre fanterie sotto il fuoco dei loro cannoni.

In lontananza, lungo l'Isonzo, la lotta rumoreggia intensissima.

22 ottobre, ore 6 ant. Un ordine del giorno del generale comandante la brigata raccomanda agli ufficiali di essere di sprone ai soldati con esempi di abnegazione e coraggio. Troverò in questo branco di uomini privi di iniziativa e pieni di spavento chi mi imiterà?

Ore 8 ant, — Il nemico ha iniziato un fuoco di artiglieria maggiore dei giorni scorsi. Abbiamo ricevuto 75 uomini di rinforzo. C'è l'ordine di tenersi pronti.

Ore 10 ant. — Ci mettiamo in cammino verso la seconda linea. E' un finimondo. Il fuoco degli italiani (come potrei dire? è qualche cosa di mostruoso, di più che spaventevole. La collina di Santa Lucia sembra un mare in tempesta. Non so dir altro.

Il fuoco accelerato continua fino alle 2 pom. In questo momento rallenta e poi cessa del tutto. Ai posti! E' l'ordine.

Raggiungiamo le posizioni, che avevamo ieri abbandonate. Uomini nostri vivi non ne vedo più. Dov'è il drappello che vi avevamo ieri lasciato a scorta? E' un cimitero: un cimitero sconvolto con cadaveri fuori dalla terra che fanno ribrezzo; molti feriti, dissanguati, che non si potranno più salvare e che straziano l'animo coi loro lamenti; gli altri sono tutti fuggiti. Come del resto avrebbero potuto resistere? Nulla più ci separa dalla posizione nemica. Il reticolato non si distingue più, forse non c'è più: profonde buche, impossibile capire da quali cause prodotte, ci riparano e ci imbarazzano.

Nuovi tipi di cannone

Mandiamo un rapporto sull'impossibilità di sostenerci nella posizione. Ci rispondono di attendere un sopraluogo del tenente colonnello. Intanto ci ritiriamo una ventina di metri più indietro. In questo frattempo ricomincia più intenso il fuoco dell'artiglieria italiana. Il nemico ha messo in batteria un nuovo tipo di cannone. Il proiettile di questo, enorme, penetra nel terreno a succhiello (*umgehet in die Erde*) per qualche metro, e dopo parecchi secondi, quando meno ce lo aspettiamo, scoppia con fracasso enorme lacerando il suolo e sollevando addirittura metri cubi di terreno. Uno di questi terribili proiettili è scoppiato a 20 metri da me, spazzando via sette uomini e seppellendone altri tre. Io pure ebbi contuse le mani e la faccia dai frammenti lanciati in aria.

Improvvisamente, cessato il fuoco di artiglieria, la fanteria nemica si scopre e muove di corsa all'assalto. Crepitano poche fucilate dei nostri; ma oramai è troppo tardi; nemmeno una brigata potrebbe salvare la posizione. Che cosa si deve fare, che cosa si può più fare? Pochi uomini riescono a porsi in salvo con me, ritirandosi chinati lungo un fosso che corre a destra della collina verso Tolmino.

Gli italiani investono con furia spaventosa. Sotto il loro assalto cade travolta pure la seconda linea, male riparata e poco difesa.

Ora, i 42 uomini rimasti della mia compagnia — comandati da me e da un altro ufficiale che soli siamo rimasti vivi — vanno a rinforzare un battaglione di *Feldesschutzen*, tenuto pronto per un contro attacco.

Intanto la nostra artiglieria batte la posizione testè occupata dal nemico.

Ore 9 pom. — E' notte oscura. Siamo pronti per il contrattacco. Sento essere giunto il momento più critico della mia esistenza. In marcia!

IL VATICINIO

Trascrivo pei lettori del " Quotidiano „ non avendolo sin qui fatto altri giornali, il discorso pronunziato da Mazzini, il geniale profeta della resurrezione italica, la prima volta che andò a sedere all'Assemblea Costituente Romana, che gli avea conferita la cittadinanza, il 6 marzo 1849; parendomi, a distanza di 66 anni, prossima la sua profezia e lieti comunque gli oroscopi che dobbiam trarre dall'attuale nostra guerra con l'Austria nefanda. Il discorso pare di ieri, tanto palpita d'attualità.

Salutato da lunghi applausi e invitato dal presidente Principe di Canino a sedere alla sua destra, Mazzini così disse:

" Se le parti dovessero farsi qui tra
" noi, i segni di applauso i segni d'af-
" fetto che voi mi date dovrebbero
" farsi, o colleghi, da me a voi e non
" da voi a me; perchè tutto il poco di
" bene ch'io ho, non fatto, ma turbato
" di fare, m'è venuto da Roma.

" Roma fu sempre una specie di
" talismano per me.

" Giovanetto io studiavo la Storia
" d'Italia e trovai che mentre in tutte
" le altre Storie tutte le Nazioni nasce-
" vano crescevano recitavano una parte
" nel mondo e cadevano per non ri-
" comparire più nella prima potenza,
" una sola Città era privilegiata dal
" Dio del potere di morire e di risor-
" gere più grande di prima ad adem-
" piere una missione nel mondo più
" grande della prima adempiuta.

" Io vedeva sempre la prima Roma
" degli Imperatori con la conquista
" stendersi dai confini dell'Africa ai
" confini dell'Asia: io vedeva Roma
" perir cancellata dai barbari, da quelli
" che anche oggi il mondo chiama
" barbari; io la vedeva risorgere, dopo
" aver cacciato gli stessi barbari, rav-
" vivando dal suo sepolcro il germe
" dell'incivilimento; e la vedevo risor-
" ger più grande a muover colla con-
" quista non delle armi ma della pa-
" rola, risorgere nel nome dei Papi a
" ripetere le sue grandi missioni.
" Io credevo in mio cuore: è impos-
" sibile che una città, la quale à avuto
" sola nel mondo due grandi vite una
" più grande dell'altra, non ne abbia
" una terza.

" Dopo la Roma che operò colla
" conquista delle armi, dopo la Roma
" che operò colla conquista della pa-
" rola, verrà, io diceva a me stesso,
" la Roma che opererà colla virtù del-
" l'esempio. Dopo la Roma degli Impe-
" ratori, dopo la Roma dei Papi, verrà
" la Roma del Popolo.

" La Roma del popolo è sorta. Io
" parlo a voi qui della Roma del po-
" polo. Non mi salutate di applausi:
" felicitiamoci assieme. Io non posso
" promettervi nulla da me, se non il
" concorso mio in tutto che voi farete
" pel bene dell'Italia, di Roma, e pel
" bene dell'Umanità.

" Noi forse avremo da traversare
" grandi crisi, forse avremo da com-
" battere una santa battaglia contro

" l'unico nemico che ci minacci: l'Au-
" stria. Noi la combatteremo, noi la
" vinceremo.

" Io spero, piacendo a Dio, che gli
„ stranieri non potranno più dire quello
" che molti fra loro ripetono anche
" oggi, parlando delle cose nostre, che
" questo che viene da Roma è un
" *fuoco fatuo*, una luce che gira fra
" i cimeteri.

" Il mondo vedrà che questa è una
" luce di stella, eterna, splendida, e
" pura come quella che risplendono
" nel nostro Cielo ".

Pur troppo, per allora, i voti del grande Italiano, quegli che fece davvero l'Italia, dovevan rimanere un " fuoco fatuo „.

Pochi giorni dopo, infatti, sfiorivano a Novara le speranze nostre. Carlo Alberto, abbandonato da quelli che meno lo avrebbero dovuto, cedeva la corona al figlio, dopo aver combattuto eroicamente contro l'Austria. Tutto era perduto.

Ma dieci anni dopo principiava l'esodo degli Austriaci.

La stella cominciava a risplendere finalmente.

Pochi altri anni e un nuovo colpo; poi tregua.

Ed ora il colpo di grazia. Il fuoco stavolta c'è, per Dio!... Il vaticinio Mazziniano s'adempie!

Lucio Magnoni

Cronachette bianche

Diversi perchè

— Perchè anche se manchi molto tempo alla partenza tante persone perdono il loro sangue freddo, appena han messo piede in una stazione ferroviaria?

— Perchè il rumore che fa una persona russando esaspera quando si è soli ad ascoltarlo e fa ridere quando si è in varii?

— Perchè quando si cerca l'iniziale di un fazzoletto è sempre al quarto angolo che si trova?

— Perchè si trovano molto più tavolini zoppicanti negli alberghi che nelle case private?

— Perchè tante signorine che adoravano il loro pianoforte prima di maritarsi lo prendono in orrore dopo?

— Perchè dopo di essersi fatto tagliare i capelli si è sempre più brutto di prima?

— Perchè nelle case dove si è invitati a pranzo è molto più facile avere un sigaro o una sigaretta che un fiammifero?

— Perchè si è tanto lusingati di esser riconosciuti da un cane?

Nitouche

S. Ernesto.

Augurii fervidi agli amici: Avv. Ernesto Alfredo Ricciardi, cav. Ernesto avv. Ricciardi, avv. cav. Ernesto Petrosino, dott. Ernesto de Filippi, sig. Ernesto Bassi, sig. avv. Ernesto Pia, Tenente Ernesto Bruno avv. cav. Ernesto Farina, rag. Ernesto Manna, cancelliere Ernesto Naddei, sig. Ernesto Borrelli.

Grafologia.

Emma Sole — La cartolina inviata per un giudizio sulla scrittura contiene ben poco scritto da cui ben poca cosa può rilevarsi:

I tagli del *t*, percettibili appena indicano un generoso dominio.

I finali del *g*, quasi retti denotano un essere bisognoso di affetto, intuitivo, intelligente, appassionato.

Complessivamente la scrittura, fine ma chiara, dice che colei che scrive è una spirituale capace di amore duraturo, e che possiede una dose non piccola di sentimento.

Consigli utili.

Vernice per mobili — una buona vernice per mobili si ottiene sciogliendo una certa quantità di gomma arabica nell'acqua e una eguale quantità di sandracca nell'acquavite calda.

Si mescolano le due soluzioni e vi si aggiunge dello zucchero candito e un bianco d'novo. Si batte forte e si applica con un pennello.

Frodi postali.

Annetta — Siete ancora novellino! Non sapete che la calligrafia tradisce? Non ci era bisogno del resto che vi affannaste tanto per farmi comprendere che appartenete a quella schiera di scolaretti, cui si concede per pietà la licenza liceale. Io lo sapevo da un pezzo!...

Per vostra regola, poi, sappiate che, *maldicenza*, significa: « *dir male di persona che nol merita* » (vedi Tommaseo, sinonimi). Ma quando la persona merita di esser messa al bando dal consorzio civile, quando merita di essere rivelata per quel che è, è un peccato contro la società il non farlo.

Invece di pensare a scrivere le sciocchezze e voi note e di voi degne, continuate a studiare, ricordando che la scienza delle matematiche non è una opinione e che, fiaschi, fiaschi, fiaschi, addizionati insieme formano un fiascone.

Italia. — Comprendo bene, ma mi avvedo pure da quanto scrivete che la vostra è una crisi.... di nervi, che passerà.

CRONACA

Partono i soldati...

Il battaglione di M. T. parte pel fronte

Oggi alle ore 3,10 è partito per .... il battaglione territoriale, al comando del maggiore cav. Giovanni Lo Cicero e da 21 ufficiali tra i quali il sottotenente Piero Bellini. Sin dalle 12 e mezza, molta folla gremiva il piazzale della ferrovia. Erano donne, uomini, studenti, che salutavano i soldati partenti.

I soldati salivano nelle vetture sorridenti, ed i loro parenti li confortavano con commozione ed entusiasmo. In ogni cuore vibrava il sentimento patrio in quest'ora solenne delle rivendicazioni nazionali.

Il servizio di P. S. era affidato al delegato Scatola, e quello dei RR. CC. al solerte capitano cav. Palmesi.

Un soldato svenuto

Mentre a poco a poco i soldati salgono sui vagoni, uno della 3. compagnia, tal Sica Gennaro di Napoli, sviene.

Il caporale della Croce Rossa Alberto Muzi, di servizio alla stazione, accorre subito e lo trasporta, coadiuvato dagli altri militi e da un giovane esploratore nella sala del pronto soccorso. Il tenente medico di guardia dispone che questi non parta e che si mandi a Cava nell'ospedale militare. Sembra che il Sica sia sofferente di nevrastenia. Subito però si ristabilisce l'ordine un po' turbato da questo lieve incidente e un musicante con uno squillo di tromba invita i soldati, rimasti ancora nello spiazzale, e salire nelle vetture.

La fanfara del intanto intona la marcia militare del battaglione e l'inno reale, accolto, dalla folla e dai partenti, da un uragano di applausi e di evviva.

Le signorine offrono fiori

Intanto molte graziose signorine e signore, più eletta della nostra aristocrazia, con pensiero squisitamente patriottico e gentile distribuiscono fiori e bandiere ai fratelli partenti.

Ho notato fra queste la signora Moscati-Calvanese, presidentessa di questa sezione della Croce Rossa, la signora Di Murro contessa di Nola, la contessa signora Euraghi, la signora Rinaldi, la signora Travisi e fra le signorine, Moscati Giuseppina, signorine Rinaldi, Ferrara, Di Gregorio ed altre di cui mi sfuggono i nomi.

I soldati s'adornano il petto ed i berretti di bandiere, inneggiando alla Patria, all'Esercito ed al Re.

La partenza

Tre squilli di tromba annunziano la partenza del convoglio.

I soldati riabbracciano e ribaciano i loro cari, mentre la musica intuona gli inni della patria. Il capo treno da il segnale ed il treno si muove.

Uno scrosciar di applausi e di evviva prorompe da tutti i petti, mentre si elevano cento evviva al Re ed all'Italia.

Il maggiore del comm. Contreras rivolge ai soldati partenti parole affettuose mentre un interminabile coro di viva l'Italia fugge col convoglio che porterà i soldati verso le frontiere gloriose d'Italia!

Passano i soldati... e la folla esce commossa ed entusiasta.

Qualche madre si asciuga una lacrime fino allora repressa, e qualche donna cogli occhi rossi, ma sorridente esce a passi lenti dalla stazione.

Per la tomba del marchese Ruggi D'Aragona.

Riceviamo e pubblichiamo:

Salerno, 7 Novembre '915

Egregio Sig. Cronista,

Nella cronaca del 2 Novembre siete incorso in un errore circa la tomba del Marchese Ruggi, che avete creduto trascurata e peggio ancora abbandonata, mentre non lo è. Io credo, anzi, che voi siate caduto addirittura in un equivoco, confondendo cioè la tomba Ruggi con qualche altra. L'Amministrazione provvede ogni anno sia per pulire la tomba del pio fondatore — dando disposizioni tassative all'inserviente — sia per deporvi una corona di fiori freschi, che fu sempre ed è stata anche questa volta confezionata dal giardiniere signor Francesco Paesano. Come vedete è il caso di pubblicato una rettifica sul « Quotidiano », e ciò nel fine precipuo di non far credere che sia di menticata la memoria dei fattori insigni, come il Ruggi. Altrimenti obblighereste il Presidente a farla di ufficio.

Salutandovi cordialmente, credetemi

Obbl.mo V.

Avv. *Alberto Bassi*

Nella cronaca del 2 novembre a proposito della commemorazione dei morti rilevammo tra l'altro che la tomba del marchese Ruggi, era trascurata e non vi erano nè ceri nè fiori. Ora l'avvoca- Bassi ci scrive una lettera per farci sapere che siamo caduti in equivoco. Ci dispiace doverlo contradire ma dobbiamo confermare quello che scrivemmo, che cioè sulla tomba di quel benefattore salernitano nel giorno della commemorazione dei morti, non vi erano, nè fiori, nè ceri.

(*N. d R.*)

Agli studenti.

L'anno scolastico testè incominciato spunta sotto l'aureola di una nuova e più grande gloria che circonfonde la patria nostra, madre di civilià e di gentilezza a tutte le genti, sin dalle più remote età registrate per fatti storici eclatanti.

Questa nostra dignità di grande nazione che afferma il suo dritto di conclamare dinanzi al mondo la necessita dello spirito italiano di ricongiungere alla patria le terre irredente, forma il nostro orgoglio, la nostra ferma volontà la nostra forza.

Tutto ciò che si è fatto finora nella marcia del nostro glorioso esercito principalmente è dovuto alla preparazione nazionale dello spirito pubblico che si è andato formando nelle nostre scuole.

Quei giovinetti che sembrava tenessero l'umido od il troppo sole sono quegli stessi giovani ufficiali che hanno coraggiosamente condotti i nostri soldati alla conquista delle infide alture verso cui anelava l'anima italiana.

Il miracolo compiuto si deve in gran parte allo zelo dei maestri che hanno saputo instillare nell'animo degli studenti tutta l'ardente fiamma del poeta della italianità, il grande Carducci che in faccia allo straniero lanciava il suo verso di sfida nel « *Saluto italico* ».

Molto si è fatto e molt'altro resta a fare. Non sono le grida piazzaiole quelle che occorrono: per compiere la redenzione di tutta la nostra gente, a noi serve la tenacia dei propositi, la serenità dell'attesa, la fiducia nel successo.

A voi, studenti, conclamatori della futura prossima grandezza, nel cui spirito mirabilmente si trovano fuse le energie fisiche e morali, il saluto del « Quotidiano », che vi esorta allo studio ed alla tranquillità. Lo Stato per il suo funzionamento in ogni tempo ha bisogno di attitudini molteplici. La vostra missione — oggi — è quella di studiare: questo voi chiedete e questo da voi si pretende. Lo studio è il migliore arricchimento dell'individuo e della collettività.

Studiate, come se domani si debba assai pretendere da voi: non vi lusingate che la guerra debba condurre alle agevolazioni degli esami. Questo, se mai, può procacciarvi più facilmente un titolo di studio, ma non costituirà mai il vostro valore autentico che bisognerà riscontrarlo nella vostra cultura.

Siate colti e sarete forti. L'ammaestramento ci è venuto dall'antichità e dalle stesse vicende dell'oggi; profittiamone dunque per noi stessi e per le generazioni future.

Movimento del Porto.

Arrivi dal 1 novembre.

S. Francesco Raiola da Tabaska. La Bella Giovannina da Napoli. Carmelina da Napoli. Carmelina T. P. da Amalfi. Bary Biaiud da Newport. S. Francesco da Napoli. Margherita da Siracusa. Posto Mamizio da Genova. Annina da Napoli. (Oltre al servizio giornaliero del piroscafo « Corriere di Salerno » per Salerno ed Amalfi).

Partenze dal 1. novembre.

S. Francesco per Agnone. S. Gioacchino per Napoli. Nuova Giulietta per Bagnoli. S. Girolamo per Marsala. Agnese Madre per Baia. Porto-Maurizio per Paola. Carolina per Agnone. Margherita per Amalfi. Bella Giovannina per Agnone.) Oltre al servizio giornaliero del piroscafo « Corriere di Salerno » fra Salerno ed Amalfi.

Non scherzate coi fiammiferi!

Il 30 ottobre, in Positano, il fanciullo Grillo Antonio di anni 3, decedette in seguito ad ustioni riportate al capo. Egli accese un fiammifero, che fu rinvenuto a terra, la cui fiamma si comunicò alle vesti, le quali furono distrutte subitamente dal fuoco.

Per porto di coltello.

Alle ore 3,40 della scorsa nette, venne tratto in arresto dagli agenti di P.S. tale Annunziata Aniello di anni 27, perchè trovato, al corso Garibaldi, in possesso di uno scannatoio, la cui lama aveva la lunghezza di cent. 12.

Contravvenzioni.

Alle ore 20 di ieri venne elevata contravvenzione per porto di coltello a Senatore Pasquale di Francesco, da Pastena, ed a Volpe Errico fu Sabato per lo articolo 22 del regolamento sul meretricio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise

Ecco il ruolo delle cause che si tratteranno presso il Circolo ordinario della nostra Coste di assise dal 16 al 30 novembre.

Martedì 16, Cardinale Domenico di Acerno, *omicidio*, avv. Murino, p. c. cav. Parisi; mercoledì 17, Burgassi Giovanni di Roccegloriosa, *mancato omicidio premeditato*, comm. Mauro, cav. Parisi, avv. Pasca, p. c. cav. Cilento e Liberti; martedì 23, Izzo Domenico e Giuseppe di Castel S. Giorgio, *omicidio*, com. Mauro, cav. Parisi, avv. Palmieri, p. c. cav. De Ciccio; giovedì 25, Colamarco Gaetano di Pellezzano, *omicidio*, com. Mauro e avv. Guido Vestuti, p. c. avv. Micoloni; martedì 30, Lettieri Giuseppe, De Santis Giuseppe, Parma Gaetano e Molinaro Giovanni di Mercato S. Ceverino, *omicidio a scopo di furto*, cav. Parisi, avv. Spagnuolo, avv. Guido Vestuti e Di Gilio.

Saluti dal fronte

29 ottobre 915.

Egregio signor Direttore del
« Quotidiano »
Salerno

Con preghiera di pubblicare:

Ora che le ardenti aspirazioni dei figli d'Italia sono per essere appagate, noi, che al fronte rappresentiamo le vigili sentinelle dei destini della Patria auspicando alla vittoria finale delle nostre armi ed esprimendo il sincero plauso al caro « Quotidiano » per le notizie del nostro paese natio, a mezzo di quest'ultimo, inviamo il nostro patriottico saluto alle nostre famiglie ed amici.

Capor. *Lorito Enzo*, *Aliberti Nicola*, soldato *Amatucci Camillo*.

Grazie dell'ospitalità.

Dev.mo
Lorito Enzo

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del " *Quotidiano* „ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l'ammontare al " *Comitato della lana per i soldati* „.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

VINO-VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 11-20

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:
Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze isiche e naturali; Chimica, Merceologia ed fgiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:
1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.
2.° Il diploma di licenza elementare.
Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.
Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:
l'atto di nascita;
l'attestato di rivaccinazione;
il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.
La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

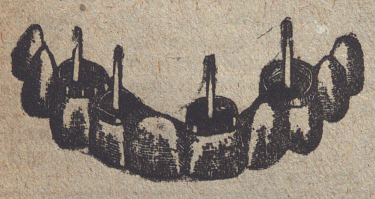
6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*
Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).
Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

DOTT. PICCIALLI GIANNINO
Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI
secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia
U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE
Fratelli S. G. Amaturo
MECCANICI
Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

NUOVA PENSION
EDEN
Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE
CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Lunedì 8 novembre 1915 | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE | Lunedì 8 novembre 1915 N. 153

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 | SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 | Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Menzogne di Hoefer

ROMA 8.

Il bollettino ufficiale austroungarico del 5 corrente contiene la seguente asserzione: Un dirigibile italiano bombardò di nuovo MIRAMARE.

Ciò è assolutamente falso. Nessun dirigibile nè aeroplano ha mai bombardato Miramare e nemmeno opere e fabbricati o accampamenti o altro situati nei suoi dintorni. E' per lo meno strano che la firma del generale Hoefer venga apposta a menzogne ingiustificabili.

I tedeschi lanciano migliaia di uomini al macello per vincere ad ogni costo, ma sono battuti.

PIETROGRADO, 8.

Annunziasi che i tedeschi manifestano attualmente particolare attività nelle regioni di Czarcyski Djerno, Glyca sul fronte austriaco, dove lanciarono al combattimento diecine di migliaia di uomini condannati a perdita inevitabile. I prigionieri dichiarono che ricevettero ordine di portare ad ogni costo il successo e di impadronirsi del triangolo Farny-Rowno Doubno.

In Galizia l'iniziativa delle operazioni passò definitivamente nelle mani dei russi cui l'instancabile offensiva costrinse lo stato maggiore austro tedesco ad inviare incessantemente rinforzi indebolendo in altre parti il fronte tedesco e disorganizzando i piani del quartiere generale tedesco.

Accordo greco con gli alleati per lo sbarco delle Truppe.

SALONICCO 8.

Si è concluso l' accordo fra gli alleati e le autorità Greche. Gli alleati costruiranno un molo ed apriranno una nuova strada per facilitare le comunicazioni fra le banchine, il porto e la stazione. Le autorità locali acconsentirono di accordare parte delle banchine per lo sbarco delle truppe alleate che non siano di bisogno pei trasporti greci, giacchè non devesi dimenticare che tre eserciti francesi, inglesi e greco sbarcano simultaneamente.

Una nota americana all' Inghilterra

NEW-JORK 8.

Il governo degli Stati Uniti inviò al governo britannico una nota esponente come il commercio nord-americano sia ostacolato dal blocco britannico.

Rivendica agli Stati Uniti i dritti di rendere ai paesi neutri le merci iscritte nello stock generale. Dopo varie altre considerazioni la nota conclude dicendo che gli Stati Uniti si fanno difensori dell'integrità dei neutri contro gli atti arbitrarii dei belligeranti.

Il nuovo gabinetto greco continuerà la stessa politica del precedente.

ATENE, 8.

L'Agenzia di Atene annunzia che il nuovo gabinetto continuerà la politica del gabinetto precedente.

La Camera greca prorogata per evitare lo scioglimento.

PARIGI, 8.

I giornali hanno da Atene che secondo i circoli politici la camera sarebbe prorogata entro una diecina di giorni avendo compiuto il bimestre legale di sessione ordinaria. I Venizelisti approverebbero questa soluzione permettente di evitare lo scioglimento della camera e le elezioni il cui risultato appare incerto causa la mobilitazione e la propaganda tedesca e le pressioni governative.

Il Presidente del Consiglio Greco riafferma la neutralità della Grecia

LONDRA 6.

Il presidente del consiglio greco Skouloudis intervistato dal corrispondente del Times da Atene ha dichiarato che si propone di osservare un'attitudine di neutralità molto benevola verso le potenze dell'intesa.

Sazonoff non è andato in Inghilterra.

LONDRA, 8. Si ha da Pietrogrado. Si smentisce la voce della visita di Sazonoff in Inghilterra.

I bulgari respinti su tutto il fronte

PARIGI 8.

Esercito d'oriente. Nella giornata del 6 novembre non si segnalò alcuna azione di fanteria dalla parte di Rabrovo. Le nostre truppe consolidano le posizioni conquistate dinanzi a Krivolak.

I bulgari hanno rinnovato violenti attacchi durante tutta la giornata del 5, ma sono stati respinti ogni volta.

L' abile offensiva italiana

ZURIGO, 7.

Il critico del " Bund „ scrive che la offensiva ha avuto succerso e che gli italiani si sono avvicinati alle posizioni principali austriache dei Ponti di Gorizia e di Podgora. Le trincee scavate nel macigno delle alture di Doberdò oppongono una tenace resistenza; però le perdite degli austriaci debbono essere enormi ed i presidii delle trincee debbono essere sempre ricostruite.

Sul Garda gli italiani costrinsero il nemico a cedere le posizioni avanzate. Gli austriaci ricevono probabilmente notevoli rinforzi per poter fronteggiare la grande ed abile offensiva effettuata valorosamente.

Anche la " Neue Zuercher Zietung „ rileva i successi italiani, e il generale Blume, nella " Deutsche Tageszeitun „ riconosce il magnifico slancio degli attacchi italiani.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

7 Novembre 1915.

Mentre continua in tutto il teatro delle operazioni l'efficace azione delle nostre artiglierie il contegno aggressivo delle nostre fanterie ci ha procurato qualche nuovo successo.

In Valle Fella un reparto nemico che indossava pastrani bianchi avanzò il 6 verso nostre posizioni di Forcella Cuel Tarono fu attaccato e respinto con molte perdite.

In Valle Seebach un nostro nucleo in esplorazione riuscì ad attirare sotto le trincee di Sella Nevea numerosa forza avversaria che fatta poi segno a nostri fuochi efficaci di artiglieria e fucileria furono disperse.

Sul Carso ieri ricacciati da un attacco nemico nella zona del Monte S. Michele le nosrte fanterie passarono alla controffensiva disperdendo l'avversario e prendendo 212 prigionieri.

CADORNA

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

I russi progrediscono sempre. Altri 300 prigionieri, mitragliatrici e munizioni prese da essi.

PIETROGRADO 7.

(Un comunicato del grande stato maggiore dice):

Fronte occidentale — Sulla fronte di Riga le nostre truppe hanno attaccato con successo i tedeschi presso il villaggio di Clay a sud ovest di Riga. Il nemico è stato costretto a sgombrare temporaneamente questo punto. Abbiamo occupato il cimitero verso il villaggio di Lauor sulla riva sinistra della Drina in prossimità di Uxkull a sud di Pillers, nella stessa regione abbiamo dispersi i tedeschi al passaggio attraverso la Drina. Sulla riva occidentale del lago di Sventen impadronendoci di una seconda linea delle trincee tedesche abbiamo presi prigionieri oltre 300 soldati con due mitragliatrici ed un proiettore. I tedeschi hanno poi pronunciato senza successo 4 contrattacchi sulla riva sinistra del fiume Styr. L'avversario ci attaccò nella regione del villaggio di Medregie e il suo attacco è stato respinto. I combattimenti continuano ad ovest del villaggio di Kostukanovka di cui ci impadronimmo il 4 corr.

Fronte del Caucaso. Nella regione meridionale i turchi hanno tentato di passare il fiume Arkhavc ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Nella regione di Cortum a nord del villaggio di Khystaspor e nella regione ad ovest della valle di Allachlerd presso la valle di Alachkord presso il villaggio di Djorola vi sono stati soontri fra le parti avanzate. Sulla riva a sud del lago di Wan nella regione del villaggio di Chatakha vi è stato un combattimento coi curdi.

COMUNICATO FRANCESE

Trincee tedesche distrutte dai francesi

PARIGI 7.

(Comunicato ufficiale delle ore 23)

Una lotta con ordegni da trincea particolarmente attiva è segnalata nel Belgio nella regione di Hetsas e di Boesighe.

In Artois fra la Somme e l'Oise e in Champagne violenti combattimenti di artiglieria hanno avuto luogo durante la giornata, più specialmente localizzati nei settori del Bosco di Gyvenchy e di Beauvraignes e nei dintorni Tahure.

Una delle nostre mine ha distrutto sulla collina 235 in Argonne una trincea tedesca nella quale il nemico stava lavorando.

Nessuna altra azione importante sul resto del fronte.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE.

(Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga).

Calma su tutto il fronte.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA 8.

(Uff. da Berlino 7.

Fronte occidentale. Nulla di nuovo.

Fronte orientale. Gruppo di eserciti del maresciallo Hindenburg. A sud di Riga attacchi parziali dei russi sono stati a più riprese respinti. Dinanzi a Dwinsk attacchi russi sono falliti ad Illuxt e fra i laghi di Swenten e Ilsea. Nella notte del 5 al 6 i russi sono penetrati con un attacco di sorpresa in una nostra posizione, ne sono stati respinti ieri.

Gruppo dell'esercito del principe di Baviera. Situazione immutata.

Gruppo di esercito del generale Linsingen. A nordovest di Bzartorisk, nel respingere un attacco nemico facemmo 80 prigionieri e prendemmo una mitragliatrice.

Fronte balcanico. Le truppe austriache respinsero il nemico dalla collina di Gracina a 12 Km. a nord ovest di Iwanjica ed avanzarono nella valle della Morava occidentale e della Slatina. Dalle due parti, Kraljevo, è stata presa dopo un violento combattimento nelle vie. Ad est di questa località truppe austriache avanzarono e fecero prigionieri.

Le nostre truppe sono dinanzi a Krusavac a piccola distanza da questa località. L'esercito del generale Gallwitz fece ieri prigionieri serbi e catturò un pezzo da campagna inglese un numero di vetture da mnnizioni cariche, due treni di approvigionamento e numeroso materiale da guerra.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA (Uff. da Vienna).

A sud est di Wiensivozyk sullo Strypa e a nord ovest di Dubno le le nostre truppe hanno respinto forti attacchi russi presso Wisniovozyk. Si trattava del settimo attacco russo in quattro giorni contro questa parte del fronte. Oltre a ciò nulla di nuovo.

Sul fronte nord orientale. I Montenegrini hanno tentato di riprendere le posizioni tolte loro negli ultimi giorni. I loro attacchi fallirono. Una colonna austroungarica avanzando neila valle della Moravia sta attaccando le alture a nord di Jvanjica. Le truppe austro ungariche che combattono a sud est della foce della Gruza fecero ieri prigionieri 500 serbi. L'esercito dei generale Galliwitz dando combattimenti a nord di Krusevatz ha raggiunto la valle della Morava occidentale.

COMUNICATO TURCO

I turchi... vittoriosi !!...

BASILEA 8. (Uff. da Costantinopoli).

Sul fronte dei Dardanelli continua il cònsueto fuoco reciproco di artiglieria.

Due incrociatori ed un monitore nemici presso Ari Burnu ed un incrociatore presso Sedul Bahr bombardarono ad intervalli le nostre posizioni. La nostra artiglieria distrusse un deposito di munizioni presso Kursc Kemikli ed una mitragliatrice in una posizione di artiglieria nemica presso Ariburna.

Sul fronte del Caucaso nel settore di Normun nei dintorni di Mille Forti pattuglie nemiche furono ricacciate dalle nostre contropattuglie. Oltre a ciò nulla da segnalare.

COMUNICATO BULGARO

BASILEA 8 (Uff. da Sofia dice):

Su tutta la fronte inseguiamo l'esercito nemico in ritirata. Le nostre truppe operando al nord della Nichava si sono avanzate dalla vallata della Morava ed hanno stabilito presso Paracin il contatto diretto con le truppe tedesche avanzanti dal nord. Alle tre pom. abbiamo occupate la fortezza di Nisch. Inseguiamo il nemico che si ritira. Le nostre truppe che operano nella vallata della Morava bulgara hanno avanzato nella pianura di Loskovatz. La nostra offensiva nella pianura di Kossovo continua su tutto il fronte. A Bilep a Eriolak e Strumitza abbiamo trattenuto l'offensiva inglese e francese. Prigionieri e materiali sono caduti nelle nostre mani.

Kitchener in Oriente Completo accordo fra i governi franco-inglesi.

PARIGI 8.

Kitchener si è recato in oriente ad esaminare il nuovo teatro di guerra e tenne a prendere nuovamente contatto coi rappresentanti del governo e l'alto comando militare francese. I suoi colloqui con Briand, Gallieni e Joffre permisero di esaminare le multiple e complesse questioni sollerate dalla spedizione balcanica e le operazioni di oriente. L'accordo completo fra i due governi fu confermato ancora una volta durante queste conversazioni. Le operazioni sono in corso e quelle che ancora possono essere decise corrisponderanno perciò alla concezione identica della situazione.

La caduta di Gorizia

INEVITABILE

GINEVRA, 7.

La Tribuna dè Genève ha per via indiretta da Lubiana:

" Si ha da fonte militare austriaca che lo Stato Maggiore austriaco considera la caduta di Gorizia come inevitabile.

"Battaglione della morte,,

LONDRA 7.

Un telegramma da Salonicco annuncia che la vedova del tenente Schbats, nota come signora Maninowies, sta costituendo un battaglione femminile il quale sarà chiamato « battaglione della morte ». Finora 390 donne serbe si sono iscritte. Esse sono armate di fucili Mauser, rivoltelle, baionette e pugnali. La bandiera del battaglione reca la scritta: « Battaglione della Morte ».

Gli arruolamenti continuuano.

La parte dell' Italia secondo la pace tedesca.

Il corrispondente da Zurigo del *Iournal des Dèbats* riferisce le pretese della pace germanica che sarebbero: Evacuazione dei territorii occupati in Francia verso il pagamento di tre miliardi di indennità; restituzione delle colonie prese dai fraucesi con uno sbocco sul Congo e cessione di una stazione navale snl litorale oceanico del Marocco; l'Inghilterra dovrebbe restituire tutte le colonie tedesche spartendosi poi con la Germania quelle belghe e portoghesi.

L'Italia riceverebbe qualche minima parte del Trentino per migliorare la frontiera oltre il lago di Garda, ma dovrebbe pagare all'Austria una indennità di almeno un miliardo; l'Italia conserverebbe Valona e il Dodecaneso.

La Serbia conserverebbe l'indipendenza mediante la cessione della Macedonia alla Bulgaria e l'unione doganale con l'Austria. La Bulgaria otterrebbe anche la linea Enos Midia oltre la restituzione della Dobrugia mentre la Romania verrebbe indennizzata in Bessarabia.

La Russia perderebbe tutta la Polonia, pagherebbe due miliardi per tornare in possesso degli altri territoriii perduti; dovrebbe compensare la Romania in Bessarabia e la Turchia nell'Armenia russa.

Infine la Grecia conserverebbe le isole e s'ingrandirebbe in Albania ma dovrebbe accordare all'Austria il diritto di passaggio a Salonicco. Il Montenegro e il resto dell'Albania passerebbero all'Austria. Tutti gli stati belligeranti dovrebbero accettare un compromesso commerciale favorevole allo Zollverein tedesco (lega doganale) in cui entrerebbe anche l'Austria.

I Bulgari nell' Albania

LONDRA 7.

Il " Times „ riceve da Corfù la grave segnalazione che vi sono seri indizi per credere che i bulgari hanno la chiara intenzione di marciare sull'Albania.

Di fatti bande irregolari bulgare sono già comparse nei distretti di Kruscevo e di Setovo, lungo la frontiera albanese.

Truppe serbe mossero da Dibra contro queste bande e ne sterminarono una.

NEI PRESSI DI GORIZIA

L'Idea ha da Berna 7.

Cominciano a giungere per la via d' Insbruck interessanti particolari intorno alla battaglia svoltasi sui ponti di Gorizia.

Essa non fu che nn episodio nella vasta azione chè si sta concludendo, ma ebbe notevole importanza perchè condusse le truppe italiane al possesso di una posizione la quale meglio permette di valutare i loro reali progressi.

Infatti, mentre nessun bollettino austriaco dall' inizio della nuova avanzata italiana aveva voluto ammettere che questa avesse ottenuto qualche successo e sfondato il fronte nemico e occupato nuove posizioni, quello apparso ieri e che porta la data del 3, annuncia la battaglia svoltasi in prossimità dei ponti di Gorizia. Ma un critico militare svizzero mi osservava che per giungere a questa località bisogna avere superato o aggirato le alture di Podgora o quelle di Monte Sabotino, che invece pei bollettini degli austriaci sarebbero ancora in loro saldo possesso.

Questo sistema è abbastanza ingenuo perchè finirebbe coll' ammettere che gli avversari possono entrare in casa anche se la porta è ermeticamente chiusa!

La battaglia fu accanita, asprimissima.

Non poteva essere altrimenti, data la grande importanza della posizione, e si svolse sulle pendici a nord del villaggio di Podgora, fra queste e la via che costeggia la sponda destra del fiume.

Era vicina la notte quando le fanterie italiane dopo avere sgominato gli austriaci lungo la valletta di Gabrisy che passa fra Grafenberg e Pevina, riuscivano a sboccare sulla strada dell' Isonzo in vicinanza alla località detta appunto *Osteria al Ponte* dove è un grande ponte che mette in comunicazione la riva destra del fiume con Borgo Carinzia ossia colla parte più settentrionale della città.

A difesa della testa di Ponte stavano due battaglioni di *Kaiserjàger* e due di *Honwed:* di rincalzo, sulla strada fra Pevina e Oslavija, era il 38. fanteria composto tutto di slavi appena giunti dal fronte serbo.

La mischia si accese subito violentissima e durò tremenda sino a notte alta rischiarata a tratti dai proiettori posti sulle posizioni più elevate: continuò con varia vicenda tutta notte ma si decise solo al mattino con l' intervento delle artiglierie.

Gli italiani erano riusciti a penetrare di sorpresa, con l'aiuto delle tenebre, in una ridotta alta di Monte Calvario e dopo averne uccisi i difensori si erano impadroniti di tre mitragliatrici e di due mortai che avevano quindi volti in direzione del sottostante campo di battaglia.

Fu questo intervento imprevisto che volse le sorti del combattimento in nostro completo favore perchè da quella ridotta — che il nemico riteneva fosse sempre occupata dai suoi, si bersagliava efficacemente la via sotto Pevina falciando quindi le file del reggimento di slavi che vi si trovavano in attesa. Questo tentò di mettersi al riparo su per la via di Oslavija, ma incontrò subito la pressione di altre forze nemiche che scendevano da San Floriano e quindi fu costretto a ripiegare in disordine sui suoi passi e finì col precipitarsi in direzione del fronte, spingendo così necessariamente sugli *Honwed* e sui *Kaserjager* che già seriamente provati dal combattimento della sera antecedente, avrebbero invece avuto bisogno di appoggio.

Quella scossa fu fatale. Le fanterie italiane ne approfittarono e strinsero più davvicino il nemico obbligandolo ad abbandonare la posizione ed a ritirarsi in disordine nella direzione del Sabotino lasciando il campo coperto di cadaveri.

Specialmente gli *Honwed*, che occupavano le posizioni più avanzate, ebbero le perdite più gravi riuscendo a mettere in salvo solo poche dozzine di uomini.

Il critico militare che mi parlava ebbe ad aggiungere che la situazione degli austriaci, i quali non riescono a respingerci di là della barriera da cui difendevano la città, appare assolutamente insostenibile.

Già si è visto che gli italiani seguendo l'ottimo sistema di procedere a passi lenti ma sicuri, da dove han messo il piede non lo ritraggono più.

Ciò ammesso, è evidente che davanti a Gorizia non c' è posto per due. E gli austriaci dovranno quindi ritirarsi.

Dalla Provincia

Cava dei Tirreni, 7 nov. 1915 - (*Elios*) — Quanti eroi prediletti, in ogni ramo della scienza, votano tutta la loro esistenza a sempre meglio conoscere i segreti della scienza stessa, e quando per essa vivono, è doveroso mettere in rilievo le peculiari virtù che li distinguono, darne la massima pubblicità, perchè, da questi dati, si tragga incoraggiamento a più fare.

E' con crescente ammirazione e simpatia che, in questi dintorni ed in Napoli, si notano i meravigliosi progressi che il giovane professionista Roberto Ruggiero compie nell' arte chirurgica. Giovane di appena 32 anni, dotato di intelligenza non comune, nulla ha tralasciato, finora, per elevare sempre più la nobiltà della sua missione, sia con gli studii sia con la prestazione della sua opera, altamente umanitaria.

Egli infatti, mentre mette a profitto la sua esperienza negli importanti Ospedali dei Pellegrini e di Loreto in Napoli; mentre la Patria lo ha chiamato col grado di tenente, a confortare, con la parola e con l'opera, i fratelli che vengono feriti dal fronte a quest'Ospedale Militare, dove coadiuva validamente il chiarissimo prof. D' Agostino; egli, il valente dott. Ruggiero, nelle ore in cui dovrebbesi concedere meritato riposo, va difilato al Sanatorio Chirurgico, istituito qualche anno fa nella nostra città dai dottori Ruggiero, Mauro e Scotti. Quivi, dove tutti i conforti e le esigenze della scienza sono distribuiti a profusione, continua ad esplicare degnamente la sua opera di chirurgo di fama.

Negli ultimi giorni del decorso mese infatti, procedeva ad una difficile operazione laparatomica, asportando un voluminoso tumore uterino a tale Rosa Palazzo da Passiano, che, da epoca remota, soffriva dolori inauditi. L'operazione ha avuto risultato felicissimo, e già la fortunata donna si è vista ridonate le primitive energie.

E le benedizioni piovono e le simpatie per il dottor Ruggiero diventano sempre più sincere e numerose, specie quando si pensi che alla non comune dottrina, accoppia mirabilmente una sentita squisitezza di modi.

Dalle colonne del vostro diffuso *Quotidiano* vadano, all'illustre chirurgo, la nostra ammirazione ed i nostri migliori voti per un avvenire più lusinghiero, che, certo, non mancherà di procurargli, nella difficile società odierna, il posto che spetta a simili suoi figli.

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**

via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

Cronachette bianche

Alcuni perchè.

— Perchè tutti gli uomini meno pudibondi si scandalizzano subito subito quando un bel giovane guarda con insistenza una giovane signorina?

— Perchè l'uomo meglio educato, che sale in un vagone ferroviario o che ne discende, non pensa mai di chiudere lo sportello che ha aperto?

— Perchè si prova una certa soddisfazione di amor proprio annuziando per i primi la morte di una persona conosciuta?

— Perchè quando si fanno dei telegrammi, le persone più ricche e più generose perdono il tempo per restringere il numero delle parole, rendendo il telegramma incomprensibile per risparmiare quattro o sei soldi?

— Perchè i cocchieri da nolo che hanno continuamente da ricevere o da restituire danaro, hanno tutti la smania di piazzare il loro portamonete nella tasca più difficilmente accessibile?

— Perchè le donne fortunate che hanno tutto sono le più particolarmente sensibile ai piccoli regali?

Nitouche

Una culla.

Una colta ed avvenente signora, donna Maria Pagliara Iovane, il venticinque del decorso mese, a Cava dei Tirreni, ha dato alla luce un paffuto e roseo angioletto, cui auguriamo il più roseo avvenire.

Al bel pargoletto, al fonte battesimale verrà imposto il nome di Stelio, protagonista dell'avvincente romanzo del d'Annunzio « Il fuoco ».

Alla puerpera, dama elettissima e virtuosa al padre fortunato, Giovanni Pagliara fu Francesco, giungano le più sincere e fervide felicitazioni.

Grafologia.

Luisa —Il taglio del vostro *t* minuscolo indica chiaramente risolutezza di animo, spirito quasi autoritario, generosità ed espansività.

Perseverante e cosciente, alquanto ironica ma sincera ed affettuosa, ecco quanto rivela nell'insieme la vostra scrittura, che è quella di un essere metodico ed ordinato che agisce con riflessione.

Il vostro è un bel nome e quasi tutte quelle che lo portano sono di animo generoso ed espansivo, affettuose e riflessive, ma non tanto facili al perdono delle offese.

Consigli utili.

Per ripulire le cornici dorate — Spolverarle bene indi lavarle delicatamente con un pennello bagnato in un liquido così composto: sapone verde gr. 5: due decilitri di acquavite. Si mescoli tutto ciò e si pulisca con la spugna non mano che si lava.

Per preservare poi le cornici dorate dalle mosche giova spalmarle con olio di lauro.

Parole d'oro.

Uno dei tipi più deplorevoli di persone è quello del procrastinatore. Stanno sempre per far qualche cosa. Non sono mai pronti a cominciare oggi. Domani sarà abbastanza in tempo. Conseguentemente i loro fatti sono sempre nel nuvoloso futuro. Essi si domandano perchè dovrebbe esser così necessaria la energia oggi, quando, conservata, essa può esser tanto più utile più tardi. Non sanno che l' energia spesa genera nuova energia, e che l'attività di domani, è del futuro — mentre le forze inoperose si mortificano e si rilassano.

Imparate a lavorare e ad aspettare — ha detto Longfellow.

Osservate che mentre aspettate vi si ingiunge di fare qualche lavoro. Questa è nna verità che troppo facilmente dimentichiamo — molti di noi la dimenticano, almeno.

Gl'inattivi sono un gran danno per la società: ingombrano il cammino dei lavoratori.

Frodi postali.

Sono infelice. — Se io mi accorassi di tutte le infelicità che mi circondano, non escluse le mie, dopo tre giorni cesserei di esistere.

Giovanna. — Siete assai strana. Chi mai vi ha dato ad intendere che io sia in grado di di poter intuire i vostri ed i suoi pensieri? E dire che non conosco nè voi nè lui.

Edera. — Da chi discende Adamo? Non l'ho mai saputo nè mi son curato mai di apprenderlo. Sono certo però di una cosa sola, quella cioè che i suoi fratelli sono discesi molto giù.

Febea. — No, non va bene. Come fare ad intrattenersi per telefono di una cosa così delicata?

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del " *Quotidiano* „ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l' ammontare al " *Comitato della lana per i soldati* „.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

Esami di licenze normali, ginnasiali e tecniche

Col 4 novembre il Collegio « Arimondi » di Napoli (Via Nilo 26) ha aperto corsi accellerati di preparazione alle suddette licenze ed ai passaggi di classe.

Si ammettono anche alunni come convittori, col pagamento di una retta mensile di lire 60.

CRONACA

Per il genetliaco del Re.

Giovedi 11 corrente ricorre il genetliaco di Sua Maestà il Re d'Italia. La banda municipale diretta dal cav. Barrella suonerà nei pubblici giardini.
Gli edificii pubblici saranno tutti imbandierati.

Ed in questa occasione facciamo una raccamandazione alla cittadinanza: tutti quelli ehe sentono nell'anima fremere il sentimento di patria, debbono in quel giorno fare sventolare sui loro balconi, il nostro glorioso vessillo, segno tangibile del nostro ardente voto augurale par la Patria e pel Re.

L'omaggio augurale al Re.

Segue a cura dei « Giovani Esploratori » la vendita della cartolina di omaggio a S. Maestà Vittorio Emmanuele III nel fausto giorno del suo genetliaco riconsacrato, quest'anno, dalla quarta guerra d'indipendenza.

Renda la nostra città il suo tributo d'affetto al Sovrano napoletano, inviando la cartolina destinata a porgere il modesto segno della nostra riconoscenza a Colui che non conosce stanchezza ed è veramente il primo soldato d'Italia.

Le dimissioni di due deputati provinciali.

Si sono dimessi due deputati provinciali, il comm. Gaetani consigliere provinciale di Vibonati ed il cav. De Falco consigliere provinciale di Mercato S. Severino.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio comunale si è riunito oggi lunedi alle ore 16 per discutere l'importante ordine del giorno che a suo tempo pubblicammo.

Erano presenti i cons. Trucillo, Talarico, Tafuri Felice, Schiavo, D'Amato, Travisi. Casaburi, Amendola, D'Avossa, Abundo, Quaranta, Citro, Dr. Parisi, Ricciardi Alfredo, Caterina, Beatrice, Abbagnano, Miraglia, Cuomo Messina, Rossi Quagliariello, Iannicelli, Cacciatore, Arnone, Cesareo.

Al principio della seduta il sindaco comm. Quagliariello ha commemorato i caduti in guerra del Comune di Salerno, indicandone con i nomi i meriti speciali.

Il comm. Cuomo ha rivolto un commosso saluto specie a quei giovani, coi quali ebbe consuetudine affettuosa, ed oltre i nomi di Ricco, Gebaldi ed Avallone, ha evocato le figure eroiche dei giovanissimi suoi discepoli Dionisio Martino ed Amedeo Sammartino che già uniti nel lavoro quotidiano della scuola sono oggi uniti nella santità del ricordo e della comune gesta liberatrice. Augura che ritorni al vigore della sanità il giovine Scapaticci, del quale non si hanno rassicuranti notizie, e che sia affrettata la guarigione di Renato Bellelli che si battette sulle alture di S. Michele.

Il consiglio unanimamente approva, su proposta Amendola, che siano espresse le condoglianze e inviati gli augurii alle famiglie, alle quali sarà inviata una copia dell'ordine del giorno.

Dopo il consiglio alla notifica dei deliberati d'urgenza presi dalla giunta, i quali sono stati tutti approvati dopo discussione alla quale hanno preso parte i consiglieri Talarico, Quaranta, Casaburi ed altri. si è occupato poi, dopo la richiesta dell'inversione dell'ordine del giorno, da parte del consigliere Cav. D'Amato della destinazione dei bassi del Teatro Verdi ed ha deciso che tre di essi siano destinati per usi comunali, ed altri siano fittati ai maggiori offerenti.

Si è discusso poi la contrattazione del mutuo di lire 350,000 da contrarsi col Banco di Napoli, per le seguenti opere che è stato approvato.

Proposte di progetti di sistemazione:

1. del tratto di strada già provinciale, per Pontecagnano;
2. della via Salerno-Vietri sul Mare.
3. della via Fusandola;
4. della via Carmine-Fratte;
5. della via Episcopio;
6. prolungamento della fogna della via Irno, al corso Vittorio Emanuele.
7. della via Matteo Galdi;
8. della via S. Tommaso;
9. della via Gassometro-Irno;
10. della via Casa Martino, in Ogliara;
11. della via Rufoli, in Ogliara;
12. del larghetto « Cassavecchia »;
13. del Largo Conservatorio;
14. della fogna al vicolo prigioni.

Provvedimenti.

Mentre andiamo in macchina svolge la sua interpellanza il Cav. Tallarico, sul Caro Viveri.

Il cav. Lembo ad Eboli.

Come scrivemmo, ieri fu ad Eboli, il cav. Vito Lembo, presidente della Depntazione Provinciale invitato per una conferenza a pro dell'*Asilo di guerra*. Fu ricevuto dal sindaco cav. De Crescenzo, dal consigliere provinciale com. Vestuti e dal comitato.

Assistette all'inaugurazione della scuola di disegno applicato alle arti, che si tiene dal sig. Vincenzo Paesano, e che è aggregata alla Società operaia Principe di Napoli. Visitò l'ospedale Civico guidato dal solerte presidente Carmine Vignola e ne rimase ammirato, visitò il magnifico edifizio scolastico che si sta costruendo, nonchè il Circolo operaio ebolitano, ed il Casino Sociale.

La sera poi tenne al Politeama gremito di spettatori, un'applaudita conferenza sulla *Guerra Europea, e sugli antichi e nuovi sistemi di guerra*. Egli fu presentato con bellissime parole dal com. Vestuti.

I cittadini di Eboli fecero al cav. Lembo la più festosa accoglienza, ed egli ebbe per tutti parole di ringraziamenti pel grande attestato di stima.

Amedeo Sammartino.

La nostra Salerno ha dato in olocausto per la grandezza della Patria, un altro figlio suo prediletto. Amedeo Sammartino, sottotenente aiutante maggiore del.,.. ha trovato la più bella morte sulle infide balze del Carso.

Egli è morto gloriosamente. L'ultimo suo pensiero l'ha rivolto alla Patria, alla Patria che voleva più grande.

Scrivono i commilitoni che Amedeo Sammartino è morto mentre portava la sua compagnia alla conquista un trincea gridando: « Viva l'Italia ».

Salerno, non deve dimenticare questi figli prediletti che hanno versato il loro sangue per una nostra più bella e più potente Italia.

Il nuovo Pretore di Salerno.

Con recente decreto del ministero di Grazia e Giustizia, è stato traslocato dalla Pretura di Montecorvino Rovella, di questa importante sede, in sostituzione dell'avv. Marinucci, testè traslocato al Tribunale di S. Maria, il giudice avv. Ernesto Stasi.

Il Giudice Stasi è una vecchia conoscenza del nostro ambiente giudiziario, per aver iniziata la sua carriera in questo Tribunale in qualità di aggiunto giudiziario, e perciò non ha bisogno di presentazione o di lodi. Il suo passato è garanzia per l'avvenire.

Al bravo magistrato che verrà fra non molto a reggere le sorti della nostra importante Pretura, sicuro affidamento di imparzialità e giustizia il nostro saluto.

Come partono i nostri soldati per la guerra.

Il ventenne giovane Gigetto Vignola, sottotente di fanteria, nel partire per la guerra così scriveva al padre:

« Torino 30 ottobre 1915

Caro papà,

Parto questa sera per Conegliano per raggiungere la linea di fuoco. Oggi è il più bel giorno della mia vita. Viva l'Italia!

Baci. *Gigetto* »

Per il caro viveri. Il calmiere di Catania.

A sostegno della vigorosa campagna, che stiamo noi sostenendo contro gli ingordi speculatori della piazza, ci siamo forniti anche del calmiere, che è in vigore a Catania, e per edificazione del pubblico e per monito alle autorità, stralciamo dal detto calmiere stampato, che abbiamo a disposizione, i prezzi di alcune voci di generi alimentari.

Legumi — Fagioli bianchi, a chilogramma L. 0,50, idem cannellini L. 0,55. Ceci di cottura, prima qualità L. 0,55, idem seconda qualità L. 0,50.

Latte di vacca litro 0,50, idem di capra senza schiuma L. 0,60.

Frutta — Il prezzo delle frutta fresche di ogni specie, di qualità scelta non deve superare il limite massimo di L. 0,60 al chil.

Vi è anche il calmiere sul pesce con prezzi tre volte inferiore a quello che impone la camerilla della piazza di Salerno.

Il mercato delle seti.

Il Ministero di A. I. C. comunica:

Il corrispondente ufficiale del ministero a New York telegrafa in data 2 corr. Mercato seta aumentato dieci soldi libbra causa richieste della giapponese per l'Europa: affari attivi; mercato italiano accettato; filandieri poco disposti vendere, tendenza sostenutissima; stok scarsi; fabbrica attiva; grande extra Piemonte dollari 4.45; extra classica 4.30; classica 4.10; giapponese 1 1-2 3-85; Kamsay extra 4,20; Double extra 4.40; Canton double extra 3.75; Migliori filature cinesi 4,40, Tsatlee 3,25. Cambio 6,43.

Pei militari operai.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica le norme da osservarsi per la retribuzione dovuta ai militari operai concessi agli stabilimenti industriali.

In massima la circolare ministeriale stabilisce che gli stabilimenti industriali dovranno retribuire i detti operai militari per i lavori ad economia ed a cottimo nella stessa misura degli operai borghesi, a seconda del loro mestiere e della loro abilità professionale, come tutti gli altri operai civili facenti parte dei singoli stabilimenti.

I comitati regionali di mobilitazione industriale, in forza delle facoltà loro conferite' dovranno accertarsi dell'esatta osservanza di queste prescrizioni, assumendo informazioni e consultando i registri - paga degli stabilimenti sottoposti alla loro vigilanza.

Corso di allievi ufficiali.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare.

« A soluzione di quesiti sottoposti al ministero circa l'applicabilità in alcuni casi speciali della circolare n. 788 del Giornale Militare si comunica che debbonsi considerare ammissibili al concorso ai corsi accelerati per allievi ufficiali di complemento;

Le reclute della classe 1896 ed i riformati delle classi 1892 e 1894 non ancora arruolati purchè tenuti a presentarsi ai consigli di leva dopo al 30 novembre corrente.

I militari nati nel 1896 già sotto le armi quali volontari per la guerra, purchè non si trovino in zona di operazioni:

Gli allievi dei collegi militari nati nel 1896.

Per l'ammissione alle scuole militari.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare riguardante l'ammissione alla scuola ed all'accademia militare di aspiranti alla nomina a sottotenenti di servizio attivo permanente:

A modificazione di quanto dispone il n. 1 del manifesto annesso alla circolare 711 del Giornale Militare, questo ministero rende noto che l'ammissione al primo corso della scuola e dell'accademia militare di aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio attivo permanente che era stata stabilita pel 1. dicembre p. v. è prorogata al 1. gennaio 1916.

Investimento.

Alle ore 12 di ieri, al Corso Garibaldi, un carro guidato da tal Vincenzo Sogni fu Pasquale, venne investito dalla vettura tramviaria num. 17.

Il carro, per l'urto subito venne danneggiato, ma il conducente rimase incolume.

DAL FRONTE

Per squisita gentilezza del prof. Vincenzo Del Mastro, ordinario di lingua francese al nostro R. Liceo, pubblichiamo poche righe del soldato del ... genio telegrafisti, Alfredo Del Mastro, rilevate da una cartolina inviata allo zio:

« *Mi trovo nel fronte occidentale* « *delle balze del Trentino; dove la lotta* « *è più difficile e più aspra, e dove* « *appunto perciò, la vittoria è più bella* « *e più gloriosa* ».

Poche parole, ma che rivelano tutto l'entusiasmo ed il patriottismo dei nostri valorosi soldati, e che riflettono la fede dei combattenti, che noncurando pericoli di sorta, mirano fiduciosi questa radiosa alba di rivendicazioni nazionali, con un unico pensiero: Patria! Questa patria nostra, per la quale si battono e versano il loro vermiglio sangue di eroi.

TEATRI

Teatro Verdi.

Giovedi sera, in occasione del genetliaco del primo soldato d'Italia S. M. il Re, al nostro Teatro Comunale Verdi si rappresenterà Bohème, la deliziosa opera pucciniana, già replicata per quattro sere in questo mese.

Il tenore Salvati che tanto si è fatto applaudire nel *D. Pasquale* interpetrerà la parte di Rodolfo.

Per l'occasione il teatro municipale verrà illuminato triplicatamente.

Teatro Luciani.

Compagnia dialettale Marietta Gaudiosi.

Questa sera: *Il romanzo di un giovane povero*.

Seguirà il concerto di varietà con l'applaudito cantante napoletano Diego Giannino.

Domani martedì grandioso spettacolo con una magnifica rivista patriottica di attualità: *La Bandiera di Italia*.

Teatro Italia.

Cinematografo, questa sera: *La missione della morte*.

Ieri sera, dopo breve malattia, cessava di vivere in Contursi l'egregio gentiluomo

Giuseppe Galella

uomo dallo stampo antico, affettuoso padre di famiglia. amico sincero e fedele, adornato di belle doti che lo rendevano simpaticamente benvoluto da tutti quelli che avevano il piacere di avvicinarlo: mite di temperamento, di animo gentile, espansivo, amabile e cortese con tutti.

La breve, ma fulminea malattia, malgrado le cure assidue di valenti medici e quelle premurose, incessanti ed affettuose della famiglia, ha schiantata la sua fibra che, sebbene un pò inoltrata negli anni, conservava ancora una forte vigoria.

Occupò parecchie cariche pubbliche che disimpegnò con zelo e con rettitudine e qualche volta affrontò le avversità con non lievi sacrifizii personali.

Ed è perciò che al profondo dolore della famiglia si unisce al cordoglio di tutti gli amici e i conoscenti e di tutti i compaesani che ebbero dall'estinto sempre apprezzati consigli.

Al generale cordoglio uniamo le nostre più vive condoglianze a tutta la famiglia e specialmente ai figli Francesco, Degretario della Deputazione Provinciale, Antonio, Pasquale e Lorenzo che trovansi nelle lontane americhe.

Contursi, 8-11-1915.

S. Cernera

Le esequie sono riuscite imponenti per concorso di amici e di popolo.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.
Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

VINO - VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 12-20

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile e della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non è stata proprio usata.

Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giuseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di porto.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:
Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze isiche e naturali; Chimica, Merceologia ed fgiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prifma classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.
2.° Il diploma di licenza elementare.
Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.
Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:
l'atto di nascita;
l'attestato di rivaccinazione;
il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.
La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*
Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).
Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE
Fratelli S. G. Amaturo
MECCANICI
Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

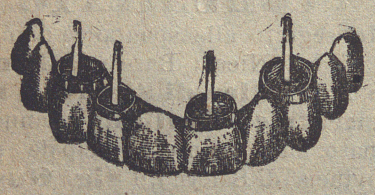
NUOVA PENSION EDEN
Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

DOTT. PICCIALLI GIANNINO
Via Umberto I, 15 - SALERNO
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI
secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia
U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

---

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Martedì 9 novembre 1915 | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE | Martedì 9 novembre 1915 N. 154

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 | SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 | Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Sull'aspra vetta del Col di Lana, a 2464 metri suentola la bandiera italiana

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

8 Novembre 1915.

In valle di Daone un nostro riparto in ricognizione assalì e volse in fuga drappelli nemici appostati nei pressi del Ponte Muradin tra le località di Daone e di River. Nell' alto Cordevole la nostra offensiva contro il formidabile baluardo del Col di Lana è stata coronata da successo.

L' eccezionale difficoltà del terreno accresciuto da numerose e potenti difese, l'accanita resistenza nemica, i rigori del precoce inverno non valsero ad arrestare l'avanzata delle nostre valorose truppe.

Nel pomeriggio di ieri e dopo efficace preparazione delle artiglierie le nostre fanterie con un ultimo furioso attacco espugnavano le posizioni nemiche piantando la nostra bandiera sull'aspra vetta che s'eleva fra le nevi a 2464 metri. Furono finora presi un centinaio di prigionieri tra i quali quattro ufficiali appartenenti al terzo reggimento cacciatori dell'imperatore (Kaiseryager), una mitragliatrice, grande copia di munizioni ed altro materiale da guerra.

Lungo la fronte dell'Isonzo è continuata l'attività delle nostre artiglierie; con l'appoggio di esse le fanterie hanno compiuto ardite irruzioni contro le difese nemiche. Furono così presi alcuni prigionieri, due cannoncini lanciabombe, una mitragliatrice e molte munizioni.

CADORNA

Menzogne di Hoefer

ROMA 8.

Il bollettino ufficiale austroungarico del 5 corrente contiene la seguente asserzione: Un dirigibile italiano bombardò di nuovo MIRAMARE.

Ciò è assolutamente falso. Nessun dirigibile nè aeroplano ha mai bombardato Miramare e nemmeno opere e fabbricati o accampamenti o altro situati nei suoi dintorni. E' per lo meno strano che la firma del generale Hoefer venga apposta a menzogne ingiustificabili.

I tedeschi lanciano migliaia di uomini al macello per vincere ad ogni costo, ma sono battuti.

PIETROGRADO, 8.

Annunziasi che i tedeschi manifestano attualmente particolare attività nelle regioni di Czarcyski Djerno, Glyca sul fronte austriaco, dove lanciarono al combattimento diecine di migliaia di uomini condannati a perdita inevitabile. I prigionieri dichiarono che ricevettero ordine di portare ad ogni costo il successo e di impadronirsi del triangolo Farny-Rowno Doubno.

In Galizia l'iniziativa delle operazioni passò definitivamente nelle mani dei russi cui l'instancabile offensiva costrinse lo stato maggiore austro tedesco ad inviare incessantemente rinforzi indebolendo in altre parti il fronte tedesco e disorganizzando i piani del quartiere generale tedesco.

Accordo greco con gli alleati per lo sbarco delle Truppe.

SALONICCO 8.

Si è concluso l' accordo fra gli alleati e le autorità Greche. Gli alleati costruiranno un molo ed apriranno una nuova strada per facilitare le comunicazioni fra le banchine, il porto e la stazione. Le autorità locali acconsentirono di accordare parte delle banchine per lo sbarco delle truppe alleate che non siano di bisogno pei trasporti greci, giacchè non devesi dimenticare che tre eserciti francesi, inglesi e greco sbarcano simultaneamente.

Una nota americana all' Inghilterra

NEW-JORK 8.

Il governo degli Stati Uniti inviò al governo britannico una nota esponente come il commercio nord-americano sia ostacolato dal blocco britannico.

Rivendica agli Stati Uniti i dritti di rendere ai paesi neutri le merci iscritte nello stock generale. Dopo varie altre considerazioni la nota conclude dicendo

Il nuovo gabinetto greco continuerà la stessa politica del precedente.

ATENE, 8.

L'Agenzia di Atene annunzia che il nuovo gabinetto continuerà la politica del gabinetto precedente.

La Camera greca prorogata per evitare lo scioglimento.

PARIGI, 8.

I giornali hanno da Atene che secondo i circoli politici la camera sarebbe prorogata entro una diecina di giorni avendo compiuto il bimestre legale di sessione ordinaria. I Venizelisti approverebbero questa soluzione permettente di evitare lo scioglimento della camera e le elezioni il cui risultato appare incerto causa la mobilitazione e la propaganda tedesca e le pressioni governative.

Il Presidente del Consiglio Greco riafferma la neutralità della Grecia

LONDRA 6.

Il presidente del consiglio greco Skouloudis intervistato dal corrispondente del Times da Atene ha dichiarato che si propone di osservare un'attitudine di neutralità molto benevola verso le potenze dell'intesa.

Sazonoff non è andato in Inghilterra.

LONDRA, 8. Si ha da Pietrogrado. Si smentisce la voce della visita di Sazonoff in Inghilterra.

I bulgari respinti su tutto il fronte

PARIGI 8.

Esercito d'oriente. Nella giornata del 6 novembre non si segnalò alcuna azione di fanteria dalla parte di Rabrovo. Le nostre truppe consolidano le posizioni conquistate dinanzi a Krivolak.

I bulgari hanno rinnovato violenti attacchi durante tutta la giornata del 5, ma sono stati respinti ogni volta.

L' abile offensiva italiana

ZURIGO, 7.

Il critico del " Bund „ scrive che la offensiva ha avuto succerso e che gli italiani si sono avvicinati alle posizioni principali austriache dei Ponti di Gorizia e di Podgora. Le trincee scavate nel macigno delle alture di Doberdò oppongono una tenace resistenza; però le perdite degli austriaci debbono essere enormi ed i presidii delle trincee debbono essere sempre ricostruite.

Sul Garda gli italiani costrinsero il nemico a cedere le posizioni avanzate. Gli austriaci ricevono probabilmente notevoli rinforzi per poter fronteggiare la grande ed abile offensiva effettuata valorosamente.

Anche la " Neue Zuercher Zietung „ rileva i successi italiani, e il generale

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

I russi progrediscono sempre. Altri 300 prigionieri, mitragliatrici e munizioni prese da essi.

PIETROGRADO 7.

(Un comunicato del grande stato maggiore dice):

Fronte occidentale — Sulla fronte di Riga le nostre truppe hanno attaccato con successo i tedeschi presso il villaggio di Clay a sud ovest di Riga. Il nemico è stato costretto a sgombrare temporaneamente questo punto. Abbiamo occupato il cimitero verso il villaggio di Lauor sulla riva sinistra della Drina in prossimità di Uxkull a sud di Pillers, nella stessa regione abbiamo dispersi i tedeschi al passaggio attraverso la Drina. Sulla riva occidentale del lago di Sventen impadronendoci di una seconda linea delle trincee tedesche abbiamo presi prigionieri oltre 300 soldati con due mitragliatrici ed un proiettore. I tedeschi hanno poi pronunciato senza successo 4 contrattacchi sulla riva sinistra del fiume Styr. L'avversario ci attaccò nella regione del villaggio di Medregie e il suo attacco è stato respinto. I combattimenti continuano ad ovest del villaggio di Kostukanovka di cui ci impadronimmo il 4 corr.

Fronte del Caucaso. Nella regione meridionale i turchi hanno tentato di passare il fiume Arkhavc ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Nella regione di Cortum a nord del villaggio di Khystaspor e nella regione ad ovest della valle di Allachlerd presso la valle di Alachkord presso il villaggio di Djorola vi sono stati soontri fra le parti avanzate. Sulla riva a sud del lago di Wan nella regione del villaggio di Chatakha vi è stato un combattimento coi curdi.

COMUNICATO FRANCESE

Trincee tedesche distrutte dai francesi

PARIGI 7.

(Comunicato ufficiale delle ore 23)

Una lotta con ordegni da trincea particolarmente attiva è segnalata nel Belgio nella regione di Hetsas e di Boesighe.

In Artois fra la Somme e l'Oise e in Champagne violenti combattimenti di artiglieria hanno avuto luogo durante la giornata, più specialmente localizzati nei settori del Bosco di Gyvenchy e di Beauvraignes e nei dintorni Tahure.

Una delle nostre mine ha distrutto sulla collina 235 in Argonne una trincea tedesca nella quale il nemico stava lavorando.

Nessuna altra azione importante sul resto del fronte.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE.

(Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga).

Calma su tutto il fronte.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA 8.

(Uff. da Berlino 7.

Fronte occidentale. Nulla di nuovo.

Fronte orientale. Gruppo dì eserciti del maresciallo Hindenburg. A sud di Riga attacchi parziali dei russi sono stati a più riprese respinti. Dinanzi a Dwinsk, attacchi russi sono falliti ad Illuxt e fra i laghi di Swenten e Ilsea. Nella notte del 5 al 6 i russi sono penetrati con un attacco di sorpresa in

Gruppo dell'esercito del principe di Baviera. Situazione immutata.

Gruppo di esercito del generale Linsingen. A nordovest di Bzartorisk, nel respingere un attacco nemico facemmo 80 prigionieri e prendemmo una mitragliatrice.

Fronte balcanico. Le truppe austriache respinsero il nemico dalla collina di Gracina a 12 Km. a nord ovest di Iwanjica ed avanzarono nella valle della Morava occidentale e della Slatina. Dalle due parti, Kraljevo, è stata presa dopo un violento combattimento nelle vie. Ad est di questa località truppe austriache avanzarono e fecero prigionieri.

Le nostre truppe sono dinanzi a Krusavac a piccola distanza da questa località. L'esercito del generale Gallwitz fece ieri prigionieri serbi e catturò un pezzo da campagna inglese un numero di vetture da munizioni cariche, due treni di approvigionamento e numeroso materiale da guerra.

COMUNICATO AUSTRIACO

BASILEA (Uff. da Vienna).

A sud est di Wiensivozyk sullo Strypa e a nord ovest di Dubno le le nostre truppe hanno respinto forti attacchi russi presso Wisniovozyk. Si trattava del settimo attacco russo in quattro giorni contro questa parte del fronte. Oltre a ciò nulla di nuovo.

Sul fronte nord orientale. I Montenegrini hanno tentato di riprendere le posizioni tolte loro negli ultimi giorni. I loro attacchi fallirono. Una colonna austroungarica avanzando neila valle della Moravia sta attaccando le alture a nord di Jvanjica. Le truppe austro ungariche che combattono a sud est della foce della Gruza fecero ieri prigionieri 500 serbi. L'esercito dei generale Galliwitz dando combattimenti a nord di Krusevatz ha raggiunto la valle della Morava occidentale.

COMUNICATO TURCO

I turchi... vittoriosi !!...

BASILEA 8. (Uff. da Costantinopoli).

Sul fronte dei Dardanelli continua il consueto fuoco reciproco di artiglieria.

Due incrociatori ed un monitore nemici presso Ari Burnu ed un incrociatore presso Sedul Bahr bombardarono ad intervalli le nostre posizioni. La nostra artiglieria distrusse un deposito di munizioni presso Kursc Kemihli ed una mitragliatrice in una posizione di artiglieria nemica presso Ariburnu.

Sul fronte del Caucaso nel settore di Normun nei dintorni di Mille Forti pattuglie nemiche furono ricacciate dalle nostre contropattuglie. Oltre a ciò nulla da segnalare.

COMUNICATO BULGARO

BASILEA 8 (Uff. da Sofia dice):

Su tutta la fronte inseguiamo l'esercito nemico in ritirata. Le nostre truppe operando al nord della Nichava si sono avanzate dalla vallata della Morava ed hanno stabilito presso Paracin il contatto diretto con le truppe tedesche avanzanti dal nord. Alle tre pom. abbiamo occupate la fortezza di Nisch. Inseguiamo il nemico che si ritira. Le nostre truppe che operano nella vallata della Morava bulgara hanno avanzato nella pianura di Loskovatz. La nostra offensiva nella pianura di Kossovo continua su tutto il fronte. A Bilep a Eriolak e Strumitza abbiamo trattenuto l'offensiva inglese e francese. Prigio-

Kitchener in Oriente Completo accordo fra i governi franco-inglesi.

PARIGI 8.

Kitchener si è recato in oriente ad esaminare il nuovo teatro di guerra e tenne a prendere nuovamente contatto coi rappresentanti del governo e l'alto comando militare francese. I suoi colloqui con Briand, Gallieni e Joffre permisero di esaminare le multiple e complesse questioni sollevate dalla spedizione balcanica e le operazioni di oriente. L'accordo completo fra i due governi fu confermato ancora una volta durante queste conversazioni. Le operazioni sono in corso e quelle che ancora possono essere decise corrisponderanno perciò alla concezione identica della situazione.

La caduta di Gorizia

INEVITABILE

GINEVRA, 7.

La Tribuna dè Genève ha per via indiretta da Lubiana:

"Si ha da fonte militare austriaca che lo Stato Maggiore austriaco considera la caduta di Gorizia come inevitabile.

"Battaglione della morte,,

LONDRA 7.

Un telegramma da Salonicco annuncia che la vedova del tenente Schbats, nota come signora Maninowies, sta costituendo un battaglione femminile il quale sarà chiamato « battaglione della morte ». Finora 390 donne serbe si sono iscritte. Esse sono armate di fucili Mauser, rivoltelle, baionette e pugnali. La bandiera del battaglione reca la scritta: « Battaglione della Morte ».

Gli arruolamenti continuuano.

La parte dell' Italia secondo la pace tedesca.

Il corrispondente da Zurigo del *Iournal des Dèbats* riferisce le pretese della pace germanica che sarebbero: Evacuazione dei territorii occupati in Francia verso il pagamento di tre miliardi di indennità; restituzione delle colonie prese dai fraucesi con uno sbocco sul Congo e cessione di una stazione navale snl litorale oceanico del Marocco; l'Inghilterra dovrebbe restituire tutte le colonie tedesche spartendosi poi con la Germania quelle belghe e portoghesi.

L'Italia riceverebbe qualche minima parte del Trentino per migliorare la frontiera oltre il lago di Garda, ma dovrebbe pagare all'Austria una indennità di almeno un miliardo; l'Italia conserverebbe Valona e il Dodecaneso.

La Serbia conserverebbe l'indipendenza mediante la cessione della Macedonia alla Bulgaria e l'unione doganale con l'Austria. La Bulgaria otterrebbe anche la linea Enos Midia oltre la restituzione della Dobrugia mentre la Romania verrebbe indennizzata in Bessarabia.

La Russia perderebbe tutta la Polonia, pagherebbe due miliardi per tornare in possesso degli altri territoriii perduti; dovrebbe compensare la Romania in Bessarabia e la Turchia nell'Armenia russa.

Infine la Grecia conserverebbe le isole e s'ingrandirebbe in Albania ma dovrebbe accordare all'Austria il diritto di passaggio a Salonicco. Il Montenegro e il resto dell'Albania passerebbero all'Austria. Tutti gli stati belligeranti dovrebbero accettare un compromesso commerciale favorevole allo Zollverein tedesco (lega doganale) in cui entrerebbe anche l'Austria.

NEI PRESSI DI GORIZIA

L'Idea ha da Berna 7.

Cominciano a giungere per la via d' Insbruck interessanti particolari intorno alla battaglia svoltasi sui ponti di Gorizia.

Essa non fu che nn episodio nella vasta azione chè si sta concludendo, ma ebbe notevole importanza perchè condusse le truppe italiane al possesso di una posizione la quale meglio permette di valutare i loro reali progressi.

Infatti, mentre nessun bollettino austriaco dall' inizio della nuova avanzata italiana aveva voluto ammettere che questa avesse ottenuto qualche successo e sfondato il fronte nemico e occupato nuove posizioni, quello apparso ieri e che porta la data del 3, annuncia la battaglia svoltasi in prossimità dei ponti di Gorizia. Ma un critico militare svizzero mi osservava che per giungere a questa località bisogna avere superato o aggirato le alture di Podgora o quelle di Monte Sabotino, che invece pei bollettini degli austriaci sarebbero ancora in loro saldo possesso.

Questo sistema è abbastanza ingenuo perchè finirebbe coll' ammettere che gli avversari possono entrare in casa anche se la porta è ermeticamente chiusa!

La battaglia fu accanita, asprimissima.

Non poteva essere altrimenti, data la grande importanza della posizione, e si svolse sulle pendici a nord del villaggio di Podgora, fra queste e la via che costeggia la sponda destra del fiume.

Era vicina la notte quando le fanterie italiane dopo avere sgominato gli austriaci lungo la valletta di Gabrisy che passa fra Grafenberg e Pevina, riuscivano a sboccare sulla strada dell' Isonzo in vicinanza alla località detta appunto *Osteria al Ponte* dove è un grande ponte che mette in comunicazione la riva destra del fiume con Borgo Carinzia ossia colla parte più settentrionale della città.

A difesa della testa di Ponte stavano due battaglioni di *Kaiserjàger* e due di *Honwed:* di rincalzo, sulla strada fra Pevina e Oslavija, era il 38. fanteria composto tutto di slavi appena giunti dal fronte serbo.

La mischia si accese subito violentissima e durò tremenda sino a notte alta rischiarata a tratti dai proiettori posti sulle posizioni più elevate: continuò con varia vicenda tutta notte ma si decise solo al mattino con l' intervento delle artiglierie.

Gli italiani erano riusciti a penetrare di sorpresa, con l'aiuto delle tenebre, in una ridotta alta di Monte Calvario e dopo averne uccisi i difensori si erano impadroniti di tre mitragliatrici e di due mortai che avevano quindi volti in direzione del sottostante campo di battaglia.

Fu questo intervento imprevisto che volse le sorti del combattimento in nostro completo favore perchè da quella ridotta — che il nemico riteneva fosse sempre occupata dai suoi, si bersagliava efficacemente la via sotto Pevina falciando quindi le file del reggimento di slavi che vi si trovavano in attesa. Questo tentò di mettersi al riparo su per la via di Oslavija, ma incontrò subito la pressione di altre forze nemiche che scendevano da San Floriano e quindi fu costretto a ripiegare in disordine sui suoi passi e finì col precipitarsi in direzione del fronte, spingendo così necessariamente sugli *Honwed* e sui *Kaserjaqer* che già seriamente provati dal combattimento della sera antecedente, avrebbero invece avuto bisogno di appoggio.

Quella scossa fu fatale. Le fanterie italiane ne approfittarono e strinsero più davvicino il nemico obbligandolo ad abbandonare la posizione ed a ritirarsi in disordine nella direzione del Sabotino lasciando il campo coperto di cadaveri.

Specialmente gli *Honwed*, che occupavano le posizioni più avanzate, ebbero le perdite più gravi riuscendo a mettere in salvo solo poche dozzine di uomini.

Il critico militare che mi parlava ebbe ad aggiungere che la situazione degli austriaci, i quali non riescono a respingerci di là della barriera da cui difendevano la città, appare assolutamente insostenibile.

Già si è visto che gli italiani seguendo l'ottimo sistema di procedere a passi lenti ma sicuri, da dove han messo il piede non lo ritraggono più.

Ciò ammesso, è evidente che davanti a Gorizia non c'è posto per due. E gli austriaci dovranno quindi ritirarsi.

I Bulgari nell' Albania

LONDRA 7.

Il " Times „ riceve da Corfù la grave segnalazione che vi sono seri indizi per credere che i bulgari hanno la chiara intenzione di marciare sull'Albania.

Di fatti bande irregolari bulgare sono già comparse nei distretti di Kruscevo e di Setovo, lungo la frontiera albanese.

Truppe serbe mossero da Dibra contro queste bande e ne sterminarono una.

Dalla Provincia

Cava dei Tirreni, 7 nov. 1915 - (*Elios*) — Quanti eroi prediletti, in ogni ramo della scienza, votano tutta la loro esistenza a sempre meglio conoscere i segreti della scienza stessa, e quando per essa vivono, è doveroso mettere in rilievo le peculiari virtù che li distinguono, darne la massima pubblicità, perchè, da questi dati, si tragga incoraggiamento a più fare.

E' con crescente ammirazione e simpatia che, in questi dintorni ed in Napoli, si notano i meravigliosi progressi che il giovane professionista Roberto Ruggiero compie nell' arte chirurgica. Giovane di appena 32 anni, dotato di intelligenza non comune, nulla ha tralasciato, finora, per elevare sempre più la nobiltà della sua missione, sia con gli studii sia con la prestazione della sua opera, altamente umanitaria.

Egli infatti, mentre mette a profitto la sua esperienza negli importanti Ospedali dei Pellegrini e di Loreto in Napoli; mentre la Patria lo ha chiamato col grado di tenente, a confortare, con la parola e con l'opera, i fratelli che vengono feriti dal fronte a quest'Ospedale Militare, dove coadiuva validamente il chiarissimo prof. D' Agostino; egli, il valente dott. Ruggiero, nelle ore in cui dovrebbesi concedere meritato riposo, va difilato al Sanatorio Chirurgico, istituito qualche anno fa nella nostra città dai dottori Ruggiero, Mauro e Scotti. Quivi, dove tutti i conforti e le esigenze della scienza sono distribuiti a profusione, continua ad esplicare degnamente la sua opera di chirurgo di fama.

Negli ultimi giorni del decorso mese infatti, procedeva ad una difficile operazione laparatomica, asportando un voluminoso tumore uterino a tale Rosa Palazzo da Passiano, che, da epoca remota, soffriva dolori inauditi. L'operazione ha avuto risultato felicissimo, e già la fortunata donna si è vista ridonate le primitive energie.

E le benedizioni piovono e le simpatie per il dottor Ruggiero diventano sempre più sincere e numerose, specie quando si pensi che alla non comune dottrina, accoppia mirabilmente una sentita squisitezza di modi.

Dalle colonne del vostro diffuso *Quotidiano* vadano, all'illustre chirurgo, la nostra ammirazione ed i nostri migliori voti per un avvenire più lusinghiero, che, certo, non mancherà di procurargli, nella difficile società odierna, il posto che spetta a simili suoi figli.

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: **SALERNO**

via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

Cronachette bianche

Alcuni perchè.

— Perchè tutti gli nomini meno pudibondi si scandalizzano subito subito quando un bel giovane guarda con insistenza una giovane signorina?

— Perchè l'uomo meglio educato, che sale in un vagone ferroviario o che ne discende, non pensa mai di chiudere lo sportello che ha aperto?

— Perchè si prova una certa soddisfazione di amor proprio annuziando per i primi la morte di una persona conosciuta?

— Perchè quando si fanno dei telegrammi, le persone più ricche e più generose perdono il tempo per restringere il numero delle parole, rendendo il telegramma incomprensibile per risparmiare quattro o sei soldi?

— Perchè i cocchieri da nolo che hanno continuamente da ricevere o da restituire danaro, hanno tutti la smania di piazzare il loro portamonete nella tasca più difficilmente accessibile?

— Perchè le donne fortunate che hanno tutto sono le più particolarmente sensibile ai piccoli regali?

Nitouche

Una culla.

Una colta ed avvenente signora, donna Maria Pagliara Iovane, il venticinque del decorso mese, a Cava dei Tirreni, ha dato alla luce un paffuto e roseo angioletto, cui auguriamo il più roseo avvenire.

Al bel pargoletto, al fonte battesimale verrà imposto il nome di Stelio, protagonista dell'avvincente romanzo del d'Annunzio « Il fuoco ».

Alla puerpera, dama elettissima e virtuosa, al padre fortunato, Giovanni Pagliara fu Francesco, giungano le più sincere e fervide felicitazioni.

Grafologia.

Luisa —Il taglio del vostro *t* minuscolo indica chiaramente risolutezza di animo, spirito quasi autoritario, generosità ed espansività.

Perseverante e cosciente, alquanto ironica ma sincera ed affettuosa, ecco quanto rivela nell'insieme la vostra scrittura, che è quella di un essere metodico ed ordinato che agisce con riflessione.

Il vostro è un bel nome e quasi tutte quelle che lo portano sono di animo generoso ed espansivo, affettuose e riflessive, ma non tanto facili al perdono delle offese.

Consigli utili.

Per ripulire le cornici dorate — Spolverarle bene indi lavarle delicatamente con un pennello bagnato in un liquido così composto: sapone verde gr. 5: due decilitri di acquavite. Si mescoli tutto ciò e si pulisca con la spugna non mano che si lava.

Per preservare poi le cornici dorate dalle mosche giova spalmarle con olio di lauro.

Parole d'oro.

Uno dei tipi più deplorevoli di persone è quello del procrastinatore. Stanno sempre per far qualche cosa. Non sono mai pronti a cominciare oggi. Domani sarà abbastanza in tempo. Conseguentemente i loro fatti sono sempre nel nuvoloso futuro. Essi si domandano perchè dovrebbe esser così necessaria la energia oggi, quando, conservata, essa può esser tanto più utile più tardi. Non sanno che l' energia spesa genera nuova energia, e che l'attività di domani, è del futuro — mentre le forze inoperose si mortificano e si rassano.

Imparate a lavorare e ad aspettare — ha detto Longfellow.

Osservate che mentre aspettate vi si ingiunge di fare qualche lavoro. Questa è nna verità che troppo facilmente dimentichiamo — molti di noi la dimenticano, almeno.

Gl'inattivi sono un gran danno per la società: ingombrano il cammino dei lavoratori.

Frodi postali.

Sono infelice. — Se io mi accorassi di tutte le infelicità che mi circondano, non escluse le mie, dopo tre giorni cesserei di esistere.

Giovanna. — Siete assai strana. Chi mai vi ha dato ad intendere che io sia in grado di di poter intuire i vostri ed i suoi pensieri? E dire che non conosco nè voi nè lui.

Edera. — Da chi discende Adamo? Non l'ho mai saputo nè mi son curato mai di apprenderlo. Sono certo però di una cosa sola, quella cioè che i suoi fratelli sono discesi molto giù.

Febea. — No, non va bene. Come fare ad intrattenersi per telefono di una cosa così delicata?

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del " *Quotidiano* „ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l' ammontare al " *Comitato della lana per i soldati* „.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

Esami di licenze normali, ginnasiali e tecniche

Col 4 novembre il Collegio « Arimondi » di Napoli (Via Nilo 26) ha aperto corsi accellerati di preparazione alle suddette licenze ed ai passaggi di classe.

Si ammettono anche alunni come convittori, col pagamento di una retta mensile di lire 60.

CRONACA

Per il genetliaco del Re.

Giovedì 11 corrente ricorre il genetliaco di Sua Maestà il Re d'Italia. La banda municipale diretta dal cav. Barrella suonerà nei pubblici giardini.
Gli edificii pubblici saranno tutti imbandierati.

Ed in questa occasione facciamo una raccamandazione alla cittadinanza: tutti quelli ehe sentono nell'anima frèmere il sentimento di patria, debbono in quel giorno fare sventolare sui Ioro balconi, il nostro glorioso vessillo, segno tangibile del nostro ardente voto augurale par la Patria e pel Re.

L'omaggio augurale al Re.

Segue a cura dei « Giovani Esploratori » la vendita della cartolina di omaggio a S. Maestà Vittorio Emmanuele III nel fausto giorno del suo genetliaco riconsacrato, quest'anno, dalla quarta guerra d'indipendenza.

Renda la nostra città il suo tributo d'affetto al Sovrano napoletano, inviando la cartolina destinata a porgere il modesto segno della nostra riconoscenza a Colui che non conosce stanchezza ed è veramente il primo soldato d' Italia.

Le dimissioni di due deputati provinciali.

Si sono dimessi due deputati provinciali, il comm. Gaetani consigliere provinciale di Vibonati ed il cav. De Falco consigliere provinciale di Mercato S. Severino.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio comunale si è riunito oggi lunedì alle ore 16 per discutere l'importante ordine del giorno che a suo tempo pubblicammo.

Erano presenti i cons. Trucillo, Talarico, Tafuri Felice, Schiavo, D'Amato, Travisi. Casaburi, Amendola, D'Avossa, Abundo, Quaranta, Citro, Dr. Parisi, Ricciardi Alfredo, Caterina, Beatrice, Abbagnano, Miraglia, Cuomo Messina, Rossi Quagliariello, Iannicelli, Cacciatore, Arnone, Cesareo.

Al principio della seduta il sindaco comm. Quagliariello ha commemorato i caduti in guerra del Comune di Salerno, indicandone con i nomi i meriti speciali.

Il comm. Cuomo ha rivolto un commosso saluto specie a quei giovani, coi quali ebbe consuetudine affettuosa, ed oltre i nomi di Riccò, Gebaldi ed Avallone, ha evocato le figure eroiche dei giovanissimi suoi discepoli Dionisio Martino ed Amedeo Sammartino che già uniti nel lavoro quotidiano della scuola sono oggi uniti nella santità del ricordo e della comune gesta liberatrice. Augura che ritorni al vigore della sanità il giovine Scapaticci, del quale non si hanno rassicuranti notizie, e che sia affrettata la guarigione di Renato Bellelli che si battette sulle alture di S. Michele.

Il consiglio unanimamente approva, su proposta Amendola, che siano espresse le condoglianze e inviati gli augurii alle famiglie, alle quali sarà inviata una copia dell'ordine del giorno.

Dopo il consiglio alla notifica dei deliberati d'urgenza presi dalla giunta, i quali sono stati tutti approvati dopo discussione alla quale hanno preso parte i consiglieri Talarico, Quaranta, Casaburi ed altri. si è occupato poi, dopo la richiesta dell'inversione dell'ordine del giorno, da parte del consigliere Cav. D'Amato della destinazione dei bassi del Teatro Verdi ed ha deciso che tre di essi siano destinati per usi comunali, ed altri siano fittati ai maggiori offerenti.

Si è discusso poi la contrattazione del mutuo di lire 350,000 da contrarsi col Banco di Napoli, per le seguenti opere che è stato approvato.

Proposte di progetti di sistemazione:

1. del tratto di strada già provinciale, per Pontecagnano;
2. della via Salerno-Vietri sul Mare.
3. della via Fusandola;
4. della via Carmine-Fratte;
5. della via Episcopio;
6. prolungamento della fogna della via Irno, al corso Vittorio Emanuele.
7. della via Matteo Galdi;
8. della via S. Tommaso;
9. della via Gassometro-Irno;
10. della via Casa Martino, in Ogliara;
11. della via Rufoli, in Ogliara;
12. del larghetto « Cassavecchia »;
13. del Largo Conservatorio;
14. della fogna al vicolo prigioni.

Provvedimenti.

Si fa una discussione animata a proposito del caro viveri. Il *Cav. Talarico* riferisce che la Commissione annonaria ha redatto il listino di tutti i prezzi che la Giunta dovrà applicare per imporre il calmiere.

L'assessore Ricciardi fa notare che imponendo il calmiere su tutto, si cade nel pericolo di vedere sparire dalla piazza i generi di primissima qualità.

Il Cons. Travisi dice che non bisogna preoccoparsi di ciò, perchè riguarda le classi privilegiate.

Il Cons. Talarico risponde all'assessore Ricciardi, facendo notare che la Commissione ha tenuto conto dei prezzi di origine per stabilire quelli del calmiere.

Il Com. Cuomo approva che si debba mettere il calmiere su tutto, però bisogna lasciare liberi i generi di prima qualità, e di lusso, i quali possono essere comprati solo dai ricchi e perciò venduti a qualsiasi prezzo senza danneggiare la generalità.

I Cons. *Cacciatore e Amendola* sono dello stesso parere.

E perciò il Consiglio autorizza la Giunta a imporre il calmiere su tutti i generi così come sono stati indicati dalla Commissione Annonaria escludendo però i generi di lusso.

Si è poi provveduto alla sistemazione dei vigili sanitarii ai quali sarà corrisposto l'eguale assegno che si dà alle guardie municipale.

Dopo di ciò il pubblico viene pregato di uscire e la seduta continua a porte chiuse per ratificare alcuni deliberati di urgenza.

La seduta si toglie alle ore 19.

Il cav. Lembo ad Eboli.

Come scrivemmo, ieri fu ad Eboli, il cav. Vito Lembo, presidente della Depntazione Provinciale invitato per una conferenza a pro dell'*Asilo di guerra*. Fu ricevuto dal sindaco cav. De Crescenzo, dal consigliere provinciale com. Vestuti e dal comitato.

Assistette all'inaugurazione della scuola di disegno applicato alle arti, che si tiene dal sig. Vincenzo Paesano, e che è aggregata alla Società operaia Principe di Napoli. Visitò l'ospedale Civico guidato dal solerte presidente Carmine Vignola e ne rimase ammirato, visitò il magnifico edifizio scolastico che si sta costruendo, nonchè il Circolo operaio ebolitano, ed il Casino Sociale.

La sera poi tenne al Politeama gremito di spettatori, un'applaudita conferenza sulla *Guerra Europea, e sugli antichi e nuovi sistemi di guerra*. Egli fu presentato con bellissime parole dal com. Vestuti.

I cittadini di Eboli fecero al cav. Lembo la più festosa accoglienza, ed egli ebbe per tutti parole di ringraziamenti pel grande attestato di stima.

Amedeo Sammartino.

La nostra Salerno ha dato in olocausto per la grandezza della Patria, un altro figlio suo prediletto. Amedeo Sammartino, sottotenente aiutante maggiore del.,.. ha trovato la più bella morte sulle infide balze del Carso.

Egli è morto gloriosamente. L'ultimo suo pensiero l'ha rivolto alla Patria, alla Patria che voleva più grande.

Scrivono i commilitoni che Amedeo Sammartino è morto mentre portava la sua compagnia alla conquista un trincea gridando: « Viva l'Italia ».

Salerno, non deve dimenticare questi figli prediletti che hanno versato il loro sangue per una nostra più bella e più potente Italia.

Il nuovo Pretore di Salerno.

Con recente decreto del ministero di Grazia e Giustizia, è stato traslocato dalla Pretura di Montecorvino Rovella, di questa importante sede, in sostituzione dell'avv. Marinucci, testè traslocato al Tribunale di S. Maria, il giudice avv. Ernesto Stasi.

Il Giudice Stasi è una vecchia conoscenza del nostro ambiente giudiziario, per aver iniziata la sua carriera in questo Tribunale in qualità di aggiunto giudiziario, e perciò non ha bisogno di presentazione o di lodi. Il suo passato è garanzia per l'avvenire.

Al bravo magistrato che verrà fra non molto a reggere le sorti della nostra importante Pretura, sicuro affidamento di imparzialità e giustizia il nostro saluto.

Come partono i nostri soldati per la guerra.

Il ventenne giovane Gigetto Vignola, sottotente di fanteria, nel partire per la guerra così scriveva al padre:

« Torino 30 ottobre 1915

Caro papà,

Parto questa sera per Conegliano per raggiungere la linea di fuoco. Oggi è il più bel giorno della mia vita. Viva l'Italia!

Baci. *Gigetto* »

Per il caro viveri. Il calmiere di Catania.

A sostegno della vigorosa campagna, che stiamo noi sostenendo contro gli ingordi speculatori della piazza, ci siamo forniti anche del calmiere, che è in vigore a Catania, e per edificazione del pubblico e per monito alle autorità, stralciamo dal detto calmiere stampato, che abbiamo a disposizione, i prezzi di alcune voci di generi alimentari.

Legumi — Fagioli bianchi a chilogramma L. 0,50, idem cannellini L. 0,55. Ceci di cottura, prima qualità L. 0,55, idem seconda qualità L. 0,50.

Latte di vacca litro 0,5o, idem di capra senza schiuma L. 0,6o.

Frutta — Il prezzo delle frutta fresche di ogni specie, di qualità scelta non deve superare il limite massimo di L. 0,6o al chil.

Vi è anche il calmiere sul pesce con prezzi tre volte inferiore a quello che impone la camerilla della piazza di Salerno.

Corso di allievi ufficiali.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare.

« A soluzione di quesiti sottoposti al ministero circa l'applicabilità in alcuni casi speciali della circolare n. 788 del Giornale Militare si comunica che debbonsi considerare ammissibili al concorso ai corsi accelerati per allievi ufficiali di complemento;

Le reclute della classe 1896 ed i riformati delle classi 1892 e 1894 non ancora arruolati purchè tenuti a presentarsi ai consigli di leva dopo al 30 novembre corrente.

I militari nati nèl 1896 già sotto le armi quali volontari per la guerra, purchè non si trovino in zona di operazioni:

Gli allievi dei collegi militari nati nel 1896.

Per l'ammissione alle scuole militari.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica la seguente circolare riguardante l'ammissione alla scuola ed all'accademia militare di aspiranti alla nomina a sottotenenti di servizio attivo permanente:

A modificazione di quanto dispone il n. 1 del manifesto annesso alla circolare 711 del Giornale Militare, questo ministero rende noto che l'ammissione al primo corso della scuola e dell'accademia militare di aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio attivo permanente che era stata stabilita pel 1. dicembre p. v. è prorogata al 1. gennaio 1916.

Investimento.

Alle ore 12 di ieri, al Corso Garibaldi, un carro guidato da tal Vincenzo Sogni fu Pasquale, venne investito dalla vettura tramviaria num. 17.

Il carro, per l'urto subito venne danneggiato, ma il conducente rimase incolume.

DAL FRONTE

Per squisita gentilezza del prof. Vincenzo Del Mastro, ordinario di lingua francese al nostro R. Liceo, pubblichiamo poche righe del soldato del ... genio telegrafisti, Alfredo Del Mastro, rilevate da una cartolina inviata allo zio:

« *Mi trovo nel fronte occidentale* « *delle balze del Trentino; dove la lotta* « *è più difficile e più aspra, e dove* « *appunto perciò, la vittoria è più bella* « *e più gloriosa* ».

Poche parole, ma che rivelano tutto l'entusiasmo ed il patriottismo dei nostri valorosi soldati, e che riflettono la fede dei combattenti, che noncurando pericoli di sorta, mirano fiduciosi questa radiosa alba di rivendicazioni nazionali, con un unico pensiero: Patria! Questa patria nostra, per la quale si battono e versano il loro vermiglio sangue di eroi.

TEATRI

Teatro Verdi.

Giovedì sera, in occasione del genetliaco del primo soldato d'Italia S. M. il Re, al nostro Teatro Comunale Verdi si rappresenterà Bohème, la deliziosa opera pucciniana, già replicata per quattro sere in questo mese.

Il tenore Salvati che tanto si è fatto applaudire nel *D. Pasquale* interpetrerà la parte di Rodolfo.

Per l'occasione il teatro municipale verrà illuminato triplicatamente.

Teatro Luciani.

Compagnia dialettale Marietta Gaudiosi.

Questa sera: *Il romanzo di un giovane povero.*

Seguirà il concerto di varietà con l'applaudito cantante napoletano Diego Giannino.

Domani martedì grandioso spettacolo con una magnifica rivista patriottica di attualità: *La Bandiera di Italia.*

Teatro Italia.

Cinematografo, questa sera: *La missione della morte.*

Ieri sera, dopo breve malattia, cessava di vivere in Contursi l'egregio gentiluomo

Giuseppe Galella

uomo dallo stampo antico, affettuoso padre di famiglia. amico sincero e fedele, adornato di belle doti che lo rendevano simpaticamente benvoluto da tutti quelli che avevano il piacere di avvicinarlo: mite di temperamento, di animo gentile, espansivo, amabile e cortese con tutti.

La breve, ma fulminea malattia, malgrado le cure assidue di valenti medici e quelle premurose, incessanti ed affettuose della famiglia, ha schiantata la sua fibra che, sebbene un pò inoltrata negli anni, conservava ancora una forte vigoria.

Occupò parecchie cariche pubbliche che disimpegnò con zelo e con rettitudine e qualche volta affrontò le avversità con non lievi sacrifizii personali.

Ed è perciò che al profondo dolore della famiglia si unisce al cordoglio di tutti gli amici e i conoscenti e di tutti i compaesani che ebbero dall'estinto sempre apprezzati consigli.

Al generale cordoglio uniamo le nostre più vive condoglianze a tutta la famiglia e specialmente ai figli Franccsco, Degretario della Deputazione Provinciale, Antonio, Pasquale e Lorenzo che trovansi nelle lontane americhe.

Contursi, 8-11-1915.

S. Cernera

Le esequie sono riuscite imponenti per concorso di amici e di popolo.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.
Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

VINO-VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE - GUSTOSO
Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 12-20

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile e della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non è stata proprio usata.
Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giuseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di porto.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze isiche e naturali; Chimica, Merceologia ed giene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prifma classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni a TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

MACCHINE PER MAGLIERIE

Fratelli S. G. Amaturo

MECCANICI

Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore **AURORA**

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

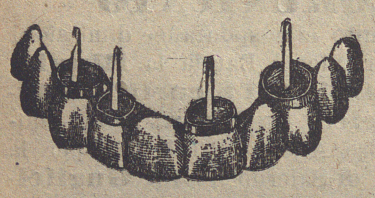
DOTT. PICCIALLI GIANNINO

Via Umberto I, 15 - SALERNO

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI SIMILI AI NATURALI

secondo l'ultimo sistema del Prof. **W. Scarps** di Filadelfia

U. S. of A.



Da lire 5 a lire 20 :: per dente ::

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

2. EDIZIONE

ANNO I. Martedì 9 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Martedì 9 novembre 1915 N. 154

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

La vittoriosa avanzata dei francesi in Serbia

I francesi occupano Grodchko e Komental

ATENE 9.

Notizie dal fronte serbe recano che la situazione dei serbi e degli alleati è soddisfacentissima. Sulla strada Krivolek-Veles i francesi hanno raggiuntp Gradchko. Un violento attacco dei bulgari contro Krivolek è stato respinto. I francesi hanno occupato Komental. L'avanzata degli anglo francesi a nord ovest di Grevgheli.

SALONICCO 7.

(Lo stato maggiore francese ci comunica).

Operazioni militari sulla linea stendentesi da Gradoko, verso la parte del nord del lago Doiarn ove operano le forze inglesi.

Azioni continuano a nord est.

I francesi tengono i villaggi Jalyy, Mesli e Doloruba, si spingono avanti in direzione nord.

Le loro azioni sono appoggiate a destra dalle truppe inglesi. Queste respinsero un violento attacco bulgaro contro il villaggio di Plapist, sulla riva sinistra a Vardar in prossimità di Kivolak si distendono lungo il Valdar sino a Gradosco.

I francesi si avanzarono ad ovest fino alla Grnaya affluente della riva destra del Valdar, la traversata Grnaya costituiva un ostacolo serio ma i francesi si mostrarono all'altezza del loro computo, passando la riva sinistra del fiume a Kameniol, che occuparono insieme a Debrista.

Un duello di artiglieria nella regione di Valandova, a cui i serbi partecipano prosegui ieri durante tutta la giornata. I cannoni francesi devastano terribilmente le file bulgare obbligandole ad indietreggiare.

Anche i serbi riportarono successo contro i bulgari nella regione di Granya.

Lo sbarco degli alleati prosegue favorito da tempo magnifico.

Scambio di telegrammi fra Briand ed Asquith.

PARIGI. 8.

In occasione della presa del possesso, il presidente del consiglio Briand telegrafò al primo ministro inglese Asquith felicitandosi d'esser chiamato a prodeguire l'opera comune, con gli stessi sentimenti del suo prodecessore, assicurando il suo concorso per ottenere il trionfo della libertà e rispetto ai principii immortali dei diritti della giustizia.

Asquith rispose felicitandosi per la fratellanza delle armi franco-inglesi aggiungendo che qualunque mutamento possono apportare dal tempo le circostanze, sa che in Francia come in Inghilterra la volontà di difendere la causa comune alla fine vittoriosa resta incrollabile un sicuro vincere.

L' EMOZIONANTE SALVATAGGIO di una eroica tribù di Armeni

ROMA 9.

Alcune settimane fa quattromila armeni sfuggiti ai massacri sbarcarono ad Alessandria dalle navi di una squadra francese.

Un ufficiale della marina francese che ha collaborato al salvataggio di questi infelici ha raccontato i sensazionali particolari di questa straordinaria avventura.

Gli armeni di otto villaggi della provincia turca di Souaidiek, fra Alessandretta ed Antiochia, prendendo con se 1500 capi di bestiame si erano rifugiati sulle alture dei Djebel per sfuggere alla deportazione, al disonore e al massacro.

Essi speravano di poter fare dai contrafforti della montagna che scendono verso la costa dei richiami alle navi da guerra alleate.

Da quaranta giorui tenevano in iscacco i turchi. Sotto la direzione dei loro valorosi capi erano riusciti a respingere ovunque gli attacchi dei regolari turchi e dei « basci bouzuk », mettendone fuori di combattimento più di un migliaio.

Tremilacinquecento donne, fanciulli e vecchi avevano per tutta difesa 800 guerrieri di diverse età armati solo di 140 fucili Gras, di alcuni Mauser tolti ai turchi e di 500 fucili da caccia.

Gli eroi armeni si segnalavano ogni giorno più con nuove prodezze, ma il nemico tornava alla carica sempre più numeroso e bloccava sempre più da vicino la preda.

Eran bensi passate delle navi da guerra, ma i segnali fatti dagli insorti non erano stati scorti.

Le munizioni incominciavano a scarseggiare e i capi, d' accordo con tutti i soldati, decisero di affrontare la morte in un con tutte le loro famiglie, piuttosto di arrendersi.

Il quarantesimo giorno della loro resistenza la Provvidenza si rivelò sotto la forma di un incrociatore francese.

Gli insorti dall'alto delle rocce fecero segnali disperati, agitando bandiere, urlando in coro strazianti allarmi. L'incrociatore scorse il segnale e si avvicinò alle coste.

Non potendo le imbarcazioni approdare, alcuni degli insorti mossero loro incontro a nuoto. Spiegarono la situazione e implorarono l'aiuto della Francia: « Dateci armi e munizioni, supplicarono, e noi resisteremo fino a che rimanga uno solo di noi ».

Avvertito colla telegrafia senza fili l'ammiraglio comandante della squadra raggiunse il posto indicato e fatti venire sulla nave ammiraglia i delegati armeni li interrogò a lungo.

Resosi conto della situazione l' ammiraglio lasciò sul posto quattro navi coll'incarico di aiutare gli armeni nella lotta contro gli assedianti.

All' indomani le quattro navi aprirono il fuoco contro le posizioni turche, mentre gli armeni entusiasmati. approfittando del panico dei turchi, attaccavano il nemico respingendolo fuori delle sue posizioni.

L'effetto materiale e morale del tiro fu tale che l'imbarco delle donne, dei fanciulli e dei vecchi potè subito inminciare.

Per poter stabilire dei mezzi di trasporto dalla costa vennero costruite delle large zattere.

L' imbarco di tanta gente, con un mare agitatissimo sotto l'imperversare del fuoco, si svolse in modo emozionante.

Finalmente tutta la massa dei profughi venne messa in salvo. Restava da imbarcare i combattenti.

L' operazione era delicatissima. Occorreva che la loro ritirata avvenisse alla chetichella senza destare l' attenzione dei turchi.

Eppure essa si svolse rapida ed ordinata, cosicchè dopo parecchie ore di intensa emozione il valoroso manipolo, il quale prima di lasciare il posto di combattimento aveva dato tutta alle fiamme, era in salvo a bordo della squadra francese.

Lode ai volontarii automobilisti.

ROMA 8.

In occasione del congedamento dei volontarii automobilisti il ministero della guerra ha diretto alla presidenza del comitato centrale delle milizie volontarie una lettera nella quale vien posto in rilievo il lodevole servizio prestato con grande zelo ed attaccamento dai volontarii automobilisti, molti dei quali in parecchie occasioni hanno dato evidenti prove di slancio, di coraggio e di spirito di abnegazione e di sacrificio.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

Parecchie posizioni nemiche occupate

PIETROGRADO, 9. (Comunicato pel grande stato maggiore).

Fronte occidentale — Sulla sinistra dell' Aa in Curlandia dei nostri elementi sono riusciti, col concorso del fuoco dell'artiglieria, ad occupare la regione di Frankederf e di Pavassern ed a progredire leggermentu a sud sul lago di Babit nella regione di Mitava, le nostre truppe avanzandosi verso sud hanno occupato la linea Zalayelay, mentre che ad evest di Yxkul avanzandosi hanno preso il villaggio di Dabe.

Presso la costa occidentale del lago di Sveten è ricominciato un violento bombardamento il quale continua in alcuni settori e dei nostri distaccamenti hanno fatto irruzione nella prima linea delle trincee del nemico.

Nel settore di Nithlicki-Ianeulinki ad ovest del lago di Demmen violenta lotta di artiglieria e di fucileria con un vivo attacco, i nostri distaccamenti sono riusciti ad occupare parecchie linee delle posizioni nemiche presso il villaggio di Geuta facendo prigionieri 400 soldati e prendendo mitragliatrici il cui numero non è ancora determinato.

A nord del fiume Okenka nella regione del borgo di Kelki abbiamo sfondato la fronte nemica ed abbiamo occupata la linea delle sue posizioni fortificate catturando 400 soldati e cinque mitragliatrici. Continua un ostinato combattimento nella regione di Kemarevo-Keulikevitvhi, a sud del fiume Okenka si svolge nn accanito combattimento.

Il tentativo del nemico di prendere l'offensiva a sud est di Ousietchke a nord ovest di Zaliechtchiki è stato respinto dal nostro fuoco.

Fronte del Caucaso — Nella regione del litorale nonchè a sud est del lago di Terteum sulla fronte dal fiume Servitchki fino alla montegna Geydak scaramucce di avanguardie, nella regione di Urmia a nord ovest delle valli di Ghiavet scontri coi Curdi.

COMUNICATO FRANCESE

PARIGI, 8. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Violenti combattimenti d'artiglieria hanno continuato durante la giornata in parecchie località della fronte e specialmente in Artois.

Nei settori di Lees e del bosco di Andrechy e in Champagne ad est di Thaure nonchè a nord di Lassigen le nostre batterie hanno demolito a nord di Saint Michiel un pezzo tedesco anti aereo.

Nei Vosgi la lotta di approggi a colpi di pedardi e di bombe è stato vissimo nei dintorni della Chepelette.

COMUNICATO BELGA

LA HAVRE, 9.

(Comunicato dello stato maggiore belga).

Calma sulla fronte.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA, 8.

Si ha da Berlino. (Comunicato ufficiale).

Fronte occidentale. Nei Vosgi a nord est di Celles in seguito alla presa, da parte delle nostre truppe, di una buca, prodotta dallo scoppio di una mina, sono avvenuti violenti combattimenti a breve distanza con lancio di granate a mano e di mine.

Sull'Hilsenfirst è stato strappato all'avversario un elemento di una trincea avanzata. Un nostro aereoplano ha abbatuto ieri ad ovest di Douval un biplano inglese armato di tre mitragliatrici.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindelburg.

A sud est di Riga e ad ovest di Iacobstadt ai due lati della ferrovia Mitau - Jacobastadt e dinanzi a Dunaburg i russi hanno pronunziato attacchi con forze importanti dopo una intensa preparazione di artiglieria.

Gli attacchi sono stati respinti.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen.

Attacchi russi a nordest di Tchartoriysk sono rimasti infruttuosi, tre ufficiali e 271 soldati sono caduti nelle nostre mani.

Fronte balcanica. Le truppe anstrungariche hanno raggiunto Invaiuca e il Vienac (896) metri a sette chilometri di questa località.

Le forze tedesche attaccano sulle colline a sud di Cralievo.

Tra Cralievo e Krusevatz la Morava occidentale passata in parecchi punti è stata già occupata nella notte dal 6 al 7 corrente, i serbi non feriti sono stati fatti prigionieri, altri feriti ne furono trovati negli ospedali. Abbiamo catturato finora 10 cannoni, molte munizioni, materiali e quantità di provvigioni nella Valle della Morava meridionale. A Rinacc...

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

8 Novembre 1915.

In valle di Daone un nostro riparto in ricognizione assalì e volse in fuga drappelli nemici appostati nei pressi del Ponte Muradin tra le località di Daone e di River. Nell' alto Cordevole la nostra offensiva contro il formidabile baluardo del Col di Lana è stata coronata da successo.

L' eccezionale difficoltà del terreno accresciuto da numerose e potenti difese, l' accanita resistenza nemica, i rigori del precoce inverno non valsero ad arrestare l'avanzata delle nostre valorose truppe.

Nel pomeriggio di ieri e dopo efficace prerarazione delle artiglierie le nostre fanterie con un ultimo furioso attacco espugnavano le posizioni nemiche piantando la nostra bandiera sull'aspra vetta che s'eleva fra le nevi a 2464 metri. Furono finora presi un centinaio di prigionieri tra i quali quattro ufficiali appartenenti al terzo reggimento cacciatori dell'imperatore (Kaiseryager), una mitragliatrice, grande copia di munizioni ed altro materiale da guerra.

Lungo la fronte dell'Isonzo è continuata l'attività delle nostre artiglierie; con l'appoggio di esse le fanterie hanno compiuto ardite irruzioni contro le difese nemiche. Furono così presi alcuni prigionieri, due cannoncini lanciabombe, una mitragliatrice e molte munizioni.

I montenegrini respingono gli attacchi nemici.

CETTIGNE, 9.

L'offeusiva austriaca continua sulla fronte erzegovina della Drina. Tutti gli attacchi nemici furono respinti.

L'intervento italiano in Oriente sarebbe imminente.

LONDRA 8.

Commentando il viaggio di Lord Kitchener nei Balcani « Obsorver » dice che non è improbabile che prima del ritorno del Ministro della Guerra in Inghilterra il compito degli alleati in Oriente sia alleviato dall'intervento degli italiani.

SUL MARE

Incrociatore tedesco affondato.

STOCCOLMA, 9.

Si ha da Malmee che l'incrociatore tedesco Udine scortava il Ferrybott tedesco diretto da Trelleberg a Sasseritz. Esso venne affondato il 7 alle ore 13,15 da un sottomarino inglese. L'incrociatore colpito da due torpedini affondò in tre minuti 19 uomini di equipaggio furono uccisi; il comandante in seconda e sei marinai soccombettero. Il ferriboatt e la torpediniera che lo conduceva non furono colpiti.

Piroscafo inglese affondato.

LONDRA, 9.

L'ammiragliato inglese comunica che il piroscafo ausiliario protetto da una tara, attaccato da due sottomarini nemici affondò il 5 nel mediterraneo orientale.

Mancano trentaquattro uomini dello equipaggio.

Gli austriaci sono convinti di perdere Gorizia.

« L'Idea » ha da Berna, 7.

A Vienna si comincia a preoccuparsi delle retrovie di Gorizia.

Nei giornali è già apparsa qualche sintomatica corrispondenza da Aidussina e da Leibach in cui si accenna alle gravi difficoltà della vita pubblica pel continuo accentramento di truppe alle quali è riserbato il meglio delle provviste locali. E queste purtroppo non sono abbondanti poichè l' Austria è alle porte d'una invernata che s'annuncia già molto rigida: freddo e carestia sono due nemici già assai duri quando si debbono affrontare singolarmente, ma terribili quando stanno alleati.

Ciò spiega la ragione della preoccupazione che traspariscono dalle pubblicazioni suaccennate.

A Vienna è tornato l'Arciduca Federico, generalissimo dell'esercito austro ungarico, che si era recato, dal giorno 29 al 1. novembre, al fronte italiano, assistendo agli ultimi, violenti combattimenti provocati dall'offensiva italiana. Egli era stato ricevuto al fronte da suo fratello arciduca Eugenio e del generale Borovich. L'arciduca visitò il fronte austriaco da Plocken al confine della Carinzia, ascoltando avunque le relazioni dei comandanti. Il 29 ottobre assistette sull'altipiano di Doberdò a un attacco italiano compiuto dai nostri soldati — dicono i giornali di Vienna — con estremo impeto.

L'imperatore Francesco Giusppe ha poi ricevuto in udienza il generale Soglio Salis, costruttore di gran parte delle fortezze sul fronte italiano.

Pare che risultato di tali importantissimi colloqni sarebbe quello di determinare la seconda linea di difesa e quindi tutte le operazioni relative al passaggio dalla prima alla seconda.

Come è noto, Gorizia comunica con l'interno dell'impero a mezzo di tre linee ferroviarie: quella di Trieste Monfalcone, l'altra di Nabresina-Prevacina, la terza di Tolmino.Assling, con relative derivazioni per Lubiana e per Klagenfurt. Ma di queste tre, solo la seconda è ancora in attività e con qualche interruzione che sembra vada facendosi più frequente di giorno in giorno ossia man mano che la pressione italiana aumenta.

Un'altra ferrovia parte da Gorizia e al bivio di Prevacina si allunga per la valle del Vipacco, ma arriva soltanto ad Aidussina.

Non resisterebbe quindi che una strada carrozzabile larga, comodissima per autocarri, che dalla parte alta della città muove verso l' interno passando per Aisovizza dove è il campo d'aviazione che fu spesso bombardato dai dirigibili italiani.

Il riconoscimento della necessità di evacuare Gorizia e di avviarne le grandi truppe che vi stavano ammassate lungo quest'ultima strada, è forse indice che una tale risoluzione è ormai presa e già in via di attuazione?

Questo non si può sapere. Certo, il solo fatto che se ne discuta è assai sintomatico; mentre dalle stesse fonti si insiste nel confermare che la resistenza austriaca non cedera a nessun costo sull'altipiano del Carso da dove si domina la via di Trieste.

Ma anche questa insistenza pare alquanto svalutata dalle ultime notizie secondo le quali l'avanzata italiana sul Carso avrebbe dalla zona a sud del lago di Doberdò a Marcottini e a nord di San Michele portato avanti la sua linea per una profondità media di quattro chilometri su una estensione di oltre venti. E trattandosi di trincerameuti corazzati, disputati palmo a palmo, il successo deve riconoscersi molto importante.

Gli albanesi in favore degli alleati.

PARIGI 8.

Ismail Kemal Bey, ex capo del governo provvisorio di Albania, il quale trovasi attualmente a Parigi, ha dichiarato che gli albanesi non esiterebbero a rispondere ad un appello degli alleati schierandosi dalla loro parte qualora le loro aspirazioni fossero realizzate e la loro indipendenza garantita.

LE COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Per l'esportazione con la Tunisia.

Il Ministro di A. I. e C. comunica:

Il Governo francese ha vietato dalla Tunisia esportazione e riesportazione in seguito a deposito, transito, trasbordo o ammissione temporanea dei seguenti prodotti:

Uva vendemmia, frutta a noccioli, ossa.

Il Direttore Generale delle Finanze è autorizzato ad accordare deroghe ai divieti suddetti.

Il prezzo del carbone.

Ecco il listino settimanale dei prezzi del carbone dall' 8 al 14 novembre:

Porto di Napoli; mattonelle di carbone minuto inglese, 97. Litantrace grosso inglese da vapore, 96. Americano inglese da vapore, 96. Litantrace per forze e gas, 92. Coke metallurgico tipo Garesfield, 130.

Porto di Torre Annunziata: Mattonelle di carbone minuto inglese, 97. Litantrace grosso inglese da vapore, 97. Americano inglese da vapore, 96. Litantrace americano da vapore e gas, 95.

I prezzi suddetti si intendono per tonnellata metrica franco vagone al porto Nel caso in cui la consegna dovesse farsi con ricarico dai depositi combustibili prossimi al ponte, i prezzi saranno aumentati della spesa di ricarico.

TEATRI

Teatro Luciani.

Compagnia Napoletana diretta da Marietta Gaudiosi.

Questa sera: *La bandiera Italiana su Trieste e Trento*, del maestro Giovanni Maschisio. Rivista patriottica di attualità.

Segue il concerto di varietà col *cav. Diego Gianini*, il fine ed appassionato cantante napoletano.

Teatro Italia.

Cinematografo. Questa sera: « Il mistero dell'Alchimista ».

VINO-VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 13-10

Interessi del pubblico

IL CALMIERE, LA COMMISSIONE

e la Giunta

Ieri sera si riunì il Consiglio Comunale e, fra le tante cose segnate all'ordine del giorno. discusse la grande questione che affligge e preoccupa non solo la nostra città, ma tutta l'Italia, per opera esclusiva degli ingordi speculatori della piazza, i quali approfittano dell'eccezionale stato di cose causato dalla guerra e impongono ai disgraziati compratori che loro meglio piacciono, mettendo da parte e non considerando neanche lontanamente certi criterii che nell'attuale tragico momento dovrebbero guidare ogni cittadino che sente di essere italiano.

Discusse a lungo la questione il Consiglio Comunale e non nascose i dubbii e le preoccupazioni.

Mettere il calmiere su tutti i generi, aveva suggerito e consigliato la Commissione annonaria, secondo il listino che essa aveva formulato, dopo non lieve lavoro e non poche indagini; e il Consiglio in massima approvava la cosa, perchè considerava quello che noi da tempo consideriamo che cioè, in momenti eccezionali bisogna usare mezzi eccezionali, ma avverrà l'esodo della qualità prima dei generi e a Salerno non si potrà più comprare una qualche cosa che debba servire in qualche occasione, faceva notare il Cav. Ernesto Ricciardi, e nonostante Talarico e Travisi facessero considerare che il Consiglio non poteva preoccuparsi che della generalità e dei generi perciò che a qnesta generalità servono, senza badare ad esodo di generi di lusso, il Consiglio si preoccupò invece e diede mandato alla Giunta di imporre il calmiere su tutti i generi, eccetto però le primissime qualità che costituiscono appunto le cose di lusso che il venditore può credere al prezzo che gli piaccia e il compratore può acquistare o meno se gli convenga, senza apportare uno squilibrio nel mercato o un danno alla maggioranza dei cittadini.

Questo emendamento apportato alla proposta della Commissione ha i suoi vantaggi e i suoi svantaggi; oramai però esso è cosa fatta e non vale perciò la pena di discuterlo. In questi giorni non si deve discutere, ma si deve agire: ogni discussione più o meno polemica si convertirebbe in dannosa perdita di tempo.

La Giunta è ora arbitra della situazione; la Commissione di annona le ha fornito tutto il lavoro completo, il Consiglio le ha conferita l'autorizzazione ad agire. Si metta dunque il calmiere e presto, perchè la cittadinanza aspetta ansiosamente provvedimenti serii.

In quento all' emendamento votato dal Consiglio la Giunta però deve andare adagio per non cadere nell'esagerazione, producendo del danno e frustrando poi gli effetti del calmiere.

Tutti i generi indicati nel listino della Commissione debbono essere soggetti a calmiere; potrà solamente escludersi qualche qualità di qualche genere. In altri termini, non bisogna escludere il genere, ma la qualità. Per esempio: le spinole sono generi di lusso e perciò debbono essere escluse. No. Vi sono spinole di diverse grandezze: le più grandi possono costituire genere di lusso, e va bene, ma le altre, cioè fino ad una data misura o grandezza debbono vendersi giusto il prezzo del calmiere, che stabilisce per il pesce di prima qualità (nella quale sono comprese le spinole, le cernie ecc. fino ad una data grandezza) il prezzo giusto di L. 3.

Di modo che, mentre si dà agio al signore di poter comprare una grossa spinola al prezzo che egli converrà col venditore, si deve imporre ai pescivendoli di vendere le spinole piccole e medie al prezzo stabilito.

E così la maggioranza dei cittadini quando vorrà o quando ne avrà il bisogno, potrà mangiare anche un po' di pesce di prima qualità ad un prezzo giusto. Se Bari, se Catania ed altre città hanno fatto la stessa cosa, è certo che questo si possa e si debba fare pure a Salerno.

Noi frattanto attendiamo che la Giunta faccia presto.

Il calmiere si reclama da tutti a gran voce; lo si imponga subito. Si riunisca al più presto la Giunta, si metta d'accordo con la Commissione di annona per le modifiche da apportare al listino proposto e pubblichi il calmiere.

Noi vigilando aspettiamo.

Cronachette bianche

Per le infermiere.

Per le nostre lettrici che nell' ora presente si sono date o si preparano al delicato e caritatevole compito dell'assistenza ai nostri feriti e malati degli ospedali militari, ecco, alcune note molto opportune che saranno loro aiuto e guida.

E prima di tutto la dolcezza. Dolcezza nella voce, oltrechè nelle parole. Bisogna parlare agli ammalati come ai fanciulli, con voce calma, pacata, serena; e se in qualche caso il tono deve essere fermo, non sia mai aspro. Dolcezza pure nelle maniere. Una mano leggera che tocca e non si appoggia, che è svelta ma non precipitosa, che si muove con delicatezza e non trema è certo una delle più preziose doti di una infermiera.

Un portamento dignitoso, un sorriso abituale, un esteriore pulito e accurato sono cose che fanno bene all' ammalato e se giungerete a guadagnare la fiducia, il vostro compito è agevolato di molto.

Anche il carattere deve essere dolce per non provare stizza di un'ingiuria o di una ingiustizia, per non aversi a male dei lagni dello ammalato, delle sue preferenze, delle sue esigenze. E' per questo necessaria una grande bontà di cuore, ma anche un grande spirito di fede.

Ecco alcuni particolari di questa dolcezza tanto necessaria alle infermiere al letto dei loro infermi e che del resto ogni donna facilmente indovinerebbe. La donna possiede per natura un istinto di delicatezza e di prudenza che generalmente negli uomini non si trova.

(Cont.)

Pei nostri soldati.

Per prevenire la congelazione. — Coglie la congelazione più facilmente le dita delle mani e dei piedi. Quando si sentono raffreddarsi o diventando insensibili, e in generale quando il freddo è intenso, sforzarsi di muoverle, strofinarle finchè riacquistano la sensibilità, non usare però la neve che scalfisce la pelle, favorendo lo sviluppo delle ulcerazioni. Utile è tenere unti di vasellina i piedi.

Avendo freddo e sentendosi addormentare sforzarsi ad ogni costo di non dormire.

Principalmente le mani quando hanno subito un forte raffreddamento nel riprendere il loro calore normale fanno sentire un acutissimo dolore. Questo dolore non ha conseguenze cattive.

(cont.)

Per una S. Silvia.

Bella davvero la festa di mercoledi scorso 3 novembre in casa del simpatico e valoroso dottore Di Muro per l'onomastico della sua gentile signora Silvia. La sala ricca di fiori belli ed eleganti era gremita di uno stuolo elegante di signore e signorine.

Sedettero al piano la signorina Vanda Genovese, i signori avv. Angelo Farina ed Ugo Stanislao, nonchè il simpatico caporale Rubano. La signorina Ida Ferrara applauditissima cantò con sentimento di espressione scelte romanze di Tosti ed il « Se » di Benza. Anche la piccola signorina Grimaldi del dottor cav. Gustavo cantò con grazia alcune canzonette napoletane. Ed in ultimo la signora Silvia che vivamente pregata interpetrò una magnifica romanza.

Ai numerosi intervenuti furono offerti dolci e liquori a profusione. Notai: le signore Ferrara, Rinaldi, Genovese, Canelli, Alfinito; le signorine Enrichetta Ida e Concetta Ferrara, Nina e Giovannina Rinaldi, Vanda e Nina Genovese, signorine Grimaldi, Maria Avallone, Conelli, Trombone, Porfirio, Pastore ecc. ed i signori, dott. cav. Gustavo Grimaldi, Marchese comm. Corsi, Alfredo Ferrara, ispettore Porfirio, Rinaldo, avv. Angelo, Giacinto e Vincenzo farina, Vincenzo Pastore, tonenti Alì, Gambardella e Bellini, Genovese, prof. Criscuoli, ing. Canelli, Avallone, Conforti Giuseppe e Domenico, Raffaele Conforti e molti altri di cui mi sfugge il nome.

Gli onori di casa furono disimpegnati con l'abituale cortesia dai signori Di Muro.

Consigli utili.

Per ripulire i marmi si usi la seguente mistura: Bianco di Spagna gr. 125; soda e sapone bianco di Marsiglia gr. 85. Si distenda tiepida sul marmo e si lasci stare per 24 ore. Si lava con acqua e si asciuga prima con una pezzolina di lino e poi con una di lana.

Frodi postali.

Dora — La vostra domanda esorbita? Che cosa posso saperne io? Sarà maschio o viceversa. In quanto al nome provvedete voi.

Aida — Non è come dite. Se possedessi dello spirito ne farei miglior riso piuttosto che dar consigli che nessuno segue in virtù di una morale che ha fatto il suo tempo.

Irene — Ha agito benissimo. Continui a non guardarlo e ne vedrà gli effetti.

Uno studente — Povera psicologia, dove sei capitata!..... Povera moralità, cosa sei per diventare.

La conferenza del cav. Lembo ad Eboli

Ieri promettemmo ai lettori di riportare un sunto, della bella conferenza che il Presidente della deputazione provinciale, Cav. Vito Lembo, tenne nel Politeama di Eboli invitato dal Comitato per le famiglie dei richiamati, ed eccoci all'adempimento.

Il Cav. Lembo fu presentato dal Presidente del Comitato Com. Vestuti, il quale disse presso a poco così:

« Fra le tante nostre tornate quindicinali, che oramai sono diventate una necessità dello spirito, quella di stasera è una delle più importanti e delle più commoventi. Importante per la presenza del cav. Vito Lembo, presidente della Deputazione provinciale di Salerno, che gentilmente tenne lo invito, che a nome del comitato gli feci per una conferenza a pro dell'asilo di guerra. Commovente poi è questa serata, poichè lo spettacolo magnifico, che offre questo palcoscenico, ci inorgoglisce e ci commuove.

Abbiamo voluto fare assistere stasera una larga rappresentanza delle piccole creature dei soldati a questa, che è la loro festa, che è la festa dei loro genitori combattenti per la patria. Questi cari bambini, teneri fiorellini del bel giardino di guerra, coi loro canti vi dicono « Grazie delle cure che prendete di loro » vi dicono: « Grazie », a nome dei genitori, che, combattendo eroicamente sulle aspre, difficili alture del Carso, lungo l'Isonzo, tra le gole intrigate dal Trentino, che qui, nel loro paese, vi è chi vigila per le loro famiglie; vi dicono: grazie in nome della patria, per cui non invano si sparge tanto giovane sangue, e si va incontro a sempre più gravi pericoli.

Voi, cavalier Lembo, anima ardente, siete l'eco e rendetevi interprete e di questi sentimenti. Eboli è stata la prima città, non so se dell'Italia, ma certo del mezzogiorno, che istituì l'asilo di guerra, il quale cominciò ad avere sua vita benefica il 24 giugno, subito dopo un mese dall'apertura delle ostilità, e che si mantiene, grazie al perseverante, generoso concorso dei cittadini a questo ciclo di quindicinali conferenze.

Stasera è la volta del cav. Lembo. Ve lo debbo presentare, o signori? Non è egli forse uno dei figli più preclari della nostra provincia? Ma, dice di più: non è egli forse dello stesso nostro circondario di Campagna? Non è noto nella provincia e fuori per la larga competenza amministrativa, per la versatilità dell'ingegno, per la tenacità dei propositi, per la larga fiducia di cui è circondato?

Egli vi parlerà della guerra europea, e dei sistemi antichi e moderni di guerra; ed egli parlandovi dei moderni sistemi di guerra, fatti di insidie, di prepotenze, della più feroce barbarie, non potrà nascondervi le ansie e le trepidazioni di padre, poichè, padre anch'egli, ebbe al fronte un figlio carissimo consacrato al piombo austriaco, che, forte, fu reso debole dalle lunghe veglie sostenute, dai grandi disagi sopportati, dai gravi pericoli eroicamente affrontati.

Sentite, dunque, la parola dello studioso e del padre del soldato combattente per la patria, ed applaudite ».

Ecco intanto in breve riassunti i concetti che molto simpaticamente espose in bella forma il cav. Lembo salutato da una salve di applausi. La conferenza ascoltata con grande attenzione fu interrotta e curonata da vivissime approvazioni.

Discorso del Cav. Lembo

L'oratore esordisce ringraziando il Comitato e il carissimo amico Comm. Vestuti dell'invito fattogli, è salutando la città di Eboli, di cui durante la giornata ha ammirato le molte e benefiche istituzioni, che la mettono in prima linea nella via della via del progresso e della civiltà. Esprime inoltre il suo plauso e la sua ammmirazione per la perfetta organizzazione, con cui funziona l'assistenza civile e specialmente l'asilo di guerra, a beneficio del quale si svolgono le conferenze e trattenimenti quindicinali.

Prende quindi a trattare l'argomento della conferenza premettendo che egli non è, nè intende atteggiarsi a stratega da strapazzo, e quindi non vuole costringere in una modesta e breve conferenza la storia e le vicende dell'arte della guerra, ma solo rivendicare alla patria la gloria della scienza militare e fissare i punti fondamentali della sua evoluzione sino alla guerra moderna.

Descrive i diversi periodi di tale evoluzione: periodo glorioso romano, periodo di decadenza medioevale, periodo delle scuole dei capitani di ventura, il nuovo indirizzo segnato dal Macchiavelli coi dialoghi su l'arte della guerra, che congiunge armonicamente la tradizione romana al problema militare dei tempi nuovi. Passa indi a descrivere l'opera degli architetti militari italiani sparsi per tutto il mondo a custruire fortificazioni, e attraverso tutta la successiva letteratura militare perviene alla grande trasformazione dell'arte della guerra compiuta al principio del secolo XIX per opera del genio napoleonico, che, mediante l'energico impulso impresso alla strategia, riuscì a creare la battaglia risolutiva, in cui la vittoria consiste nella distruzione dell'esercito nemico conseguito con l'applicazione sempre geniale e istantanea del principio della concentrazione delle forze.

Dopo avere discorso della guerra franco-germanica del 1870, passa a considerare la guerra attuale, e dopo averne sommariamente descritte le vicende e rilevate alcune analogie, nella guerra di trincea, coll'antico accampamento romano, rileva che malgrado la lunga e colossale preparazione degl'Imperi Centrali, malgrado le grandi concentrazioni di forze, per la vastità dei fronti, la teorica napoleonica sull'attacco delle ali è venuta a mancare di utile applicazione, e l'attacco frontale è divenuto una necessità agevolata dal perfezionamento delle armi e specialmente dell'artiglieria, di cui fin dai suoi tempi il Machiavelli aveva intravisto il grande avvenire. La stessa potenza delle artiglierie ha reso inutili le fortezze costrette a nascondersi nel sottosuolo per divenire forti e complicate trincee.

Ma, esclama l'oratore, malgrado ciò anzi appunto per ciò dove è in quattordici mesi di guerra sanguinosa e terribile la battaglia risolutiva napoleonica?

Gli eserciti degl'Imperi Centrali si accampano su territorio nemico, ma gli eserciti nemici sono intatti e padroni di muoversi, quando crederanno giunta l'ora della riscossa. Costretti a rinunziare al successo decisivo sul fronte francese e russo, i tedeschi coltivano l'ultima delle loro illusioni, quella del corridoio balcanico, ma, argutamente diceva un giornalista, questo potrebbe essere anche il corridoio dei passi perduti.

Vi è però un fronte, in cui non vi è che una continua progressiva avanzata vittoriosa, ed è quello, in cui l'esercito italiano guidato dal Generale Cadorna, sfidando e superando col suo eroico valore tutte le difficoltà dell'aspro terreno e la ostinata resistenza austriaca, avanza irresistibile e incoercibile dallo Stelvio al mare per raggiungere i confini, che natura assegnò all'Italia e che l'Austria, l'eterna nemica, ci ha sempre contesi.

Passando a considerare la guerra presente dal punto di vista della civiltà e dell'umanità, l'oratore stimatizza i metodi di guerra dei Tedeschi e degli Austriaci, che hanno bandito ogni sentimento di cavalleria del buon tempo antico, e che sono degni dei discendenti degli Unni e di Attila, flagello di Dio e martello del mondo. Il martirio del Belgio ed ora della Serbia, le stragi di donne, di vecchi, di bambini innocenti, le distruzioni dei più bei momenti della civiltà latina, le bombe su Venezia sono la ripetizione atavica della rabbia tedesca, che si sfoga contro tanti secoli di civiltà.

Su questi delitti defandi invoca il giorno del giudizio innanzi al Tribunale dei popoli ed a quello della storia, e mentre afferma che questa guerra deve finire con una sentenza e non con un trattato, e che quest'ora suprema della storia e della civiltà sarà affrettata dal valore italiano. Conchiude con una calda e commossa perorazione inviando un saluto al re, all'esercito, ed ai suoi capi, ai ministri del governo nazionale, congedandosi poi all'uditorio con un evviva ad Eboli nobilissima.

Esami di licenze normali, ginnasiali e tecniche

Col 4 novembre il Collegio « Arimondi » di Napoli (Via Nilo 26) ha aperto corsi accellerati di preparazione alle suddette licenze ed ai passaggi di classe.

Si ammettono anche alunni come convittori, col pagamento di una retta mensile di lire 60.

CRONACA

Chiamata alle armi
di alcune specialità delle classi 83-83-85

Per ordine di S. M. sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i militari di prima e seconda categoria in congedo illimitato delle sottoindicate classi armi e specialità:

a) militari delle classi 1883 e 1884 ascritti agli zappatori del genio di tutti i distretti del Regno;

b) militari della classe 1885 ascritti ai telegrafisti del genio di tutti i distretti.

La presentazione avrà luogo nella mattina del 14 novembre.

La presentazione del militari indicati avrà luogo per tutti nelle prime ore del mattino del giorno 14 novembre 1915.

I richiamati che risiedono in Tripolitania e Cirenaica si presenteranno ai corpi ivi stanziati che li prenderanno in forza anche se di specialità diverse dandone partecipazione ai comandi dei distretti di leva interessati.

Il Ministero determina che non sia concessa la disposizione prevista dalla lettera h) dell'art. 1. del regolamento sulla dispensa dei richiamati alle armi ai richiamati che siano addetti alle fortezze in qualità di elettricisti, motoristi e simili cui dovrà farsi invece il trattamento indicato dal n. 55 bis del tomo 3 dell'istruzione per la nobilitazione del R. Esercito.

Il Ministero avverte altresì che per nessuna causa saranno concessi rinvii ad altre chiamate o dilazione alla presentazione e nessuna dispensa potrà essere accordata all'infuori di quelle tassativamente specificata dal manifesto. Alle famiglie bisognose dei richiamati che ne facciano richiesta, verranno accordati i soliti sussidi giornalieri.

Il Generale Giannetti.

Con un recente decreto del Ministero della Guerra è stato promesso maggiore generale il nostro concittadino comm. Giannetti. Il comm, Giannetti è stato messo a disposizione per ispezione.

Pei richiamati alle armi.

Il sindaco avverte i giovani di 3.ª categoria chiamati alle armi delle classi 1886 e 87 che essi dovranno presentarsi al locale distretto militare alle ore 8 del mattino nell'ordine segnente:

Giorno 10 corrente quelli destinati al 20.° fant., giorno 11 quelli destinati al 19.°. Giorno 15 quelli destinati al 48; e giorno 17 quelli destinati ai bersaglieri.

Le udienze presso il Tribunale.

Il giorno 12 corrente sarà inaugurato il nuovo anno giuridico presso il nostro Tribunale e vi sarà la prima udienza civile.

L'avv. Andrea Galdo.

L'avv. Andrea Galdo, nostro amico, appartenente alla classe del 1886 terza categoria, presentatosi al nostro consiglio di leva è stato dichiarato idoneo, e come tale è stalo destinato ad uno dei reggimenti formanti la guarnigione di Reggio Calabria.

Egli però sarà per pochi giorni soldato, perchè ha già avanzato domanda per sottotenente della M. T.

All'avv. Galdo, che si assenta dalla nostra città per breve tempo il nostro saluto.

L'entusiasmo delle reclute.

Stamane le nuove reclute della classe 1896 della Valle del Sarno si sono presentate al Consiglio di leva precedute da due bandiere. Esse hanno fatto il giro di Salerno emettendo delle grida di « Viva l'Italia, Viva il Re ». E' inutile aggiungerere che i nostri giovani erano armaqi di mandolini e chitarre. Suonavano l'inno reale tra un coro di applausi.

Per la tomba del marchese Ruggi.

Riceviamo e pubblichiamo dichiarando di voler evitare ogni polemica in proposito:

Sig. Direttore del giornale
« Il Quotidiano »
Salerno

Ad una rettifica richiesta al vostro cronista dall'egregio avv. signor Bassi, segretario dell'Amm. Ruggi in Salerno e concernente il fatto dal primo asserito, nel n. 148 del 3 nov.. della mancanza di un qualsiasi ricordo sulla tomba del Ruggi nel giorno della Commemorazione dei defunti, il cronista nel numero di oggi, pur riportando la lettera del Bassi, più o meno amputata, fa seguire a questa una propria nota con la quale dichiara di mantener ferma la sua asserzione.

Alla rinnovata conferma di una erronea affermazione. che io ritengo determinata unicamente da mero equivoco ma in cui s'insiste, per me è doveroso, in omaggio alla verità, di opporre la più formale smentita.

Lo scorso anno in altro giornale cittadino comparve altra consimile affermazione che ora so essere dello stesso autore, ed io, pur deplorando come i fatti venissero svisati, non mi occupai di far rilevare l'errore. Quest'anno si rinnova l'identico fenomeno ed io non posso tacere specialmente dopo l'atteggiamento assunto dal cronista con la sua seconda nota. Affermo quindi — e chiedo che voi rendiate la presente di pubblica ragione — e dichiaro nel modo più reciso e senza tema di smentita, che il 2 novembre, alle ore 8, fu per mio incarico, dato fin dal 31 ottobre al capogiardiniere sig. Fr. Paesano, da costui inviata al Cimitero a mezzo del proprio operaio Apicella Vincenzo una grande corona di fiori freschi, che quest'ultimo, consenziente il custode signor Arciuoli, appose, di persona, sulla tomba del Ruggi.

Che tale corona, benchè appassita, fino ad oggi non è stata ancora rimossa dal personale del cimitero. Che tale memore omaggio l'Amm. Ruggi, di propria iniziativa, rinnova tutti gli anni. Che la tomba del Ruggi non è nè degradata, nè scoverta nè tampoco è diventata rifugio di bisce e di lucertole. Che il busto del Ruggi, pregevolissima opera del Lista, non consente che una qualsiasi ignara mano abbia a deturparlo nelle sembianze, somigliantissime, a scopo di malintesa ripulitura che il profano potrebbe voler fatta. Che lo scrivente il quale ebbe, adolescente, la fortuna di conoscere per lunga dimestichezza il Ruggi, sente per sè e per l'Amministrazione che ho l'onore di presiedere il più devoto ed intimo senso di memore ricordo e di gratitudine; onde non ha bisogno che altri, si faccia a ricordare dei doveri che nell'animo di chi scrive sono plasmati da lunga pezza quali profondi sentimenti. Che il grande ospedale sorto in Salerno e che porterà, assieme con l'altro di S. Giovanni di Dio, il nome venerato del Ruggi è la miglior prova non solo del perenne ricordo che del pio Fondatore ha l'Amm. preposta all'opera stessa ma sta a rappresentare l'omaggio vero, grandissimo e, direi, vivente che gli vien tributato.

Con osservanza e ringraziandovi.

Salerno, 8 novembre 1915.

G. Santoro
Presid. dell'Amm. dell'Osp: Ruggi

Il coraggio di due Guardie Municipali.

Il giorno 8 corrente, verso le ore 15.50, il cavallo attaccato alla carrozzella da nolo di Coda Nicola, improvvisamente si dava a corsa precipitosa, venendo dal lato occidentale in giù verso il Corso Garibaldi.

Durante la corsa il Coda che si trovava in serpa venne sbalzato a terra e restò leggermente ferito ad una mano.

Il poco fortunato automedonte non aveva potuto trattenerlo, perchè il cavallo non aveva i finimenti della testa ai quali sono attaccate le redini.

Verso la chiesa di S. Lucia si slanciarono coraggiosamente innanzi al cavallo gli agenti municipali Francesco Fasano e Iannetti Ernesto e riuscirono a fermare il cavallo, evitando ai numerosi passanti il guaio di qualche investimento.

Furti.

In Teggiano dalla notte del 21 ottobre al 1.° novembre, furono rubati nell'abitazione di Massa Giuseppe, oggetti da cucina, un materasso, cinque cuscini e delle bottiglie vuote del valore complessivo di lire 200.

Sembra che l'autore del furto sia tal Budetta Luigi.

Per porto di rivoltella

Ieri è stato arrestato dagli agenti della forza pubblica tal Abate Giuseppe di Raffaele, da Salerno, perchè abusivamente asportava una rivoltella.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.
Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:
Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed giene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.
2.° Il diploma di licenza elementare.
Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.
Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:
l'atto di nascita;
l'attestato di rivaccinazione;
il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.
La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*
Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).
Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

MACCHINE PER MAGLIERIE
Fratelli S. G. Amaturo
MECCANICI
Via S. Giorgio N. 11 - SALERNO

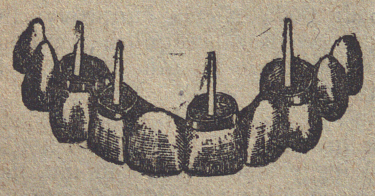
Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

NUOVA PENSION EDEN
Via Flavio Gioia N. 14, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

DOTT. PICCIALLI GIANNINO
Via Umberto I, 15 - SALERNO
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
SIMILI AI NATURALI
secondo l'ultimo sistema del Prof. W. Scarps di Filadelfia
U. S. of A.

Da lire 5 a lire 20
:: per dente ::

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

COLLEGIO S. TOMASO D'AQUINO
Direttore Proprietario: Signor GIUSEPPE DE CRESCENZO
Via Duomo ex palazzo Mancusi 2.° piano N. 5 - SALERNO
LOCALI SPLENDIDI — SALUBRI — CENTRALI — PROVVISTI DI LUCE ELETTRICA — GAS — ED ACQUA DELL'AUSINO
CHIEDERE PROGRAMMA

CASA DI CONFEZIONI E MODE CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA